STAMPASERA

N. 171 LUNEDI' 2 LUGLIO 1990 - L. 1000

DOLLARO
1214 (-12)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	9.950
Fiat priv.	7.350
Enimont	1.455
Montedison	2.000
Sme	4.650
Generali	43.500
Stet	6.900
Eridania	9.777
Ifi	27.350
Alivar	10.960
Cir	5.400

Summit stamane in Consiglio regionale presenti i deputati definiti «latitanti»

Un gran consulto per il teatro Regio

UNA LEGGE SPECIALE

Per sanare il deficit (7 miliardi) occorre un intervento dello Stato oltre le normali sovvenzioni

TORINO ■ Dopo liti, dimissioni e contestazioni sindacali il Teatro Regio torna a far parlare di sè. L'occasione stamane è stata fornita da un incontro fra i parlamentari piemontesi e i capigruppo della Regione convocati dal Carlo Spagnuolo, neo-presidente del Consiglio alle 10 a palazzo Lascaris su convocazione del presidente della Giunta.

All'ordine del giorno gli interventi straordinari chiesti allo Stato per risanare la grave situazione dell'ente lirico. Una legge speciale, sulla falsariga di quella approvata tempo fa per salvare dalla bancarotta il San Carlo di Napoli, che possa risolvere i gravi problemi di liquidità, sanando il deficit di 5 miliardi e mezzo previsto per l'esercizio relativo al 1990. Un buco destinato a salire a 7 miliardi e mezzo tenendo conto che è ancora aperta la vertenza fra il consiglio d'amministrazione e il personale tecnico e artistico del Regio.

Il Piemonte, dunque chiede ai suoi parlamentari (definiti latitanti) di sollecitare l'approvazione di una legge speciale che potrebbe risolvere, almeno per un po', la vita dell'ente ed evitare il commissariamento.

Se il Regio non riuscirà a realizzare risparmi e se non recupererà altri fondi dallo Stato e dagli Enti locali, il consiglio d'amministrazione discuterà a settembre le modalità della sua sopravvivenza anche attraverso tagli consistenti nella programmazione, pur garantendo la qualità artistica delle rappresentazioni.

Ma i problemi dell'ente sono molteplici, se da una parte c'è l'urgenza di recuperare nuovo denaro dall'altra resta aperta la vertenza sindacale del personale, la nomina del nuovo sovrintendente (che deve prendere il posto del dimissionario Ezio Zefferi) e le manifestazioni previste in occasione del 250° anniversario del teatro che coincidono purtroppo con un momento di estrema difficoltà.

L'appuntamento, molto atteso dagli amanti della lirica, rischia di saltare o perlomeno di essere notevolmente «asciugato» se non arriveranno nuovi contributi a dare un po' di respiro alle esangui casse del Regio.

Intanto in piazza Castello si comincia a parlare del successore di Zefferi, una nomina che deve essere fatta con tempestività ma che rischia di impantanarsi. Per ora i poteri sono stati temporaneamente delegati dal consiglio d'amministrazione a Elda Tessore che da soli cinque mesi ricopre la carica di vice-presidente del teatro.

Sul fronte sindacale, invece, si continua il duro braccio di ferro fra i dipendenti e il consiglio d'amministrazione dell'ente per il rinnovo del contratto integrativo. Coristi e maestri d'orchestra, dopo la clamorosa protesta inscenata in occasione della prima dell'Aida di Verdi, chiedono più soldi in busta paga. Alle loro richieste si sono accodati anche i tecnici ed ora il coro delle richieste si è ingrossato. Un problema non è di facile soluzione, data la situazione economica in cui versa l'ente.

Carla Spagnuolo

Maradona non ha mai vinto con l'Italia

La cabala dice azzurri nei match coi gauchos

Tra annunci e colpi di scena, il Mondiale si accinge a vivere la sua ultima settimana. Considerato l'equilibrio tra le due contendenti che ha reso necessaria la disputa dei tempi supplementari, ieri si è dovuto attendere fino alla tarda serata per conoscere quale delle due rappresentative, fra Camerun e Inghilterra, avrebbe prevalso ma ora il quadro delle semifinaliste è completo.

L'interesse generale è già proiettato sul confronto che domani sera opporrà a Napoli gli azzurri agli argentini: nuovo e importante capitolo di una contesa che si protrae da decenni.

Sei vittorie, quattro pareggi ed una sconfitta in undici scontri diretti: è quasi tutta azzurra la storia delle sfide tra Italia ed Argentina che domani sera vivrà un nuovo ed elettrizzante capitolo.

L'unico successo dei sudamericani risale a ben 34 anni fa: il 24 giugno 1956 i biancocelesti allenati da Stabile (il capocannoniere del primo Mondiale del 1930) vinsero per 1-0 a Buenos Aires in amichevole riscattando così la 0-2 subito due anni prima a Roma nel *match* inaugurale della serie.

Da allora l'Italia non ha più perso un colpo: si è aggiudicata tre confronti amichevoli su cinque (l'ultimo, disputato il 21 dicembre '89 a Cagliari si è concluso con il risultato di 0-0) e ha conquistato sei punti sugli otto a disposizione nei quattro incontri in programma, tutti valevoli per le fasi finali dei Mondiali.

A proposito di Mondiali, dopo essersi assolutamente... ignorate nelle prime nove edizioni, Italia ed Argentina si ritroveranno di fronte domani per la quinta volta consecutiva.

La sequenza venne aperta il 19 giugno '74 a Stoccarda (1-1 nel girone di qualificazione) e proseguì il 10 giugno '78 a Buenos Aires (1-0 per noi nella prima fase con gol di Bettega). Il 29 giugno '82 a Barcellona (Tardelli, Cabrini e Passarella protagonisti del 2-1 finale nella *poule* della seconda fase) ed il 5 giugno dell'86 a Puebla (1-1 con rigore di Altobelli e acuto di Maradona nel turno iniziale).

La quinta replica in programma al «San Paolo» napoletano farà di Italia-Argentina uno dei confronti più classici della fasi finali della Coppa del Mondo eguagliando così Brasile-Spagna, Brasile-Cecoslovacchia, Brasile-Svezia e Germania-Jugoslavia.

Fra i giocatori presenti in questa semifinale mondiale, sono pochissimi coloro che hanno preso parte alle sfide precedenti: i «reduci» sono infatti Maradona (un gol nell'86 ed un altro nell'«amichevole» di Zurigo dell'87 persa per 3-1) e gli azzurri Vialli e De Napoli (i quali tre anni fa andarono pure a segno nella partita disputata in Svizzera).

Gli unici superstiti dell'incontro giocato a Barcellona nel 1982 sono Maradona (che giocò già l'«amichevole» romana nel '79 finita 2-2) e Calderón, mentre rispetto all'86 saranno ancora protagonisti quattro italiani (Bergomi, Vierchowod, De Napoli e Vialli) e addirittura sei argentini (Ruggeri, Batista, Burruchaga, Giusti, Maradona ed Olarticoechea).

Roberto Condio

Gianluca Vialli si prepara a entrare... in campo con molti palloni

Day after per la grande Germania. La sfida di Gorby al via...

Il marco va su

La sede della Deutsche Bank a Berlino, il simbolo dell'unificazione tedesca

Già tempesta

MOSCA ■ E' stato ancora più burrascoso del previsto l'avvio del 28° congresso del partito comunista sovietico, che si è aperto questa mattina a Mosca alle dieci ora locale (le otto in Italia).

Nove minuti dopo che il presidente Mikhail Gorbaciov aveva dichiarati aperti i lavori, un delegato ha infatti preso il microfono e ha presentato una mozione in cui si chiedevano le dimissioni immediate del presidente Gorbaciov e di tutto il comitato centrale».

Gorbaciov, all'apparenza imperturbabile, non ha fatto nessun commento sulla sostanza della mozione.

Si è invece limitato a proporre che essa fosse «esaminata in seguito». La sua proposta è stata approvata da oltre 4 mila dei 4883 delegati presenti al congresso.

Corbaciov sfida le opposizioni

Scotland Yard mobilitata per fermare gli hooligans

TORINO ■ A Napoli hooligans e «scugnizzi» sono andati allo stadio a braccetto. La speranza è che anche a Torino sia un mercoledì di pace. La città attende ora la grande invasione mentre si moltiplicano i segnali positivi: incontro del sindaco con la delegazione britannica, appello dei familiari delle vittime dell'Heysel.

Ora il verdetto del campo è inappellabile. Svanito il «sogno proibito» di una vittoria del Camerun si preparano le misure di sicurezza per il controllo delle due numerose tifoserie — si prevede che tra oggi e mercoledì quarantamila tedeschi e 18 mila inglesi arriveranno per assistere alla semifinale fra la Germania e l'Inghilterra —. Tifosi sportivi e competenti ma con pericolose frange di teppisti.

E' l'ora dei vertici. Questa mattina alle 8,30 hanno iniziato gli ufficiali e i funzionari di polizia della provincia di Torino, un centinaio di dirigenti convocati dal questore Annino Berardino. Poi alle 10 altro vertice in Prefettura con carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani. Alla riunione dovrebbero partecipare il vice capo della polizia e i responsabili del pool inglese per la sicurezza. Sotto osservazione circa un migliaio di hooligans. Cento classificati come «pericolosissimi» dovrebbero restare in patria — ma tre di loro sono già stati individuati a Roma mescolati a turisti — e gli altri in «zona rischio» ma con possibilità di espatrio e quindi, secondo Scotland Yard, da tenere sotto stretto controllo.

«Divide et impera». Sembra questa la strategia che verrà adottata anche a Torino. Per quanto possibile si cercheranno di evitare i contatti fra i tifosi tedeschi e i sudditi di sua Maestà britannica. Si parla di parcheggi separati, di utilizzo differenziato dei mezzi pubblici, di divisione sugli spalti. Per autobus e macchine private i controlli inizieranno già ai caselli autostradali. Una serie di «filtri» delle forze dell'ordine selezioneranno le due tifoserie: gli autobus tedeschi verranno dirottati nel cortile dell'ex mattatoio mentre quelli inglesi verranno smistati in via Confalonieri.

Si prevede che una parte della tifoseria britannica arrivi in treno — più di 17 ore di viaggio — con conseguente presidio di Porta Nuova e Porta Susa ma anche di stazione Rigola, quella dietro lo stadio «delle Alpi». Con ogni probabilità, poi, sarà vietato il parcheggio intorno allo stadio. Solo autorità e giornalisti dovrebbero avere il permesso per arrivare in macchina al «delle Alpi». E' probabile che il divieto di vendita di alcolici e superalcolici duri per tutta la giornata di mercoledì 4 luglio. Per quanto riguarda i biglietti l'Epitour di via Cesare Battisti mette in vendita fino a mercoledì 7500 biglietti.

In città, intanto cresce l'attesa e si moltiplicano i segnali di pace. Questa mattina la delegazione inglese ha incontrato il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya per preparare l'arrivo della squadra e dei tifosi inglesi. Insieme poi faranno una conferenza stampa congiunta per presentare la iniziativa di accoglienza. Appello alla calma anche dai familiari delle vittime dell'Heysel. Dice Carolina Bandiera: *«Non ho rancore, come del resto tutti gli altri familiari. Non è con la violenza che si combatte la violenza, mi auguro che gli hooligans vengano ignorati da tutti i torinesi»*. Un'appello sottoscritto anche da Otello Lorenzini presidente del Comitato: *«Gli hooligans quando vengono ignorati sono innocenti. Soltanto se istigati diventano pericolosi»*.

Maurizio Tropeano

Volano pugni e candele per la messa in latino

POINTOISE (FRANCIA) ■ Sono volati pugni e candele nel duomo di Pointoise, ieri mattina, per la messa in latino di San Pio V, che un gruppo di tradizionalisti voleva celebrare all'altare maggiore: una sessantina di nostalgici dei riti tridentini, membri del *Comité Sainte-Geneviève d'Argenteuil* sono entrati, con il sacerdote tradizionalista don André Berrère in testa, nel duomo di Saint-Maclou alle 11.30, finita la messa regolare voluta dal Concilio Vaticano Secondo.

Sapendo a cosa miravano, il parroco Jean-Marie Human con i chierichetti e altri fedeli hanno fatto quadrato intorno all'altare maggiore, per impedire l'inizio di una nuova celebrazione eucaristica.

I tradizionalisti hanno cercato in tutti i modi di aprirsi un varco; si è arrivati alla mischia con qualche pugno e qualche oggetto sacro in volo. Un poliziotto presente si è dato da fare per calmare gli animi. Ad un certo punto, il parroco si è messo a suonare l'organo a tutto volume nel tentativo di sfogare il suo sdegno.

Dopo un'ora e mezzo, gli «invasori» si sono contentati di dire la loro messa in una cappella laterale.

E' la quarta volta dall'inizio dell'anno che il *Comité Sainte-Geneviève d'Argenteuil* cerca con modi sbrigativi di dire messa all'altare principale del duomo.

Spettacoli, si alza il sipario

Asti Teatro, molta danza, concerti e il cinema all'aperto

Si animano i palcoscenici estivi, in un rapporto di collaborazione con il calcio (orari ritardati, maxischermi e quant'altro possa conciliare i due spettacoli). Questa sera apre «Asti Teatro»: Pamela Villoresi reciterà i versi di Maria Luzi, accompagnata dalle musiche di Luciano Vavolo. Venerdì chiuderà i battenti, a Torino, la rassegna «Senzasparlo», coraggiosa iniziativa di quartiere che ha richiamato numerosi spettatori. Per il gran finale, in scena la «Banda Osiris». All'Erba penultimo appuntamento con la rassegna «Estate gialla». Ancora un lavoro di Agatha Christie, «L'ospite inatteso». Mentre a Vignale in attesa delle serate di grande danza, giovedì debutta una nuova produzione della Compagnia Torino Spettacoli dedicata alla musica, alla poesia e alla danza, dal titolo «Scambio di pensieri poetici» come l'antologia tra breve edita da Tirrenia Stampatori. Le coreografie sono dell'infaticabile Carla Perotti, la regia di Germana Erba. Per il cinema, stasera all'Arena Metropolis c'è l'«Enrico V» di Kenneth Branagh. Infine, i concerti. Apre «AfricAmerica», la rassegna che raccoglierà al Palatenda di piazza d'Armi il meglio della musica, appunto, afroamericana. Mentre ad Arena Metropolis arrivano i «Casino Royale» e Alberto Solfrini. Mercoledì a Carmagnola i Nomadi.

L'attrice Pamela Villoresi

SERVIZI A PAG. 25 E 28

Migliaia di pellegrini a Oropa salutano il beato Pier Giorgio

BIELLA ● Ad ogni passo, un applauso. Con una «due-giorni» carica di gioia e emozioni, la comunità religiosa biellese ha salutato, sabato e domenica, il trasferimento della salma del beato Pier Giorgio Frassati dalla tomba del cimitero di Pollone al santuario della Madonna Nera di Oropa. Una prima, significativa inaugurazione del viaggio che, tra quasi tre mesi, porterà le spoglie del «giovane delle otto beatitudini» a Torino, in Duomo.

Per più di un migliaio di pellegrini, (la maggior parte saliti ieri a Oropa, un po' meno il giorno prima a Pollone a causa dell'orario, fissato alle 16,30 per evitare la concomitanza con l'incontro Italia-Irlanda, che non ha permesso, a chi aveva impegni di lavoro, di essere presente), nonostante la solennità della cerimonia, l'appuntamento con il beato ha quasi avuto il sapore di un incontro di famiglia. La fede nel figlio di Alfredo Frassati, salito agli onori degli altari il 20 maggio scorso a Roma, è infatti da sempre ben salda nel cuore della terra laniera, tanto che i biellesi il «santo dei poveri» lo chiamano soltanto per nome, Pier Giorgio e basta. E sabato a Pollone, dove l'«intimità» con il beato è più sentita che altrove, la gioia per il festoso saluto ha presto lasciato il posto al rammarico di un addio indesiderato. «Caro Pier Giorgio, mi spiace che tu vada via perché noi ti conoscevamo bene», si legge in una lettera firmata da Cristiana e Matteo della terza elementare di Pollone e appiccicata, insieme a molte altre, in una parete della chiesa del paese.

Alle 16.30 in punto, la bara di legno ricoperta da un involucro di zinco, dal peso complessivo di oltre 300 chili, ha abbandonato il loculo della tomba di famiglia che l'ha ospitata per 65 anni, dal giorno della morte di Pier Giorgio avvenuta a Torino il 4 luglio 1925. Sotto l'attenta guida della sorella Luciana e degli altri componenti il «ceppo» Frassati, presenti al gran completo, il feretro è stato ricoperto da un drappo dorato ed issato sopra una portantina in legno, appositamente costruita. A simboleggiare la montagna, particolarmente cara a Pier Giorgio, si sono alternati nel trasporto a spalla due gruppi di dieci alpini: uno di penne nere in congedo, l'altro di militari in servizio appartenenti alla brigata Taurinense. Sopra il drappo è stata posata una bandiera tricolore. «Lo abbiamo fatto in onore sia dei soldati sia del Papa — ha commentato Luciana Frassati —. Il Santo Padre aveva infatti detto durante la beatificazione a Roma: italiani, siate fieri di questo vostro santo».

Non appena la salma è uscita dal camposanto, un lungo applauso si è levato delle centinaia di pellegrini che avevano atteso al di fuori del recinto. E un identico applauso ha sottolineato l'arrivo del feretro nella piazza della chiesa parrocchiale, dopo una sosta di fronte alla vecchia villa Frassati dove, di fronte al cancello d'ingresso, era stato sistemato un quadro raffigurante il volto sorridente del beato.

Un momento della processione con le spoglie del beato Pier Giorgio Frassati presso la chiesa di Pollone

Prima dell'ingresso in parrocchia, la cerimonia ha registrato un simpatico contrattempo. A causa dell'anticipo sull'orario, era appena terminata la celebrazione di un matrimonio. L'uscita degli sposi, Cesare Mombello e Caterina Bullio, è così coincisa con l'arrivo della processione, che ha pertanto dovuto attendere un attimo prima dell'ingresso in chiesa. «Un altro segno di umiltà di Pier Giorgio — ha ancora commentato in lacrime Luciana Frassati —. Anche se santo, ha dovuto aspettare per entrare nella sua casa».

Dopo la Messa, celebrata dal vescovo di Biella, Massimo Giustetti e dal parroco di Pollone, don Mario Maculan, le spoglie di Pier Giorgio Frassati sono state vegliate per l'intera notte da diversi gruppi religiosi. Alle 11 di ieri ha avuto luogo un seconda celebrazione e, nel pomeriggio alle 15, il feretro è stato sistemato su un carro funebre e la processione ha preso la via di Oropa, una strada che Pier Giorgio aveva percorso tante volte con qualsiasi tempo. Proprio a significare questa sua «passione» per il Santuario e per le escursioni sulle montagne del Biellese, oltre alla bandiera, sopra la bara hanno trovato posto un rotolo di corda e una piccozza.

Alle 16, il corteo è giunto nel piazzale del santuario di Oropa, accolto da un lungo battimani di un migliaio di persone. Dopo una processione intorno al chiostro, il feretro è stato sistemato sul sagrato della vecchia basilica, scortato da quattro carabinieri in gran livrea e alla presenza tra gli altri del sindaco di Biella, Luigi Squillario e numerosi rappresentanti politici e amministrativi locali. All'aperto, il vescovo e il canonico rettore hanno distribuito la comunione. Alla fine il feretro è stato trasportato all'interno della basilica e sistemato in una grande teca di cristallo, in una cappelletta di fianco al saccello della Madonna Nera. Lì resterà, esposto alla devozione dei pellegrini, fino al 16 settembre, quando ripartirà, questa volta definitivamente, per Torino.

Daniele Pasquarelli

La prima Messa di un allievo del «veggente»

Ex pallavolista aveva seguito il calciatore-prete che «parlava» con la Madonna

PESCARA ● Un fortissimo atleta di una squadra di volley di Monte Silvano, cittadina alle porte di Pescara, che nel gennaio dell'86 ha lasciato clamorosamente l'attività agonistica per rinchiudersi in un seminario mentre la sua squadra militava in serie B, ieri è diventato sacerdote e ha celebrato la sua prima Messa. Don Valentino Iezzi, giovane presbitero, ordinato giovedì scorso da monsignor Antonio Iannucci (arcivescovo di Pescara per 35 anni, che ha ceduto le insegne proprio ieri al suo successore nominato dal Papa, monsignor Francesco Cuccarese proveniente da Caserta), nella chiesa dello Spirito Santo insieme con un giovane confratello di Torre dei Passeri.

Moltissimi gli amici e sportivi presenti alla suggestiva cerimonia che ha rivestito particolare significato avendo don Valentino frequentato il «gruppo chiesa» sorto a Monte Silvano oltre sei anni fa ad opera di don Vincenzo Diodati anche lui ex atleta, il sacerdote che si è bruciato la credibilità «vendendo» ai fedeli una serie di visioni con la Madonna. Spinto nella «vocazione» dall'ex «calciatore di Dio», balzato suo malgrado sulle cronache di mezza Europa per un famoso «miracolo» mancato sul colle della Vecchia, una località della cittadina dell'Adriatico, il ragazzo è entrato in seminario seguito, qualche anno più tardi, anche dal fratello Francesco che lo ha raggiunto a sua volta, mentre sei ragazze del gruppo prendevano il velo.

Così la parrocchia di Sant'Antonio a Monte Silvano è sembrata trasformarsi in una «fabbrica delle vocazioni». Oggi, comunque, il fenomeno, col trasferimento di don Vincenzo a Pescara a seguito dei mancati miracoli appare notevolmente ridimensionato. La chiesa non è più sede di Messe superaffollate, con gente che proviene da ogni angolo della regione: la frequentano i soliti parrocchiani.

Ma di quei ragazzi che orbitavano attorno a Don Vincenzo Diodati il primo «ha tagliato» il traguardo. Non più impegnato in estenuanti gare di volley, don Valentino Iezzi, nella umiltà che lo ha sempre contraddistinto pensa da oggi «a segnare punti» marcando avversari come la disgregazione sociale, il malessere giovanile, le devianze minorili, la lotta alla droga. La sua nuova parrocchia è a Pescara Porta Nuova con gli amici di Monte Silvano che gli saranno ancora vicini.

Antonio Buccilli

SCIAGURA A CASTAGNOLE LANZE

Tunisino su un camion rubato sbanda e uccide un astigiano

CASTAGNOLE LANZE ● Si è trovato improvvisamente la strada sbarrata, alle 3 di notte, da un camion che era stato rubato pochi minuti prima da un cantiere. Ernesto Fantaguzzi, 25 anni, ha tentato una disperata frenata, ma la sua auto si è incastrata tra le ruote dell'autocarro.

E' morto così, nel cuore della notte tra sabato e domenica, a pochi metri da casa, sulla provinciale per Nelve.

La madre, che lo attendeva alzata, sapendolo in viaggio di ritorno da Cambiano dove abita la fidanzata, ha udito angosciata il fragore dell'incidente, poi le sirene dell'ambulanza, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. I soccorritori hanno faticato a lungo per estrarre dalle lamiere il corpo di Ernesto Fantaguzzi, enotecnico, con esperienze di lavoro a «Villa Banfi». Il giovane era morto sul colpo.

Al posto di guida del camion, che aveva sbandato in curva invadendo la corsia opposta, non c'era invece nessuno. Il sedile era macchiato di sangue, ma dell'autista nessun'altra traccia.

Sono scattate le indagini dei carabinieri, dirette dal capitano Maricino Bardi, comandante della compagnia di Canelli. E' stato in breve rintracciato il proprietario dell'automezzo, che risulta dell'immobiliare «Langhe», cui fa capo l'impresa edile di Roberto Bottallo di Castagnole. L'imprenditore non si era ancora accorto del furto.

Le indagini si sono estese a tutti gli ospedali della zona. Si è così scoperto che al pronto soccorso di Canelli e poi a quello di Nizza si era presentato, poco prima dell'alba, per farsi medicare, Mohamed Akrimi, tunisino di 21 anni, domiciliato ad Alba.

Il giovane ha dato confuse spiegazioni sull'origine delle sue ferite. Interrogato dai carabinieri pare abbia ammesso di essere alla guida del camion rubato. E' stato arrestato per furto e omicidio colposo. Ora è piantonato in ospedale, le sue condizioni non sono gravi.

Le indagini proseguono per identificare anche i probabili complici del tunisino.

Il furto del camion, carico di materiale edile, era certamente su commissione. Pare anche improbabile che il ladro fosse solo in cabina. Qualcuno lo deve aver accompagnato in ospedale dopo l'incidente mortale.

I carabinieri, per ora, escludono il coinvolgimento di due operai tunisini, dipendenti dell'impresa Bottallo, che abitano nei pressi. Li hanno trovati ancora addormentati nel loro alloggio. Sono stati interrogati e subito dopo rilasciati.

I funerali del giovane enotecnico, diplomato alla scuola di Alba, non sono ancora stati fissati. Ernesto Fantaguzzi lascia i genitori, un fratello e una sorella.

Sergio Miravalle

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Impegnare i soldi alle Poste?

Il settore che mette in maggiore difficoltà l'attività delle Banche è oggi certamente quello della «raccolta», ossia l'acquisizione di danaro da parte dei risparmiatori, «merce» indispensabile per quella che è (o dovrebbe essere) la funzione primaria degli istituti di credito: l'intermediazione finanziaria. Questo per molteplici motivi; primo fra tutti, come più volte abbiamo avuto modo di mettere in risalto, la feroce, incessante, disperata quanto sleale concorrenza dello Stato col suo dilagante debito pubblico. Un altro temibile concorrente nella raccolta del denaro dei privati cittadini, meno conosciuto in quanto poco pubblicizzato, quanto radicato in particolari strati della popolazione italiana, è costituito dal «risparmio postale», che, in barba alle più moderne e sofisticate forme di investimento, è andato gradualmente aumentando sino ad avvicinarsi alla soglia dei centomila miliardi di lire. Quale il segreto di questo successo, visto che, come andremo ad esaminare, le condizioni non sono poi tali da renderlo particolarmente appetibile? A mio parere uno solo, ma tale, in certi casi e per quelle persone come anziani, pensionati, abitanti di piccolissimi centri, magari privi di un seppur minimo sportello bancario, da essere determinante. La semplicità e (paradossalmente) «rigidità» dei prodotti offerti e delle condizioni praticate. In Posta non si «contratta». Così è, se vi pare. E qualcuno, molti, apprezzano questa forma forse antiquata di sistemazione del proprio risparmio, limitata nella sua certezza, ma semplice e certa nei suoi limiti.

Cosa offre il Risparmio Postale? Le alternative sono due: libretto di risparmio (nominativo od al portatore, libero o vincolato), buoni fruttiferi postali, («ordinati» od «a termine»). Non mi pare il caso di analizzare le caratteristiche tipologiche dei libretti, in quanto simili a quelli bancari, se si eccettua la particolare stranezza per la quale, mentre qualunque ufficio può emettere libretti nominativi, solo gli uffici «autorizzati» possono emettere quelli al portatore. Più interessante è l'esame delle condizioni di tasso praticate. Per i libretti della «serie ordinaria», sia nominativi che al portatore (N.B. Tutti i dati riportati non hanno subito variazioni dichiarate dopo la diminuzione di un punto del tasso ufficiale di sconto) — interesse lordo annuo 6% — imposta 25% — netto annuo, 6%.

Per i libretti «vincolati» — Se riscossi prima di tre anni dalla data di emissione, fruttano un interesse pari al 7,50% lordo — imposta 25% — netto annuo 5,625%. Se riscossi dal terzo al sesto anno il tasso cresce al 9,50% — imposta 25% — netto 7,125%. Buoni fruttiferi postali «ordinari». Si possono avere tagli da L. 50.000 sino a L. 5.000.000.

Il tasso va dall'8% lordo per i primi 5 anni — imposta 12,50% — netto 7% sino al 12% dal 16° al 20° anno — netto 10,50%.

I buoni postali «a termine» trovano la loro caratteristica nel fatto che il loro valore raddoppia al raggiungimento del settimo anno e triplica dopo 11 anni. Può far sorridere (o, per qualcuno, inorridire) pensare in termini di tempo così lontani dalla logica odierna di chi considera (magari a ragione) già troppo «lunghi» i Bot annuali. Eppure la fila agli sportelli del risparmio postale mantiene le sue posizioni, facendoci capire, semmai ce ne fosse bisogno, che i risparmiatori italiani non finiranno mai di stupire.

SALUZZO

Contadino schiacciato dal trattore

CUNEO ● *(g. d. m.)* Mortale incidente sul lavoro sulle colline saluzzesi nella giornata di ieri: Giuseppe Olivero, 39 anni, agricoltore, residente a Saluzzo in via Terra Rossa 5, mentre era alla guida di un trattore è rimasto schiacciato dal mezzo meccanico che si era improvvisamente ribaltato all'uscita da un cascinale e lo aveva scaraventato a terra. Per estrarre il corpo dello sfortunato agricoltore da sotto il pesante mezzo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Saluzzo, ma quando l'Olivero, che dava ancora deboli segni di vita, è giunto all'ospedale i medici non hanno potuto far nulla. Il poveretto era spirato durante il tragitto.

COSENZA ● Uno studente, Francesco Di Minco, di 18 anni, è morto ieri pomeriggio a Cassano allo Ionio battendo la testa, dopo essersi tuffato dal trampolino, contro il bordo della piscina delle «Terme della Sibaritide». La tragedia ha avuto come testimoni diecine di ragazzi che insieme con Di Minco stavano facendo il bagno in piscina. Il ragazzo è stato soccorso e portato nell'ospedale di Castrovillari, dove però è giunto cadavere.

RAIUNO

MARTINI & ROSSI

presentano

Dedicato a MOZART

SALVATORE ACCARDO

interpreta l'opera per violino e orchestra
con Margaret Batjer
e l'Orchestra da camera di Praga

Regia di Carlo Battistoni

QUESTA SERA RAIUNO, ORE 23:

Concertone in do maggiore per due violini e orchestra K 190

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Il nuovo grande romanzo di

Friedrich Dürrenmatt
La Valle del Caos

Traduzione di Giovanna Agabio.
«Supercoralli», pp. 116, L. 22 000

Einaudi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Confronto di dati socio-economici fra le 2 Germanie

La birra unisce i tedeschi

Ieri, con l'unione monetaria, è finito, di fatto, lo Stato dell'Est ma resta da fare ancora molta strada prima che i due Paesi possano avere un «volto omogeneo»

Scene di gioia a Berlino per l'unione monetaria

BERLINO ● Lo Stato indipendente e sovrano della Germania Est è finito ieri con l'avvento dell'unione monetaria, anche se ufficialmente esso sopravviverà ancora, in agonia, per qualche mese, presumibilmente fino alla fine dell'anno.

Ieri dagli oltre diecimila sportelli bancari in tutta la Germania orientale sono stati riscossi più di sei miliardi di marchi (4410 miliardi di lire).

Nel timore di rapine, le banche avevano chiesto alla Bundesbank (la banca centrale della Rfg) solo poco denaro per volta per cui per tutta la giornata il traffico di Berlino Est è stato ripetutamente paralizzato dalle sirene dei mezzi della polizia che scortavano furgoni blindati che andavano a rimpinguare un po' ovunque le cassaforti che si svuotavano.

Le temute rapine, ad ogni buon conto, non ci sono state.

Nel momento in cui finiva, di fatto, lo Stato della Germania Est, qualcuno ha voluto fare un confronto di cifre per chiarire la differenza economica e sociologica fra quelle che sino a poche ore fa erano definite le «due Germanie».

Sono dati molto diversi fra di loro quasi in tutti i campi. E fa sorridere constatare che, in pratica, solo la birra «univa» le due Germanie.

Il giornale «Die Zeit» ci fa sapere che le auto ogni 100 famiglie sono 67,8 nella Repubblica Federale mentre nella Repubblica Democratica sono solo 54,3. Lo spazio abitativo per abitante (in metri quadrati) è di 37 in Rfl contro i 27 della Rdt.

I congelatori, sempre ogni 100 famiglie, sono 70,4 nella parte occidentale e 47,5 in quella orientale.

Altre cifre. 87,5 televisori a colori, ogni 100 famiglie, nella Rfl contro i 57,2 nella Rdt. La toilette, ogni 100 famiglie, tocca il numero 98 in Germania Occidentale contro 72 nella Rdt.

Nella Repubblica di Bonn ogni medico è a disposizione di 356 abitanti, in Rdt il rapporto è di un medico per 400 abitanti. I posti in asili-nido ogni 100 bimbi è di 2 in Rfl e di 80 in Rdt; posti in asilo ogni 100 bimbi è di 81 nella parte occidentale e di 94 in quella orientale.

In Rfl, la percentuale della popolazione attiva è di 44,5 contro il 53,5 in Rdt. Donne ogni 100 lavoratori 38,8 in Rfl e 46,6 in Rdt. I telefoni ogni 100 famiglie sono 94,2 in Rfl e 17,2 in Rdt. All'anno, la carne in chili per abitante è di 104,2 nella Germania Occidentale e di 100,2 in quella Orientale.

Le due Germanie sono però unite nella birra. A Ovest, i litri all'anno per abitante sono 143,9 e a Est 143 (come dire, entrambe grandi bevitrici).

NOTIZIE

Berlino, trasformano un russo in torcia umana

BERLINO ● Un cittadino sovietico è rimasto gravemente ustionato ieri a Berlino dopo essere stato cosparso di benzina da alcuni sconosciuti che hanno poi dato fuoco ai suoi abiti. Lo hanno comunicato fonti della polizia. L'uomo, un moscovita di 56 anni, è stato ricoverato in ospedale con ustioni di secondo e terzo grado. Secondo la ricostruzione fornita dalla polizia, l'uomo è stato avvicinato nel quartiere di Charlottenburg (Berlino Ovest) da un giovane che, facendosi passare per un agente, gli ha chiesto i documenti. Contemporaneamente, altri due sconosciuti hanno tirato fuori dal bagagliaio di un'auto un bidone di benzina e dopo aver cosparso l'uomo con il liquido infiammabile, gli hanno dato fuoco. I tre complici sono fuggiti.

Voci su mancato attentato a Rafsandjani

COLONIA ● Il presidente iraniano Hachemi Rafsandjani sarebbe sfuggito venerdì scorso ad un attentato, dopo una visita a Rasht nel Nord del Paese dove si era recato per rendersi conto delle distruzioni provocate dal sisma. Lo ha detto la televisione tedesco-occidentale privata Rtl-plus, riferendosi a fonti bene informate di Teheran non altrimenti precisate. Rafsandjani doveva riprendere il suo aereo per tornare nella capitale quando alcuni amici gli hanno consigliato di compiere il viaggio di ritorno per via di terra. L'aereo presidenziale sarebbe quindi decollato senza Rafsandjani, esplodendo in volo dopo venti minuti. Questa la ricostruzione diffusa dalla Rtl-plus. Sempre secondo l'emittente, esecutori del tentativo di assassinio sarebbero stati alcuni *pasdaran* (guardiani della rivoluzione), manipolati dai *mollahs* ultraconservatori che contestano la politica moderata del presidente iraniano. La Rtl-plus ha detto ancora che Rafsandjani, quattro settimane fa, è sopravvissuto ad un altro attentato grazie al giubbetto antiproiettili che ha arrestato la pallottola destinatagli.

Lituania: Mosca riapre rubinetti-greggio

MOSCA ● Ha ripreso a lavorare l'unica raffineria di petrolio che esiste in Lituania: dopo la decisione del parlamento di Vilnius di sospendere la dichiarazione di indipendenza in vista di trattative con il Cremlino, Mosca ha riaperto il rubinetto e il greggio è tornato a fluire nell'oleodotto che collega la raffineria di Mazhiekiai alla città russa di Polotsk. Il flusso, però ha ripreso solo in parte: Lidia Ceblakova, dirigente dell'impianto, ha detto che arrivano 25 mila tonnellate al giorno rispetto alle 45 mila di prima dell'embargo. Ha anche spiegato che il quantitativo ritornerà al livello normale quando la raffineria avrà ripreso a funzionare in pieno. La raffineria impiega 3000 persone ma dopo il taglio dei rifornimenti è stata costretta a chiudere il 23 aprile ed ha mandato in ferie anticipate o sospeso dal lavoro la maggior parte dei dipendenti che adesso devono essere richiamati.

IL «NIDO» VIAGGIANTE

Su iniziativa della rivista «Quattroruote» (e con sponsor Fiat, Agip, Società Autostrade, Milupa, Chicco ed Evian) anche questa estate funziona «Bimbobus», un'oasi di ristoro per i più piccini sull'autostrada delle vacanze

IN CANADA

Protesta contro la regina

OTTAWA ● Un migliaio di indipendentisti del Quebec hanno ieri manifestato contro la regina Elisabetta in visita nel quartiere di Hull, alla periferia di Ottawa, per la festa nazionale del Canada. I manifestanti, con la bandiera nazionale del Quebec e con cartelli che inneggiavano alla sovranità della provincia, si erano raggruppati dietro le barriere che costeggiavano il percorso predisposto per la sovrana. Quando la limousine reale è giunta dinanzi a loro, in segno di protesta hanno voltato le spalle. Tutti i membri del partito del Quebec, l'opposizione indipendentista al governo della provincia, gli autori del gesto hanno voluto così esprimere la loro disapprovazione per la visita della regina compiuta in momento di crisi costituzionale. La settimana scorsa, infatti, non è stato approvato dalle altre province canadesi un emendamento al progetto di Costituzione che avrebbe assicurato al Quebec lo status di «società distinta» nell'ambito della federazione canadese. Un'altra protesta contro la presenza della sovrana britannica è stata espressa dai rappresentanti del quartiere di Hull, che hanno disertato la visita della regina.

SOCIALISMO

Fidel ai cubani Dovete lavorare di più

L'AVANA ● Fidel Castro ha invitato i cubani a impegnarsi di più nel lavoro dei campi per aumentare la produzione di beni alimentari e soddisfare i bisogni della popolazione perché «non possiamo vivere come se questo mondo fosse color rosa». Il «lider maximo» è intervenuto all'Avana ad una riunione plenaria della Central de trabajadores de Cuba (Cte, il sindacato unico), nel corso del fine settimana. L'incontro è servito a discutere aspetti relativi al IV congresso del partito, convocato per gli inizi dell'anno prossimo.

Castro non ha pronunciato un vero e proprio discorso, ma ha preso la parola nel corso del dibattito, soprattutto sulla questione della produzione agricola, perché, ha detto, «regolare l'agricoltura è una delle cose più urgenti nell'attuale situazione cubana».

MARIO CABRE

E' morto a Barcellona il torero-attore che amò Ava Gardner

Ava Gardner

BARCELLONA ● Mario Cabre, l'uomo che è stato uno dei più popolari toreri di Spagna e che fu legato sentimentalmente ad Ava Gardner, è morto ieri in una clinica di Barcellona. Cabre aveva settantacinque anni e soffriva da tempo per una grave malattia al cuore.

Tra lui e l'attrice americana, ora anch'essa defunta, il colpo di fulmine era avvenuto mentre giravano assieme sulla Costa Brava il film «Pandora e l'olandese errante».

Lasciate le corride nel 1960, dopo diciassette anni di presenza, Mario Cabre si era dato all'attività di attore nel cinema e nel teatro ed aveva anche scritto diversi libri di poesia. La sua scomparsa lascia un segno fra tutti i suoi fans, che restano ancora molti nonostante il torero-attore fosse lontano da anni da corride e set.

Antica Torrefazione presentano
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

Caffè '90

TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO
AI LETTORI DI STAMPASERA

DALL'11 GIUGNO AL 4 LUGLIO
PRESENTATE NEI BAR IN ELENCO
I BUONI DI STAMPASERA
E CONSUMATE TRE (3) CAFFÈ GRATIS

DE 11 DE JUNHO ATÉ 4 DE JULHO
APRESENTANDO NOS BARES DA LISTA
OS CUPÕES DE STAMPASERA
TEM-SE DIREITO A TOMAR TRÊS (3) CAFÉS GRÁTIS

ELENCO DEI BAR

BAR FRENI FRANCESCA — VIA OROPA, 116
BAR PETIT TWO — VIA MONTE DI PIETÀ, 23
BAR SHOCK — PIAZZA CRISPI, 58
BAR PR — VIA MARTORELLI, 2
BAR SABINA — VIA LAURO ROSSI, 12
BAR QUEEN'S — CORSO VERCELLI, 118
BAR CALVI — VIA CALVI, 26
BAR PARTY — CORSO GIULIO CESARE, 193
BAR IL CENOTE — VIA MARTORELLI, 70
BAR DV — VIA MONTEROSA, 81
BAR MARTINI — VIA MONTEROSA, 139
BAR PRETTY — CORSO GIULIO CESARE, 144
BAR DOC — CORSO VERCELLI, 125
CAFFÈ SPORT — CORSO REGIO PARCO, 166
BAR ARAGOSTA — VIA MONTANARO, 6

BAR CITRONE — VIA STRADELLA, 20
BAR L'ANGOLO — CORSO PALERMO, 17
BAR LAMBADA — VIA LOMBARDORE, 18
BAR GOAL — CORSO GROSSETO, 117/F
BAR PAPILLON ROSSO — VIA CORTE D'APPELLO, 3
BAR - OSTERIA N° 1 — VIA GARIBALDI, 59
BAR COINCA — VIA BRANDIZZO, 31
CAFFÈ FYNESS — CORSO BELGIO, 96
BAR ROSES — VIA GARIBALDI, 27
BAR MAXI — CORSO VINZAGLIO, 25
TORREF. IL CHICCO D'ORO — VIA VISO, 21
BAR VICTORY — VIA LESSOLO, 25
BAR - PASTIC. GRAMAGLIA — CORSO PESCHIERA, 199
BAR MALABAR — VIA ANTONIO BANFO, 45
BAR HILTON — VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 37

BAR BRAZIL — VIA LANZO, 69
BAR PEROTTI — PIAZZA PEROTTI, 6/E
BAR SPORT — VIA PIETRO COSSA, 111
BAR BIBI BIBO — CORSO NOVARA, 21
CAFÈ PAST DAVIT — VIA CIBRARIO, 71
CAFFETTERIA RE UMBERTO — CORSO RE UMBERTO, 34
BAR - ENOTECA — CORSO BRIANZA, 20
BAR OLIMPICO — VIA BREGLIO, 95
BAR GIARDINO — PIAZZA ZARA, 1
BAR LA CHAMPAGNERIE — CORSO NOVARA, 25
BAR NUOVA SPERANZA — VIA STRADELLA, 238
BAR VE.MA. SNC — VIA VIPACCO, 24
CAFFÈ GRAN DUC — C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 10
BAR VINICOLA BORIO — VIA RIETI, 33
CREMERIA SELF-SERVICE — VIA ISERNIA, 3

BAR TODO DE TODO — P.ZZA MADAMA CRISTINA, 16/A
BAR GIULIANA — VIA G. BORSI, 92 BIS
BAR DEL METRÒ — CORSO TOSCANA, 122
BAR BRESCIA — CORSO GIULIO CESARE, 89 BIS
BAR BASE — CORSO PALERMO, 88
BAR MAXIM — CORSO VERCELLI, 87
BAR NEGRO — VIA NIZZA, 378
BAR BORIO — VIA NIZZA, 370
BAR SAM — CORSO PALERMO, 107
BAR ANGELO — VIA CESANA, 44
CAFFÈ B & B — CORSO PRINCIPE EUGENIO, 7
BAR DEL DUOMO — VIA XX SETTEMBRE, 79
BAR SEVEN PLUS — VIA CUNIBERTI, 92
BAR PASTIC. ROSARIO — VIA SANSOVINO, 121
BAR FORNO — VIA PORPORATI, 5

BAR PAROLA ALDA — P.ZZA REP. MERCATO, 4 STAND 81
BAR MAX — VIA BOTTICELLI, 18/A
BAR 5 PENNY — CORSO PALERMO, 14
BAR KING'S — VIA VERDI, 20
BAR CHIHUAHUA — C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 102
CAFFÈ LERI — C.SO VITTORIO EMANUELE II, 64
CAFF. CREMERIA RUSSO — VIA PRINCIPI D'ACAJA, 41
BAR ONE — VIA ZUMAGLIA, 13
BAR BOOWLING — C.SO UNIONE SOVIETICA, 490
BAR CASALEGNO — C.SO ROSSELLI, 89
BAR LA CITTADELLA — VIA PRINCIPE D'ACAJA, 57
BAR NUOVO BIG BAR — C.SO BRESCIA, 23
BAR VITTORIA — VIA CHIESA DELLA SALUTE, 38
BAR CRISTALLO — VIA T. GULLI, 46

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

NUOVA SPORTWAGON.

È un mondo attivo quello della nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la nuova SportWagon si muove con disinvoltura per le strade della città grazie al servosterzo e affronta ogni fondo stradale con il 4×4 a controllo elettronico. Chi ama la guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. Il grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La nuova SportWagon è arrivata per dare spazio ad un nuovo modo di viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	1.3	1.7 IE	1.7 IE EUROPA*	1.7 IE 4×4	1.7 IE 4×4 EUROPA*	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (KW-CV DIN)	63/86	79/110	77/107	79/110	77/107	62/84
VELOCITÀ MAX (Km/h)	173	187	185	184	182	170

*DISINQUINATA A NORME U.S.A.

SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.

Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation dei migliori rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.
Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.
È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.
Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato delle sue vendite servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderci, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Wasserboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N° ____
CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Annuncio realizzato gratuitamente da Saatchi & Saatchi Advertising e stampato gratuitamente in 2a rotocalcografia nella fabbrica Cheltenham Color Ricordi Afgraf Roma e Oce

SCONTO DEL

50%

Da oggi, a chi acquista i biglietti di andata e ritorno per Corsica o Sardegna (data del ritorno libera) Corsica Ferries Sardinia Ferries offre lo sconto del 50% sul viaggio di ritorno del veicolo al seguito. L'ampia capienza delle grandi navi gialle (fino a 4270 posti auto giornalieri dalla sola Corsica) semplifica largamente i problemi del rientro.

Da Genova per Bastia - Ajaccio - Calvi
Da La Spezia per Bastia
Da Livorno per Bastia e Golfo Aranci

Per voi che amate la Sardegna
NUOVO SCALO A GOLFO ARANCI
- per risparmiare un'ora di navigazione
- per evitare il traffico di Olbia
- per raggiungere subito le superstrade
- per avere la scelta:
  partenze da Livorno ore 9.30 e 21.30
  e da Golfo Aranci ore 9.30 e 21.30

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531000-593301 - Milano tel. 02/72000324-328
Firenze tel. 055/211203 - Roma tel. 06/486692-460553

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I dirigenti inglesi dal sindaco per la semifinale «mondiale»

Mercoledì, al nuovo Stadio delle Alpi si disputa l'ultima partita di calcio dell'importante competizione: la Germania contro l'Inghilterra. La città vuole che sia una festa

Inglesi e tedeschi, buona fortuna. L'augurio arriva da tutta la città dopo che la doppietta di Lineker ha fatto svanire il sogno della comunità camerunense e dei tifosi torinesi. Ora si moltiplicano i segnali di pace: dalla delegazione britannica della Fifa ricevuta dal sindaco di Torino, Maria Magnani Noya per preparare insieme l'arrivo della squadra e dei tifosi inglesi, con conferenza stampa congiunta nel pomeriggio; all'appello antiviolenza lanciato dal comitato dei familiari delle trentotto vittime dell'Heysel.

Mentre si preparano le misure di sicurezza per accogliere i sostenitori tedeschi (circa 40 mila) e i sudditi di sua Maestà (dovrebbero arrivarne 18 mila) la piccola comunità camerunense, una trentina di persone, ha vissuto senza drammi l'esclusione della nazionale africana. E ora Nganyong Tchabong, un giovane regista da anni a Torino lancia una nota di ottimismo: *«Torino deve accettare il verdetto del campo. Penso che la maggior parte dei tifosi inglesi sia convinta che si giochi una partita e che non si vada alla guerra»*.

In città, comunque, sono ancora vivi i ricordi degli incidenti provocati nel 1980 da una parte dei tifosi inglesi durante i campionati europei di calcio. Il 12 giugno pestaggi al vecchio stadio comunale durante l'incontro fra Inghilterra e Belgio fra inglesi e italiani. Un paio di giorni dopo, in occasione della partita con l'Italia, hooligans tranquilli allo stadio ma scatenati in città dove fracassarono una trentina di vetrine.

Nonostante i timori di incidenti a Torino, intanto, è iniziata la caccia al biglietto. Questa mattina l'agenzia Epitour di via Cesare Battisti 17, mette in vendita 7500 biglietti, i resti dei «ticket» in mano a «Novantour», l'organizzazione che curava all'estero la vendita del pacchetto mondiale. Si tratta di 3000 posti di prima categoria (440 mila lire), 2500 di seconda (330.000), 2000 di terza (220 mila) e solo 101 di quarta, il settore più popolare che costa 110 mila lire.

Esaurita questa scorta, i tifosi inglesi e tedeschi senza biglietto potranno utilizzare la serie di schermi giganti messi a disposizione dal Comune: alla Pellerina per i britannici, al Palasport i supporter della Germania. Il Col, intanto, comunica che per i possessori dei tagliandi di seconda categoria che sono finiti dietro alle curve sono disponibili 1300 posti che verranno assegnati ai primi arrivati senza diritto di prenotazione.

I responsabili della delegazione tedesca hanno inviato una richiesta per organizzare spettacoli. Non ci saranno iniziative speciali, ma la città offre alcune manifestazioni: Experimenta in collina, con una mostra e attrezzature dedicate allo sport; i film e i concerti dell'arena Metropolis al Valentino; uno schermo gigante in piazza San Carlo per seguire domani sera la partita fra Italia e Argentina. Il maxischermo sarà in funzione già nel tardo pomeriggio con la proiezione dei gol e delle partite più belle dei campionati del mondo del passato.

m. tr.

Carlo Lessona

Annino Berardino

Strade chiuse ai fracassoni

Tempi duri per i «fracassoni» della notte. Anche in occasione della semifinale fra Italia e Argentina verranno adottati i provvedimenti antirumore sperimentati sabato scorso in occasione della vittoria azzurra sull'Eire. Ma per chi vuole fare festa nei limiti della civiltà è in arrivo un maxischermo in piazza San Carlo dove domani sera sarà possibile assistere alla partita.

Ecco comunque le misure per contrastare l'esuberanza degli scalmanati. Il centro cittadino verrà chiuso al traffico a partire dalle 21,30. L'area proibita è quella della zona a traffico limitato, il quadrilatero vietato alle auto private tutte le mattine fino alle 10. Anche gli ospedali verranno presidiati: via Genova verrà chiusa per non disturbare i degenti delle Molinette. Vietate anche le trombe nautiche, sequestrate a centinaia lo scorso sabato dalle forze di polizia.

Ma i «fracassoni della notte» saranno sottoposti a controlli in tutta la città. Sabato sera, dopo la riapertura del centro avvenuta dopo le due di notte, decine di automobili venivano controllate e multate dai civich per la musica ad alto volume, per l'inosservanza da parte dei passeggeri dell'obbligo di portare le cinture di sicurezza, oppure per l'eccessivo numero degli occupanti. Lo stesso verrà fatto domani.

1980, gli hooligans a Torino per il campionato europeo

PROPOSTA DEL SINDACATO

Finanza, si discute Meeting in cascina

Per discutere sui problemi che da qualche settimana agitano la Guardia di Finanza italiana, e che hanno preso l'avvio proprio da Torino, i sindacati confederali tengono oggi alle 17 una assemblea pubblica alla Cascina Ginone di via Guido Reni 114. Al dibattito, destinato a sollevare una questione di largo interesse, cioè l'eventuale smilitarizzazione del corpo, è prevista la partecipazione di parlamentari piemontesi e personaggi politici e sindacali: tra gli altri, è sicura la presenza degli onorevoli Novelli e Violante per il pci e di Cardetti e Salerno per il psi.

All'ordine del giorno, al di là delle rivendicazioni salariali e sul pagamento degli straordinari che hanno innescato l'agitazione, c'è la questione della riforma del corpo, che i finanzieri reclamano ormai da oltre vent'anni: fino a che punto dovrà spingersi il rinnovamento? Secondo una larga parte di agenti e sottufficiali, la riforma non può che procedere nel senso della completa smilitarizzazione e della sindacalizzazione delle Fiamme Gialle, sull'esempio di quanto è già avvenuto dieci anni fa con la Polizia. I tempi per attuare questo progetto sarebbero molto stretti, poiché coinciderebbero con la scadenza del 1 gennaio 1993. Per quella data gran parte dei confini italiani diventeranno quelli d'Europa e andranno protetti da una polizia finanziaria efficiente ed elastica nello svolgimento delle proprie delicate mansioni. «Una caratteristica - sostengono, anche se non all'unanimità, le Fiamme Gialle - che, come dimostrano anche gli altri Stati europei, viene garantita molto meglio da una struttura civile che da una militare».

m. m.

IN CORSO SVIZZERA

Finito e mai aperto

Un centro (costato 3-4 miliardi) per handicappati

Il Centro per gli handicappati finito ma chiuso da anni. Perché?

«Sì allo stadio e no ai servizi sociali?». Con una decina di grandi striscioni colorati gli abitanti dei quartieri San Donato e Parella, protestano a causa della situazione dell'edificio per handicappati di corso Svizzera, costruito da tempo e mai aperto. Come afferma una delibera votata dal Consiglio comunale ai primi di agosto dell'89 e approvata a ottobre, si tratta di una struttura pubblica quasi esclusivamente sanitaria - la prima in un settore affidato per tradizione ad enti religiosi - destinata a ospitare 24 soggetti con danni cerebrali gravissimi, che non hanno alcuna possibilità di vita autonoma e non possono essere inseriti in alcun nucleo educativo-assistenziale. La domanda che i cittadini rivolgono al Comune e all'Ussl: «Il centro è stato ultimato due anni fa, con una spesa di tre-quattro miliardi, ma il servizio non è partito. Vogliamo sapere che cosa fanno l'assessore Bracco e il nuovo presidente dell'Ussl 4, Liberato Cuoco».

Secondo il responsabile dell'unità sanitaria, la polemica ha scelto però nel comitato di gestione dell'Ussl un bersaglio sbagliato. Spiega Cuoco: «La delibera stabiliva che fosse il Comune a provvedere alla fornitura degli arredi e delle strutture e a istituire una commissione mista con noi. Sempre il Comune, avrebbe dovuto impegnarsi a formalizzare gli aspetti economici e a determinare il progetto di gestione del servizio. Solo dopo aver superato queste fasi, noi saremo autorizzati ad aumentare il personale medico-infermieristico da distaccare al centro secondo le nuove necessità. Ma a quanto mi risulta, non è stato fatto nulla, né per l'arredo, né per il resto. Devo anzi aggiungere che l'edificio così abbandonato, rischia di degradarsi e che l'Ussl stessa è dovuta già intervenire per evitare che estranei vi s'introducano nottetempo dalle finestre».

Risponde il dottor Giangiacomo Repetti, dell'assessorato all'Assistenza: «La commissione mista ha già scelto l'arredo che ora è in via d'acquisizione. Occorre tener conto che l'operazione è stata lunga perché, come nel caso delle sale di acquaticità e di motricità, si tratta di materiale specialistico e costoso. A fine anno queste dovrebbero arrivare, mentre il materiale d'uso del centro è già disponibile ora. Abbiamo anche sollecitato l'assessorato al Patrimonio a trasferire la proprietà del servizio all'Ussl IV. In ogni caso, tutti i servizi assistenziali per soggetti non autosufficienti, come gli ospizi per anziani e i centri socio-assistenziali per handicappati del Comune e della Provincia, devono passare per legge alle Ussl entro fine anno».

Maurizio Menicucci

SI VOTA ANCHE OGGI

Csm, ce la farà un torinese?

La nuova legge elettorale favorisce i magistrati milanesi

Magistrati alle urne ieri ed oggi per rinnovare il Consiglio superiore

Si chiude oggi, alle 14,30 il seggio elettorale presso il quale i magistrati torinesi possono esprimere la propria preferenza per un rappresentante al Consiglio superiore della magistratura. Gli aventi diritto al voto sono 269 (420 in tutto il Piemonte). Ieri hanno votato soltanto novanta ma, per oggi, è prevista una massiccia affluenza come tutte le altre volte. Di norma la percentuale è superiore a novanta.

Quest'anno si registrerà, probabilmente, una lieve flessione dovuta al fatto che molti sono già in ferie e non tutti possono rientrare in sede per votare come hanno fatto ieri alcuni magistrati che si trovavano a poche ore di treno.

Negli anni passati queste elezioni passavano del tutto inosservate ed i risultati interessavano solo gli addetti ai lavori. Soprattutto negli ultimi due anni, però, l'organo di autogoverno dei magistrati è stato dilaniato da profonde spaccature e da contrasti insanabili tra le correnti che lo compongono e, addirittura con il suo stesso presidente che è il Capo dello Stato.

Per questa ragione oggi sono in molti a guardare con interesse al risultato di questa votazione che potrebbe dare al Consiglio una ritrovata stabilità o esasperarne l'ingovernabilità.

In serata saranno noti i risultati del seggio torinese ma quelli definitivi si potranno conoscere soltanto domani.

Tra i candidati sono soltanto due i magistrati torinesi: il dottor Elvio Fassone, presidente della seconda Corte d'Assise, che si è presentato nella lista di Magistratura democratica ed il dottor Maurizio Laudi, giudice delle indagini preliminari, candidato nella lista di Magistratura indipendente, il raggruppamento che, in Piemonte, conta sul maggior numero di adesioni. Per la corrente Unità per la costituzione è candidato il dottor Vincenzo Vitrò, presidente di Corte d'Appello.

Non è certo che il Piemonte riesca anche questa volta, come ha sempre fatto in passato, ad esprimere dei propri rappresentanti in seno all'organo di autogoverno. La nostra regione fa parte, assieme alla Liguria ed alla Lombardia, di un unico collegio. Ne sono avvantaggiati, numericamente, i magistrati milanesi.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.
INIZIO PRIMA FASE 18/6/90. TERMINE 28/7/90.

■ Dal 18 giugno al 10 luglio 1990, presso la Juventus F.C. S.p.A. (Piazza Crimea 7, Torino), i vecchi abbonati potranno esercitare il loro diritto di prelazione, presentando all'atto della sottoscrizione la ricevuta dello scorso campionato. ■ I nuovi abbonati potranno prenotare il settore desiderato dall'11 luglio 1990. ■ La consegna degli abbonamenti avverrà dal 22 agosto. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim prima passa alla upim prima passa alle upim

COMPLIMENTI DOTTORE!

Hai centrato un obiettivo che merita davvero di essere festeggiato: la laurea. Un traguardo importante che ti aprirà un ingresso qualificato nel mondo del lavoro. Permettici quindi di congratularci, pubblicando su questa pagina il tuo nome e il titolo della tua tesi. Un piccolo omaggio al tuo grande impegno da parte della Banca CRT, la banca da sempre vicina al mondo dei giovani con i suoi servizi studiati espressamente per loro. Complimenti dottore. La Banca CRT è lieta del tuo successo. Lieta di dare una mano ai giovani che, come te, sono impazienti di guadagnare tempo e denaro.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

DARIO BANCHIO
Piazza Martiri, 64
Carmagnola (TO)
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Merceologia)
Tesi: Aspetti tecnici ed economici nella produzione di ghise per impieghi automobilistici.

PAOLO SCRUCI
Via Castelgomberto, 123 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Merceologia)
Tesi: Aspetti tecnici, giuridici ed economici dell'inquinamento atmosferico da piogge acide.

ANTONIO PARODI
Via Paoli, 78 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Geografia regionale)
Tesi: Il dinamismo della ferrovia Torino-Cuneo-Colle di Tenda-Ventimiglia-Nizza nell'organizzazione dei trasporti attraverso le Alpi Marittime.

GUIDO CERRATO
Via Capelli, 71 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Diritto Privato Comparato)
Tesi: Le lettere di patronage: esperienze di civil law e di common law.

LUIGINA BORNEY
Via Lanzea Borgatis, 10
Cogne (AO)
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Tecnica Industriale e Commerciale)
Tesi: Taccia: una joint venture Olivetti-Seiko per la produzione di schermi piani a cristalli liquidi in Valle d'Aosta.

ELISABETTA PASQUALI
Via Righi, 33 - Vercelli
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Politica Economica e Finanziaria)
Tesi: Effetti redistributivi del bilancio dello Stato.

ANNA CORNAGLIA
Via del Carretto, 43 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Economia Politica)
Tesi: Il risparmio delle famiglie: analisi teorica e risultati di una simulazione.

ANDREA PICCININI
Via Cordova, 24 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Tecnica delle Ricerche di Mercato)
Tesi: L'analisi di mercato nelle imprese di costruzioni.

STEFANO D'ORAZIO
Via Cimabue, 5/A - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Statistica Industriale)
Tesi: Componentistica auto: il miglioramento della qualità attraverso la valutazione dei fornitori.

PAOLO POMÈ
Strada S. Vincenzo 40/7 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Diritto Commerciale)
Tesi: Il fenomeno delle società fiduciarie. Aspetti giuridici ed operativi anche alla luce delle più recenti proposte.

CARLO REGIS
Via Rubino, 81/A - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Finanza Aziendale)
Tesi: Il countertrade in Italia: aspetti tecnico-finanziari.

LIVIO SUPPO
Corso Re Umberto, 141 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Diritto del Lavoro)
Tesi: I contratti di formazione e lavoro.

ALESSANDRA RIGALDO
Corso Appio Claudio, 5 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Economia Applicata)
Tesi: Il problema della definizione e della misurazione dell'economia sommersa. Una proposta di stima per il 1984 in Italia.

ROBERTO BALLI
Via Leoncavallo, 57/E - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Economia e Finanza delle Imprese Assicuratrici)
Tesi: La polizza vita rivalutabile: confronto tecnico tra diversi sistemi di rivalutazione.

CLAUDIO GIOVANNI GIANARDI
Via delle Ville, 29
Portovenere (SP)
Università Bocconi - Milano
Laurea in Economia Aziendale (Marketing Finanziario)
Tesi: Elementi di marketing finanziario nell'attività di raccolta ed impieghi degli istituti di credito mobiliare.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PAOLO BERTI
Via Galimberti, 10
Orbassano (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Penale)
Tesi: Le associazioni sovversive.

LAURA CASSINELLI
Vicolo Dell'Arco, 12 - Alba (CN)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Medicina Legale)
Tesi: Secondo Laura: un'anteprima accademica alla Scuola Positiva.

LUCA NEGRINI
Via Chieri, 63 - Pino Torinese (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto del Lavoro)
Tesi: I contratti di formazione e lavoro.

FRANCESCA BUSSO
Via Vespucci, 75 - Torino
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Amministrativo)
Tesi: L'istruzione preliminare e i mezzi di prova nel processo amministrativo.

[illegible] BARBELLA
Via G. Reni, 71 - Torino
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Civile)
Tesi: La fiducia testamentaria. Le considerazioni normative.

ALBERTO BERARDENGO
Via Roma, 25 - Casale (AL)
Università di Pavia
Laurea in Giurisprudenza (Procedura Penale)
Tesi: Gli istituti conciliativi tra il vecchio e il nuovo codice.

CARLA CAPRA
Via Olmetti, 30 - Brichersasio (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Processuale Amministrativo)
Tesi: Il giudicato amministrativo.

FABIO NEGRO
Strada del Cardina, 2
Feletto (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Economia Politica)
Tesi: Debito pubblico e crescita sobnormius.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

SUSANNA TOMASINA
Via Caravaggio, 9
Bellinzago (NO)
Università Cattolica di Milano
Corso di laurea in Lettere (Filologia Micenea)
Tesi: La donna nelle tavolette micenee della Serie Ge di Pilo.

CRISTINA BELLATI
Via Volta, 63 - Novara
Università Cattolica di Milano
Corso di laurea in Lettere (Filologia Greca)
Tesi: L'Alessandra di Licofrone.

LUISELLA BERGERETTI
Via Quiz, 9/11 - Giaveno (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Filosofia (Storia della Filosofia Antica)
Tesi: La Filosofia Stoica attraverso le opere filosofiche di Cicerone.

MAURO BERTINO
Via Spinerano, 21
S. Carlo Cse (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Lingue e Letteratura Straniera (Inglese)
Tesi: Orwell e la storia.

EMANUELA CREMISI
Via Principe Tommaso, 20
Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Lettere (Storia delle religioni)
Tesi: La salvezza nei nuovi movimenti religiosi. Un'alternativa per la modernità.

ANNA MARIA NEZZO
Via Monfalcone, 115 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Lettere (Letteratura Italiana)
Tesi: Le tematica dell'eroico nei romanzi di Gabriele D'Annunzio.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PAOLA CENA
Via Spontini, 36 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Fisiatria)
Tesi: Le fratture del collo del femore nell'anziano.

TERESA PARRELLA
Via Monte Solarolo, 26 - Aosta
Università di Torino
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Pediatria)
Tesi: Trattamento con interferone dell'epatite cronica B dell'infanzia.

ALESSANDRO BUTTIGLIERI
Via Gobetti, 5 - Ivrea (TO)
Università di Torino
Laurea in Medicina e Chirurgia (Anestesia e Rianimazione)
Tesi: Valutazione dell'impiego della Pel CO_2 in anestesiologia

ELENA CERUTTI
Via Giovannini, 42
San Giorgio Canavese (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Medicina e Chirurgia)
Tesi: Terapia delle epatiti croniche HANB con Alfa interferone ricombinante a basso dosaggio: valutazione del quadro istologico prima e dopo trattamento.

CARLO BONO
Via Vittorio Emanuele, 9
Foglizzo (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Farmacologia e Terapia Sperimentale)
Tesi: Il Nerve Growth Factor stimola la trasmissione colinergica e modula l'espressione dei recettori muscarinici nel sistema nervoso centrale.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

MARCO DELLA CASA
Via Guido del Mills, 31
Grugliasco (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Matematica (Analisi Matematica)
Tesi: Modelli matematici per la cinetica del sistema acqua-sodio in cellule.

ROBERTO MAINA
Via Santa Lucia, 14
Mathi Canavese (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Matematica
Tesi: Tecniche di controllo di qualità del software.

SANDRA COTZA
Via Cisa, 2 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Matematica (Calcoli Numerici)
Tesi: Formula di interpolazione di Shepard per punti arbitrariamente disposti.

PIER PAOLO RINALDI
Piazza Kennedy, 39
Borgaretto (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Elaborazione di Immagini)
Tesi: Studio di modelli fisico-matematici sulla diffusione della luce per la realizzazione di un programma di calcolo atto a creare immagini sintetiche ad altissima risoluzione.

CLAUDIA BARONI
Via Bacchiassa, 13
Avigliana (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione
Tesi: L'inhabitation dei tipi intersezione.

FERNANDO SARACENI
Via IV Novembre, 21
Lanciano (CH)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Automazione Industriale)
Tesi: Implementazione di un ambiente di programmazione in un ambiente di lavorazione a controllo numerico per la comunicazione di programmi di controllo.

CRISTIANA FRANCIA
Via A.V.I.S., 2 - Vinovo (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione
Tesi: L'isomorfismo di Curry Howard e il λ-calcolo.

VINCENZO ALFANO
Corso Garibaldi, 124
Modica (RG)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Sistemi Informativi)
Tesi: Simulazione in Nexpert di reti di Petri ad alto livello: implementazione.

PAOLO BORGARO
Via Fiume, 5 - Cirié (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Indirizzo Applicativo-Gestionale)
Tesi: Simulazione in Nexpert di reti di Petri ad alto livello - Progetto del sistema.

ANTONIO CERONE
Via Galvani, 43 - La Spezia
Università di Pisa
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Semantica dei Sistemi Concorrenti)
Tesi: Una logica temporale per sistemi di struttura di eventi.

LORENZO NOTO
Via F.lli Calandra - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione
Tesi: Ingegnerizzazione e avanzamento del sistema di apprendimento "ML-Sinist".

ELENA ANTONUCCI
Corso Agnelli, 17
Settimo Torinese (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Geologiche (Geologia del Quaternario)
Tesi: Ricostruzione dell'evoluzione quaternaria del versante destro della Valle di Susa nel tratto compreso tra Bussoleno e S. Ambrogio.

PAOLA CHIANTARETTO
Via Piccoli, 30
Castelnuovo (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Naturali (Etologia)
Tesi: Investimento parentale e successo riproduttivo nella rondine (Hirundo rustica).

ROBERTO MURACA
Strada Sassi, 3 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Biologiche (Biologia Molecolare)
Tesi: Analisi della struttura e dell'espressione dell'oncogene c-erb B-2 nel carcinoma mammario umano.

MARIO ANSELMO
Piazza S. Lorenzo, 29
Giaveno (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Chimica (Materiali Polimerici)
Tesi: Meccanismi di ritardo alla fiamma in terpolimeri ABS.

ALBERTO DEBERNARDI
Via Montebuglio, 1
Casale Corte Cerro (NO)
Università di Pavia
Corso di laurea in Fisica
Tesi: Teoria della [illegible] di Wigner in due dimensioni con il metodo del funzionale densità.

LOREDANA FONTANA
Strada Vecchia, 13/E - Alba (CN)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Biologiche (Citogenetica)
Tesi: Effetto genotossico dello ione cobalto valutato "in vitro" sulla frequenza dei micronuclei in linfociti umani trattati con citocalasina B.

FACOLTÀ DI FARMACIA

ROBERTO PIASCO
Via Monte Rosa, 102 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Farmacia (Esercitazioni di: Chimica Farmaceutica e Tossicologica)
Tesi: Studi di interazione di molecole farmacologicamente attive con il citocromo P 450.

ROSARIA BONA
Via Rosselli, 11 - Orbassano (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Farmacia (Tecnologie Chimico-Farmaceutiche)
Tesi: Forme di dosaggio transdermico.

MANUELA TROMPEO
Via Piedicavallo, 24 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Farmacia (Igiene)
Tesi: La preservazione e la conservazione delle derrate alimentari.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

GIAN LUCA [illegible]
Via Mazzini, [illegible]
Alpignano (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Politiche (Storia della Chiesa)
Tesi: Storia di una Confraternita di Disciplinati: la Confraternita di Santa Croce di Alpignano.

RAMIRO STRAZIOSO
Via Andrea Paris, 2 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Politiche (Economia e Politica Industriale)
Tesi: Concorrenza e concentrazione nel settore bancario: problemi e prospettive.

FACOLTÀ DI AGRARIA

LAURA LONGHI
Via Brunelli Maioni, 89
Borgomanero (NO)
Università di Milano
Corso di laurea in Agraria (Microbiologia Lattiero Casearia)
Tesi: Studio di alcune proprietà fisiologiche e funzionali di "colifomi" isolati da latte pastorizzato.

FACOLTÀ DI MAGISTERO

ENRICA RASTELLO
Via Fratelli Rosselli, 56
Salto Canavese (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Pedagogia (Igiene)
Tesi: L'immagine dell'alimentazione attraverso i mass-media: la comunicazione a mezzo stampa.

DANIELA AMPARORE
Via Villini, 38 - Borgaretto (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Pedagogia (Psicologia dell'età evolutiva)
Tesi: Una ricerca sperimentale sull'immaginario: l'archetipo della Grande Madre nell'attività onirica infantile.

POLITECNICO DI TORINO

ALESSANDRO RABINO
Via Pervinche, 44/A - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Civile (Scienza delle Costruzioni)
Tesi: Influenza dell'effetto scala sulla determinazione della percentuale minima di armatura in elementi di C.A.

MAURO PIACENZA
Via Trana, 6 - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Civile (Trasporti)
Tesi: Opere d'arte e gallerie dell'autostrada della Val di Susa.

GIUSEPPE FERRANTE
Via Sagra S.Michele, 125 - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Civile (Geotecnica I e II)
Tesi: Comportamento in colonna [illegible] di sabbie fratturabili.

DONATO DINOIA
Via Calatafimi, 6 - Irsina (MT)
Corso di laurea in Architettura (Composizione Architettonica)
Tesi: Modificazione della periferia industriale lungo le sponde della Dora.

MAURO LEONE
Borg. Chiambaglia, 12
Favria (TO)
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica
Tesi: Profili ridotti di protocolli per Local Area Network industriali.

MARCO MARCHISIO
Via De Gasperi, 50
Moncalieri (TO)
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica
Tesi: Studio di dispositivi "Multiple quantum-well".

GIOVANNI TURONE
Via Terni, 62 - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica (Dinamica dei Rotori)
Tesi: Progettazione, realizzazione e prove di rotori ad alta velocità.

RAFFAELE GRILLONE
Via Madonna dei Cieli, 40
Catanzaro
Corso di laurea in Ingegneria Aeronautica (Costruzioni di Motori per Aeromobili)
Tesi: Progettazione di meccanismi equilibratori automatici.

GIANLUCA MARITANO
Via Maritano Lino, 31
Sant'Ambrogio (TO)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione Urbana)
Tesi: Problemi di riqualificazione urbana in Sant'Ambrogio di Torino.

FLAVIO FOSSAT
Via De Amicis, 17 - Rivalta (TO)
Corso di laurea in Ingegneria Meccanica
Tesi: Metodologie analitiche e numeriche per l'analisi di crash di autoveicoli.

INES BETSABEA PUZZO
Via Robino, 22 - Canelli (AT)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione Architettonica)
Tesi: Complesso scolastico in Torsi.

MASSIMILIANO GOIA
Via Cimarosa, 104 - Torino
Corso di laurea in Architettura (Tipologia Strutturale)
Tesi: Edificio polifunzionale sull'area della Ciriè-Lanzo.

ENRICO BRERO ROSSO
Viale Partigiani d'Italia, 126
Rivoli (TO)
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica
Tesi: Linguaggi grafici e programmazione ad oggetti: un ambiente di specifica per l'automazione industriale.

PIER PAOLO FASSINO
Via al Castello, 29
Buttigliera Alta (TO)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione Urbana)
Tesi: Problemi di riqualificazione urbana in Sant'Ambrogio di Torino.

LUCA PERACCHINO
Via Priv. Madonna Nova, 1
Quiliano (SV)
Corso di laurea in Ingegneria Nucleare (Calcolo Strutturale di Componenti Nucleari)
Tesi: Analisi teorica e numerica sulla formulazione degli elementi finiti gerarchici.

FRANCESCO SGAMBELLURI
Via M.le Bello II TR 5
Palermo (RC)
Corso di laurea in Architettura (Composizione Architettonica II)
Tesi: Modificazione della periferia industriale lungo le sponde della Dora "L'occasione dei vuoti per ricucire la città".

ELISABETTA GIRIODI
Via Bertolotti, 7 - Torino
Scuola ai fini speciali di scienze e arti della stampa. Diploma in Grafica (Tecnica Editoriale)
Tesi: Studio documentativo sulle scienze ed arti della stampa mediante un data base.

POLITECNICO DI MILANO

ENRICO BRANDONI
Via Partigiani, 20
Prato Sesia (NO)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione di Parchi e Giardini)
Tesi: Processo di sviluppo del settore est di Novara: proposta progettuale previo del Tardoppio.

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE DI TORINO

LUISA GONELLA
Via Rubino, 79/B - Torino
Diploma in Amministrazione Aziendale (Finanza)
Tesi: Analisi e riclassificazione finanziaria di bilancio. Esame del caso Ecal.

SCUOLA DI RELAZIONI PUBBLICHE DELLO I.U.L.M. - MILANO

PAOLO PAGANO
Via Envie, 6 - Revello (CN)
Diploma in Relazioni Pubbliche (Relazioni Pubbliche I)
Tesi: Le sponsoring dans le domaine de l'environnement: une comparaison entre France et Italie.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Nasce il «pronto soccorso» delle aziende in crisi

Un manager in affitto

Il via-vai dei dirigenti è frenetico in Lombardia, ma forte anche in Piemonte. Non esistono però agenzie specializzate ma l'esigenza di big pro tempore cresce

Buco in bilancio? Niente paura, glielo tappiamo noi. Il profitto sta male? Ma è roba da ridere, con la nostra cura in un paio di mesi si ristabilirà. Le vendite stan cadendo? Siam qua per risollevarle, al volo.

Adesso come c'è il «113», il «pronto Aci» o il «pronto pizza» abbiamo il pronto soccorso per imprenditori. Come piccoli Supermen in lotta contro i mali del mondo economico arrivano i manager volanti che, tre mesi in un'azienda, due mesi in un'altra, fanno trionfare la causa del profitto: il bene dell'imprenditore.

Li chiamano soprattutto la piccole imprese dalla debole struttura dirigenziale e loro la sostituiscono. Poi, una volta ristrutturato, razionalizzato e riconvertito, i manager del pronto soccorso se ne vanno verso nuove imprese.

Il via vai di dirigenti in affitto è frenetico in Lombardia, ma anche a Torino comincia a vedersi. Anche su qui non esistono ancora agenzie di servizi alle imprese specializzate unicamente nel fornire i «temporary manager», come li chiamano in America dove sono già una consuetudine. Però le agenzie torinesi di consulenza alle imprese possono tranquillamente fornire manager pro tempore.

«Si tratta — dice Luigi Guarise dell'agenzia "Consulta" — di un'attività di confine fra il management (direzione d'impresa) e la consulenza aziendale. Spesso inizia semplicemente come rapporto di una piccola impresa, in genere a conduzione famigliare, con un esterno che le fornisce le competenze necessarie a tirare avanti. Quando poi in azienda ci si comincia a fidare del consulente, a pensarlo come "uno di famiglia", gli si chiede di entrare per un certo periodo nell'impresa a ristemare le cose».

I casi più frequenti in cui ci sono «cose da ristemare» riguardano la successione dell'imprenditore stesso, soprattutto se ci sono famiglie che litigano fra loro. La gestione di questo momento richiede una professionalità sovradimensionata rispetto a quella «normale», ed è così che si invoca un Supermanager in prestito. Al contrario dei supereroi dei fumetti che si accontentano dell'affetto di una targa ricordo, gli «acchiappa profitti» chiedono uno stipendio mensile ed una «buonuscita» commisurata ai risultati ottenuti.

«I cervelli che si offrono in leasing a Torino — dice Anna Ferrero responsabile per la ricerca e selezione personale di Acta Consulting — sono soprattutto quelli dei pensionati Fiat incapaci di rassegnarsi all'inattività». E poi ci sono le agenzie milanesi specializzate che di regola in ogni campo «colonializzano» il mercato subalpino, quando ci sono novità non ancora pienamente recepite dagli operatori piemontesi. E' il caso dell'agenzia ambrosiana Progecta che, per fare un caso recente, ha dato in affitto manager ad una fabbrichetta di componentistica dell'indotto torinese. Come tutto l'indotto di questi tempi aveva la necessità di darsi una struttura «giapponesizzata» per diventare più efficiente: riduzione dei costi e velocità massima nelle decisioni. E il manager di Progecta ha importato sul Po quel che si fa a Tokyo.

Ma come mai un consulente ad un certo punto diventa un manager usa e getta? «Soprattutto se è giovane o se è un dirigente pensionato da una grande azienda — dice ancora Guarise — ha interesse ad accettare per non avere il problema di trovare altri clienti». E ci sono anche i «temporary managers» per scelta, novelli mercenari arruolati dietro uno stendardo aziendale per una stagione per poi passare ad un altro seguendo il richiamo dell'avventura imprenditoriale. Il milanese Antonio Nazzari, dopo 18 anni di direzione generale di un grande gruppo è diventato manager a oro, dice «Ho la sensazione di essere molto più imprenditore gestendo un piccolo gruppo ad interim che non quando ero a capo di una grande struttura». Lontano dalle soffocante aziendona tutta burocrazia e ruoli ossificati, lavorare nelle piccole imprese nei momenti delle decisioni cruciali con massimo rischio, fi si che fai vedere quanto vali.

Ma non tutto è così entusiasmante: meglio talvolta prendere le distanze da questa sedicente ultima frontiera, dove gli uomini d'azienda senza macchia e senza paura trovano teoricamente il modo migliore per spandere intorno il benessere. Dice infatti Guarise: «La prima cosa da fare quando si entra in azienda famigliare per fare il dirigente ad interim è capire qual è il sistema di valori della famiglia, che non sempre consente di fare le scelte più idonee a "far sfondare" sul mercato l'azienda». Traduciamo: se il figlio dell'imprenditore è stupido bisognerà tenerlo in azienda lo stesso, se l'azienda dà sfogo all'orgoglio famigliare e dimastico guai a ridimensionarla o a cambiarne i simboli.

«Questo spiega — dice Anna Ferrero — perché l'affitto di cervelli a Torino attecchisca meno che da altre parti. Qui sono molti i padroni come padri di fabbriche: nessuno può fare meglio di loro per la loro azienda, figuriamoci se si fidano a darla in mano ad un altro».

Gian Piero Amandola

RELIGIONI

Musulmani riuniti alla Pellerina per celebrare la «grande festa»

Organizzata dal Centro Islamico di Torino si è svolta stamane al parco della Pellerina la «grande festa» dei musulmani, una celebrazione che riassume l'*hadjj*, il più intenso fra i riti dell'annuale pellegrinaggio islamico alla Mecca e il seguente *id el adha*, il sacrificio. Almeno cinquecento persone hanno dato vita così, tra le 7,30 e le 11, alla versione torinese della festa, conclusa da una colazione collettiva.

Il grande rito islamico ha visto ieri un milione e mezzo di pellegrini riuniti sotto il monte Arafat, a 25 chilometri dalla città santa dell'Islam, nell'ovest dell'Arabia Saudita.

Con una temperatura che ha raggiunto i 43 gradi e mentre la televisione saudita trasmetteva in diretta il rito, 800 mila pellegrini giunti dall'estero e altrettanti provenienti da diverse località dell'Arabia Saudita si sono riuniti in preghiera e raccoglimento attorno al monte Arafat, verso il quale avevano cominciato a sfilare fin dalle prime ore di sabato.

A testa nuda e vestiti di bianco gli uomini, interamente coperte ad eccezione del viso e delle mani le donne, i fedeli musulmani hanno incessantemente ripetuto per tutto il giorno — e lo stesso è stato fatto questa mattina dai fedeli musulmani residenti a Torino — le parole pronunciate quattordici secoli fa sul monte Arafat dal profeta Maometto, la risposta all'appello divino: *«labbayka allahumma labbayk»* (eccomi qui mio Dio, eccomi qui).

Al tramonto, i pellegrini sono quindi sfilati verso la valle di Muzdalifa, a metà strada tra il monte Arafat e la Mecca, per raccogliervi — come prescritto — 49 o 70 sassolini da scagliare contro steli che raffigurano satana.

Oggi, in occasione dell'*id el adha* (festa del sacrificio), ogni pellegrino sgozzerà — come in tutti i paesi musulmani — una pecora per celebrare l'offerta di sacrificio a Dio del figlio Ismaele da parte di Abramo. Sacrifici reali, con l'uccisione del montone, o simbolici, verranno ripetuti anche tra gli oltre quindicimila musulmani di Torino (i gruppi più numerosi sono quelli marocchino, tunisino, algerino, egiziano).

In serata, nelle moschee cittadine di via Berthollet e corso San Martino, altri festeggiamenti nel giorno più importante tra quelli prescritti dal calendario della religione islamica.

Un momento di preghiera nella moschea torinese di corso San Martino 2

LA PIU' BELLA

Due talent scout alla ricerca della miss: settanta serate per vedere 200 ragazze

Ultimi ritocchi al trucco prima della passerella per la candidata-miss

Largo alle «Miss» piemontesi e valdostane. Meglio ancora se accompagnate dai genitori. E' una specie di grande famiglia quella che si forma ogni anno intorno alla SGP, l'azienda torinese da dieci anni impegnata nel campo della moda e dello spettacolo e, dal 1985, concessionaria in esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta delle selezioni regionali per il concorso «Miss Italia». Le ragazze che si rivolgono a questa agenzia per tentare la scalata all'ambito riconoscimento nazionale sono molto giovani (l'età media è fra i 16 e i 23 anni) e quindi, seppur sostenute dall'entusiasmo e dalla speranza di arrivare in finale, sono spesso impaurite e intimidite di fronte all'impegno che le attende. Per questo e anche per garantire la «pulizia» e la serietà nel proprio lavoro i titolari della SGP amano coinvolgere nel lungo iter delle selezioni regionali anche le mamme e i papà delle aspiranti «Miss Italia» invitandoli spesso e volentieri a partecipare alle serate di concorso nelle più eleganti discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. E' infatti presso questi club che i soci dell'agenzia, Corio e Zanetti, organizzano a partire da dicembre e per quasi otto mesi consecutivi le selezioni fra le duecento e più ragazze che, per ciascuna edizione si presentano alla SGP. «In media allestiamo ogni anno una settantina di serate-spettacolo presso i migliori locali del Piemonte e della Valle d'Aosta — spiega Carlo Corio — a ciascuna serata partecipano una ventina di ragazze che, in presenza di una giuria formata da dieci personaggi rappresentativi, si contendono i vari titoli di "Miss", ovvero "Miss Simpatia", "Miss Eleganza" eccetera».

In effetti sono in tutto 12, 6 per il Piemonte e 6 per la Valle d'Aosta le finaliste che, al termine delle selezioni preliminari, partecipano alla gara per l'elezione della «Miss» regionale. Quest'anno le finali si svolgeranno il 18 e il 19 di agosto rispettivamente alle Chalet Castello per il Piemonte e all'Hotel Billia per la Valle d'Aosta.

Ma perché una ragazza sceglie di tentare la strada per diventare «Miss Italia» e che tipo è questa giovane donna che punta alla notorietà? «In realtà — precisa Corio — le ragazze che si presentano da noi per partecipare al concorso provengono da ogni estrazione sociale e hanno le aspirazioni più disparate. Molte sono studentesse universitarie che si iscrivono un po' per gioco, giusto per fare qualcosa nei ritagli di tempo senza peraltro togliere nulla alla loro attività principale che rimane lo studio. Del resto partecipare alle serate di selezione è sicuramente un divertimento. Sono incontri molto vivaci in cui si ascolta della buona musica e, finita la sfilata delle Miss, si assiste a piacevoli spettacoli di danza o cabaret nei quali viene coinvolto anche il pubblico compresse le mamme che hanno accompagnato le aspiranti».

Insomma, come dire che l'importante non è vincere ma partecipare.

Claudia Carucci

NOTIZIE

Motociclista muore in corso Mediterraneo

Fabio Anatone, 18 anni, via Fattori 72, Torino, è morto questa notte alle 3,30 in corso Mediterraneo, all'altezza del numero civico 84, in un incidente motociclistico. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale MaurizIano con l'altro giovane coinvolto nell'incidente, Giuseppe Greco, via Revello 51, per lui non c'è stato nulla da fare. I sanitari non hanno potuto che constatarne il decesso.

Nuova giunta a Cambiano

E' stata varata a Cambiano la nuova giunta: è un monocolore dc presieduto da Battista Jacomuzzi, 68 anni, ex funzionario del ministero delle Finanze. La dc ha la maggioranza assoluta (11 consiglieri su 20) e queste dovrebbero essere le deleghe: Ennio Mariotto, Cultura e Pubblica Istruzione; Michele Mammolito, Lavori e Servizi Pubblici; Vincenzo Zuccarelli allo Sport; Angelo De Simoni al Tempo Libero; Emanuela Bosio all'Agricoltura e all'Ecologia e Daniele Matteucci all'Assistenza e Sanità.

Allarme per una pecora

Un corpo galleggiante nel Po, un centinaio di metri a valle del ponte di Chivasso, avvistato da un pescatore, ha messo in allarme ieri pomeriggio i vigili del fuoco. Con un elicottero i pompieri si sono portati nella zona effettuando un sopralluogo, da cui alla fine si è potuto stabilire che si trattava d'una grossa pecora già in stato di avanzata decomposizione. L'animale è poi stato recuperato dai vigili del fuoco con l'ausilio di un canotto.

Torneo di calcio allo Sporting

Si è concluso nei giorni scorsi il torneo aziendale di calcio de La Stampa. Si è aggiudicata la coppa la formazione della squadra Mista che ha battuto per 2 a 1 le Rotative. Al terzo posto si sono classificate Satiz e Spedizione. Il torneo è durato quasi due mesi, tutte gli incontri sono stati disputati sul campo del Circolo della stampa-Sporting di corso Agnelli 45.

Arti marziali per anziani a La Loggia

Le arti marziali aiutano la circolazione sanguigna. Stiamo parlando del Tai-Chi-Chuan. E' un'arte marziale che con il passare del tempo si è sublimata ed è divenuta momento di riflessione e di meditazione. In Cina è praticata soprattutto dagli anziani. Lì si può vedere «fare Tai-Chi» per la strada nei momenti di riposo. Distende i muscoli ed agevola la circolazione del sangue. Chi volesse conoscerlo meglio potrà vedere una dimostrazione presso la palestra Dinamic-Dojo di La Loggia, in via Vecchetta 13. E' una delle prime palestre a presentarlo. Il Tai-Chi sta appassionando anche i giovani. Chi volesse provare telefoni al 9628737 o si presenti il sabato alle ore 16 presso la palestra Dinamic-Dojo a La Loggia.

Auto bruciata a San Raffaele

Auto in fiamme la notte scorsa a San Raffaele Cimena. E' andata distrutta, per un incendio quasi sicuramente di origine dolosa, la Golf diesel di Lillo Faulisi, via delle Mole 27, custode della ditta Abate Legnami, che era parcheggiata nel cortile dell'abitazione. La recinzione metallica del cortile è stata trovata tagliata. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

Fiabe e favole al «Melograno»

L'associazione culturale «Il Melograno» — professor Ennio Di Rollo — ha bandito l'edizione 1990 del concorso di fiabe, favole, poesie o narrativa per ragazzi e del componimento a tema «Io e la mia città». C'è tempo fino a tutto il 20 luglio 1990 per inviare i manoscritti. Le opere (da presentarsi in tre copie) dovranno pervenire alla sede di via Cernaia 18, a Torino. Il Melograno si propone di diffondere a livello nazionale ed internazionale le opere di narrativa, poesia, grafica e teatro scritte dai giovani e dai giovanissimi.

Afferma il professor Ennio Di Rollo: «Il Melograno vuole precisare che agisce nel contesto della vita sociale, rispondendo ai principi morali ispiratori che traggono spunto dalle direttrici etiche del vivere civile. L'associazione — sia ben chiaro — si terrà pertanto sempre e comunque al di sopra degli schieramenti di parte, di qualsiasi natura essi siano».

E' mancato
Vanda Crivello ved. Dagasso
di anni 70
Addolorati lo annunciano i figli **Marica** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie, la sorella **Maria** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Buttigliera Alta martedì 3 corrente alle ore 15,30 dall'abitazione corso Superga 71.
— **Buttigliera Alta**, 2 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Piolti
L'annunciano la moglie **Elena**, il figlio **Enrico** con la moglie **Nicoletta**, il fratello **Ugo** con la moglie **Carmela**. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Cimitero.
— **Rivoli**, 2 luglio 1990.

Partecipano al grande dolore di Elena, Enrico e Nicoletta per l'improvvisa scomparsa di
Guido Piolti
le zie **Maura Chirone** vedova **Veggia** e **Vanna Wick Chirone** con le rispettive famiglie.
Domodossola, 1 luglio 1990.

Addolorati partecipano i cognati **Grandy** e **Bianca Jersey** e figli.

I cugini **Giancarlo, Enrico** e **Giorgio Mottironi** partecipano.

Addolorate le zie **Maura** e **Vanna Chirone** e cugina **Maria Piolti** ed **Enrica Filippi**.

Carla Bellone è vicina ad Elena ed Enrico.

I **Dipendenti** della **Vip s.e.n.c.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **TIOLARE**.

Sandro Piccoli prende parte al dolore della famiglia.

Gli Amici del Pozzetto piangono l'amico
GUIDO:
Guido e Grazia Joannes
Giorgio, Anna ed **Enrica Joannes**
Giuseppe ed **Angiolina Joannes**
Germana e Michele Rolando
Mimmo e Carmen Cucchi
Alberto e Claudia Zavaroni
Luisa e Romano Penso

La famiglia **Piol** si unisce al dolore di Enrico e Nicoletta.

Ricordano affettuosamente **GUIDO** gli amici:
Arrigo e Jenny Albertini
Carmine e Teresa Della Penna
Sandro e Fallera Floro
Lilli Peinetti
Felice e Annamaria Rollino

Nuccy e **Piero** partecipano al dolore di Elena ed Enrico.

Maria Piolti ed **Enrica Filippi-Piolti** con i loro figli e famiglie prendono vivissima parte al grande lutto di Elena, Enrico e Ugo per la scomparsa del carissimo **GUIDO**.

Monica e **Antonio Donatiello** nel ricordo di una cara amicizia sono affettuosamente vicini ed Elena ed Enrico.

Si uniscono al dolore di Enrica gli amici:
Claudio Nairotti
Cristina Orsetto
Gim, Chiara e **Claudio Foglietti**
Elena Guglielmetto
Gianfranco Cavallo
Agata Catalano

Carlo e **Laura Foglietti** partecipano commossi al lutto della famiglia Piolti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gioconda Sardeletti ved. Marson
Lo annunciano addolorati i figli **Americo** e **Delia**, genero, i nipoti **Roberto, Patrizia, Cristina, Ubaldo, Elena** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 541136. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

La famiglia **Morello** partecipa commossa al dolore di Delia.

E' morto
Guglielmo Pisapia
così com'era vissuto, affidandosi a Dio, con il cuore oltre l'ostacolo, pensando non a sè ma agli altri. Così ci ha dato l'ultimo esempio ed insegnato la strada per ritrovarlo. A quelli che lo hanno conosciuto lo annunciano la moglie **Alma**, i figli **Gino, Gianni** con **Lucia, Emma, Antonio** con **Paola**. Al prof. Enrico Poli e al dott. Giuseppe Guglielmetti che con tanta competenza, dedizione ed umanità lo hanno assistito, alleviandone le sofferenze, il ringraziamento più sincero. Per ricordarlo una preghiera o un'opera buona. Funerali in Borgomanero, da via Arona n. 83, il 3 luglio alle ore 16.
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Orlandella e famiglia
Mario e **Laura Masi**
Teresa Giarnusso
Salvatore e **Wanda Laschena**
Jone Masi
Antonio e **Tullia Masi**
Vittoria De Martino
la famiglia **Del Vecchio**
la famiglia **Manzetti**
Carla Barutti
il pittore **Aldo Salvadori** con vivo rimpianto
la famiglia **Calvani**.

Giandomenico piange, con **Margherita**, il carissimo babbo
Guglielmo Pisapia
ricordandone le eccezionali doti di rigore morale, di altruismo e di attaccamento alla famiglia.
— **Milano**, 1 luglio 1990.

Partecipano al lutto gli amici e compagni d'arme del 73° corso dell'Accademia Militare di Modena
Neva Formisano
Renata Colombo.

Caro nonno **GUGLIELMO** ognuno di noi aveva il suo posto nel tuo grande cuore e a tutti hai insegnato qualcosa. Sentiremo ancora la tua mano che ci guida e non ti dimenticheremo. **Francesca, Dolores, Guglielmo, Michele, Tomaso, Alma, Gianguido, Anna, Gianguglielmo, Francesco.**
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

Donatella, Guido, Gianvittorio, Giuliano, Dolores e **Giorgio**, con le rispettive famiglie, ricordano con infinito rimpianto lo zio
Guglielmo Pisapia
raro esempio di generosità e di bontà.
Milano, 1 luglio 1990.

La **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **S.I.ME. s.r.l. - Società Industria Meccanica** - partecipano al dolore dei familiari per la perdita del
TEN. COL.
Guglielmo Pisapia
presidente del Consiglio di amministrazione della Società da lui fondata, del quale ricordano le doti di profonda umanità e competenza.
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

I **Carabinieri in congedo** della **Sezione** di **Borgomanero - M.O. Enrico Teti** - partecipano al lutto dei familiari per la perdita di
Guglielmo Pisapia
Ten. Col. dei Carabinieri ausi.
ufficiale iscritto alla Sezione, del quale ricordano le doti di generosità ed altruismo porte siano di esempio ai giovani.
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Grive in Aimo
Addolorati lo annunciano il marito **Tino**, il figlio **Piero** con la moglie **Angela**, i nipoti **Marcella** e **Gianfranco**, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 2 ore 16 parrocchia Ss. Quirico e Giulitta - Trofarello.
— **Trofarello**, 1 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1961 1990
dott. Piermaria Sacchi
La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,45
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8 alle 12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211 publikompass

DALL'ESTENSINA VEGETALE ATTIVATA:

NUOVA VITALITA' PER IL CORPO

Kelémata

I Laboratori Kelémata, indagando sulla microstruttura delle cellule vegetali hanno individuato una molecola, chiamata Estensina, che ne regola i processi di sviluppo e di estensione. Sperimentata attraverso particolari tests di tonometria ed elastometria, l'Estensina Vegetale Attivata si è rivelata preziosa, per ridare il massimo tono e la migliore elasticità ai tessuti cutanei.

1 LA PELLE SI RISVEGLIA

E' dimostrato che la pelle del corpo rispetto a quella del viso ha un ritmo biologico più rallentato e quindi presenta una minore ricettività dei prodotti di trattamento. L'azione preventiva di GEL AZIONE IMPULSO, ad alta concentrazione di Estensina Vegetale Attivata, consente di superare l'inerzia della pelle predisponendola ad un'intensa e positiva risposta ai trattamenti.

2 LA PELLE SI RASSODA

La pelle si rassoda e vince i diversi inestetismi.

TRATTAMENTO RASSODANTE COLLO-DECOLLETE
Fortifica la delicata struttura epidermica.

TRATTAMENTO RASSODANTE VENTRE
Dà tono e previene le strie delle smagliature.

TRATTAMENTO RASSODANTE COSCE-BRACCIA
Previene ed attenua gli inestetismi della cellulite.

Dal 2/7 al 7/7 presso i negozi Giacobino, Kelémata sarà lieta di offrire a tutte le Acquirenti dei suoi prodotti di trattamento, un esclusivo omaggio.

piero giacobino

VIA ROMA, 238 - TEL. 511.836 / CORSO VITTORIO EMANUELE, 78 - TEL. 518.950 - TORINO

Ecco come l'Alighieri adesso farà l'indiano...

Sarà un docente dell'Università di Delhi a tradurre in hindi la Commedia. Il dottor Madan Lal è anche autore del primo ed unico manuale della lingua italiana che sia stato stampato in India

Che la lingua italiana sia la Cenerentola fra gli idiomi europei diffusi nel mondo non è una novità, ma che Dante parlerà la più corrente delle 16 lingue indiane, l'hindi, questo sì che è clamoroso. Tradurre la visione poetica come quella della *«Divina Commedia»* in una cultura tanto lontana è a dir poco come scalare una montagna a piedi scalzi. Ma tutto sta ad incominciare; anche il giro del mondo inizia con un passo. Il varco all'Alighieri in India lo sta spianando un docente dell'Università di Delhi, il dottor Madan Lal, che ha scelto Torino per trascorrere il suo anno sabbatico, l'anno — com'è noto — in cui i professori sono dispensati dall'insegnamento perché attendano senza limiti ai loro studi.

L'amore per l'Italia lo ha spinto a comporre due anni fa il primo e unico manuale della lingua italiana che abbia visto la luce sotto i cieli dell'India: una miscellanea di fonetica, di grammatica e di lezioni-conversazioni a cui si aggiunge un vocabolario di 2 mila parole fra cui non mancano *«crotino»*. Costa cento rupie e ci si imbatte in frasi indispensabili anche al poco consumista carattere indiano, tipo *«Quanto costa?»* e in sentenze di uso meno diffuso, quali *«Che fai tu luna in ciel?»*. E qui affiora il dubbio che gli indiani indugino spesso nelle notti opalescenti a parlare al pallido astro proprio in italiano.

L'idea *«sfidosa»*, come dice lui, di affrontare una simile apoteosi dell'immaginario ha preso forma nella mente di questo professore affabile e ricco dell'antica spiritualità del suo Paese, quando, studiando Shakespeare e Milton all'università, ha imparato che quei grandi a loro volta erano stati informati dalla poesia dantesca. Così, cercando risposte alle sue curiosità, si è messo allo studio della lingua italiana e per conoscere a fondo Dante è ricorso alla traduzione che più di ogni mezzo consente la penetrazione nelle maglie di un testo. Ha scoperto allo stesso tempo che il concetto di evoluzione e di perfezionamento adombrato dal Fiorentino si accosta al pensiero e all'etica indiana, tesi come sono all'Assoluto.

Il professor Madan Lal

Per ora il professor Madan Lal, che ha tradotto sette canti, è rimasto nell'abisso denso di tenebre dell'inferno; quando raggiungerà i fulgori del Paradiso è incerto: i canti sono cento e i versi sono 14.233.

Per trasmettere nel suo idioma il poema come si destreggia questo intellettuale temerario? *«Mi sono munito di opere curate da vari traduttori inglesi, di un dizionario dantesco e di tutto l'apporto culturale del mio Paese. Infatti spesso per una comprensione immediata mi valgo della nostra mitologia e dei nostri proverbi* — dice paziente —. *Qualche volta su cinque righe di traduzione sono chino tutto una giornata perché le corredo di venti pagine di note»*.

La difficoltà sembra immane, ma non a lui, che crede in quel che fa. Come fa a rendere la sciolitezza dei versi, a illustrare tutti i retroscena di tale enorme affresco? E' difficile anche stabilire se la traduzione sarà fedele. *«La traduzione è come una donna* — dice disarmante —, *se è bella non è fedele, se è fedele non è bella»*.

Dei trecento allievi che si iscrivono annualmente ai corsi di lingua italiana all'università dove lui opera, già i primi esami ne selacciano meno della metà, malgrado le analogie morfologiche che lui ravvisa nelle due lingue. Se si aggiungerà Dante, che anche agli studenti italiani richiede grandi flessibilità, i percorsi del sopravvissuti non saranno facili.

L'impegno del professor Madan Lal, che è stato assiduo traduttore delle novelle di Calvino, di scritti di Moravia e Gozzano, appare straordinario. Quanto alla trasposizione della *«Divina Commedia»*, verrebbe da pensare che solo la fede nella trasmigrazione dell'anima in un altro corpo può sorreggere una simile impresa per cui una vita sembrerebbe non fornire il tempo necessario. E se Dante l'attendesse nell'aldilà con un corpo contundente, prima di raccomandarlo per l'apposito girone degli infedeli, sezione traduttori? Ride, sa che è improbabile. Forse anche il sommo Poeta lo ringrazierebbe.

Mirella Caveggia

Le nostre merci più richieste

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Israele
American-Israel Gas Corporation Ltd, Tel Aviv
Sale comune, cloruro di sodio

Singapore
Moh Seng H'Ware and Engineering, Singapore
Tubi e raccordi di gomma, spugne di gomma, teflon e nylon, olii per motori marini

Singapore
L + M Agencies, Singapore
Prodotti chimici antincendio in bombolette spray ((Fireproofing coating system)

Svizzera
Bijoux Charme S + W, Zurigo
Bigiotteria moda e ornamenti per capelli

Australia
Analytical Automation, South Auckland
Controlli di processo per uso industriale, strumenti per analisi ad uso industriale e per laboratorio, specialmente per gas

Singapore
Colosseum Corp. Ltd, Singapore
Cavi elettrici e telefonici, strumenti di controllo per telefoni

Canada
Hollywood Trends & Accessories, Vancouver
Articoli per bigiotteria comune, orologi moda, qualità media

Messico
I.E.I. Exportaciones e Importaciones SA, Ecatepec Edo. de Mexico
Macchine per caffè espresso per ristorante

Germania
Karl R. Ueckermann Gmbh, Kirchlengern
Lampade di ogni materiale, tipo e stile

Regno Unito
Claremont Ltd, Glasgow
Articoli e sistemi d'illuminazione per uso uffici e commerciale

Qatar
Audiovision, Doha
Elettrodomestici bianchi e materiali per illuminazione interna

Kuwait
Hassan Halder Darwish, Hassan
Prodotti alimentari preparati conservati in lattine ed elettrodomestici bianchi

Cipro
Sandy Demetrakis, Nicosia
Elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, apparecchi per cottura, apparecchi aria condizionata

Svizzera
Hadimec Ag, Wettingen
Cavi per computers, cavi rivestiti in pvc e cavi per comando impianti

Spagna
A. Castellamau, Les Escaldes
Telefoni di onice ed in stile classico, figurine decorative di Capodimonte

Brasile
Caeg - Comercio e Industria de Instalacoes Electricas, Sao Paulo
Trasferimento di tecnologia ed accordo di commercializzazione con ditta italiana specializzata nella costruzione di semafori stradali e ferroviari, nonché sistemi di sicurezza sul traffico

Germania Fed.
Eurim-Pharm Arzneimittel Gmbh, Piding
Farmaci, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici

Spagna
klein iberica S.A., Barcelona
Guida e ferramenta per porte scorrevoli, ferramenta per porte e finestre

Stati Uniti
Lone Star & Wire Inc., Dallas
Fili per saldatura inossidabili

Turchia
Sekercilar Mak. Ltd, Instabul
Utensili a mano

Gare ed appalti internazionali

Colombia
Empresas Publicas Municipales, Barranquilla
n. 30.000 tombini da marciapiedi per misuratori d'acqua con tappo incorporato, sistema di ancoraggio e meccanismo di chiusura
Scadenza: 21-8-1990

Siria
Al Furat Peroleum Co., Damasco
Tubi in acciaio
Scadenza: 11-8-1990

Siria
Joint Manager Mazagon Dock Ltd, Bombay
Hire of grouting services
Scadenza: 26-7-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Offset printing machine, electrostatic platemaker, micro film duplicator
Scadenza: 3-8-1990

Jugoslavia
Zastawaimpex, Beograd
Attrezzature per la produzione di un nuovo tipo di motore 903 cc (macchine per fusione, per lavorazione testa motore, nuclei, pompe ecc., macchine per forgiatura ecc.)
Scadenza: 6-8-1990

Siria
Syrian Company for Oil Transport, Damascus
Serbatoi in acciaio, strumenti di controllo livello olio nei serbatoi, valvole meccaniche
Scadenza: 9-8-1990

Nepal
Earthquare Areas School, Kathmandu
Strutture in acciaio, finestre ed infissi in acciaio
Scadenza: 30-7-1990

Siria
Hama Cotton Yarns, Ham
200 metri di nastro metallico
Scadenza: 4-8-1990

Siria
Syrian Storing and Distributing Co., Damascus
n. 3 serbatoi per lpg capacità 200 m3 caduno, fornitura di pompe
Scadenza: 14-8-1990

Jugoslavia
Radio Televizija, Titograd
Attrezzature per comunicazione radio, relè a microonde Sarajevo-Titograd-Pristina-Skopje
Scadenza 22-7-1990

STASERA A CENA *di Anna Bona*

«Frenesia indiana» al dehors Cantuccio

IL CANTUCCIO. Via Pomba 6 - tel. 830.472. Chiuso: domenica.

Soltanto una quarantina di coperti in questo piccolo ristorante condotto da due simpaticissimi soci provenienti dalle due estremità dell'Italia, Sebastiano Rosa infatti è siciliano e sovraintende alla cucina, Gianfranco Giorgi invece è torinese e cura il servizio in sala.

L'arredamento del locale è moderno e particolarmente curato, i tavoli sono apparecchiati con tovaglioli rosa e grigio con eleganti bicchieri a calice stile Novecento.

In questa stagione c'è anche un grazioso dehors estivo che aumenta il numero dei coperti. La linea di cucina è internazionale con piatti espressi sempre preparati al momento.

I piatti di carne si alternano ai piatti di pesce e c'è un ricco assortimento di primi piatti particolarmente originali e saporiti, da acquolina in bocca.

Il menù: antipasti vari, melanzane e peperoni «frenesia indiana», cocktail di gamberetti, moscardini affogati, tegole al salmone, fagottini al Cantuccio, tagliolini ai porcini, penne alla creola, spaghetti al Gattopardo, grigliata di crostacei, branzino al cartoccio, calamari alla piastra, costolette di agnello allo scottadito, braciole al Rubicone, stracciata alla trevisana, dolci assortiti. Vini prevalentemente piemontesi. Il prezzo medio di un pasto, vini compresi, si aggira sulle 30/40 mila lire.

DA OGGI ALL'11 LUGLIO

Sportelli chiusi a scacchiera superlavoro e pochi impiegati Anagrafe in tilt per lo Iacp

E' scattata questa mattina la prima tornata di scioperi dei dipendenti dell'Anagrafe. Gli sportelli, sia quelli della sede centrale, sia quelli delle circoscrizioni, sono rimasti chiusi dalle 8,30 alle 9,30. L'agitazione proseguirà fino all'11 luglio con il seguente orario: domani chiusura dalle 9,30 alle 10,30; mercoledì dalle 10,30 alle 11,30; giovedì dalle 8,30 alle 9,30; venerdì dalle 9,30 alle 10,30; lunedì, 9 luglio, dalle 9 alle 10; martedì dalle 10 alle 11; mercoledì dalle 9 alle 10.

I motivi della protesta sono da ricercarsi nella cronica carenza di personale che, unita al superlavoro di questi giorni, costringe gli utenti a lunghe e sfibranti code e i lavoratori a ritmi pesanti. A complicare la situazione si è aggiunto il censimento richiesto dallo Iacp sugli appartamenti di sua proprietà: migliaia di inquilini dovranno presentare, entro la prima decade di luglio, stato di famiglia e dichiarazione sulla professione della moglie.

«Abbiamo chiesto all'Istituto Autonomo Case Popolari di prorogare i termini fino alla fine di agosto — dicono gli impiegati dell'Anagrafe —, ma non ci è stata data risposta. Inoltre lo Iacp avrebbe potuto avvalersi della legge 1568 sull'autocertificazione, ma ha preferito non applicare quella norma, intasando, in questo modo, i nostri uffici».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscriz. all'anno accademico 90/91. 7 luglio Marc Bouay (Ballets de Montecarlo). Informazioni e prenotazioni 473.0169.

CUBAT DI ENRICA PATRUTO - STAGE ALASSIO DANZA '90: Dal 15 al 28 luglio. Stage internazionale di danza e musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Katina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rose Genere. 30 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e spettacolo A. A. '90-'91. Informazioni Cubat - via Sagra S. Michele 53, tel. 722.474.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietico, 351, tel. 618.076, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Conciario	10	18/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Add. scarnatura e spaccatura pelli montone 2 - Add. operaz. misura pelli 2 - Add. smerigliatura e spaccatura pelli spaccate 2 - Add. molatura pelli scamosciate conciate all'olio di pesce 2 - Add. taglio pelli scamosciato conciate all'olio di pesce
Chimici	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Esp. area commerciale e marketing
Chimici	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Imp. add. gest. magazzino 3 - Imp. add. prod. vernici pitture
Chimici	3	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Tecnico commerciale
Metalmeccanico	15	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Cond. macch. autom. C.N. Part time 10 - Cond. torni autom. plurimandrini C.N. Part time

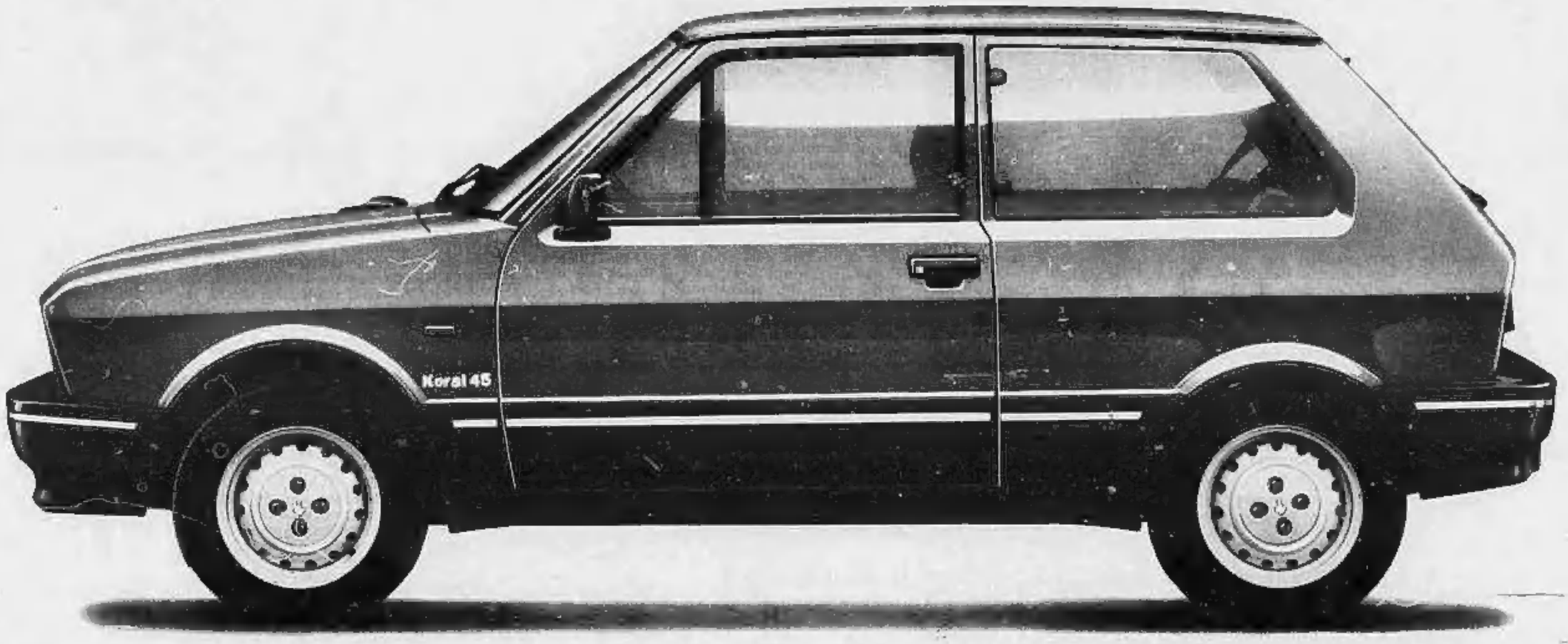
CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Edile	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	Muratore
Commercio	6	15/12	Diploma di scuola media superiore; Laurea	4 - Operat. gest. patrimon. 2 - Operat. gest. patrimon.
Commercio	8	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. prepar. commissioni
Metalmeccanico	7	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Ascensorista
Metalmeccanico	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Aggiustat. attrezzista 4 - Add. macch. utensili
Edili	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Assist. tecnico di cantiere
Cartotecnica	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Programmatore 2 - Add. telemarketing

PARTE SEMPRE, ARRIVI TRANQUILLO. NON SI STANCA, NON TI STANCHI.
NON DÀ PROBLEMI, VAI DOVE VUOI. HA TANTO SPAZIO, HAI TANTO
COMFORT. LAVORA IN SILENZIO, NON PASSA DI MODA, COSTA POCO.

KORAL INNOCENTI. TUTTA SOSTANZA.

Koral è la semplicità fatta auto. Non troverete nulla di inutile e superfluo in una Koral, ma tutto l'essenziale: da un motore supercollaudato, instancabile e sicuro a una carrozzeria solida e robusta, **DA L. 7.100.000 IVA INCLUSA** dagli accessori più utili ad un allestimento completo e confortevole. Koral è nata essenziale, perché solamente la sostanza è destinata a durare nel tempo. **INNOCENTI**



Koral è disponibile in 2 versioni: **KORAL 45** - 5 posti, 903 cc, 45 CV, 135 km/h, trazione anteriore. **KORAL 55** - 5 posti, 1116 cc, 55 CV, 145 km/h, trazione anteriore. Koral è distribuita e assistita dai **150 Concessionari Innocenti.**

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data _____

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome _____ Cognome _____ Tel. _____

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Rovell

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla Facoltà di Scienze della Università di S. Diego (California) attualmente Campus di Lugano, svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessualità

«Ho 22 anni, da qualche tempo durante il rapporto provo un intensissimo senso di paura»

«Caro Professore,
sono una ragazza di ventidue anni afflitta da un problema che non so spiegarmi. Ho cominciato a fare l'amore quando avevo circa diciotto anni. La storia con il primo ragazzo è durata circa due anni. Poi è finita e ho iniziato il rapporto che dura tuttora. Devo dire che per tutto il primo anno, anche in questa seconda relazione non ci sono stati problemi. I rapporti sessuali erano felici e arrivavo tranquillamente a provare un orgasmo. Dopo un periodo di intenso stress legato ad una fase di esami molto faticosi all'università, ho incominciato ad avere un problema che non so spiegarmi.

Durante il rapporto, poco prima di arrivare all'apice dell'eccitazione, provo un intensissimo senso di panico e di paura che mi costringe ad interrompere immediatamente il rapporto. E' una sensazione strana, come se avessi paura di diventare pazza, di perdere completamente il controllo della situazione, in un certo senso di essere più io. Altre volte l'angoscia, è una vera e propria angoscia di morte, come se stessi per morire. A causa di questo sintomo, ho cominciato ad evitare di avere rapporti sessuali, e questo sta compromettendo la relazione con il ragazzo che pure credo d'amare.

D'altro parte ho la sensazione che tutto questa faccenda abbia niente a che vedere con il rapporto con lui, perché assomiglia ad una vera e propria malattia. Lui saprebbe spiegarmi qualche cosa in merito?».

Monica M., Torino

Quell'oscuro panico non è solo sessuale

FLASH
SOLE, MARE E... SANDY

● LA VOGLIA DI VACANZE ORMAI IMPAZZA E ANCHE SE FORSE NON TUTTE POTRANNO SFOGGIARE IN SPIAGGIA UN FISICO PERFETTO, COME QUELLO DI SANDY, PER OGNUNO IL RELAX E' ASSICURATO

Quella che la lettrice descrive, è una vera e propria sindrome di attacchi di panico. Si tratta di un problema di notevole rilevanza psichiatrica, con specifiche radici nella psicofisiologia del cervello e che colpisce anche in situazioni molto lontane dal contesto di interesse sessuologico descritto nella lettera.

La sindrome di attacchi di panico può colpire in luoghi aperti, in luoghi chiusi, in situazioni capaci di scatenare l'ansia per qualche ragione precisa o specifica, o molto più frequentemente in altre situazioni che non sembrano avere nulla di minaccioso, come il momento che precede l'addormentamento, momenti particolari come quelli legati all'eccitazione sessuale, e altri momenti ancora, assolutamente dei più vari e disparati.

Ciò che lo caratterizza è una crisi improvvisa ed esplosiva di ansia generalizzata e apparentemente irrazionale ed immotivata. Viene classificato tra i disturbi d'ansia anche se, secondo numerosi ricercatori, sarebbe una variante di un disturbo di tipo depressivo o dell'umore. Dal punto di vista del trattamento farmacologico, risponde molto meglio al trattamento con farmaci antidepressivi piuttosto che al trattamento con farmaci ansiolitici, cioè specifici per il sintomo ansioso.

Nella sua genesi biologica, il sintomo di disturbo di attacco di panico sembra collegato alle specifiche alterazioni dell'attività del neurotrasmettitore noradrenalina in alcune aree del cervello ed in particolare in alcuni gangli della base. Questa modificazione dell'arousal (eccitabilità ed eccitazione) viene ovviamente influenzata anche da eventi ambientali, come per esempio quello descritto dalla lettrice, cioè l'induzione dell'orgasmo che è una sintesi di una attività di diverse zone della macchina psicosomatica, dal sistema nervoso neurovegetativo a diverse aree della corteccia dell'ipotalamo e in generale del cervello emozionale.

Da un punto di vista più strettamente psicologico è probabile che la paura di perdere il controllo giochi un ruolo importante nello scatenamento del sintomo. Potrebbe essere quindi utile indagare sulla presenza di modalità disturbate del rapporto, rispetto alle quali magari non esiste una consapevolezza adeguata.

Non è però detto che queste cause specifiche e determinabili da un punto di vista psicodinamico esistano. Molte volte l'attacco di panico si scatena come un evento a sé stante, primario, senza cause che non siano quelle di una disregolazione improvvisa biologica, inspiegabile, di meccanismo allarmante armonico, ordinato ed automatico.

Credo che la cosa migliore sia quella di affidarsi alla terapia di un buon psichiatra in grado di maneggiare insieme gli strumenti della terapia psicofarmacologica e di una accurata indagine psicologica circa alla complessità del problema.

Il caso qui descritto rappresenta uno dei più classici e tipici banchi di prova nei quali l'approccio biologico e quello psicologico, non possono essere disgiunti. Se questo avviene, ciò accadrà a tutto discapito del paziente. Colpevolizzarsi e colpevolizzare di fronte ad un evento di questo tipo, può essere la cosa più nociva e sbagliata. Molto spesso è più utile lasciar curare.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI — a cura di Franco Spinardi

Il destino nelle carte

JOLLY 58 — I tarocchi le suggeriscono la tattica giusta per cercare e trovare la metà complementare, e porre così fine alla solitudine. Innanzi tutto deve sul serio volerla incontrare, come dice l'11 all'inizio del gioco; e nello stesso tempo restare con i piedi per terra, cioè non inseguire chimere (6, la logica). Infine, deve bandire dallo spirito gli episodi appartenenti al passato (18), consapevole di intraprendere un nuovo ciclo (sintesi 13). Così (14 finale), le realistiche speranze si tradurranno in amicizia e poi in amore.

TOPAZIO — Suo figlio riprenderà a frequentare l'università, con entusiasmo e conseguente successo. Lo dice la carta di sintesi (7), in analogia con gli studi superiori. In un gioco formato da 16, 17, 15 e 22, vedo che la causa della momentanea interruzione sono state due: la volontà di guadagnare per non pesare sul bilancio familiare, e una seria delusione sentimentale.

MARTINE 63 — I suoi progetti concernenti la sfera affettiva (14) riservano momenti di tensione (16). Li supererà senza grandi affanni. Grazie al 7 al terzo posto e, in particolare, al 6 finale. Questa ultima carta rappresenta due o più vie: dunque due o più ragazzi, tra i quali sceglierà quello giusto. Entro dicembre.

FUTURO 2000 — E' nato all'inizio del terzo decano del segno dello Scorpione, dunque i prossimi quattro-cinque anni saranno importanti, decisivi, capitali per la sua vita amorosa. Si definisce un bel ragazzo trentaseienne, serio e tanto sincero, che però da un po' di tempo cerca a trovare l'anima gemella; e in queste considerazioni che leggo buona parte della risposta. Infatti, sovente non basta essere prestanti per avere fortuna in amore. E' ciò che abbiamo dentro che conta e che attrae il sesso opposto: le virtù morali. Oggi la stragrande maggioranza delle donne è molto selettiva, sicuramente perché ne ha abbastanza di uomini vestiti in modo sposso clownesco, orecchini e occhialini rogolamentari, eccetera, ma vuoti. Esse, in sostanza, si legano a soggetti di *carattere* virile, ai veri uomini, e non a partner ai quali occorre fare da seconde madri, sorelle maggiori, zie, consigliere. Ecco spiegato perché tante figlie di Eva si uniscono, felicemente, metà complementari non proprio apollinee. Provi pertanto a fare un elenco delle sue qualità interiori e poi le metta nel giusto rilievo, nei prossimi incontri. Dimenticando di essere un bell'uomo di mezza età. Così troverà la donna «intelligente» (di fronte alla vita) che cerca. I tarocchi confermano: 19 e 14, i desideri che si realizzano; 6 e 8, l'intesa intellettuale coronata dall'equilibrio, e dall'unione legale. Con una creatura di forte temperamento (sintesi 11: non c'è nulla di nuovo sotto il sole...).

VIOLETTA — Se ben ricordo, ho già risposto ad una domanda simile a quella che oggi mi sottopone. Nulla è cambiato, nella vita matrimoniale di suo figlio. Egli si è accorto da tempo dell'errore commesso (18 all'inizio, carta che significa anche il rimpianto dell'armonia della vita con i genitori) e pensa ad una «liberazione», ad un nuovo ideale (7). La donna che lo domina è evidente nel 2 al terzo posto. Come finirà? Nel caos, dice l'ultima carta (22). La sintesi 13 ribadisce la fine dell'infelice esperienza; ma, come sappiamo, questa tredicesima energia porta con sé, infallibilmente, una «resurrezione», un nuovo e migliore ciclo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato a metà. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i floricultori e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Il bel Geranio, re incontrastato nell'afa estiva

Con la bella stagione sono nuovamente comparsi i gerani sui balconi e sui davanzali. I torinesi anche sollecitati dall'annuale concorso «Torino fiorita» hanno guarnito, balconi e finestre con le piante più adatte.

Molti sono i sistemi per ancorare i vasi seguendo le leggi condominiali e civili che tutelano cose e persone dai danni relativi a dilavamenti e cadute che potrebbero essere molto pericolose.

I vasi possono essere fissati alla parete con traliccì in plastica o in legno, con catenelle che sostengano cesti, con rampini, ganci o cestelli in ferro resistenti anche al vento più impetuoso.

Le piante più note e più diffuse sono senz'altro sempre i robusti e gratificanti gerani, e edera o eratil, di tutti i colori, le petunie nelle varietà nane molto fiorifere, i nasturzi robusti e colorati, le begonie tuberose (nelle vie più fresche e arieggiate ma non ventose), le edere, i rissus, oltre alle glicini e alle clematidi di impianto stabile.

Quest'anno si sono cominciati a vedere lunghi rami di rosaline rosa e rosse che si lanciano verso l'alto con andamento molto suggestivo: sono le nuove rose sarmentose ottenute per scarpate o prode dalla ditta Meilland, e diffuse in Italia da specialisti della Riviera di ponente; richiedono grandi vasi di almeno 50 centimetri di lato o di altezza e una buona concimazione annuale, oltre ad una irrigazione controllata che permetta alle piante di superare l'afa cittadina.

Sono piante generose degne di attenzione e di preferenza, sempre che si disponga di basi adeguate e di soleite che consentano un relativo grave carico di peso.

Ricordiamo che le petunie — ancora regine dei balconi svizzeri — devono essere cimate regolarmente per mantenere un portamento compatto e fiorifero, specialmente dopo la prima abbondante fioritura primaverile: un breve riposo estivo assicura una nuova rifiorenza generosa in settembre.

Le edere e le viti vergini vanno contenute con potature drastiche perché i loro rami invadenti e robusti non giungano a danneggiare tetti e logge con gravi danni. Questa potatura deve essere eseguita all'inizio della primavera e può portare a un vero contenimento programmato: assai decorativo e gradevole alla vista.

s. d. s

Ecco come diserbare senza avvelenare

Abbiamo parlato sovente della importanza della pacciamatura per difendere le piante non soltanto dal freddo e dal caldo, ma anche dalla crescita delle erbe infestanti. Scegliere un buon prodotto per questo uso è importante perché riduce drasticamente il lavoro di diserbo e protegge dagli sbalzi climatici le nostre piantagioni. In famiglia si ricorre alla paglia, alla stoffa, alla carta di giornale, al nylon bianco o nero sempre con successo tecnico, ma con scarsissimo risultato estetico. Chi costruisce giardini o produce piante su scala industriale deve preoccuparsi anche dell'estetica e per questo da tempo si ricercano prodotti idonei e con alto potere diserbante.

E' abbastanza recente, ma già universalmente adottato, il Pin-Mac, prodotto naturale, ad azione prolungata che impedisce l'insorgere delle erbe infestanti e protegge validamente dalle escursioni termiche. E' drenante e isolante ed è ricavato dalla frantumazione di cortecce di conifere elette. Sopporta il gelo, la neve e la pioggia senza impastarsi e senza perdere le sue caratteristiche.

Consente la regolare concimazione organica perché liquida o granulare, e diserba in modo puramente meccanico perché lo strato (almeno 5 centimetri di prodotto) impedisce qualsiasi comunicazione fra i semi esistenti nel suolo e l'aria soffocando qualsiasi tentativo di germinazione. Totalmente privo di additivi chimici il Pin-Mac è il prodotto ideale per diserbare senza avvelenare. Il suo aspetto è scuro e dà risalto alle fioriture circostanti: è soffice e si presta magnificamente alla costruzione di viuletti rustici nei boschi e nei parchi. La sua origine vegetale apporta un benefico e lento nutrimento al terreno sottostante che oltre ad essere diserbato in modo definitivo non viene depauperato da prodotti di sintesi, ma si mantiene humifero e vivo per future coltivazioni.

s.d.s.

Con l'aromatica Monarda colori, profumi e farfalle

Pregiate non solo per le loro caratteristiche officinali e per le finalità economiche per cui sono coltivate, alcune piante aromatiche ci possono essere di grande aiuto per animare un piccolo giardino e renderlo più personale e «speciale». Molte hanno fiori pregevoli, di lunga durata e sono ormai presenti nei bordi misti: così la lavanda, la verde salvia, la santolina, gli elicrisi, il piretro, il bosso, il timo e il rosmarino, la digitale e le genziane. A queste piante aggiungiamo oggi la Monarda, più nota come 'Tè di Oswego' oppure «Erba bergamotta».

Monarda è un piccolo genere di annuali originarie del Nord America con foglie larghe e appuntite molto profumate e strani fiori bianchi, rosa, rossi, viola che sbocciano da luglio a settembre, in una stagione in cui non è facile disporre di masse fiorite e variopinte. Di media altezza — da 50 a 100 centimetri — la Monarda può da sola, usando specie e varietà diverse, formare un'aiuola pregevole che ad ogni alito di vento effonde un intenso profumo di bergamotto.

In natura crescono in terreni umidi e lungo i bordi dei ruscelli; coltivate amano terreni freschi, ricchi di humus e posizioni assolate ma ventilate. Ogni tre o quattro anni è necessario dividere le ceppaie prima che la fioritura venga sopraffatta dal fogliame.

In Nord America la Monarda è coltivata industrialmente perché entra da padrona nella profumeria e negli alcolici aromatici; in Europa, invece è coltivata come pianta ornamentale o per uso domestico perché le sue foglie fresche sono utili in cucina per frittate, insalate, macedonie di frutta, gelati, tè e tisane. Hanno proprietà antisettiche, digestive e antispasmodiche. Gli Indiani Teewa consumano, bollite le foglie di Monarda fistulosa, una specie

meno appariscente e poco coltivata in Europa. Qui, invece sono reperibili presso vivai specializzati interessanti varietà coltivate di Monarda didyma. Le più diffuse: Monarda didyma var. «Cambridge scarlet», con grandi fiori di un vivacissimo rosso, var. «Salmon», dai fiori rosa delicato, var. «Prairie night» con immensi fiori viola porpora, «Snow Maiden» bianco puro. Unite tutte queste varietà in una sola grande aiuola e avrete per tutta l'estate il giardino o il terrazzo ricco di colori, di contrasti, di profumi e di farfalle.

Silvina Donvito

ANDATE IN VACANZA CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

MIGLIAIA DI KM GRATIS.

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia di migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Litri	km totali a 90 km/h
126	350	7.000
Panda	350	7.600
Uno Bz	350	8.200
Uno Ds	650	13.800
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	880	18.080
Croma Bz	1.050	19.000
Croma Ds	1.650	42.000

(*) Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità di 90 km/h.

NON PAGATE FINO AL PROSSIMO.

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare in vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia 5 milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 15 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

12 MESI A INTERESSI ZERO.

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

FINO A 36 MESI CON METÀ INTERESSI.

Fiat vi accontenta anche se avete in mente di protrarre il pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima rata a settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

VACANZE '90

FIAT SPONSOR UFFICIALE

L'offerta non è cumulabile tra di loro e con altre promozioni in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa la disponibili in pronta consegna che saranno ordinate e consegnate entro il 31 luglio in Italia da privati e in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*

VENERDI' *Religioni Francobolli ■ monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre continua il predominio dell'alta pressione sul bacino del Mediterraneo, si denota una lieve flessione sul fianco nord-orientale dell'anticiclone ed opera della depressione atlantica, sempre centrata con il suo minimo sulle isole britanniche. Deboli perturbazioni scorrono a ridosso delle Alpi nord-occidentali, interessando marginalmente le aree settentrionali della Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte e regioni confinanti; a una debole nuvolosità diffusa al mattino, durante il corso della giornata subentreranno, sul Piemonte e Valle d'Aosta, annuvolamenti più intensi e localizzati sulle aree alpine e prealpine, associati a fenomeni piovosi isolati e anche temporalcchi.

TEMPERATURE. Minime e massime in moderato aumento.

VENTI E MARI. Deboli o quasi assenti, con mari poco mossi ■ a Ligure che di Corsica.

TENDENZA PER DOMANI. La situazione meteorologica non subirà notevoli variazioni, predominando un campo di pressioni livellate su valori di poco superiori alla media. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, con incremento dei fenomeni nuvolosi durante il corso della giornata. Temperature stazionarie. Mari calmi o poco mossi. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURA (ore 8) ■ PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

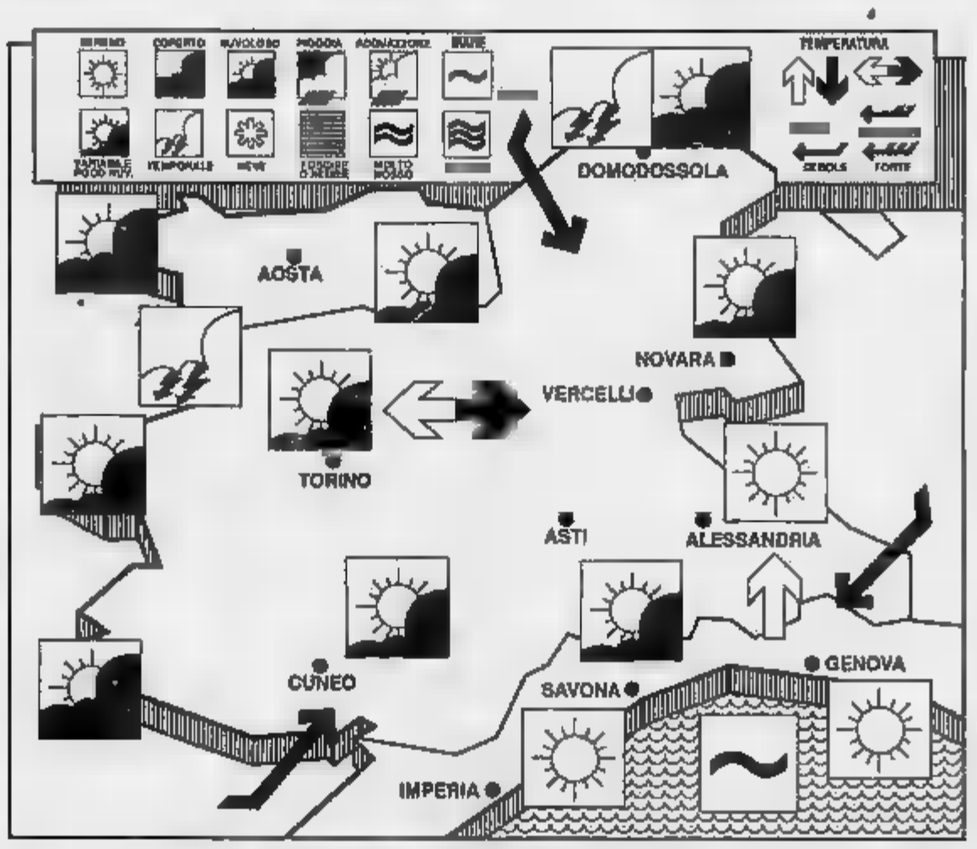
Torino	23	Novara	20
Alessandria	21	Aosta	13
Asti	21	Genova	23
Cuneo	23	Savona	24
■	23	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14	29	Torino	16	28	Trieste	■ 31
Venezia	22	30	Milano	20	32	Bologna	20 34
Firenze	20	33	Pisa	16	■	Ancona	19 34
Perugia	20	31	Pescara	19	■	L'Aquila	15 37
Roma	15	34	Campobasso	20	32	Bari	17 32
Napoli	15	■	Potenza	20	31	S.M. Leuca	22 30
R. Calabria	20	■	Verona	22	35	Palermo	23 32
Catania	19	■	Alghero	20	29	Cagliari	23 35

...E ALL' ESTERO

■	12	17	nuvoloso	Lisbona	np	np	np
Atene	23	37	sereno	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	■	np	np	Madrid	19	37	sereno
Bruxelles	■	■	nuvoloso	Montreal	14	24	variabile
Buenos Aires	9	15	nuvoloso	Mosca	12	22	sereno
Copenaghen	16	22	pioggia	New York	21	31	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	13	25	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	18	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	9	20	sereno	Varsavia	16	31	sereno
Il Cairo	np	■	np	Vienna	20	■	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Accanirsi contro gli ostacoli con impulsività, privi di cautela, non è il modo migliore per superarli. Comporta anzi il rischio di peggiorare la circostanze, di commettere delle gaffes in campo sociale o professionale e di crearsi dei nemici.

TORO
21 aprile
21 maggio

L'adattamento alle varie circostanze e l'abilità di trarre ■ vantaggi in sordina, con raziocinio ■ fantasia, garantisce un sicuro successo nella professione e in campo sociale. L'importante è conservare ■ coerenza fino in fondo.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Fortuna per chi si occupa di Arte o di attività attinenti al lato estetico della vita; successo nel campo degli amori, sia nei rapporti già esistenti sia nelle attrazioni che nascono improvvise. La routine è molto piacevole e stimolante.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Le sfumature di malafede nell'impostare i ragionamenti non servono per imporre le proprie opinioni, né la falsa sicurezza si dimostra producente. Meglio sfoderare atteggiamenti accomodanti: ■ fortuna si lascia blandire e diventa prodiga.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Intuito e sensibilità emotiva sono limitati e quindi non aiutano a gestire con buon senso la forza decisionale. Pericolo di eccessiva aggressività e di un ottimismo così baldanzoso da trascurare gli ostacoli e gli antagonisti. Rischio di traccotanza dannosa.

■
23 agosto
22 settembre

Incontri d'affari che soddisfano, appoggi inattesi e nuove esperienze che regalano un ottimo umore. Tutto questo serve a non mitizzare i recenti dispiaceri di cuore e a mettere in seconda linea le recenti delusioni sentimentali.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Una circostanza professionale ■ provoca reazioni impulsivamente aggressive e controproducenti. Meglio scegliere l'immobilismo e far leva su una diplomatica resistenza passiva, per scoraggiare antagonisti e ■ In amore, sfortuna sfacciata.

■
23 ottobre
22 novembre

Con la Luna nel Segno, congiunta a Plutone, aumenta il magnetismo personale e la fortuna d■ facile in ogni campo della vita. Qualsiasi impresa viene coronata da un■ ■ immediato sia con scadenze più lontane.

■
23 novembre
21 ■

Entusiasmo e ottimismo portano diritto agli scopi, specialmente nella sfera professionale e sociale. In amore, invece, l'influenza non è condivisa: il partner vorrebbe una maggiore serenità ■ le eventuali avventure si concludono male.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

La capacità intellettiva viene come bruciata dalle tendenze aggressive, le intuizioni sono sterili e il rigore critico è un po' carente. Sarebbe meglio rimandare le decisioni e partire il meno possibile. Ciò non è complicato per un Segno capace di aspettare.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

La buona volontà attiva viene usata positivamente soltanto per alimentare una ■ storia d'amore. ■ se i sentimenti dell'Acquario sono corrisposti, nelle attività lavorative ■ in quelle collaterali mancano ■ logica ■ la coerenza.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Luna ■ Plutone in trigono stimolano la sensibilità e l'intuito a livelli superiori e i Pesci non sbagliano un colpo per ciò che riguarda la professione, le amicizie e la vita sociale. In amore, invece, non sono compresi da un partner che non li vale.

CONSUMATORI

Contro nervi tesi ed insonnia ora c'è la «bioarchitettura»

A letto si passa circa ■ terzo della vita e chissà che questa piccola percentuale non ■■■ ■ influenzare negativamente o positivamente gli altri due terzi. Sarà colpa del lato, oppure ■ un letto poco accogliente o mal posizionato, se le donzelle misteriosamente languenti e i principi malinconici delle fiabe guariva■ di colpo appena intrapreso un viaggio o cambiata dimora? A «Cosa Vogue» il merito di approfondire il dilemma, sulla traccia seriosissima ■ sempre più solida della *«bioarchitettura»* degli Anni Novanta.

Il letto ideale.

Sino a ieri era credenza comune che la posizione migliore di un giaciglio coi fiocchi fosse quella Nord-Sud con la testa del dormiente a Nord, in modo di favorire i processi di scarico elettrico favorendo la quiete delle tensioni ed il relax notturno. Oggi invece le ultime teorie smorzate in proposito l'importanza dei punti cardinali, danno la priorità all'individuazione dei *«campi magnetici»* della Terra ■ a quelli indotti. Spiegano gli esperti: *«Mentre da tempo si conosce ■ radioattività legata a specifici luoghi, soltanto un decennio fa si è scoperto la cosiddetta "rete H", corrispondente ad una specie di griglia che copre tutto il globo percorrendola con fasci invisibili e paralleli, che corrono ogni due metri nella direzione Nord-Sud ■ ogni due metri e mezzo nella direzione Est-Ovest»*. Una frequenza troppo alta per essere in qualche modo evitata, anche se molto conduttiva. Ciò che conta ■ quantomeno evitare che il letto risulti posto in corrispondenza di corsi d'acqua sotterranei. Questo perché *«la sovrapposizione di due agenti negativi come la rete H ■ il corso d'acqua formerebbe ■■ rischioso "nodo geopatogeno", con effetti debilitanti sulla salute constatabili in ■■ arco di tempo dai tre ■ cinque anni»*. ■ qui un rimedio elementare dedicato (male certamente non farà...) all'esercito di insonni che si alzano ogni mattino più stanchi e tesi della sera prima. Invitati tu■ quanti a provare a spostare di ■ centimetri o poco più il proprio letto, per evitare ogni possibile impatto *«geopatologico»*.

Un rimedio un po' eccentrico? Secondo i bioarchitetti una misura provvidenziale, corroborata da una fittissima casistica di ■■nte che dopo un banalissimo spostamento del proprio letto ha ritrovato sonno, forze e salute. A partire dagli immancabili perfezionisti che oggi, per non sbagliare, ■ rivolgono addirittura al rabdomante o ad apparecchiature scientifiche arrivando a sistemare il letto proprio o dei figli in mezzo alla stanza o in soggiorno, all'uso orientale, o optando, nei limiti del possibile, per un locale orientato ■ (Est che ricevendo i primi ■■gi del mattino regala benefici effetti.

È ■■■ basta, visto che oltre ■ campi magnetici della Terra vanno considerati anche i *«campi magnetici indotti»* che imperversano in qualsiasi città grazie a radar, satelliti e stazioni radiotelevisive. Con un *«bombardamento* particolarmente intenso in Italia, dove i megaHertz ■■■ sono regolati da alcuna normativa. Ed ecco in proposito una serie di consigli di pronto intervento: mai abitare in ■■■ sulle quali stiano installati ripetitori; mai inserire in camera da letto elettrodomestici come televisore, radio o giradischi; mai sistemare sul comodino telefoni ■ radiosveglie; sistemare ■ più possibile lontane dal letto le prese elettriche ed evitare anche le lampade con fusti metallici alti e sottili. Tra i gadget più utili per *«soddisfacimenti»* i suddetti campi ■■■gnetici, infine, potrà risultare utilissima un'apparecchiatura per l'abbassamento delle tensioni ■ cioè un disgiuntore di elettricità in grado di isolare la parte di impianto elettrico inutilizzata di notte, abbassando la tensione che sarà però automaticamente richiamata al momento in cui si accende la luce.

I materiali.

La bioarchitettura è tanto filantropica quanto severa: visto che dalla camera da letto va bandito ogni oggetto metallico, sarà meglio dimenticare anche i bei letti di ferro battuto che funzionano purtroppo ■■■ antenne. Da accantonare anche i vecchi, spartani assi di legno appoggiamaterasso, che costringono la

42

spina dorsale ad una rigidità eccessiva. Meglio un pianale costituito da doghe di legno reso elastico da giunti non di metallo ■■■ di caucciù, mentre il classico materasso a molle sarà sostituito da un esemplare in lana, colone o lattice di gomma naturale espanso.

Al tipo delle preferenze più aggiornate (nonché il *must* del momento nelle case ecologicamente più *à la page*), il sottile *futon* ■ origine giapponese realizzato esclusivamente ■ colone, dato per scontato che le migliori lenzuola saranno quelle in materiali naturali per favorire la traspirazione e disperdere le cariche elettrostatiche, nonché preferibilmente bianche e lavate con detersivi biologici.

Tre, nel frattempo, le notizie di cronaca sull'argomento. ■ alla facoltà di Architettura di Milano che in ottobre, terminato il maggio scorso ■■■ opposito ■■■ ■ *«L'ambiente costruito e la salute degli abitanti»* affidato a Guido Nardi, Bianca Botturo inaugurerà ■■■ corso di Bioarchitettura su *«Edificare e abitare nella complessità presente. Esperimenti in atto»*. E' invece a Chivasso che la ditta «Mobili Papino» produce da ■■■■ anni una linea ergonomica, la *«Alter»*, specializzata in *«arredamenti alternativi a misura d'uomo»* con letti, materassi, cuscini, trapunte ■ piumini in materiali rigorosamente naturali e non nocivi, previa l'esclusione di qualsiasi collante o vernice ■ rischio.

■ con il buon sonno, ■■■ buona dieta.

Sempre a proposito di buona salute, una novità controcorrente pubblicata sul *«New England Journal of medicine»*, in cui vie■■■ smentito che un'alimentazione ricca di crusca contribuisca ad abbassare il livello ■ colesterolo e ■ pressione sanguigna. Ha commentato laconicamente Frank Sacks del Brigham Hospital, dopo un test in proposito eseguito di un gruppo di volontari: *«Non c'è nulla di sbagliato nel di■ che la crusca contiene ■■■ quantità minime di grassi saturi, ■■■ in questo non c'è nulla di speciale»*. Immediata ■ reazione dei grandi produttori di cereali, concordi nel sostenere che *«una sola ricerca non è in grado di confutare la sessantina precedente in cui è stato dimostrato che una dieta povera di grassi e ricca di crusca contribuisce ad abbassare il colesterolo di oltre il 19 per cento, aiutando a prevenire numerose malattie circolatorie»*. Nell'ultimo lustro. In America, colossi del settore come la Quaker Oats hanno praticamente raddoppiato la vendita di crusca alimentare, passando dalle 450 tonnellate mensili del ■■■ alle ■■■ attuali.

ASSICURAZIONI

Le francesi brave al volante, solo per loro tariffe «speciali»

a cura di Giuseppe Alberti

Le automobilista francesi guidano molto bene l'auto, tanto è vero che il gruppo assicurativo Azur ha lanciato sul mercato francese una nuova tariffa «rc auto», denominata «Special Femmes».

Infatti, grazie a questa iniziativa, le donne francesi, potranno beneficiare di una serie di agevolazioni, tra cui quella di una riduzione del costo della polizza che varia dal 15 al 25 per cento.

Il gruppo assicurativo francese ha introdotto ■ nuovo meccanismo stando agli esiti di un'analisi derivante dal comportamento delle donne al volante: secondo i dati emersi infatti, causano meno incidenti gravi rispetto agli uomini e sono assai più sobrie quando guidano. In pratica, il loro comportamento è di grande maturità.

E le donne italiane ■■■e guidano? Per quanto riguarda la sicurezza al volante, ci sono differenze fra i due sessi?

Dati statistici precisi pare non ve ne siano ma, stando ad un'indagine campione, sembra che le guidatrici italiane battano addirittura quelle francesi in fatto di prudenza.

Quindi, anche a casa nostra si dovrebbe, se ■■■ altro, introdurre un meccanismo tale che multa le donne in una posizione favorevole in materia di premi assicurativi per gli infortuni ■ rivedere. Inoltre, i costi delle polizze kasko le quali, in un modo o nell'altro, sono legate all'assicurazione «rc auto», anche se per quest'ultima, trattandosi di tariffe obbligatorie e legate alla targa, una modifica appare assai difficile.

Se la ruspa rompe l'asfalto

«Un mio vicino di casa — scrive ■. Gabrin di Torino — *ha fatto svolgere dei lavori al suo edificio. Una ruspa, che doveva scavare nel giardino, muovendosi nella strada condominiale ha procurato, con i suoi grossi cingoli, danni all'asfalto. Ho fatto presente la ■■■ al manovratore del mezzo il quale, per tutta risposta, mi ha detto che non vi è assicurazione per danni di questo tipo. Mi piacerebbe saperne di più».*

Infatti, nell'ultima norma pubblicata in proposito nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 1990 n. 99, viene ribadito quan■ segue: «Macchine su cingoli. Si applica una riduzione del 25 per cento sui premi di tariffa» (per danni a terzi, ndr). In polizza deve essere inserita la seguente clausola: «Sono esclusi dalla garanzia i danni provocati alla pavimentazione stradale». Quindi, nel caso posto dal lettore, dovrà essere l'impresario ■ rifondere i danni di tasca propria.

Per il gommone vale un anno

«Nella seconda metà di luglio — scrive M. T. Versaci di Torino — *andrò al mare con mio figlio di 19 anni. Con noi porteremo anche un piccolo motore per azionare un gommone. Abbiamo chiesto al nostro assicuratore ■■■ di provvedere ad emettere una polizza per danni a terzi valevole solo ■■■ giorni. Mi è stato detto che la cosa non è fattibile. Perché, visto che per il ciclomotore la cosa è stata possibile?».*

42

Per quanto riguarda il ciclomotore, vi ■■■ dei dispositivi in proposito che consentono, appunto, l'emissione di polizze cosiddette «temporanee». Nulla ■ simile è stato invece programmato per ciò che si riferisce ai natanti. Uno dei motivi che escludono tali possibilità, potrebbe essere l «premio» di polizza.

Facciamo un esempio. Se prendiamo ■■■ motore di appena 3 cavalli fiscali (non più di 150 cc), il costo dell'assicurazione, tenendo conto dei minimi di legge quali i «massimali», risulta di 15.525 lire l'anno. Se il motore marino lo si assicura per un mese, la spesa si riduce, pur tenendo conto dei due dodicesimi in più previsti, a 3802 lire.

Pare, quindi, che l'operazione diventi veramente antieconomica per gli operatori del settore.

La carta verde, ■■■ al confine

«Passato il confine italiano — scrive G. L. di Rivoli — *mi sono fermato in quello svizzero. Mi è stato richiesto la "carta verde", documento che non avevo. Quindi è stato acquistato negli uffici della Confederazione Elvet■■■: ■■■ botto di spesa. Qualche cosa come ■■ mila lire circa. Al rientro in Italia ho varcato ■ il confine con la Francia, ma non ho trovato nessuno che mi illustrasse i meccanismi per l'enorme esborso fatto».*

Se il documento assicurativo internazionale viene acquistato dal nostro assicuratore, la spesa è di 4 mila lire, mentre sale a 22 mila lire se la si stipula alla frontiera, ■■■ dalla parte italiana (valida 15 giorni). E' pertanto consigliabile che questo documento venga acquistato nel nostro territorio.

LA RICETTA

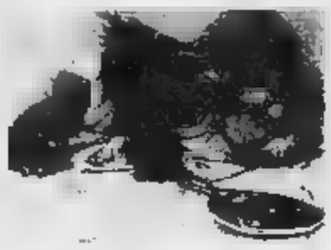
a cura di Anna Bona

Antipasto in gelatina

200 gr prosciutto cotto in ■■■ sola fetta, 2 patate, 2 cucchiai ■ piselli, 1 tazza di maionese, ½ bicchiere di panna liquida, 1 cucchiaio ■ cognac, 1 confezio■■■ di gelatina per 1 litro, 2 ■■■va sode ■ 2 pomodori da insalata per guarnizione.

Preparare la gelatina seguendo le istruzioni della confezione, aggiungervi il cucchiaio di cognac e versarne metà in uno stampo rettangolare da paté. Mettere lo stampo in frigo a raffreddare. Lessare le patate al dente e farle raffreddare, poi tagliarle in piccoli cubetti. Tagliare■■■ anche la fetta ■ prosciutto in piccoli cubetti, raccogliere ■ tutto in una ciotola, unirvi i due cucchini di piselli e mescolare delicatamente. Unire la panna alla maionese, mescolare bene sino ad ottenere una salsina omogenea, versarla nella ciotola e mescolare con delicatezza. Versare il composto ottenuto nello stampo con la gelatina indurita e ricoprire ■■■ l'altra metà gelatina liquida; rimettere in frigo per qualche ora. Capovolgere poi sul piatto di servizio e decorare tutt'intorno ■■■ fettine di pomodoro alternate a spicchi di uova sode.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre ■■■■ Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», ■■ Marenco 32, 10126 Torino. ■ ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



Difendersi dalle zanzare con sistemi naturali: libellule, pipistrelli

Contro le zanzare gli ecologisti suggeriscono di impiegare le libellule, invece che prodotti sintetici, zampironi al piretro, o piastrine da far bruciare lentamente su grigliette elettriche. La libellula infatti è una grande divoratrice di culex pipiens (la zanzara in latino) e s'inserisce perfettamente nella catena alimentare di quel grande macello che è la natura. Il problema è trovare le libellule, convincerle a soggiornare nel proprio appartamento o nei dintorni, e poi liberarsene passata l'emergenza.

Ma ci sono anche altri sistemi, naturali, macrobiotici e non inquinanti, per liberarsi dai pungiglioni notturni. I pipistrelli, tanto per cominciare. E' vero che sono brutti e fanno schifo, mangiano insetti a tutto andare e fanno parte della natura. Basta tenerne un paio in camera da letto, e fatto.

Chi è dotato di grande dialettica e vuole altre bestie intorno, può invece convincere la zanzara a suicidarsi, (amica mia, credimi, tutti questi inquinamenti non hai nessun futuro), tenendo il fiato, facendosi schiacciare da tram o da manate.

Un corretto ecologista, rispettoso dell'ambiente, un animalista, socio Wwf, paventando l'estinzione dell'orribile e sanguinario volatile, non schiaccerà mai una contro il muro, ma aspetterà che di vecchiaia o che almeno si rompa gamba. O tenterà con l'ipnosi di convertire il suo regime alimentare. Verdure, kiwi, avanzi. Gli ipocriti possono anche inviare ciclostilati (su carta riciclata) invitando le bestie a succhiare il sangue di qualcun altro.

Ultimo il sistema di travestirsi, anche in maniera rudimentale, da rapa. La zanzara, che ci vede molto bene e in più va in giro di notte, e che ha tutti i proverbi, cambierà obiettivo e amen.

r. sc.

Torino metafisica: il monumento a Guglielmo Pepe in piazza Maria Teresa (foto Gianni Giovannetti)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

	☎ 113
Carabinieri	
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	541839
Guasti gas Italgas	882324
Snam	
Guasti luce Aem	7419131
Enel	
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 85421
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermat. S. Lazzaro, v. Cherasco 23	8957141
Margherita, inf., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	
Martini, v. Tofane 71	709333
MaurizIano, l. go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie aperte domani 9-19,30

Italia, p.za Statuto 3
Antoniotti, c.so Moncalieri
Cervino, c.so Vercelli 111
Comunale n. 3, via Boccaccio 16
Comunale n. 36, via Filadelfia
Corso Grosseto, c.so Grosseto 221
Degli Stemmi, via Rossini 6/D
Del Corso, via Saluzzo 1
Donato, c.so Francia 385
Milano, via Frejus 100
Monviso, c.so Dalmazia 19
Piana, c.so Reg. Margherita 114
Picco, via Sacchi 46
Piemonte, c.so Toscana 107
Rinetti, c.so Lecce 31
Roatis, via Pramollo 6
San Giacomo, via Genova 124
Villa Giusti, via Villa Giusti 7

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40 ☎ 540469; Medi, v. 602396; Alt, v. Malaspina 38 2204232; Ami, 740991; Aaido, v. Cumiana 55 331301; Assistenza, v. Pio VII 6191870; SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-18)	☎ 326,890
Amnesty International,	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	061/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3163131
Informagay	4

PER L'ASA

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.826, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 788.831, Vruna 679.743.

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaccone, 271.242, Abate, Abaldo 701.124, Abatelli 707.2351, Abrani 708.888, Albano 707.2748, Alma 956.0433, Assoc. Artigiani 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 445.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, 377.877, Prete 206.1069.

AN

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	496434

Pronto soccorso notti e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	395365
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	336125
Assistenza, v. Cimabue 8/a	
Dr. Chiapporo, v. Lera 32	7496817
Fins,	566241 cod. 1413
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/b	
Dr. Fina,	566241 cod. 1413
Dr. Ghione,	566241 cod. 2633
Ambul. Assoc.,	566241 cod. 1692
Dr. Giordano, v. C. Solute 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	376518
Dr. Michelini,	566241 cod. 926
Miradori, c. Traiano 88/D	263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.67	
Pronto soccorso 357777 cod. 677 (Crocetta); cod. (Miradori)	

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Autosoccorso, officina elett., 24 ore su 24	200.000
Europe Assistance	539855 - 512780

Autoriparazioni aperte

Autorizzate Fiat
Numero Verde: ☎ 1678-28050 (per tutta Italia)
Autorizzate Lancia:
Autosprint, v. Polisello 11/A, tel. 237.744
R.B.F., v. Perugia 18/I, tel. 284.473
Fiora, v. La Chiusa 80/a, tel. 490.309
Dembra, quadrifoglio subsol., Settimo

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505825; Hertz 6508844; Maggiore 259300

Taxi urgente

Radio taxi ☎ Centrel taxi 5744; Pronto taxi 5737; o taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 6010789
Torino - Savona 9713152
Autostrade 02/3520352

Aeroporti

Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. g. stello 442525.
Partenze: 6 solo festivi; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 festivi, a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. Asterisco Chamonix.
Torino - Bari, P.zo Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. p. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 617551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 16,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,25; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Caselle Torino: informazioni ☎ 5775431 - 5778432
biglietteria 5776371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18, - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 15,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

PARCHI

Serv. Parchi Nat. Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, t. 6717 - 2135/2121.
Gran Paradiso, 011/871187.
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527.
Orsiere-Rocciavrè, 0121/69757.
Val Troncea, 0122/76849.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia, 0163/51655.
Valle Pesio, Chiusa Pesio, 0171/734021.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 15/c ☎ 510512
Baratti, p. Castello 20 545992
9. Carlo, p. S. Carlo 515317
Del Cambio, p.zza Carignano 2
Dezzuto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Conieti, Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Settem. 11 518174
Casting, via Orlani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 6122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Cavai 'd Bronz, p. S. Carlo 157 545364
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 esd. domenica ☎ 599222
Lo Sgualo, c. Cesare 85 851438
Piazza, 7714434

Robavecchia

gratuito per le di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, soc.): To-Nord telefono 2614355; To-Sud telefono 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165589
Videoreporter, c. Telesio 16
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3162445
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, c. Cumiana 55 331301

CULTO

S.

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 12; 18. Consolata, p. Consolata 235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 8; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21. M. Cappuccini, v. Giardini 6505898: fer. 19 est. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838, ore 10,30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2367: sab. ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, : 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, : ore 19, ven. 19,30, dom. ore 18. Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: ore 16,30. Centro Islamico, c. Martino 2, ven. 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f 55401
Consegne rapide, v. Bogetti 18 4342254
Moto-Jet, v. Legnano 3 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767578
Pony Express, v. S. Fr. da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 557582
Express, v. Magenta

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-13,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177
V. Villarbassa 39
V. Avogadro 8 540247
V. Oropa 137
B. Bruno 1 4470625
V. Foglizzo 28 731035
V. Montenegro 53 857096
V. Genova 113 534841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Certosa 161/a, c. Francia 335/a; 6, c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 151, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pitatti 2, c. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; Monte Paschi Siena: c. Siracusa; B. Roma: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; Comit: c. Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano, c. G. Cesare 20, c. Francia 161/h; CRT: p. Sabotino 6, v. Nizza 148, v. Chiesa luta 49/b, c. Belgio 65/b, c. Francia, c. G. Cesare 109, v. Cuboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Monciaiori 222, v. P. d'Acaja 59, p. Villari 9, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. 105/107, c. Cincinnato 258; NBA: c. G. 29, c. Racconigi 2; B. America d'Italia: c. Vittorio 197/h; BNA: c. Siracusa 92/h; B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; IBI: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: c. Vercelli 109; B. Pop. Novara: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; Credito Italiano: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sani 15, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; BNL: v. XX Settembre 40; B. Napoli: v. Garibaldi 13; B. Sicilia: c. Vinzaglio 27; B. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo, c. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 119; M. Paschi Siena: p. San Carlo 216; B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; NBA: v. Archivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, B. Sella: p. Castello 139; BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 28; Cr. Romagnolo: v. Botero; IBI: v. Roma 282; B. P. Milano: c. Matteotti 8; Cariplo: v. Vigli; C. R. Biella: c. Cavour; B. B. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c; CRT: v. XX Settembre 31, p. Cristina 7, p. Statuto 7.

Se il rubano. Il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, 8006; Galdano, v. Modigliani 25, 309.6557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9835; Pinè, v. Tiziano 39, 636.252; Pellerina (Parco Cormi), c. Appio Claudio 105, 744.036; Sempione, v. Gottardo 10, 205.5246; Sospello, v. Sospello 118, 257.923; Stadio C., c. Ferrara 294, 351.571. Trecate, v. Vasile 31, 721.622.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia Agip
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. Belgio 4/g (fino alle 24); v. Filadelfia 57 (fino alle 24); p. Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Staz. Porta Nuova (fino alle 22); v. Pacchetto 23, piaz. Bonelli 23), via Monginevro 68 (fino alle 2), v. Napione 31 (fino alle).

cole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. via Lagrange; C. Vittorio E. II ang. p. C. , v. Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27.	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57.	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9.	669.9560
Du Parc, Regina 104.	521.5275
Fortino, Cigna 47.	483.410
Garden, Val Selice 4.	665.659
Gattopardo, Rismondo.	605.0301
La Lucciola, Taranto 206.	200.097
La Rel, 8.	
Massaua, Massaua.	790.703
Patio, Moncalieri 346/14.	698.5383
Tango, Avet 3.	481 745

Discoteche

Bagatello, Cavoretto 2.	☎ 661.1166
Charleston, Cavalcanti 5.	69
Charming, Principessa Clotilde 82.	464.116
Casanova, Volta 4.	545.713
Diagonale, Vinzaglio 3.	511.736
Don Carlos, Donizetti 6.	650.3955
Exstreme, Genova 286.	605.0817
Heaven, Maddalena 172.	881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23.	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24.	650.5287
Hypnos, Corelli 1.	200.0067
Jumping Jack, Montalcone 52.	321.001
Jazz, Volta 8.	545.456
Manuja, Tiepolo 19.	
Metrò Cabaret, Gioberti 33.	540 613
Mon Rêve, Fabiani 71.	740 1118
Mirage, S. Donato 3.	487 065
Nanas, Guala 147.	616 169
«O», Guastalla 20	873 037
Opera, S. Massimo 1.	812.2134
Pacha, Cumiana 11.	535.352
Parco Oro, S. Chiara 40.	436.449
Pick-Up, Borgo 8.	447 2204
Palace, Balsamo Crivelli.	655 557
Puntodivista, Moncalieri 5	800.297
Regine's, Ventimiglia 152.	637 162
Rendez-Vous, Colle della Maddalena.	81.1 0260
Studio 2, Nizza 32.	650.9431
Summertime, Virginio 2.	534.773
The Big Club, Brescia 28.	859.463
Top, La Chiusa 19.	471.606
Tuxedo, Baltora 8.	858.490
Varigiia, Sabaudia 25.	681 1248
Vie En Rose, Berthollet 6.	669.0090
X-Press, Sacchi 28.	541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3.	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis.	669.0149
Jack Daniel, Cassia 6	837276
La Perroquet, 15.	650 5841
My Club, Madama Cristina 88.	669.5696
Odeon, Pomba 7.	83 97.510/835 436
Tout-va, Rossini 14/C.	802

Opere su carta di Arp e Picabia surrealismi di Max Ernst e i giovani Sibona e Cattaneo

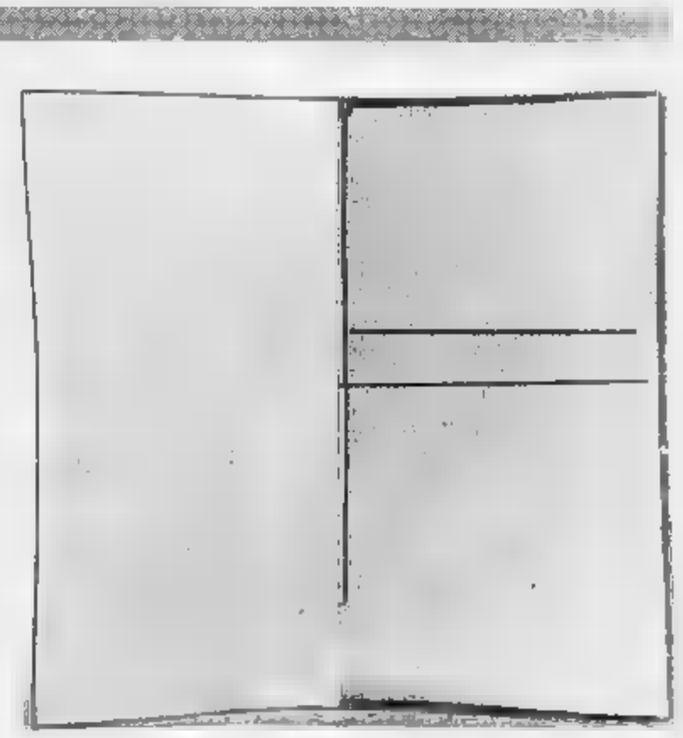
Nelle sale della Galleria Eva Menzio, in via Cavour 41 B, è in corso una rassegna comprendente una scelta di opere su carta di Arp e di Picabia, di Klee e del surrealista Ernst, di Matisse e Michaux. In particolare si segnalano le composizioni di due giovani artisti: Fabrizio Sibona di Piossasco e del veronese Stefano Cattaneo. In entrambi si avverte la ricerca di una rigorosa impostazione della rappresentazione, una linearità di linguaggio che in Sibona pone l'accento sulla nitida divisione delle superfici, come si è anche potuto notare nelle collettive presso il Chiostro di San Filippo e la galleria Fossati. Formatosi alla scuola di Emilio Vedova, Cattaneo ha esposto in personali in Svezia ed ha vinto il primo premio alla Selezione Biennale Triveneta del . Sino al 5 luglio. *(a. mi.)*

MOSTRE

CIRCOLO (via Bogino 9): Mo antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30 - 15-19 lunedì chiuso
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 5): I/5 mostra **Il lauro e il bronzo.** La scultura celebrativa in Italia 1850-1900 orario 9,30-15,30 il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un pa v. Cavour 17, tel. 011 , orari , sabati 15,30-19,30; sab. 10-12,30; 15,30-19,30.
ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di trenta inviti; fino al 7 luglio, orario feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERI MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Estate 90.
ARTEINC (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali 90 Milan Goldschmiedt.
BIRRA 5TH-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel. 543.393): Pitton italiani e francesi. Borzaghi.



Stefano Cattaneo «Senza titolo», tecnica mista su materiali vari, e un altro «Senza titolo» di Fabrizio Sibona

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

In mostra immagini inedite del Valentino tecniche nuove e segrete di sviluppo e stampa del fotografo torinese Attilio Merlo

Si è inaugurata ieri e rimarrà aperta fino a domenica 8 luglio, una interessante mostra fotografica a Luserna S. Giovanni presso il salone mostre Santa Croce, frazione di Luserna. L'esposizione è divisa in tre sezioni. «Ricordi di Luserna S. Giovanni» a cura del gruppo fotografico «Alpha» che propone vecchie immagini del paese; «All'ombra della luce» di O. Paitre e G. Parise, una fantasia in diaporama con dissolvenze incrociate; «Il parco del Valentino» di Attilio Merlo.

Quest'ultima sezione si compone di una trentina di fotografie particolari, non tanto per il soggetto, ma per la singolarissima tecnica di stampa che Attilio Merlo ha usato. L'effetto ottico si basa tutto sull'intensità dei neri e del bianco, giocati sulle differenze di lucido e opaco.

Le dissolvenze dei grigi quasi scompaiono lasciando posto a bellissimi contrasti che a prima vista potrebbero apparire troppo marcati. Ciò permette però, all'immagine di acquistare profondità, creando addirittura, in alcuni casi sensazione di tridimensionalità. Il procedimento di stampa è inedito e l'autore-inventore non pare propenso a rivelarne i segreti che lo tengono in camera oscura per almeno un'ora e mezzo per ciascuna immagine. Rinaldo Prieri, responsabile della commissione culturale della F.I.A.F. nazionale e presidente del gruppo fotografico Fiat di lui scrive «Attilio Merlo incurante del nugolo di immagini suscitate dal parco lungo la sua storia centenaria, ha voluto ritagliargli addosso una fisionomia nuova, fatta, non di suggestioni banali, ma di impressionante reticolo grafismo in bianco e nero».

La mostra è organizzata dalla Pro Loco e dalla F.I.A.F. Apertura: 11-13 e 18-22.

Elena Vaccarino

Una diva tutta di legno lavorata a mano Oppure un termometro sexy

Arriva fresca fresca dalla Cina. E' molto bella ed è alta un metro e settantacinque. Veste abiti con lustrini e sui piedi nudi calza dei sandali. E come tutte le «dive» poggia su una base in marmo. Non illudetevi però: è tutta di legno lavorata a mano. E' una statua o si può ammirare e comprare (lire 4.500.000!) da Ecocicquà, in corso Giulio Cesare 175. Nello stesso negozio per un risveglio mattutino «interessante» (specie per i maschietti single), si possono trovare copri-water (82.000 lire) e porta-carta igienica (45 mila lire) con il «dietro» tutto in jeans. Lo scopino, (75.000 lire), è un pezzo di gamba con stivale.

Sempre da Ecocicquà, magliette contro l'Aids. Disponibili a 30 mila lire in vari colori, portano la scritta «Ciulè gnanca a parlene». Ma se qualcuno insiste, prima di uscire può provare le sue potenzialità con il termometro sexy dell'amore. E' un ampolla di vetro, a forma di clessidra, contenente un liquido colorato. Basta stringerla con la mano a scoprire se è la sera giusta! Per chi ama la natura e lunghe passeggiate, bastoni (45.000) forniti di compunello da bicicletta, bussola, e, nascosto nel pomo, fiaschetta di grappa.

vit. lan.

Per far capire alla gente che il teatro non è solo una poltrona numerata

Ha 25 anni. E' laureata in storia del teatro, ed è la prima volta che si cimenta nel mondo frenetico del lavoro. Emanuela Grosso ha un sorriso accattivante e dolce. Espone o chiede idee ai suoi collaboratori, ma alla fine va avanti con il suo progetto.

Suo compito è coordinare i servizi della neo-rivista «Mille Palchi», direttore Antonio Rocco Labanca.

Per Emanuela è soltanto una professione. E' un sogno realizzato. Ne parla entusiasmo. «Mi ha sempre affascinato tutto quello che è teatro. Inizialmente seguivo quello che accadeva, ma superficialmente. Poi ho conosciuto Morteo, docente di Storia del Teatro, e lui ha contribuito moltissimo a farmi maturare. Soprattutto per la teatralità.

«Sono solo pochi mesi che lavoro a Millepalchi, ma mi piace perché mi fa crescere. Parlare con la gente, per esempio, Anna Bolens, mi aiuta a capire, a metabolizzare le loro esperienze, le loro emozioni. Con questo ho la possibilità di aiutare il pubblico ad interessarsi, anzi, a interrogarsi di più sul mondo del teatro, che per molti, è ancora poltrona numerata o un abbonamento».

(vit. lan.)

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CLUB 84: oggi chiuso, domani con Rommy; ore 16,30 danza e ritmi tutti (ingresso ridotto L. 4000 per over 55 anni) ore 21 Liscio D.O.C. riserva speciale
PARC TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo. balla mercoledì
LE ROI GIARDINO:
NUOVO si la Spettabile clientela che il locale rimarrà chiuso per lavori da lunedì 2 luglio a venerdì pomeriggio 6 luglio.
MON REVE DISCOTEQUE (v. N. Fabrizi 71): gran. feste private. Tel. 740.616.

Il laghetto di Italia '61. Sulle rive spettacoli tutte le sere, fino a tardi

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere 22.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO La Piana's Trio - C. Albertino.
TRILUSSA: l'Osteria - mafia di Torino
A: prenotazioni tel. 514.496 - 568.1458
TRILUSSA: video cena Mondiali 1990.

TEATRI

ERBA: Estate gialla '90 dal 3 all'8 luglio. **L'ospite** di Agatha Christie, con Susanna Scherrer, Vincenzo Failla, Silvana Ross, Enrico Pellegrini, Marcella Furgiuele, Nino D'Agata, Loris Loddi. Compagnia Teatro Stabile del Giallo di Roma. Int. e pren. a Moncalieri 241; Tel. 6965.547.
GIAIONE (v. Guido Reni 114): ore 21,30 «Teatrotre» in Arborea.

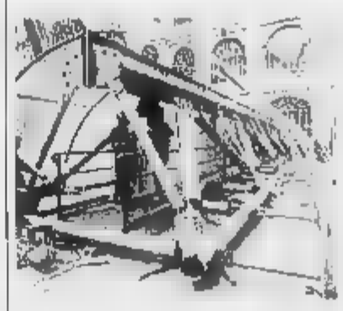
MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.839): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE A SAVOIA (tel. 890.080): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): e ven. ore 15-19; mer., gov e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.657). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-13,30; lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Terre giovani o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso S. Ferraris 9, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 686 737): or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1788-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 8-18; dom. 8-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 8-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - sale, tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. P. Gaidecardini 7, t. 548.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello). mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30, 15,30-19. e domenica chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543-855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45
MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: , ven.: 15-21; sab, domen. 9-21, lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839 8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

(in varo all'Idea)

a cura di Noemi Romeo

Poesie per Asti Teatro AfricAmerica in piazza d'Armi



Asti Teatro 8

La dodicesima edizione di Asti Teatro sta per prendere il via. Nei giardini di Palazzo Gazzelli di Rossana, in via Quintino Sella 57, alle 22 si terrà l'inaugurazione. Per l'occasione Mario Luzi e Pamela Villoresi leggeranno alcune poesie, sulle musiche di Luciano Vavolo eseguite dal vivo. Nei prossimi giorni seguiranno altri interessanti spettacoli. Eccone alcuni: «Antifona» di Suiki, il 5 luglio, al Palazzo del Collegio; «Non è bello che un re si allunghi al suolo» della Compagnia Ersilio, venerdì 6; «Clownstrofobia» di con Flavio Oreglio, ancora il 4, ma in piazza Castigliano, brani di Carlo Actis Dato. Per altre informazioni telefonare al Teatro Alfieri, in via al Teatro 2, 0141/35.39.68.

Arborea Story 7+

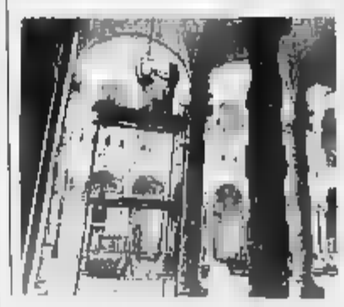
I Teatrotre presentano «Arborea» oggi in via Guido Reni 114. L'appuntamento rientra in «Senzasiparla... rassegna nei buchi ... del Mondial», in programma fino al 5 luglio nel cortile della Cascina Giajone. La compagnia, che fa parte del Coordinamento Gruppi Teatrali della seconda Circoscrizione, è composta da otto attori, tra cui Simona Bertalla; la regia dell'allestimento è di Enzo Pesante. Si comincia alle 21, alla cassa i biglietti a 10 o 8 mila lire. Il cartellone propone per i prossimi giorni ancora due spettacoli: Daniela Trambusti in «Manolo», il 5 luglio, e infine per il 6 la Banda Osiris il collaudatissimo «A tutto volumelli», presentato con successo al Teatro Erba, lo scorso inverno.

AfricAmerica 7/8

Una settimana di grandi concerti, con «AfricAmerica», rassegna musicale promossa dall'ArciNova in collaborazione con la Frizitaliana. Oggi l'inaugurazione al Teatro Tenda di piazza d'Armi. Tra i numerosi artisti in cartellone, i primi che saliranno sul palcoscenico sono Walter «Wolfman» Washington & The Roadmaster e i rappers De La Soul: questi ultimi ieri sera hanno tenuto un frizzantissimo party al Centralino per pochi intimi. Il concerto s'inizierà alle 21.30. Ingressi a 15 e 12 mila lire. Purtroppo John Lurie, previsto per dopodomani, non verrà a causa di improvvisi impegni. Confermati invece gli appuntamenti del 5 e 6 luglio, con Tabruka e Manu Dibango e Cheb Mami e Eddie Palmieri.

Musica a Rivoli 7+

Felice l'idea di allestire una serie di concerti all'interno di un antico palazzo, come il Piazzo di Rosignano, a Rivoli. Inauguratosi il 22 giugno, il programma prevede per le prossime settimane ben undici appuntamenti. Oggi, intanto, Thierry Vivoli, chitarrista di fama nazionale, presenta pagine di Alonso de Mudarra, Dowland, Sor, Bosco, Montagnac, Torrega e Brouwer. Il concerto, che si terrà indi in via Gallo 1, avrà inizio alle 21 circa. Sempre a Rivoli è la performance, fissata per il 5 luglio, con il Quartetto Ethos, composto da cinque virtuosi del flauto. Si ricorda agli appassionati di Albeniz e Granados che domani nella Cappella di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è di scena la pianista Stefania Amadeo.



Film in cortile 7

Attualmente sono tre i cinema all'aperto a Torino: il «Drive In Car Show», in via Genova angolo via Valenza, l'Arena Melropolis, in viale Bolardo 24, e la rassegna in programma nel cortile del Rettorato, in via Po 17. Particolarmente interessante è la programmazione di quest'ultimo. Tre le sezioni di film che si susseguiranno fino a settembre e un prezzo d'ingresso, 5 mila lire, alla portata di tutte le tasche. Le proiezioni s'iniziano alle 23 mentre dal 9 luglio l'orario sarà anticipato di un'ora. Stasera, intanto, si vedrà «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears, con John Malkovic e Glenn Close. Importante: tutti i film che si proiettano al Rettorato il giorno dopo si replicano al Cinema Eliseo, in piazza Sabotino.

JAZZ & ROCK

Musica Usa in piazza Solferino Jazz al Caffè Leri Eden Band in riva all'acqua

TEATRO TENDA
Alla Spazio Caffè di piazza d'Armi suonano gli Afro Sound. Alle 23.

CAFFE' LERI
Nei locali di corso Vittorio Emanuele 64 concerto jazz. Alle 22.

CAFE' CHANTANT
In piazza Solferino alle 21,30 musica americana con Eligio Irato e Giuseppe Molino.

PREVENDITE
I biglietti per il concerto di Eros Ramazzotti, previsto per il 12 luglio allo Stadio Comunale, costano 40 mila lire. Per vedere i Rolling Stones, invece, il 28 e il 29 luglio allo stadio Delle Alpi, bisogna pagare 55 diritti di prevendita sono inclusi] 45 mila lire. I biglietti per entrambi i concerti si acquistano presso le consuete prevendite di Torino e provincia.

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a, come tutti i lunedì, appuntamento con la musica classica in compagnia del dj-set Violanto.

ITALIA '61
Musiche da piano bar vicino al laghetto di Italia'61, in occasione di «Luci e musica sull'acqua». Suona la Eden Band. Ingresso libero, dalle 15 fino alle 2 di notte.

FLAUTO TRAVERSO
Stasera alle 22 al Palco del Valentino (corso Massimo d'Azeglio quasi angolo corso Vittorio Emanuele) concerto jazz di flauto traverso del giovane musicista Dino Pollissero. L'ingresso è libero. La serata è nell'ambito della festa provinciale della Figci che durerà fino a domenica 8 luglio, con spettacoli, concerti e stand gastronomici tutte le sere.

TACCUINO

Ballo liscio a Pont con la «cosa». Dinamica umana o Sagra delle Lumache? E se facessimo un po' di yoga? Tornei di bowling, tennis e bocce Tutte le piscine aperte a luglio in città. Ma a Pino c'è anche Moby Dick

CHE COMICHE
Al pub Laurel & Hardy, in viale Fasano 52, a Chieri, si proietta «Gli allegri orsi» di James W. Horne, con Stanlio e Ollio. Il film rientra nella rassegna «Conoscissimamente». Si entra gratis. Spettacoli alle 20 e alle 23.

FESTA UNITA'
A Pont Canavese, per la Festa dell'Unità, alle 21 nell'Area Spettacoli si balla con l'Orchestra Liscio . Seguirà due ore dopo l'estrazione dei biglietti della lotteria.

ARENA METROPOLIS
In viale Bolardo 24 si proietta «Enrico V» di Kenneth Branagh, con Paul Scofield. Alle 22,30. Ingressi: 6 mila lire.

TUTTO BOWLING
Prosegue fino al 8 luglio il Torneo singolo Gran Premio Estate al Bowling Rinaldi, in corso Unione Sovietica 493. Stinizio alle 15,30.

DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valen è in programma «Rambo 3», con Sylvester Stallone. Biglietti a 5 mila lire, 5500 i ridotti. Proiezioni alle 22 e alle 24.

TUTTI DINAMICI
Nei locali dell'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, si tiene un seminario sulla dinamica umana. Alle 21. Per avere altre informazioni telefonare al 24.80.871.

W LE LUMACHE
A San Colombano, nel Canavese, si conclude domani la Sagra delle Lumache.

YOGA ESTIVO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di Yoga e Training Autogeno, che si terranno nei locali dell'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda via Accademia Albertina 31. Tel: 837905.

QUASI GOL
Prosegue la trasmissione radiofonica «Quasi Gol», dedicata ai Mondiali di Calcio, in programma su Radio Flash (Fm. 97.7) ogni sera alle 21; il sabato e la domenica è in programma un'edizione speciale alle 17. Conduce in studio la Giuliuppa's Band.

GARE DI BOCCE
Tre i tornei di bocce in programma oggi. Alla Pro Grugliasco di via Leonardo da Vinci c'è il Torneo Coppie BCGC: ogni sera, fino al 5 luglio, si gioca alle 21 circa. In via Confalonieri, invece alle 21 si disputa il Torneo Torre BCG. Mentre in viale Michelotti 102 di Torino, sempre alle 21, è in corso il Torneo terne ACI/DBD/BIC.

TORNEI DI TENNIS
Fino al 5 luglio nel campo di corso Umbria 58 si disputa la 14ª Pappa Master Cup Csain. Dalle 10 alle 16.

TUFFI IN PISCINA
Ecco gli indirizzi di alcune piscine comunali e non aperte in luglio. Quella di corso Lombardia 95 rimane in funzione fino al 30 settembre, con questo orario: dalle 12 alle 19 e dalle 12,30 alle 18,30 nei giorni festivi. Ingressi: 5 mila lire, la domenica 7 mila. La piscina Colletta, invece, di via Ragazzoni 5/7, rimarrà aperta, senza sosta, fino al 2 settembre. Tutti i giorni, dalle 12 alle 19, è possibile nuotare in una vasca le cui misure sono: 50X12,5. Il tesserino per dieci ingressi costa 40 mila lire. Unico giorno di riposo: venerdì. Da ricordare ancora la Moby Dick di via Valle Miglioretti 28, a Pino torinese. Oltre alle vasche normali, ci sono piscine con idromassaggi e cascate e tre impianti per bambini fino agli otto anni. Può contenere 500 persone. 50 mila lire è l'abbonamento a dieci ingressi.

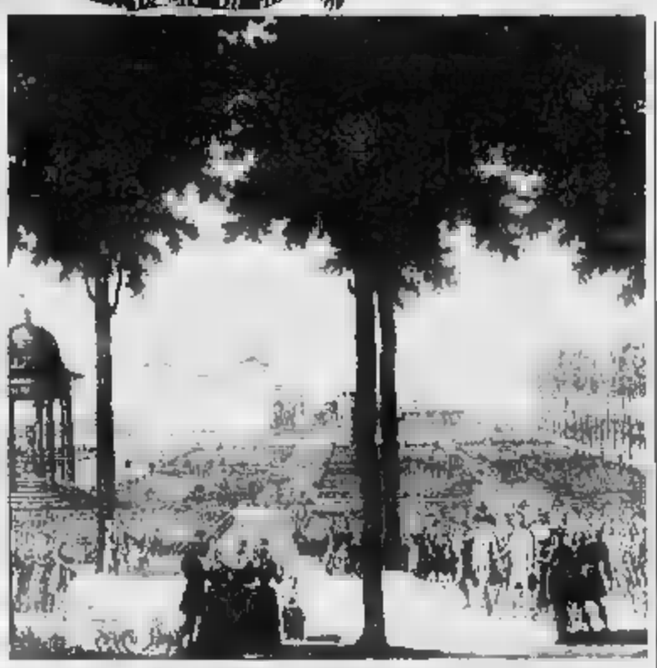
RISODISERA
Tra nove giorni s'inaugurerà la rassegna di cabaret «Risodisera», che si terrà fino al 27 luglio nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno. Quasi tutti gli artisti in cartellone: Giorgio Faletti, David Riondino, Paolo Handel, Ginole Dix, Felice Andreasi, Alessandro Bergonzoni e Peppe Lanzetta. Informazioni eventuali al 4015272.

FOTO IN CONCORSO
«Scatta la festa» è il concorso fotografico promosso da Stampsera, dall'Associazion Piemontèisa, da Fotoalternativaauno e dal Csain Piemonte. I partecipanti dovranno far pervenire i lavori entro settembre alla segreteria di via Gioberti 6. Altre informazioni più dettagliate all'Assessorato allo Sport e Tempo Libero: 5765.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Quando il curato faceva a botte con i parrocchiani



Festa al castello di Caramagna, come appare in una stampa del '700

Le vicende di un piccolo paese potrebbero anche apparire insignificanti nel gigantesco tessuto della storia. Riposcate in documenti ufficiali rimasti per secoli in cantine e solai, rivelano invece la loro grande importanza. Diventano lo specchio a lunte nel quale si riflette tutto il complesso mosaico che forma il quadro della storia nazionale. Già ben inserito in questo filone, l'editore Gribaudo ci presenta una nuova, interessante opera: la Storia di Caramagna Piemonte». E' il frutto di una lunga e scrupolosa ricerca, condotta dallo studioso Pietro Fusero negli archivi del piccolo Comune agricolo a pochi chilometri da Racconigi.

Un libro prezioso, denso di avvenimenti attraverso i quali si apre più di uno spiraglio sul passato e sulla vita dei piccoli borghi piemontesi. Ma, al di là delle notizie storiche, Fusero ci presenta un'opera snella che scorre alla lettura come un romanzo, avvincente nell'altalena delle situazioni, drammatiche e grottesche, descritte nella loro genuina essenza ricavata dalla gran mole di documenti consultati e partire dal 1026, il primo nel quale compare il nome di Caramagna.

Fusero ha saputo superare lo scoglio della difficile lettura migliaia di pagine degli «Ordinati», vale a dire i verbali del Consiglio comunale, tutti ben conservati per secoli, ma mai fino ad ora esplorati. Poi, atti notarili e documenti vari. Tra essi quello in cui papa Felice V, nel 1444, allontana le suore del monastero di Santa Maria, ossendo venuto a conoscenza che la badessa ed alcune monache «allentale le redini della continenza, vivono in disordine come donne svergognate» e affida il convento ai «monaci neri di San Benedetto». Si avvicendano gli abati che opprimano con le decime la popolazione, tanto che un frate è accoltellato all'altare. Poi ancora nel 1546 il monastero ha un abate strano, Giovanni Francesco de Fais, che «non risiede nell'abbazia, non recita il breviario e non celebra mai la messa» litiga coi monaci e li schiaffeggia, «a uno ha fatto sputare», vende dispense matrimoniali, si tiene una concubina trentenne, deflora verginelle, ha una figlia, gioca a tarocchi, gira armato e a ballare a Piobesi. Così, tra pestilenze ricorrenti, chiusura dei confini agli stranieri, guerre, saccheggi, altri abati sotto accusa, ladroni e banditi, si va avanti fino al 1892 quando un arciprete rissoso e prepotente che «fa uso pesante della lingua e delle mani» viene assassinato in pieno giorno per strada. Le vicende della Grande Guerra chiudono una storia vera tutta da leggere.

v. br.

Poesia e politica nell'impegno di Davide Lajolo

Lo scrittore Davide Lajolo

La figura di Davide Lajolo, con i suoi interessi a 360 gradi, è stata al centro di un convegno in scorsa estate (nel quinto anniversario della morte) svoltosi al Centro studi «Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo. Ora dei vari interventi che ne hanno sfaccettato la personalità sono usciti gli atti, a cura delle «Edizioni dell'Orso». Il tema è «Davide Lajolo: poesia e politica». I relatori (critici, scrittori, esponenti della politica, amici, pittori - tutti amici di Lajolo) hanno sottolineato lo spessore di personalità poliedrica e ricchissima di umanità. La letteratura, soprattutto la poesia, è stata il «pane» quotidiano di Lajolo, ma (è scritto nell'introduzione agli atti) non può essere disgiunta da un forte senso della politica, da un impegno passionale e razionale insieme di modificare il corso degli eventi, di stare dalla parte della gente.

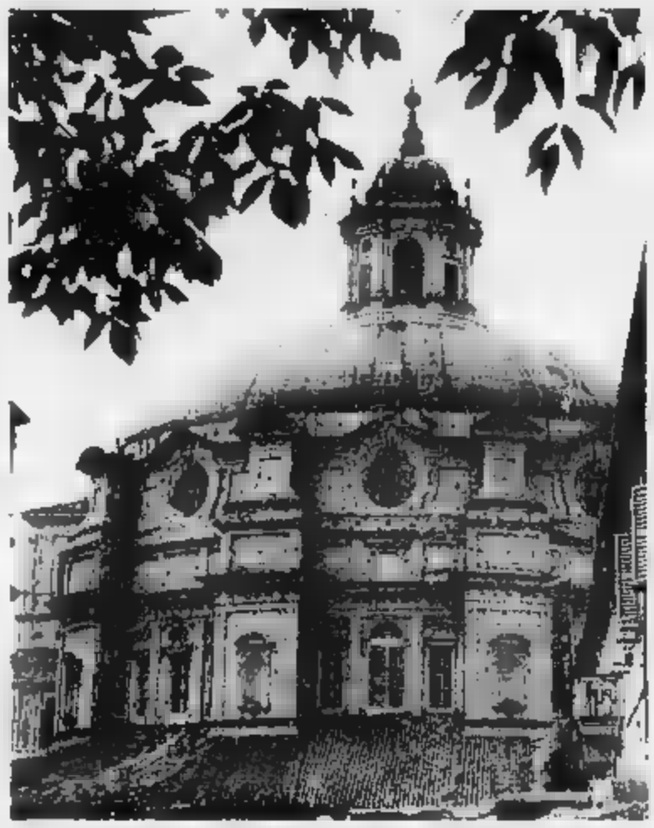
Anche il suo travaglio esistenziale, travaglio di un'intera generazione che cresce sotto il fascismo ma sceglierà la libertà e la democrazia, è attraversato allo stesso modo dalla poesia e dalla politica. Da non dimenticare, anche alla luce dei recenti avvenimenti all'Est, l'impegno Lajolo nella difesa del «socialismo dal volto umano» di Dubcek anche in contrasto con l'orientamento ufficiale del suo partito, il pci.

Una parte molto interessante del convegno è stata dedicata a Lajolo saggista di Pavese e Fenoglio, alle sue intuizioni critiche e alle analisi psicologiche dei due scrittori langaroli, cui lo univano i sentimenti forti della terra e della tradizione contadina. In particolare il suo «Vizio assurdo» è ancora un punto obbligato per riconoscere l'essenza dell'opera e della vita di Pavese.

Il libro contiene interventi di Sergio Pautasso (Davide Lajolo memorialistica e narrativa), Mario Pietralunga (Il «deputato comunista» narratore di Pavese), Mark Pietralunga (Il Fenoglio di Davide Lajolo: la fedeltà e l'amore della terra), Elio Quercioli (L'impegno per un socialismo dal volto umano), Marcello Venturi (Passione e mestiere di giornalista), Bruno Pischedda (Il giornalismo popolare di Davide Lajolo), Mario Renosio (L'«Ulisse» della guerra partigiana), Floriano Bodini (L'antidoto per gli uomini dell'arcobaleno) e Franco Piccinelli (Gente ed atmosfera contadina).

Paolo Querio

Mini-enciclopedia di tutta la «Granda»



La cupola del Santuario di Vicoforte Mondovì, un simbolo del Cuneese

Un bel «CN», come si vede sulle targhe degli autoveicoli, e sottotitolo «Cuneo, la Provincia Granda»: così si presenta la copertina di un'opera che vuol essere una piccola enciclopedia di un'entità amministrativa e geografica grande quanto l'intera Liguria. Si sono sobbarcati nel duro impegno Luigi Botta e Franco Collidà (per i tipi della Grandapress Edizioni).

Ricorda Giovanni Quaglia nella presentazione: «Hanno cercato in molti di inventare una definizione o di scoprire un simbolo che riassuma la provincia di Cuneo... ma ogni tentativo è andato in polvere. L'unica cosa rimasta è un insolito sostantivo conseguente a una fantasiosa traduzione dal dialetto piemontese: Granda. E' un termine improprio, impreciso, ma è l'unico che possediamo e usarlo è diventato abitudine...».

Avvalendosi di numerosi collaboratori Botta e Collidà cercano di offrire compendio di ciò che è stato e ciò che è la Provincia Granda. Si parte dalla «Geografia», non solo con una descrizione del paesaggio fisico, ma anche con sintesi su studiosi e scienziati come Allioni, i Craveri, Sobrero, Schiaparelli...

Per la «Storia» non si ha che da scegliere tra protagonisti ed eventi: dall'imperatore romano Elvio Pertinace (che rimase in carica per soli 80 giorni) al carbonaro Silvio Pellico, da Giuseppe Siccardi (quello delle famose leggi antiebraicali) a Giuseppe Giolitti; per finire ai giorni nostri con Duccio Galimberti, Luigi Einaudi, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Aldo Viglione.

Il settore dell'«Arte» si apre con le incisioni rupestri del Monte Bego per proseguire con l'arte medievale delle Alpi Marittime e i castelli e le residenze sabaude, ma anche con i solai di gesso nell'Albese e nel Roero. Nella galleria di artisti sfilano Gandolfino da Roreto, Macrino d'Alba, Giovanni Battista Bodoni, Pinot Gallizio...

L'excursus sull'«Economia» si sofferma sugli organi di Contallo, le ceramiche monregalesi, lo sviluppo delle ferrovie e degli istituti di credito, il mondo dei «vini fruttati» di Langhe e Roero e così via per finire a personaggi come Luigi Burgo, Giovanni Bertone e Marisa Bellisario.

Dopo un ritratto delle città, l'ultimo capitolo è dedicato alla «Cultura». Vi si ritrova la descrizione delle «università» di Savigliano e Saluzzo, di musei e biblioteche, della cultura occitana. Lungo l'elenco di personalità che hanno nobilitato la Provincia Granda: da Giovanni Botero a Giuseppe Benedetto Cottolengo, da Vittorio Bersezio ad Attilio Momigliani, da Michele Pellegrino per finire a Cesare Pavese, Beppo Fenoglio, Giovanni Arpino...

p. q.

Napoleone in Italia e la propaganda della Rivoluzione

Scrivere un libro di storia, cercando di non renderlo noioso e accademico, è alquanto difficile. Perché tra citazioni e date si rischia sempre di cadere in un puro nozionismo. «O bravi guerrieri! L'arrivo di Napoleone in Italia e la Guerra delle Alpi», è una rarità di narrative storica. Il libro, postumo di Giovanni Merla discendente da un'antica famiglia piemontese, è ricco di materiale documentario e descritto certosina attenzione basato su originali dell'epoca. La storia si apre alla data del 1792 e la narrazione inizia con la conoscenza di volantino di propaganda rivoluzionaria. Esso si rivolgeva ai soldati del Regno sardo-piemontese, onde esortarli ad abbandonare il loro re e far causa comune con l'esercito francese per portare il verbo rivoluzionario anche nel vecchio Piemonte sabaudo.

Lo studio di Merla, che crea suspense come un libro giallo, non racconta comunque solo battaglie o atti di eroismo. Esso indaga tra i dispacci dell'ambasciata, tra le lettere degli informatori e sulla preparazione dell'invasione repubblicana del territorio genovese. E come geologo di professione, Merla dedicò lunghi anni sull'origine dell'Appennino settentrionale e alla geologia dell'altopiano ntiuplico. Attraverso vari fatti si riscopre la tempra del popolo piemontese. Un atto d'amore che l'autore ha voluto dedicare alla propria terra.

Merla, nato a Rivara nel 1900, confessò ad un amico: «Sto scrivendo un libro bellissimo, che non verrà mai pubblicato. Ti farò vedere splendidi documenti dell'Archivio di Stato di Torino e bellissima foto a colori». Il libro (prezzo 50 mila lire) è visto luce, per le edizioni del Corro, e presentato a Torino dalla «Famija Turinèisa» da Alessandro Crosetti e Gustavo Mola di Nomaglio.

Vittoria Lanzilotti

La Casa Benefica e i suoi 100 anni

Un piccolo ospite della «Benefica»

Nel Piemonte del secondo Ottocento mancavano certo gli istituti e le opere pie: 1825 istituti censiti nel 1861, di stampo prevalentemente religioso e confessionale, impegnati in finalità caritative. L'iniziativa del magistrato torinese Luigi Martini aprire una «Casa Benefica per i giovani derelitti», annunciata nel 1888 ai soci delle Società Operaie torinesi, era però profondamente innovativa, come ben documentano Marcella Filippa e Giorgina Levi in un accurato studio di recente pubblicazione. «Eravamo come uccelli sperduti: conto anni di storia della Casa Benefica Torino 1889-1989». Laica e aconfessionale, aperta ai minorenni di ogni religione, la «Casa Benefica» si proponeva il recupero dei ragazzi assai più che la carità filantropica. Il principio basilare era quello di educare attraverso l'apprendimento di un mestiere che permettesse all'uscita di degno inserito nella società. Le radici ideologiche del progetto (e della formazione dello stesso Martini) risalivano al pensiero illuminista, all'idea che «l'uomo non nasce malvagio ma lo diventa» e che il derelitto «è assai più infelice che colpevole». In contrapposizione alla concezione lombrosiana allora prevalente, che si esprimeva nella teoria del «delinquente nato» riconoscibile per particolari stigmate degenerativo anatomiche, il progetto del Martini puntava alla prevenzione del delitto attraverso la rieducazione e l'inserimento.

Sostenuto dall'adesione convinta di una parte dei ceti imprenditoriali torinesi (va ricordato almeno Napoleone Leumann, ideatore del villaggio di Collegno che porta il suo nome), il Martini poteva aprire la «Casa Benefica», il 4 luglio 1889, in via San Domenico 30: gli ospiti iniziali erano 12, diventati 82 alla fine del 1890 e oltre 200 a metà del 1893. I locali, affittati dall'Istituto Figlie dei Militari, erano presto inadeguati e il consiglio direttivo dell'istituto decideva la costruzione di una sede propria. Grazie a lasciti e donazioni, nel 1894 iniziavano i lavori in una vasta area compresa fra via Principi d'Acaja, di via Susa, via Palmieri e via Avigliana: un ampio edificio a tre piani, dall'architettura sobria che ricorda quello dei più moderni edifici militari dell'epoca. Inaugurata il 24 maggio 1896, la nuova sede avrebbe ospitato i «giovani derelitti» per decenni.

Il testo di Marcella Filippa e Giorgina Levi ripercorre le vicende della «Casa Benefica» negli anni difficili del fascismo (quando all'autonomia dell'istituto si sostituisce il dirigismo dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia), in quelli della guerra e della ricostruzione, per arrivare ai giorni nostri e alla decisione presa nel 1903 dal presidente Napoleone Rossi di Montelera di trasferire l'«opera» fuori città, scegliendo come sede Pianezza.

Gianni Oliva

Quel prete della Val Susa sparito nell'inferno russo

«Rivive» nel libro del vescovo Bernardetto la figura di don Emilio Berto

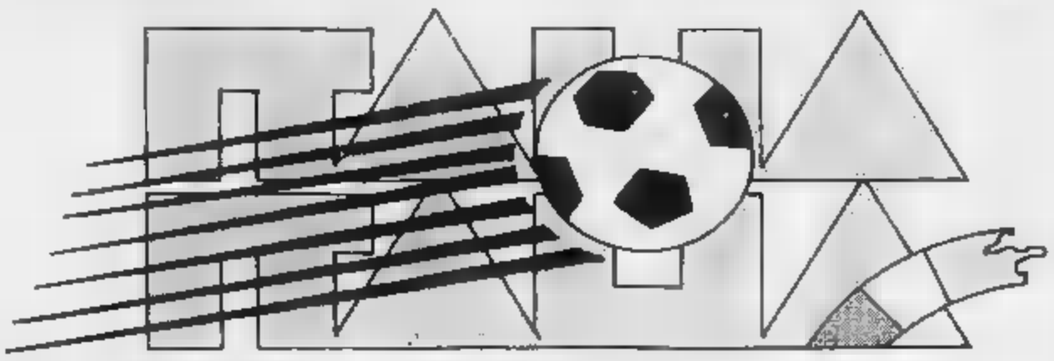
Don Berto cappellano alpino

E' partito per il fronte russo ed è scomparso in una tragica notte di fuoco. Nessuno l'ha visto morire e nessuno ha raccolto il cadavere di don Emilio Berto, cappellano alpino della Tridentina, colpito da una delle migliaia di granate esplose quel 26 gennaio 1943 nell'inferno di Nikolajewka. L'hanno visto soccorrere alpini feriti, ma neppure la sua «piastrina» è stata ritrovata tra il fango intriso di sangue e scavato dalle bombe. Ai familiari per anni è rimasta la speranza di rivederlo da un attimo all'altro spalancare la porta e piombare in casa con la sua irruenta allegria. Quella parola «dispersa» comparsa sui comunicati ufficiali accanto al suo nome si è macerata nell'illusione.

«Non ho avuto la forza di recitare un Requiem. Prego per lui, ma non posso pensarlo morto». E' una frase che mi è rimasta nelle orecchie da quand'ero bambino. Ogni domenica la sorella Albertina veniva a trovare la mamma. Lei la guardava silenziosa e «Bertina» ripeteva lo struggente ritornello. Quando se ne andava, nonno nascondeva gli occhi rossi fingendo di aver sempre qualcosa da fare, attorno alla gabbia dei conigli o sotto il fienile. In quegli anni di inutile speranza (si era già nel '46) don Carlo Gnocchi, che fu cappellano capo della Divisione Tridentina, scriveva alla sorella dopo lunghe indagini e ricerche: «...La vicenda di Nikolajewka si sono svolte in modo tale che nessuno può dire con certezza la sorte dei moltissimi scomparsi in quella giornata infernale...».

Mentre la famiglia si arrendeva, Bertina no. Ora non c'è più nemmeno lei, ma il suo «Milio» è «tornato» a Sant'Ambrogio e tra la gente della Valle di Susa che tanto ha amato, dove è cresciuto in cultura, vocazione sacerdotale e altruismo. La sua figura esce infatti più viva che mai e gigantoggia nel libro «Dalle lettere di don Emilio Berto» edito dalla «Susalibri». Don Remeo Zuppa, parroco di Sant'Ambrogio (quando don Berto scompariva in Russia era appena nato), ha voluto ricordarlo a 50 anni dall'ordinazione sacerdotale. Nel libro, intessuto dalla trama avvincente e dalla narrativa affiante di monsignor Vittorio Bernardetto, certo lousuale per vescovo, il presulo di Susa traccia gli anni della giovinezza di Emilio, il suo modo di vivere il seminario in quei tempi e si colloca nel gruppo di chierici «che amoreggiava». «Sapevano come ammazzare il tempo, per non perderlo nel grigiore feriale di un orario scandito dalla campanella». Negli scritti di don Emilio scopre «una cultura eclettica ed interesse letterario vasto e da buongustaio, anche se aveva intensa correlazione - che è propria degli spiriti eccezionali - con la pittura e con la poesia». Dopo il ritratto d'ambiente, d'epoca e dei vasti interessi culturali di don Berto, che sa scrivere «righe sarcastiche che improvvisamente si stemperano in tenerezze inesprimibile», monsignor Bernardetto raccoglie lettere ad amici e parenti in cui Emilio sfodera il suo stile «vivo, rude, ironico, quasi impertinente» ed «esige una certa assuefazione per essere sfiorato, senza aver la certezza di averlo capito fino in fondo». Poi il vescovo passa la mano al critico letterario e d'arte, il canonico Guido Ferrero, che cura una pregevole piccola antologia di scritti e poesie dell'amico Emilio. Interessante la documentazione fotografica che racchiude tutta la vita del giovane, del chierico e del sacerdote mettendone in luce la passione per la montagna.

Vito Brusa



4 dicembre 1957
IRLANDA - ITALIA 2-2

Mercoledì 4 dicembre 1957 è in programma al Windsor Park di Belfast la partita di ritorno con l'Irlanda del Nord per la qualificazione ai mondiali del 19[illegible] in Svezia. Non essendo però arrivata la terna arbitrale, l'incontro diventa "amichevole", diretto dall'irlandese Mitchell, del tutto impari al compito. Così l'amichevole diventa una battaglia, con falli pesanti, ripicche, reazioni, sotto una pioggia di fischi e insulti dal pubblico, che comincia a fischiare persino il nostro Inno nazionale, invade il campo per inseguire ai suoi, ma mette fuori gioco il nostro Ferrario. Insomma una bagarre, di cui fa le spese Bugatti, più volte colpito [illegible] che l'arbitro intervenisse, e Chiappella che viene espulso all'83. In questo quadro il risultato conta poco, comunque si deve riferire che gli azzurri [illegible] in vantaggio per primi con Ghiggia al 24', gli irlandesi pareggiano con Cush al 27', si va al riposo in parità. Sugli spalti i 53.000 spettatori sono eccitati alla prospettiva di una festa gladiatoria e coprono tutto il secondo tempo con urla e fischi. Al 50' Montuori riporta in vantaggio gli azzurri, ma ancora Cush pareggia dieci minuti dopo. Un inutile pareggio, perché dovremo poi disputare la prevista gara ufficiale, in gennaio, tornando a Belfast, ove saremo sconfitti ed eliminati. La formazione allestita [illegible] foni per questo disgraziato partito è la seguente: Bugatti, Corradi, Carvalo; Chiappella, Ferrario, Segato; Ghiggia, Schiaffino, Bean, Gratton, Montuori.

LA DATA VINCENTE DI OGGI È

4 dicembre 1957

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) **avete vinto!**
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

NUMEROVERDE 1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI

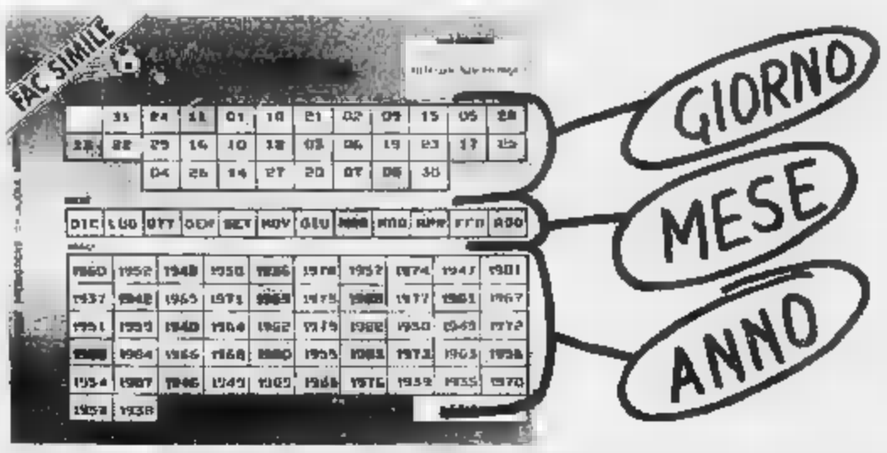
AZZURRO 1.000.000* MAZZINI GRIFFE
ROSSO 500.000* BORBONESE
VERDE 300.000* BORBONESE
BIANCO 200.000* BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI SABATO [illegible] GIUGNO DEVONO TELEFONARE OGGI ENTRO LE [illegible] 20.00

AUT. MIN. 472687 del 20/3/90

*Più i premi eventualmente non assegnati sabato, il cui ammontare potrà essere stabilito solo questa [illegible] dopo le ore 20



TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
BY Watt 1990
[illegible] BEINASCO - Aperti anche la Domenica

Zibì Boniek è sicuro azzurri da Mondiale

Ottantacinque partite giocate con la maglia della sua Nazionale, tre edizioni dei campionati mondiali: due stagioni juventine memorabili coronate da scudetto, Coppa delle Coppe, Coppa dei Campioni; ancora un anno di successi, infine, con il giallo-rossi, questa volta impreziositi dalla Coppa Italia.

Questo curriculum d'eccezione appartiene a uno dei più grandi giocatori della Polonia e del mondo: Zibi Boniek. Nato trentaquattro anni fa a Bydgoszcz, ha concluso la sua carriera in campo nell'86. Ora si sta *lanciando* al supercorso di Coverciano per diventare allenatore, ma intanto, da circa un anno, commenta per Telemontecarlo i grandi avvenimenti sportivi e partecipa alla trasmissione *Mondialcalcio* in veste di esperto del calcio internazionale.

Un impegno a 360 gradi nel football dunque quello di Boniek e una grandissima passione sportiva. E a far esplodere la voglia di calcio nel giovanissimo Zibi hanno contribuito anche gli azzurri.

«Sì – ricorda Boniek – *avevo già sentito parlare del calcio italiano quando non ero ancora entrato nella mia prima squadra. Il calciatore che in quel periodo conoscevo e stimavo di più era senz'altro Gianni Rivera*».

Che ricordi ha del mondiale del 1982?

«*Per me quel campionato fu molto amaro: purtroppo la severità degli arbitri mi impedì di giocare la semifinale contro l'Italia. Quell'incontro lo perdemmo, ma nonostante tutto ci sentivamo appagati per come avevamo giocato la nostra "corta" del Mondiale*».

Quelli per Boniek erano comunque anni rosei, erano gli anni dei trionfi nel calcio internazionale. E anche i ricordi di quel periodo sono firmati da un nome italiano: «*E' vero e quel nome è Gaetano Scirea. E' stato il campione, ma soprattutto l'uomo che ho stimato di più in assoluto. Per la sua gentilezza e disponibilità verso gli altri un quasi fuori del normale. Un uomo da non credere*».

E dei campioni di ieri agli Azzurri di oggi.

«*Dalla partita giocata dall'Italia non ho potuto che confermare il mio giudizio sulla nazionale italiana. E' un giudizio senz'altro positivo che mette l'Italia come favorita e tra le più competitive di questo Mondiale. Un fenomeno di oggi? Baresi, sicuramente. E' il giocatore che apprezzo di più, ha un passo incredibile*».

Domani gli azzurri dovranno affrontare l'Argentina. Pensa riusciranno a superare il turno agevolmente?

«*Maradona e compagni sono stati travolti già due volte la prima con il Brasile e lo scorso con la Jugoslavia troppa sicurezza, anche quando si è trattato di battere i calci di rigore dopo i supplementari. Nel calcio tutto può accadere, in ogni caso il divario tecnico tra italiani e sudamericani è troppo perché l'Argentina possa sperare di arrivare alla finalissima. Un pronostico? Due a zero per l'Italia, con un gol per tempo*».

s. r.

Zibi Boniek

Quella volta che Giacinto

Vittorio Pozzo non volle accontentare Umberto Caligaris che, dopo essere stato inserito nell'elenco dei 22 per il mondiale del 1934, aveva sperato che il c.t. gli offrisse l'opportunità di disputare la sessantesima partita in maglia azzurra. Il ragioniere torinese casalese, che in bianconero e in azzurro con i colleghi Combi e Rosetta aveva dato vita ad un trio arbitrale di grande affidabilità, credeva di essere utilizzato in occasione della facile partita inaugurale contro la nazionale degli Stati Uniti (di categoria decisamente inferiore, la partita si concluse infatti con un perentorio 7-1).

Del suo *intervento* progetto Caligaris aveva ovviamente reso partecipe Pozzo che tuttavia si dimostrò irremovibile: così l'ormai trentatreenne terzino o Roma entrò gli Stati Uniti dovette accontentarsi di portare la bandiera e il suo bilancio in maglia azzurra fermarsi a quota 59, quota raggiunta con l'ultimo gara disputata a Torino contro l'Austria l'11 febbraio 1934.

Malgrado nella carriera di Caligaris la sessantesima presenza in nazionale siano rimasta un miraggio, il suo record nella storia del calcio azzurro ha resistito per oltre 37 anni e il buon «Berlov» non abbia purtroppo la possibilità di potersi complimentare con il suo successore. Venne infatti stroncato da un infarto nel 1940 in una partita di *vecchie glorie*: mentre il suo primato gli sarebbe sopravvissuto per un'altra trentina d'anni ancora.

Soltanto nel 1971 Caligaris dovette passare la mano. Ad eguagliarlo fu l'interista Giacinto Facchetti, anche lui come Caligaris terzino sinistro. Accadde al «*Luigi Ferraris*» di Genova in occasione di un confronto con il Messico disputato il 25 settembre, undici prima che il campionato prendesse il via. Capitan Facchetti con la maglia numero «3» in coppia con l'altro nerazzurro Burgnich, davanti a Dino Zoff (ai tempi del Napoli), festeggia infatti quel giorno la cinquantanovesima partita in maglia azzurra e con la nazionale, che doveva servire per altri sette anni abbondanti, sarebbe arrivato a quota 93.

Bruno Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile - 13 luglio 1990.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi di caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte le caselle di ogni gruppo sono cartellizzate, alternativamente, da 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);
verde - L. 300.000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del concorso, 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che se dividerannno in parti uguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati su Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Sotiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

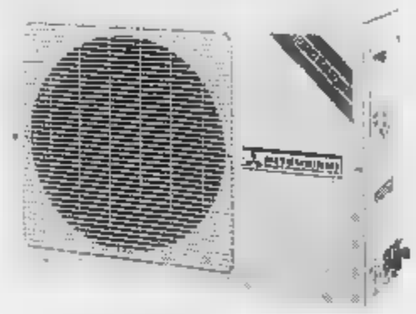
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

POCHI BUCHI NEL MURO E NESSUNO NELL'OZONO

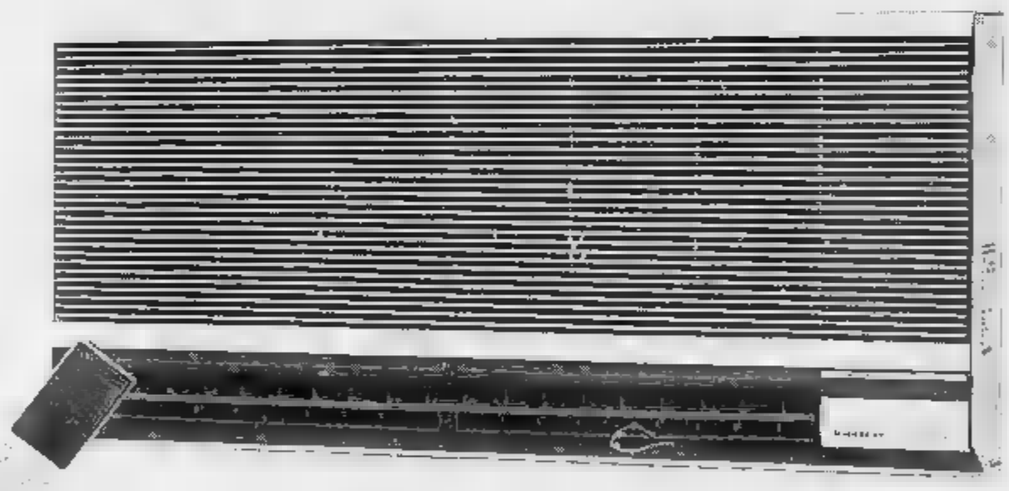
Rispettare l'ambiente è un impegno di tutti. Rispettarlo senza rinunciare a un comfort da veri intenditori, è indubbiamente un risultato eccezionale. Chi decide per i nuovi condizionatori Split Termal-Mitsubishi con tubazioni precaricate, sceglie il comfort ed ha la coscienza pulita. E non sporca neppure le pareti di casa. Si installano infatti senza dispersioni di freon nell'atmosfera e con pochi interventi sul muro. Un punto d'arrivo tecnologico per chiunque esiga un fresco veramente pulito. Un fresco che è anche: **avanzato**, tecnologia d'avanguardia garantita dall'esperienza giapponese della Mitsubishi Daiya Air Conditioners; **silenzioso**, a passaggio d'aria rallentato attraverso un'ampia superficie di scambio termico ■ quindi senza rumore; **dry**, cioé non gelido e deumidificato, quindi ideale per il comfort e ancor più per la salute; ■ **basso consumo**, grazie all'ottimale scambio termico raggiunto con una tecnologia innovativa. In più, un fresco **assistito** da tutta l'esperienza dell'organizzazione nazionale Termal. Anche se difficilmente ne avrete bisogno.



* con unità esterna separata, per il minimo ingombro e la massima eleganza

NUMEROVERDE 1678-46088

AL COSTO ■ UN SOLO ■■■■■



CONDIZIONATORI MINISPLIT*

IL FRESCO PULITO

termal

MITSUBISHI DAIYA AIR CONDITIONERS

PERCHÉ C'È MITSUBISHI E MITSUBISHI

TERMAL S.r.l. - Viale Oriani 52 - 40137 Bologna

LEGENDA
- ▲ Mitsubishi Clima Service
- ■ Installatori Qualificati
- ● Mitsubishi Clima Center
- ★ Termal Solar Point

PIEMONTE

■ TORINO - CERRATO Snc - Via Lomia, 41 - Tel. 011/29.63.08
■ TORINO - TECNO■■ Sas - Via ■■■■, ■ - Tel. 011/20.82.188
▲ VILLANOVA C■■■■■ (TO) - COMAC SDF - Via San Rocco, 49 - Tel. ■■■■■■■■
★ BENARCO (TO) - F.LLI CERESA SPA - Via S. Luigi, 10 - Tel. 011/349.04.84-011.12.22
★ ALPIGNANO (TO) - AEROTERMICA - Via Gravere, 1 - Tel. 011/967.76.54
■ ALESSANDRIA - M.T.E. di VISCA San - Via dell'Artigianato, 53 - Tel. 0131/34.59.01
■ VALENZA (AL) - SIMS di ZULATO e FURLAN - Zona DI lotto 3 - ■■■. 0131/97.61.74

LIGURIA

▲ BORDIGHERA (IM) - ASHONO I.C. & C. SAS - Via Vecchiardo, 18 - ■■■. 0184/26.692
■ ■■■■■ - CAPID di BRISCA - Via Torino, 34/1 - Tel. ■■■■■7.84
★ GENOVA PORTO (GE) - NAVALFERRO - Via Molo Cagni - Tel. 010/20.55.47

LOMBARDIA

■ MILANO - SI-SAN Snc - Via Fortezza, 21/C - Tel. 02/55.50.208
■ MILANO - TEKNIKAIR Sas - Via P. Frisi, 19 - Tel. 02/26.83.145
■ CINISELLO BALSAMO (MI) - BERETTA IMPIANTI - Via Quasimodo 15 - Tel. 02/61.88.001
■ LAINATE (MI) - COLOMBO GIUSEPPE - Via Pegliette, 71 - Tel. 02/9371.148
■ BUSTO GAROLFO (MI) - ENERGY CONTROL - Via Del Tigli, 15 - Tel. 0331/56.84.34
■ BASIANO (MI) - FUMAGALLI IMPIANTI - Via Michelangelo, 8 - Tel. 02/95.76.14.19
■ ALBAIRATE (MI) - GI DUE Snc - Via Ravello, 19/13 - Tel. 02/94.40.233 - 94.40.278
■ MARCIANO CONCASONE (MI) - ROSAN Snc di Rosan - Via Nobel, 61 - Tel. 02/97.60.644
■ BERGAMO - ■ROMO IMPIANTI SY S.r.l. - ■■■■ Gasperi, 42 - Tel. 035/34.78.60
■ BERGAMO - ELETTROMECCANICA TEOC■■ - Via Spino, 95 - Tel. 035/31.48.75
■ BONATE SOPRA (BG) - AGAZZI ALDO - Via Cesare, 3 - Tel. 035/99.11.15
■ OSIO DI SOTTO (BG) - ARREDO BAGNO CAPRIS - Via Veneto, 46 - Tel. 035/88.12.75
■ ALME' (BG) - IL BAGNO di Gamba - Via Nella, 98 - Tel. 035/54.12.73
■ DALMINE (BG) - L'IDRAULICA BELOTTI - Via Padre Lazzaroni - Tel. 035/56.40.12
■ LALLIO (BG) - MULTITERMO Snc - Via Bonzanica, 17 - Tel. 035/69.01.14
● ORIO AL SERIO (BG) - HORIS EZIO Idraulico - Via Colleoni, 3 - Tel. 035/31.22.07
■ FORNOVO S. GIOVANNI (BG) - VECCHI GIUSEPPE - Via Stenti, 2 - Tel. 0363/57.179
■ ALBINO (BG) - EREDI PIANTONI snc - Via Sottoprovinciale 1/3 - Tel. 035/77.34.05
■ BRIVIO (BG) - COMINI & PRESSIANI - Via Collina, 1 - Tel. 035/53.20.615
■ GIANICO (BS) - ABONDIO PIETRO - Via Tadini, ■ - Tel. 0364/53.08.89
■ SARNICO (BS) - IDROSARNICO - V.le Matteotti, 44 - Tel. 030/91.82.92
■ CARNAGNONE (BS) - IDROTHERMA Snc - Via Battisti, 94 - Tel. 030/68.33.37
■ ■ARONE (BS) - MASELLI VITTORIO - Via Trieste, 5 - Tel. 030/68.75.00
● CREMONA - LAR di Rossi Giovanni - Via Toneri, 10/A - Tel. 0372/43.19.94
● CREMONA - VI-EMME DUE Snc - Via Mazzarotti, 60/A - Tel. 0372/34.877
● CREMA (CR) - R.C.E. Snc - V.le de Gasperi, 83/85 - Tel. 0373/257.287
■ VIADANA (MN) - CALEFFI LUCIANO - Via M. d'Azeglio, 43 - Tel. 0375/81.240
■ LEVATA DI CURTATONE (MN) - COMET Spa - Via R. Lumbardi, 5 - Tel. 0376/47.85.71

mondiale '90

Molti si chiedono se l'Italia sia danneggiata o no dagli arbitri

Doni o furti questo il dilemma

Le teorie sono due: la prima si appella ■ quei direttori di gara che non danno rigori agli azzurri ■ non convalidano gol segnalando fuorigioco che non ci sono. La seconda ricorda quella rete di testa non data ai ceki, I vantaggi del fattore campo e il dettaglio di giocare sempre di sera e a Roma oppure a Napoli che è a due passi

E' tempo secondo noi che ognuno si ponga una domanda e cerchi una risposta: ci sono al Mondiale favori per l'Italia? Vicini dice, grida di no: gol annullato a Schillaci, ultimo minuto di Italia-Eire, per un fuorigioco inesistente, come provato dalla televisione. E quando Vicini dice questo, non sa che anche un fuorigioco fischiato prima a Baggio, lui pure andato inutilmente in gol, era fasullo.

Vicini accetta il «regalo» del gol regolare annullato al cecoslovacchi, sull'1 a 0 per gli azzurri; ma sostiene che la partita è stata largamente dominata dall'Italia, che fra l'altro ha vinto per ■ a 0. E lamenta un rigore ■■ dato, per fallo su Donadoni. Anche nella prima partita, contro l'Austria, c'era forse un rigore per noi.

Vicini potrebbe anche parlare di avversari sempre impegnati al massimo contro di noi, a vanificare i vantaggi del fattore-campo, cioè della spinta della folla. N■■ lo fa, non vuole esagerare.

I nemici ■ Vicini, dell'Italia calcistica e forse anche dell'Italia tout court, dicono invece che gli arbitraggi offrono una serie di microfavori a noi, con una intensità che ripaga abbondantemente gli orrori, umanissimi d'altronde, del fuorigioco visto (dal guardalinee, che induce l'arbitro allo sbaglio) quando non c'è o del rigore ■■ visto quando c'è. Un esempio di questi microfavori ■ la partita contro l'Uruguay, dove fra l'altro una bella serie di punizioni ■ anche di ammonizioni ha, avrebbe stroncato sul nascere la proverbiale grinta dei sudamericani.

Poi ci sono, ci sarebbero altri favori speciali, semiprogrammati: l'Italia gioca sempre di sera, quasi sempre ■ Roma (unica trasferta, a meno di dover fare ■ Bari la finale per ■ terzo posto, quella nella vicina Napoli); l'Italia ha il miglior scaglionamento delle partite, con giusti tempi di recupero; l'Italia ha avuto un buon sorteggio e di riflesso ha un ottimo tabellone, ogni giorno lo si nota di più.

Dov'è la verità, se c'è? Secondo noi, dovunque. Perché il calcio è un fenomeno così grande e intanto così vago ■ poter dare ospitalità a tutto ed al contrario di tutto. Ci sta dentro la protesta calcolata di Vicini, ci sta dentro il pissi-pissi malignetto della stampa straniera. E tutto è logico.

Logico che una squadra che ■ spinta dalla folla ad attaccare possa collezionare situazioni da rigore e si esponga al fuorigioco. Logico che una squadra di casa, per ■ più di una nazione che detta calcio a tutto ■ mondo, goda di determinati favori, ■ ambientali e extrambientali. Per ■■ po' si è parlato di cabala, constatando che il titolo mondiale andava regolarmente alla squadra padrona di casa se il suo nome, secondo l'alfabeto francese che fa testo alla Fifa, cominciava per vocale: Uruguay 1930, Italia 1934, Inghilterra 1966, Germania cioè Allemagne 1974, Argentina 1978... Poi nel 1982, in Spagna (Espagna), ha vinto, contro la ■■ bala, l'Italia, e i padroni di casa ■■■ stati addirittura eliminati nella seconda fase del torneo, che allora prevedeva un altro piccolo girone prima dei quarti di finale. Ma la verità è che si trattava, in rapporto all'epoca, sempre di nazioni ■ ■■■ Nazionali calcisticamente assai forti. La Svizzera nel 1954, la Svezia nel 1958, il Cile nel 1962, il Messico nel 1970 e nel 1986 non hanno vinto il titolo perché le loro squadre erano decisamente scarse, non perché il loro nome comincia per consonante... E comunque almeno ai quarti le padrone di casa sono tutte arrivate, a parte la Spagna in quel suo sciagurato 1982. Che l'Italia, con ■ Nazionale che manda in campo e con i giocatori forti che manda in panchina, sia arrivata alla semifinale è davvero il minimo «logico».

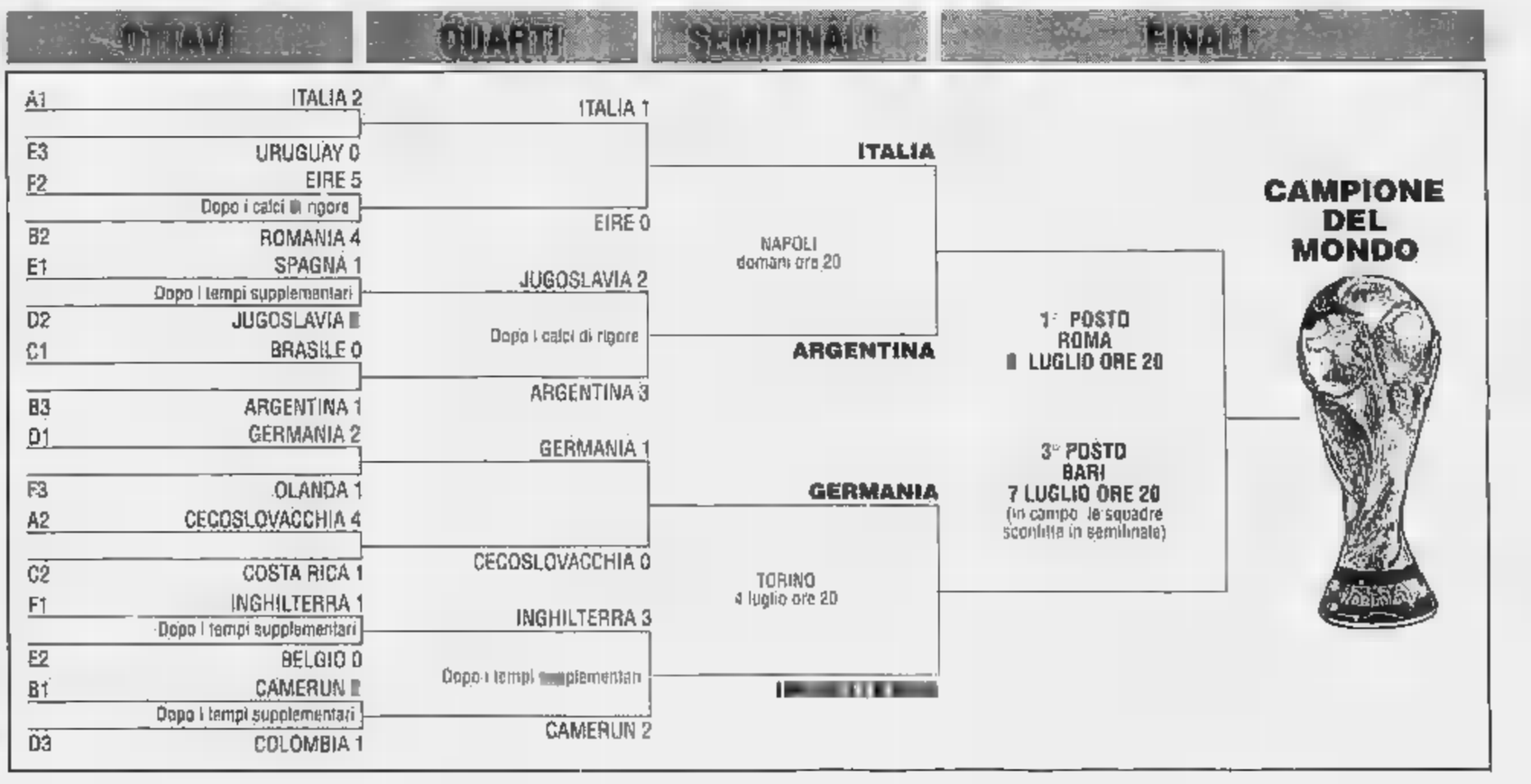
■ pensi poi che l'altra grossa Nazionale di questo Mondiale, la Germania, ha goduto anch'essa di una sede stabile, cioè Milano (ora si sposta a Torino per la semifinale, ma ■ robetta), e quando è parso che un arbitro l'avesse un po' tartassata subito c'è stata la convocazione a Roma di Voeller e Matthaeus, per discutere rispettivamente espulsione e ammonizione nel match contro l'Olanda (se ■ federazione costaricana ■■■ avanzato una richiesta simile per i suoi giocatori, ■■■ andrebbe andata a finire?).

In sintesi: il Mondiale dà forza a chi ce l'ha già. I favori sfacciati sono un'altra cosa, la sfortuna sfacciata anche: per quest'ultima, si pensi all'Argentina, della quale, davvero, si deve avere paura, ■■■ com'è agli dèi ed ■■■ che ai dèmoni.

Gian Paolo Ormezzano

IRROMPE GARY LINEKER

5 gol Skuhravy (Cec)
4 gol Michel (Spa); Milla (Cam); Matthaeus (Germ); Schillaci (Ita)
3 gol Voeller e Klinsmann (Ger); Lineker (Ing)
2 gol Bilek (Cec); Laradus e Berini (Rom); Careca e Muller (Bra); Jozic, Stojkovic e Pancev (Jug); Redin (Col); Platt (Ing)
1 gol Giannini, Baggio e Serena (Ita); Caligiuri e Murray (Usa); Kubik, Luhovy e Hasek (Cec); Ogris e Rodax (A■■■ Biyik, Kunde ed Ekoke (Cam); Caniggia, Monzon, Troglio e Burruchaga (Arg); Protassov, Zigmantovic, Zavarov e Dobrovolski (Urs); Brolin, Stromberg ed Ekstroem (Sve); Gonzales, Cayasso, Flores ■ Medford (Crc); McCall e Johnston (Sco); Susic e Prusinecki (Jug); Brehme, Littbarski e Bein (Ger); Rincon, Valderrama (Col); Yama'a, Mubarak (Ear); Clijsters, Scifo, G■■■lemans, Degryse, Veervort ■ De Wolf (Bel); Bongoucheu ■ Fonseca (Uru); Goriz e Salinas (Spa); Kwan Hwang Bo (Cor); Platt e Wright (Ing); Sheedy e Quinn (Eir); Kooman, Gullit e Kieft (Ola); El Ghany (Egi).



Tanti fischi per Diego

Ancora quattro incontri e poi calerà il sipario sul Mondiale. A sei giorni dall'epilogo si tracciano statistiche e confronti, si rilevano primati, come quello dell'Italia che conquistò cinque successi consecutivi, o quello di Schillaci che mette a segno 4 reti, tutte decisive per la squadra azzurra. E c'è la sorpresa Camerun che raggiunge i quarti e *rischia* addirittura di andare in semifinale. E ci sono le delusioni come la Cecoslovacchia eliminata da un rigore dei tedeschi (nella foto, uno spettacolare balletto nell'area di rigore dei panzer di Beckenbauer).

Ma tra tanti record storici ve n'è uno sul quale gli sportivi stanno disquisendo dopo la qualificazione dell'Argentina; un primato che se da un lato fa sorridere dall'altro pone alcuni seri interrogativi: i fischi a Maradona. L'Italia ha contestato sonoramente il fuoriclasse argentino e questi ha risposto con il solito fare vittimistico. A Napoli ora il *pibe de* chiede aiuto. E lo fa cercando di spezzare l'unità di un Paese che proprio nel calcio ha da sempre trovato un motivo di nazionalismo. Se da un lato la città partenopea ama il suo re, dall'altro ha sempre avuto un attaccamento viscerale alla nazionale. E se andiamo a sfogliare l'album dei ricordi ci accorgiamo che per Maradona al San Paolo non son sempre rose e fiori. Il fuoriclasse sudamericano ha ricevuto anche dai suoi stessi fans buona dose di fischi. La prima risale all'86, durante l'amichevole Napoli e Argentina. Mancano tre mesi ai Mondiali messicani. Maradona indossa la casacca dell'Argentina. Dopo gli applausi dei primi minuti gli argentini vanno in rete due volte e ai fans partenopei non va di perdere. La gente s'infiamma e per gli avversari volano soltanto fischi. *«Maradona è meglio di Pelé»* cantano in coro i napoletani, ma aggiungono *«il Napoli viene prima di tutti i suoi eroi»*.

Altro episodio: è l'agosto dell'87, alla prima amichevole estiva il Rosario Central. Il Napoli ha appena vinto lo scudetto e nell'incontro con i sudamericani i partenopei non azzeccano una. A tre minuti dalla fine Maradona sbaglia un rigore e sono ancora fischi. L'ultima contestazione è del giugno '89 in occasione dell'incontro con il Pisa. Maradona nel primo tempo esce per infortunio e la gente lo becca: *«Vattene via, non ti vogliamo più»*.

r. s.

Camerun brasiliano Milla è entrato tardi

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

L'Italia ha raggiunto il suo traguardo e spero proprio che continui a giocare con lo stesso entusiasmo manifestato finora. Non è stata partita bella. Sofferta, piuttosto, perché l'Eire è una squadra che pratica un gioco anglosassone, ma di fronte ad avversari come gli azzurri ha dimostrato di saper giocare. Di qui le nostre difficoltà: gli irlandesi hanno giocato sì, ma con la loro tradizionale determinazione ed aggressività in più.

L'Italia ha beneficiato del ritorno di Donadoni (fondamentale per la Nazionale): qui il suo apporto offensivo è stato più che buono. E sui livelli di Donadoni si sono espressi anche Maldini, De Agostini e Baresi. Finché Schillaci riuscirà a garantire un gol a partita, si può pensare di arrivare alla finale.

Inghilterra-Camerun: bel match di entrambi, con tecniche e scuole diverse: gli inglesi, contraddistinti dal loro modulo, e l'aggressività e continuità che gli conosciamo. Magari con poca fantasia, ma hanno giocato dignitosamente fino all'ultimo.

Gli africani hanno fatto vedere una tecnica che può fare invidia a una squadra brasiliana. Hanno perso perché hanno peccato di esperienza sul 2-1: lì non si doveva continuare ad attaccare, cercando di fare i «numeri».

Escono comunque a testa alta, rischiando di raggiungere un traguardo storico. Potevano amministrare meglio il gioco. E l'Inghilterra è riuscita a ribaltare il risultato nel momento dell'incidente.

Wright. Lo spostamento di Parker ha infine fatto quadrare difesa inglese.

Per quanto riguarda la vittoria della Germania, c'è da dire che era la squadra più determinata e veloce, contro una Cecoslovacchia che ha già fatto molto, ha palesato lentezza esasperante. I tedeschi hanno portato a casa il risultato il minimo sforzo, anche se non erano al massimo della forma tecnica.

E infine, mistero dei misteri, la vittoria dell'Argentina. Non riesco ancora a capire come siano riusciti a passare. Spero che l'Italia ora gli dia lezione.

Beppe Furino

Pronostici rispettati in pieno; avevo previsto una partita difficile per l'Argentina (infatti s'è risolta ai rigori). Avevo previsto che Italia Germania ed Inghilterra, seppur con qualche difficoltà, avrebbero passato il turno. Così è stato. Per quanto riguarda Inghilterra-Camerun, devo dire che è stata delle partite più belle viste finora. Giocata bene da entrambe le parti, con quel Camerun che nel secondo tempo ha disputato una partita perfetta. Anche se nei supplementari s'è vista sfuggire la qualificazione. E' cambiata con l'ingresso in campo di Milla: da allora s'è messa a giocare al massimo. E Milla ha la bella età di 38 anni. Certo andava risparmiato: ma è sicuro che se fosse entrato subito la squadra si sarebbe trasformata.

L'Italia: difficile l'incontro con gli irlandesi, che hanno disputato partita intelligente, senza difendersi troppo. Il successo italiano è stato meritato e il risultato poteva anche essere arrotondato con due o tre occasioni favorevolissime.

Schillaci s'è dimostrato ancora una volta l'uomo determinante di questa Nazionale. Giunto al quarto gol personale mi sembra davvero lanciatissimo. E' un giocatore che non esito a definire veramente bravo.

Per l'Irlanda mi trovo in difficoltà nell'indicare elemento in particolare: il complesso la vera forza degli irlandesi. Tutta la squadra fortissima e l'ha dimostrato contro gli azzurri.

Per quanto riguarda la Germania, indico tra i più forti i tre «italiani», Matthaeus, Brehme e Klinsmann: danno quel pizzico di fantasia in più di cui la loro Nazionale ha bisogno.

Per gli inglesi, sicuramente Lineker, che è stato capocannoniere in Messico '86. E' un giocatore determinante non solo per i suoi gol.

Claudio

TV

TUTTI I MONDIALI CON LIEDHOLM

OGGI

13.00 Diario '90. Interviste e commenti dei Mondiali (Tmc)
13.30 Tuttomondiali, con Gianfranco De Laurentiis e Nils Liedholm (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
Guida ai Mondiali (Italia1)
16.15 Minuto zero, di Paolo Valenti (Rai1)
18.55 Dribbling Speciale Mondiali, con Beppe Dossena, Antonella Clerici (Rai2)
19.00 Mondialissimo. Il Tg del Mondiale (Tmc)
19.30 Emilio '90, con Zuzzurro e Gaspare (Italia1)
19.40 TG1 Mondiale (Rai1)
20.20 Il calcio è... (Rai2)
23.00 Processo ai Mondiali, di Aldo Biscardi (Rai3)
23.15 Galagoal, con Alba Parietti (Tmc)
23.55 Replica di una partita (Tmc)
0.30 TG1 Mondiale (Rai1)
0.45 Io e il Mondiale, di Gianni Minà (Rai1)

DOMANI

8.30 Buongiorno Mondiale Marina Sbardella (Tmc)

NUMERI

NUMERI «10» PROTAGONISTI DEI RIGORI

I numeri 10 sono stati i protagonisti assoluti nelle tre partite dei quarti di finale decise dagli undici metri. Matthaeus ha realizzato il penalty che ha promosso la Germania in semifinale; Lineker ha firmato col dischetto la doppietta che ha permesso all'Inghilterra di ribaltare il risultato contro il Camerun; Maradona e Stojkovic (nella foto) hanno fallito il loro tentativo nella serie di rigori che ha concluso Argentina-Jugoslavia.

Per la prima volta in questo Mondiale, la Germania di Beckenbauer ieri contro la Cecoslovacchia non ha subito gol. Nelle quattro partite precedenti, i panzer tedeschi erano stati puniti sempre una volta da Jugoslavia, Emirati Arabi, Colombia ed Olanda.

Tre delle quattro squadre promosse alle semifinali (Italia, Germania ed Inghilterra) hanno vinto i rispettivi gironi della fase eliminatoria. La quarta, l'Argentina, si era invece qualificata agli ottavi come terza classificata del girone. Anche quattro anni or sono in Messico, una formazione rimaneggiata (il Belgio) riuscì ad entrare tra le prime quattro. In semifinale, i «diavoli rossi» furono battuti per 2-0 proprio dall'Argentina.

NUMERI

HADZIBEGIC DUE ERRORI DAL DISCHETTO

2 I rigori sbagliati dallo jugoslavo Faruk Hadzibegic (contro la Colombia nella prima fase e sabato contro l'Argentina nell'occasione che ha regalato ai sudamericani la semifinale).

5 Le espulsioni di cui ha beneficiato l'Argentina (Kuna Biyik e Massing del Camerun; Bessanov dell'Urss, Ricardo Gomes del Brasile e Sabanadzovic della Jugoslavia).

I minuti giocati dall'Argentina (su un totale di 480') in undici contro dieci.

6 Le reti segnate nei tempi regolamentari dei quarti di «Italia '90» (furono sette nell'86).

2 I quarti di finale che hanno richiesto la disputa dei tempi supplementari (tre in Messico quattro anni or sono).

1 Il quarto deciso ai calci di rigore (dagli undici metri in Messico si qualificarono per le semifinali Francia, Germania e Belgio rispettivamente contro Brasile, Messico e Spagna).

I salvataggi sulla linea compiuti ieri da Cecsloviacco Hasek contro la Germania.

17 I minuti trascorsi dal gol del 2-1 di Ekeke al rigore del 2-2 di Lineker.

BORSA

TRISTE ADDIO DEL BOMBER SKUHRAVY

MALDINI MILLA DEZOTTI

A corrente alternata nei primi quattro match, contro l'Eire Paolo Maldini ha sfoderato forse la sua miglior prestazione stagionale. Nella sfida con gli inglesi, Milla si conferma giocatore di gran classe e preziosissimo suggeritore. Bilardo ripesca Gustavo Dezotti per tentare di far saltare il bunker azzurro.

SKUHRAVY ULLOA ROETHLISBERGER

Triste addio ad «Italia '90» per il bomber ceko Thomas Skuhravy; stretto nella morsa dei panzer tedeschi, neogenoano non ha letteralmente toccato palla. La clamorosa svista del guardalinee costaricense Berny Ulloa nega a Totò Schillaci il gol che lo avrebbe proiettato in testa alla classifica dei cannonieri. Pessima prestazione di Kurt Roethlisberger in Argentina-Jugoslavia: il fischietto elvetico è riuscito addirittura ad invertire la sequenza dei rigoristi slavi.

OSCAR

UNA SQUADRA DI ARGENTINI AMMONITI

Una squadra intera di giocatori ammoniti per l'*Argentina* che domani avrà addirittura undici atleti in odor di squalifica. Rischiano di dover saltare la finale (per il primo o per il terzo posto): Maradona, Giusti, Olarticoechea (nella foto), Goycoechea, Caniggia, Burruchaga, Simion, Serrizuela, Troglio, Balbo e Sensini.

Record di rigori assegnati in una sola partita per l'arbitro messicano *Edgardo Codesal Mendez* che ieri sera a Napoli ha fischiato due penalty all'Inghilterra ed uno al Camerun. Due tiri dagli undici metri erano già stati battuti in Cecoslovacchia-Stati Uniti (un centro ed un errore di Bilek) ed in Spagna-Belgio (gol di Michel e sbaglio di Scifo).

Dopo l'irlandese Bonner, un altro portiere protagonista della qualificazione della sua squadra nella «lotteria» dei rigori. Entrato in squadra solo grazie al grave infortunio subito dal titolare Pumpido, l'argentino *Sergio Goycoechea* si è guadagnato con parate effettuate sui tiri di Brnovic e di Hadzibegic l'oscar di uomo-portafortuna della squadra di Bilardo che non ha più perso un colpo da quando in porta è entrato lui.

NOTIZIE

Irlandesi a casa accoglienze trionfali

DUBLINO Più di 50 mila persone hanno accolto all'aeroporto di Dublino la squadra irlandese al suo ritorno da Roma dopo l'avventura mondiale conclusasi la sconfitta all'Olimpico contro l'Italia. Le decine di migliaia di persone, cantando e agitando bandiere, hanno fatto ala ai calciatori e rappresentanti federali, in segno di ringraziamento per una prestazione che ha tenuto alti i colori irlandesi. Sulla scaletta dell'aereo, la squadra è stata salutata dal premier irlandese Charles Haughey, giunto poco ore prima da Roma insieme ai leaders dell'opposizione. A 12 mila metri di quota, il capitano dell'aereo e l'equipaggio hanno regalato all'allenatore Charlton una canna da pesca costruita a mano da un artigiano irlandese.

Incassati quasi 30 miliardi a Milano

MILANO Con Cecoslovacchia-Germania Ovest, Milano ha «chiuso» il suo mondiale. Lo stadio «Meazza» ha ospitato sei partite, compresa quella inaugurale fra Argentina e Camerun. Gli incassi complessivi sono stati di 29.442.139.000 lire, corrispettivo di 440.130 biglietti venduti. Questo il riepilogo completo di paganti e incassi: Argentina-Camerun, 73.780 biglietti e 5.798.555.000 lire; Rfg-Jugoslavia, 74.755 taglandi 4.191.640.000 lire; Rfg-Emirati Arabi, 71.189 biglietti e 3.832.040.000 lire; Rfg-Colombia, 72.510 biglietti e 3.968.140.000 lire; Rfg-Olanda 74.550 taglandi e 5.903.700.000 lire; Cecoslovacchia-Rfg 73.347 biglietti e 5.750.134.000 lire.

Castro soddisfatto per vittoria Argentina

L'AVANA La vittoria dell'Argentina sulla Jugoslavia è stata commentata positivamente dal leader cubano Fidel Castro, il quale ha seguito l'incontro in diretta televisione. «Non hanno fatto neppure un gol — ha detto Castro dopo l'incontro — hanno vinto alla fine grazie ai rigori, ma poiché chi ha vinto sono stati gli argentini, siamo contenti». Le dichiarazioni di Castro vengono riportate dalla stampa cubana che registra per la prima volta nell'isola — dove lo sport nazionale è il baseball — il crescente successo popolare del calcio.

Marocco vuole Coppa del mondo 1998

RABAT Il ministro marocchino della Gioventù e dello Sport, Abdellatif Semlati, comincerà oggi una visita di diversi giorni a Roma per sostenere la candidatura del Marocco all'organizzazione della Coppa del mondo 1998. Semlati sarà accompagnato dal presidente della federazione calcio marocchina, Driss Basri, e avrà una serie di incontri con i responsabili della Fifa e il presidente della Confederazione africana, Issa Hayatou. Oltre al Marocco, per ospitare la Coppa del mondo 1998 è candidata anche la Francia.

Napoletano picchiato da tifosi inglesi

NAPOLI Un giovane, Pasquale Barbaro, di 19 anni, napoletano, è stato percosso da quattro tifosi inglesi nel corso della partita Inghilterra-Camerun. Barbaro stava assistendo alla partita nella curva «A» dello stadio «San Paolo» e senza apparente motivo è stato aggredito dai quattro tifosi. Il giovane è stato e portato vicino ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni al naso, al piede ed una frattura. E' stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Gigi De Agostini è uno degli uomini più in forma della squadra di Vicini: anche sabato contro gli irlandesi il «jolly» ha offerto un buon contributo alla Nazionale italiana

LA NAZIONALE

di Vicini, regina dei cuori italiani come la bella soubrette, è circondata da entusiasmo e ottimismo. L'unico pericolo può venire dalla tensione. Ma Bergomi e c. sono preparati

De Napoli

Ferri

Donadoni

Solo Stress, il subdolo gigolò insidia la Cuccarini azzurra

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● La nazionale è come la Cuccarini: è la più amata dagli italiani. Da Bolzano a Palermo la folla delira per la squadra di Vicini, riversandole addosso milioni di dosi industriali. Roma poi è addirittura impazzita. Ormai i romani considerano Schillaci e compagni come i figli prediletti e non vogliono neppure prendere in considerazione l'ipotesi che gli azzurri non debbano ritornare all'Olimpico per la finalissima.

Tutta la vita della capitale ruota attorno a questa squadra. Gli esempi, piuttosto comici, non mancano. Franco Carraro, sindaco di Roma, ha detto che vorrebbe Schillaci come sindaco al traffico, perché riuscirebbe persino a dribblare i problemi legati alla circolazione caotica. L'altra sera durante una festa mondana organizzata da Marina Ripa di Meana nel centro di Roma, la folla, che distribuiva lazzi, cori e pernacchie all'animatrice della vita notturna della capitale, ha poi urlato: *«Sei lo nostro Schillaci»*.

Un amore ben riposto. La nazionale infatti finora non ha deluso le attese, ma soltanto i giocatori sanno quanto sia difficile giocare sempre con l'obbligo di dover dimostrare di essere i migliori. La gente va allo stadio o si mette davanti al televisore con un solo obiettivo: vedere vincere la nazionale. Basta sentire i discorsi dei tifosi per capire che il «Fattore S» abbia preso il sopravvento. Dice uno avvolto nel tricolore: *«A Sergio, non te preoccupà. Dopo dieci minuti segna Schillaci e tutto è risolto»*.

Gli azzurri, vicinissimi ormai ad un record storico di vittorie, cominciano a sentire i fastidiosi effetti di questa pressione psicologica. La paura è di fallire proprio adesso che le partite si fanno sempre più importanti. Purtroppo per il calcolo delle probabilità non è escluso che Zenga sia costretto a vedere cadere la sua imbattibilità. Sarà interessante vedere come la squadra reagirà al primo «affronto», se riuscirà a trovare le energie necessarie per capovolgere una situazione sfavorevole.

Bergomi, capitano e «zio» della nazionale, ieri è stato il più deciso nel mettere in risalto i pericoli cui la squadra va incontro: *«I nostri nemici da oggi sono due: Maradona e lo stress. In quale ordine non saprei. Di sicuro Maradona abbiamo buone probabilità di fermarlo, mentre lo stress è un nemico subdolo ed invisibile che ti colpisce a tradimento e contro il quale neppure la difesa imbattibile della nazionale può essere sicuro di avere successo»*.

Il fatto però che i giocatori comincino ad avvertire il pericolo è un segno positivo. Peggio sarebbe stato se essi fossero fatti trascinare dall'entusiasmo ed al momento buono fossero crollati senza possibilità di riscatto. Il professor Vecchiet, capo dell'équipe sanitaria, nasconde le insidie che il lo-

gorio da mondiale presenta a livello psicologico, ma è convinto che con le vittorie si supera tutto. Intanto impone a tutti una dieta mediterranea a suon di pasta e dolci. Non sono invece previsti sedativi per favorire il sonno: la stanchezza è tale che nessuno fatica ad addormentarsi.

C'è da augurarsi che i tifosi sappiano dimostrare il loro affetto alla nazionale comunque vada a finire. E' vero che la delusione sarebbe enorme se adesso gli azzurri si fermassero di fronte all'Argentina, ma nessuno deve dimenticare che alla vigilia dei mondiali era più il cuore che il cervello a farci ritenere che l'Italia potesse tentare la scalata al quarto titolo mondiale. Essere arrivati tra le prime quattro squadre al mondo è comunque un grosso successo, che neppure una malaugurata eliminazione ad opera di un polemico Maradona potrebbe cancellare.

Intanto da ieri sera la nazionale è a Castellammare di Stabia. Alla partenza da Marino una folla strabocchevole ha salutato gli azzurri, innalzando cartelli che li invitavano a ritornare per preparare la finalissima. Vicini ha portato in Campania il segreto sulla formazione che affronterà l'Argentina. E stamane, forse per la prima volta nei suoi quattro anni da ct, si è rifiutato di fornire la formazione che manderà in campo domani sera. Non mancano comunque annunciate rivoluzioni, anche se è probabile che possa giocare Baggio in turno di riposo, considerato che Vialli è pronto al rientro.

Ma ormai Vicini ha paura di sbagliare davvero. Finora ha azzeccato tutto e non vuole rovinarsi la reputazione. Sa benissimo che se, per esempio, togliesse Baggio e la nazionale dovesse perdere, critica e tifosi lo lapiderebbero. Non gli resta che sperare nella sua solita stella, e soprattutto nei suoi splendidi giocatori, capaci di tutto, anche di vincere il mondiale.

Fabio Vergnano

Bergomi, lo zio saggio

Parla poco e per dire soltanto cose sensate

DAL NOSTRO INVIATO

MARINO ● Ed eccoci di nuovo con il glossario azzurro.

NAIF — La difficoltà maggiore, quando scrivi di Schillaci, è di riuscire a trasmettere non le sue parole, ma il modo in cui le pronuncia. Certe sue frasi, lette sul giornale, possono far ridere, altre sembrare la solita minestra condita di banalità. E invece Totò non è mai ovvio e tantomeno ironico. I suoi impacci, quel suo presentarsi alle conferenze-stampa con la tensione di chi sta affrontando una partita più difficile di quella vera: tutto questo gli regala una patina di genuinità che lo ha trasformato in personaggio.

E così succede che una frase come *«Ho scelto di fare il centravanti soprattutto perché mi piace fare gol»*, se fosse pronunciata da Vialli sembrerebbe una presa in giro, detta da Totò a momenti ti commuove.

BANANA — Era quasi l'una di notte del sabato di Italia-Eire e nel piazzale dell'Olimpico non era rimasto più nessuno. A un certo punto, da un angolo buio si alzava un coretto di marca ultras. Strano. Nella zona in cui provenivano le voci, c'erano soltanto tre camionette della polizia. Intanto i cori si facevano sempre più distinguibili: possibile che qualcuno stesse schiamazzare a quel modo proprio sotto il naso della polizia? Quand'ecco un'enorme banana uscire dal finestrino di uno dei tre autoveicoli: a sorreggerla un gruppetto di ragazzi in divisa impegnati a cantare a squarciagola...

TOTOMANIA — Carnevale: *«E' un calamitaro»*. Giannini: *«Ha la tiroide: appena ha la palla tira in porta»*. I gol di Schillaci ispirano ai compagni arditi neologismi. E' l'ultima, curiosa aspetto di una Totomania che ormai è stata sviscerata in tutti i suoi aspetti. Ed è la conferma che Schillaci ha saputo conquistare la stima e il rispetto di un gruppo che era stato creato senza di lui e che, non più tardi di tre settimane fa, sembrava resistere contro lui.

PAGELLINE — Non quelle tecniche, ci mancherebbe. Qui giudichiamo soltanto i giocatori nel loro quotidiano rapporto con la gente attraverso il tramite rappresentato da decine di cronisti e *anchorman* televisivi alle Folclari. Zenga 6: non gradisce giudizi che si discostino troppo dall'adorazione prona e assoluta. Insegue i giornalisti per dire che *«quel che ha scritto il tuo collega tal dei tali non mi è piaciuto per niente»*. E accompagna l'osservazione con modi da bullo che, invece, fanno piacciono per niente a noi. Bergomi 6: sempre disponibile, con la rassegnata consapevolezza di non essere fra i più gettonati. Forse perché è tra quelli che dicono cose più sensate. Maldini 5: bonafotto, anche se gentile. Baresi 7: ha arricchito una generazione di storiali: dopo avergli fatto un'intervista, più di un collega ha chiesto un appuntamento allo specialista di fiducia, lamentando di essere diventato sordo. Per fortuna che Franz urla almeno in campo! Ferri 6: non fra i più brillanti, solo il nome di Maradona ha il potere di sciogliergli la lingua. De Agostini 6: inafferrabile. Puoi torchiarlo anche per mezz'ora. Alla fine sul taccuino avrai ogni sorta di considerazioni tranne che una sola: la frase per un titolo. Donadoni 6: vedi alla voce De Agostini. De Napoli 7: recita la parte del gregario anche fuori dal campo. Ogni volta che qualcuno lo fa ma per una chiacchierata, sembra quasi stupirsene. Dotato di uno spirito *naif*, tranne che quando deve parlare del suo contratto zoppicante con il Napoli. Schillaci 10: voto da dividere con Boniperti, che gli ha insegnato le tattiche vincenti. *«Sono un ragazzo modesto,* è la frase-simbolo del suo Mondiale. Totò la ripete almeno dieci volte al giorno. Giannini è ottimo per i primi piani televisivi, grazie ai quali strappa una sufficienza che la scontatezza delle sue parole non gli permetterebbe di raggiungere. Baggio 6: sta cercando di realizzare un'impresa forse impossibile: diventare personaggio senza indulgere in nessuno di quei trucchi cui gli altri campioni (vedi Maradona e lo stesso Vialli) ricorrono per catturare l'attenzione. Baggino è sobrio nella parlata come nell'abbigliamento. E dice banalità solo quando ve lo costringono le domande.

Massimo Gramellini

Bergomi contrastato da Staunton durante l'incontro con l'Eire. Sopra: Schillaci ritratto in posizione inconsueta

SCHILLACI, GOL PER GOL

DATA	MANIFESTAZIONE	PARTITA	RISULT	MIN.	GOL ESECUZIONE
30-8-1989	COPPA ITALIA	JUVENTUS-TARANTO	2-1	13'	DESTRO, PUNIZIONE TOCCATA
3-9-1989	CAMPIONATO	VERONA-JUVENTUS	1-4	5'	DESTRO, PUNIZIONE TOCCATA
3-9-1989	CAMPIONATO	VERONA-JUVENTUS	1-4	11'	DESTRO
6-9-1989	CAMPIONATO	JUVENTUS-FIORENTINA	3-1	67'	DESTRO
24-9-1989	CAMPIONATO	JUVENTUS-BARI	1-0	42'	DESTRO, PUNIZIONE TOCCATA
27-9-1989	COPPA UEFA	JUVENTUS-GORNIK	4-2	2'	SINISTRO
27-9-1989	COPPA UEFA	JUVENTUS-GORNIK	4-2	36'	DESTRO
22-10-1989	CAMPIONATO	GENOA-JUVENTUS	2-3	11'	DESTRO, ROVESCIATA
22-10-1989	CAMPIONATO	GENOA-JUVENTUS	2-3	22'	DESTRO
5-11-1989	CAMPIONATO	MILAN-JUVENTUS	3-2	[illegible]	DESTRO
22-11-1989	COPPA UEFA	JUVENTUS-K. MARX STADT	2-1	81'	DESTRO
3-12-1989	[illegible]	CREMONESE-JUVENTUS	2-2	34'	DESTRO
30-12-1989	CAMPIONATO	JUVENTUS-LECCE	3-0	27'	DESTRO, PUNIZIONE TOCCATA
30-12-1989	CAMPIONATO	JUVENTUS-LECCE	3-0	90'	DESTRO
14-1-1990	CAMPIONATO	JUVENTUS-VERONA	2-1	[illegible]	DESTRO
4-2-1990	CAMPIONATO	BARI-JUVENTUS	1-1	41'	DESTRO, RIGORE
14-2-1990	COPPA ITALIA	ROMA-JUVENTUS	3-2	65'	DESTRO, FUORI AREA
7-3-1990	COPPA UEFA	AMBURGO-JUVENTUS	0-2	50'	SINISTRO
11-3-1990	CAMPIONATO	JUVENTUS-MILAN	3-0	7'	SINISTRO
8-4-1990	CAMPIONATO	JUVENTUS-CREMONESE	4-0	[illegible]	DESTRO, PUNIZIONE TOCCATA
28-4-1990	CAMPIONATO	LECCE-JUVENTUS	2-3	31'	DESTRO
9-6-1990	MONDIALE	ITALIA-AUSTRIA	1-0	78'	TESTA
19-6-1990	MONDIALE	ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0	9'	TESTA
25-6-1990	MONDIALE	ITALIA-URUGUAY	2-0	65'	SINISTRO
30-6-1990	MONDIALE	ITALIA-EIRE	1-0	37'	DESTRO

Le prodezze di Totò in bianconerazzurro

Totò, l'eroe, il goleador, il guerriero. E' il personaggio più chiacchierato, amato, osannato di questi giorni di grandi soddisfazioni e speranze per l'Italia calcistica. Nessuno come lui era riuscito nella storia della più blasonata manifestazione calcistica per nazioni ad ottenere tanta gloria e tanti record in fase di realizzazione. Su sette gol messi a segno dagli azzurri quattro portano la sua firma, percentuale del 57,1, contro il 36,3 di Colaussi e Piola, finiti ex aequo nella graduatoria marcatori del 1938 con 4 reti.

Quello che doveva essere un rincalzo, un uomo da panchina, è diventato un divo, una *star* della quale vanno a caccia fotografi e giornalisti.

Al *media* Schillaci continua a ripetere di non essere un campione, che il merito è tutto del collettivo. Per il piccolo attaccante siciliano, come in ogni sogno, tutto si è realizzato forse troppo in fretta. Dopo tre anni di C1, altrettanti di campionato cadetto, a 25 anni il grande salto di qualità: un posto da titolare nella Juventus e la fiducia da parte di Vicini.

A sentirlo, con quella modestia genuina e istintiva che piace alla gente, le panchine sarebbe stata il giusto premio ad un campionato dignitoso. Ma quel gol all'Austria ha cambiato completamente la sua carriera in maglia azzurra. Da quel momento è diventato insostituibile ed è andato a segno in quattro partite cinque, sempre in momenti decisivi.

Dopo il terzo gol, quello realizzato con l'Uruguay, la piazza e le strade delle grandi città, ma anche dei paesini più sperduti, sono state invase da folle festanti che sventolavano tricolori e indossavano magliette con su stampigliato il volto del nuovo eroe. Dall'impresa ormai storica, comunque vadano a finire le cose per l'Italia in questo Mondiale, gli statistici traggono considerazioni storiche, ma anche tecniche, e cercano di spiegare il perché di questo miracolo.

Da come si può osservare nella tabella elaborata da Bruno Colombero e che tiene conto delle partite giocate dal 30 agosto '89 (esordio con la Juventus) ad oggi, Schillaci è andato in rete 25 volte, di cui 15 in campionato, due in Coppa Italia, quattro in Coppa Uefa e altrettante nel Mondiale. E di queste 25 marcature cinque sono state siglate su punizione, sola su calcio di rigore, un'altra da fuori area, ancora un'altra su rovesciata. Fiuto del gol, grande senso della posizione e soprattutto la fortuna di essere un ambidestro sono i segreti che hanno permesso a Schillaci di esplodere anche in Nazionale. In una competizione dove una rete alle volte frutta un risultato insperato e il superamento di un turno ostico, uomini come Schillaci sono preziosi.

Il piede che predilige è il destro che gli ha fruttato 18 segnature, ciò che ha portato alla ribalta delle cronache sportive mondiali sono state le due reti realizzate di testa, la prima con l'Austria, la seconda con i cecoslovacchi al 9'. Due gol che hanno esaltato gli sportivi italiani: lui piccoletto e quasi indifeso in mezzo a corti spilungoni quindici centimetri più alti di lui. Un miracolo tutto all'italiana.

p. a.

Il bomber della Cremonese ha riconquistato il posto mettendo a segno il rigore della vittoria sulla Jugoslavia. Ora si allinea con Maradona e lancia appelli ai napoletani

Dezotti, eroe ritrovato

Contro l'Italia sarà in campo fin dall'inizio

Euforia nel clan argentino: Bilardo (a fianco) ha scordato il fantasma della Jugoslavia; Maradona (sopra) spera nell'appoggio dei tifosi napoletani e, con Lorenzo e Troglio (in alto a destra), si avvia con ottimismo al big match ■ semifinale contro l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Il rigore del 3-2 segnato sabato scorso a Firenze contro la Jugoslavia ha riabilitato Gustavo Abel Dezotti agli occhi di Carlos Salvador Bilardo. Il ct dell'Argentina ha deciso di promuovere il ventisettenne attaccante facendolo giocare titolare domani sera a Napoli contro l'Italia, accanto a Caniggia, Maradona e Burruchaga. Per il resto ha annunciato la stessa formazione di Firenze, senza neppure aspettare l'allenamento di rifinitura che avrà luogo oggi pomeriggio, prima di lasciare Trigoria diretto a Napoli in pullman.

Il bomber della Cremonese si era giocato il posto un ■■■ a Tel Aviv dove aveva sprecato, maldestramente, ben tre *assist*-gol sodellatigli da Maradona. Bilardo, deluso lo fece già con Israele, durante la ripresa, sostituendolo con Caniggia che segnò il punto del successo per 2-1. Per evitare che l'opinione pubblica pensasse che era Maradona-dipendente, Bilardo portò Caniggia lo parchino con il Camerun, utilizzando Balbo di punta, con Caniggia ■ panchinaro. I risultati furono disastrosi e, troppo tardi, Bilardo ricorse a Caniggia, il pupillo del capitano.

Dezotti finì addirittura tra i non utilizzabili e solo con l'Urss a Napoli venne inserito tra i cinque panchinari. Ma non giocò. Con la Romania entrò nel quarto d'ora della ripresa e, per rigiocare, ha dovuto aspettare l'87' con la Jugoslavia. Dopo i tempi supplementari, Bilardo gli ha dato fiducia, probabilmente per la sua freschezza, affidandogli l'ultimo rigore. E Dezotti, dopo l'errore di Maradona ha trasformato il *penalty* decisivo.

«Ero partito per fare una gran bella, poi ho cambiato idea ed ho pinzato il tiro: il pallone è andato una... vita ad entrare», confessa. Con quel gol è tornato alla ribalta.

Non deve cercare una sistemazione, come Troglio, poiché a Cremona si trova bene ed è disposto anche a giocare in Serie ■, a patto che il club bianconero decida di cederlo visto che le sue quotazioni sono in rialzo. Adesso è una sorta di eroe nazionale, insieme con il portiere Goycoechea. Due ruoli di scorta che hanno portato la Selección in semifinale contro l'Italia.

«E' bello sapere che Napoli ci aspetta», dice Dezotti, facendo eco a Maradona che l'altra sera contro l'Italia razzista nei confronti dei napoletani *«Tutti chiedono ai tifosi partenopei di essere italiani. E sappiamo, in ritardo, che Napoli è italiana, dopo averla dimenticata per un anno definendola una città di terremotati e di terroni. Una città presa a schiaffi da tutti. E' bruttissimo constatare che c'è tanto razzismo nei confronti di Napoli. Lo sanno noi ha visto anticipato ed è l'Argentina a pagarne le conseguenze. Non ho dubbi che faranno tifo per ■■ azzurri, con tutto il rispetto per la mia Nazionale»*.

Anche Dezotti ha sofferto molto quando a Milano, Torino e Firenze, la folla ha fischiato l'inno ■■ nazionale argentino. *«Non è giusto, è un segno di ignoranza e di inciviltà, ma forse è anche invidia perché non hanno Maradona»*, aggiunge. E sottolinea come l'Italia, per ■ prima volta dall'inizio del torneo, cambierà campo andando a... casa di Diego. Un Maradona che, sinora, ha giocato a mezzo servizio, con una gamba sola e con la sinistra tubottita di novocaina.

«Diego — aggiunge Dezotti — è sempre importantissimo, per il suo carisma, per la carica che ci trasmette e per le giocate che, anche zoppo, è riuscito a farci. Caniggia, su un suo delizioso assist di destro, realizzò l'importantissimo gol con il Brasile. Adesso Maradona sta meglio e potrebbe rappresentare un'arma in più con l'Italia».

Con Dezotti, l'Argentina ripropone una formazione molto catenacciara rispetto a quella che affrontò il Brasile a Torino. Come a Firenze, con Calderón, Burruchaga e Caniggia, Bilardo cerca anche di assumere l'iniziativa. Maradona partirà da posizione più arretrata cercando di lanciare i compagni.

«Noi siamo al 70 per cento e ci vorrà un po' di fortuna, come con Brasile e Jugoslavia, per cercare di perforare la difesa italiana e l'imbattuto Zenga: ci proveremo ma non sarà facile», puntualizza Dezotti.

Burruchaga è sicuro che Maradona, motivatissimo e guarito dall'infortunio alla caviglia sinistra, segnerà il suo primo gol nel mondiale a Roma '90. Diego, che supererà il record delle 19 presenze mondiali sia che disputi la finalissima a Roma sia che giochi la finalina per il terzo e quarto posto a Bari, ne prende atto ma si fa il segno della croce raccomandandosi al buon Dios.

Bruno Bernardi

Haessler pretende un posto nello stadio del suo futuro

Il Canguro ha perso, ma questo non toglie ai suoi tifosi ■ voglia di festeggiare. Sybilla Beckenbauer applaude, ma senza aprirsi troppo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Torino non è stata neanche la Germania all'esordio: l'Inghilterra nello Stadio delle Alpi. Il Canguro ha fatto spesso sì ma in fuorigioco poi c'è stato il voodoo, mercoledì sarà una serata dedicata alla rivincita, alla sfida del calcio anglosassone. E passano i tre anche la Germania, così come l'Inghilterra, avrà rischiato grosso contro una compagine dagli scarsi contenuti tecnici. Al punto da fare arrabbiare anche Beckenbauer, uno che non si scompone solitamente neppure se gli pestano un piede. Però quando ha visto Matthaeus nella spogliatoio gli ha detto: *«Siete matti, avete rischiato la qualificazione con quella vostra condotta scriteriata»*.

Neppure il suo capitano ha trovato le parole giuste per consolarsi perché il Kaiser aveva ragione anche se non c'è stata partita la Germania ha rischiato il passaggio e di conseguenza i tempi supplementari dove gli altri sapientoni, nei giorni scorsi, hanno trovato la sorpresa, l'eliminazione. Avrebbero dovuto prendere un altro avversario. Forse i tifosi di Beckenbauer avrebbero preferito così, avrebbero già esaurito tutte le provocazioni patite.

La *prise de conscience* di Matthaeus, Brehme e compagni prosegue così secondo i programmi della vigilia, il piano di guerra è stato rispettato in modo impeccabile: nel primo tempo Littbarski (nella foto) ha fatto ammattire la difesa per la prima volta e non ha chiuso inibito. Dacosta, la Germania ha visto soltanto con un centro non tempestivamente eliminato il suo successo costruendo almeno cinque palle gol, senza dimenticare un rigore negato e tre salvataggi, due semplici cercando disperato, sulla linea di porta dal portiere che era lì.

«Effettivamente» dicevi Matthaeus *«avremmo dovuto chiudere prima l'incontro. Meritavamo di vincere il secondo tempo, poi non ci sarebbero stati problemi. Abbiamo creato di tutto, siamo quasi usciti, una volta in un modo e nell'altra si sono salvati. E poi, lo confesso, in cuor mio speravo che Zavarov prendesse un altro giallo»*. Lo stadio delle Alpi, infatti, è stato quasi sempre a favore dei tedeschi, che hanno quasi sempre costituito più della metà del pubblico. Nel Bayern Monaco avrebbero anche potuto potenziare nei confronti del possibile direttore di gara una buona assistenza. Anche i nostri avversari erano gonfi, *«ho sì visto»*, sogghigna Littbarski *«quando hanno avuto a loro disposizione i vari pullman»*. Una cosa tremenda, non ne ho quasi mai visto uno peggiore. Così stanno abituati giocano così per poter quando i nostri biancorossi vedono un rispettati di giorno. Avrei voluto vedere gli azzurri di Vicini giocare un pomeriggio così successivo nel pre-partita».

Una piccola stilettata, non una polemica da parte del capitano dei tedeschi, che fanno quel semplice constatazione che i bianconeri non hanno preso a San Siro. Del

Ed ora gli sfiancati inglesi cambiano faccia con i panzer?

Dopo gli stressanti 120 minuti di ieri sera l'allenatore Robson, aiutato dalla bontà delle scelte operate ed anche dalla fortuna, è pronto a fare il rivoluzionario

Uno dei vessilli di pessimo gusto degli hooligans al S. Paolo. In alto a sinistra la felicità degli inglesi qualificati e, sempre in alto, la gioia degli africani dopo il gol del momentaneo vantaggio

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Avanti Inghilterra. La squadra di Robson aggiunge a Italia, Argentina e Germania nel lotto delle quatto migliori formazioni del pianeta football. Dal 1966 quando vinsero il loro unico alloro intercontinentale, gli inglesi non erano mai arrivati tanto avanti in una Coppa del mondo. Assume poi un'importanza rilevante che siano stati proprio gli inventori del calcio a ricacciare indietro gli emergenti giocatori del Camerun, rappresentanti di quello che senza dubbio sarà il calcio del 2000. Ma ancora dieci anni a quella data, per ora l'Inghilterra regge agli acciacchi della vecchiaia.

L'Inghilterra aveva forse pensato troppo presto di aver risolto la «pratica Camerun». In vantaggio Platt dopo soli 25' ecco che la squadra di Robson si è pavoneggiata ed è stata trafitta da Kunde su rigore dopo incursione di Milla e dall'altro nuovo entrato Ekeke. Poi Lineker si è ricordato di essere un vero attaccante e due volte è stato fermato fallosamente in area; due volte, con consumata freddezza, ha trafitto dischetto N'Kono.

Alla vigilia del match di Torino, ormai due giorni, dalla semifinale con la Germania, il fatto di aver ritrovato il suo bomber di maggior prestigio, permette ai bianchi di Robson di partire perlomeno alla pari con i panzer tedeschi. Le cartucce sono ancora buone, non è vero che Lineker, Platt e Barnes si fossero dimenticati come si spara.

Purtroppo gli inglesi, per la loro presunzione, iniziale, potrebbero pagare contro i tedeschi il peso dei tempi supplementari, quelli nei quali hanno prima dovuto produrre il massimo sforzo per cercare di evitare il terno al lotto dei rigori e poi impegnarsi allo spasimo per contenere la volontà, ferrea, di rimonta, da parte dei «leoni» d'Africa, mai domi. Escono di scena a testa alta questi atletici ragazzi allenati dal sovietico Nepomniachi. Milla, ammonito nel finale dei tempi supplementari, nello sguardo tutta la rabbia del leone ferito.

I tifosi inglesi hanno a lungo festeggiato la qualificazione alla semifinale. Non potevano farne a meno, stretti com'erano nella curva a loro destinata fino a quando tutto lo stadio non s'è svuotato. In questi giorni trascorsi a Napoli, dicono gli osservatori, i tifosi inglesi sono cambiati. Non sono più scatenati come a Cagliari dove erano anche caduti in qualche provocazione; hanno evitato le intemperanze bolognesi. Insomma Napoli ha stregato i figli d'Albione. Non per nulla la costiera amalfitana è da due secoli meta preferita del turismo d'oltre Manica.

C'è da sperare che, nella severa Torino, gli hooligans non tornino a scatenarsi. La nostra città ha subito, nel 1985, la gravissima ferita, non certo rimarginata, dell'Heysel. I torinesi non hanno dimenticato, è stata proprio la Juventus che con coraggio, per prima, ha spinto sull'Uefa per far riaprire le frontiere ai club inglesi cacciati dalle Coppe. La Juventus e Torino sarebbero sicuramente lieti che, a seguito al civile comportamento dei sostenitori inglesi nella nostra città, venisse messo fine al bando.

I risultati della formazione di Robson hanno riportato entusiasmo nel clan inglese. E ci ha dichiarato: *«L'unico rammarico è che abbiamo molto tempo per cambiare qualche schema in vista dell'incontro con la Germania»*. Quasi da non crodere. Ora Robson è pronto a fare il rivoluzionario, aiutato dalla bontà delle scelte tecniche operate e dalla fortuna. Solo Vicini, forse, questo mondiale supera ancora sull'uno che sull'altro fronte.

Ma va dato atto a Robson che le sue scelte sono state tutte azzeccate. Platt ha sostituito al meglio capitan Bryan Robson, Gascoigne lievitato di partita in partita e Lineker, da vero predatore, ha saputo trovare nel momento più importante la rapidità necessaria a superare lo scoglio rappresentato dalla difesa del Camerun. In definitiva si annuncia per dopodomani al «Delle Alpi» semifinale Inghilterra-Germania senza favorita assoluta. Se i tedeschi dovessero sottovalutare gli inglesi sicuramente potrebbero risvegliarsi malamente. L'Inghilterra ha nelle gambe, nonostante il peso indubbio dei supplementari, lo sprint vincente. Due partite vinte ai supplementari sarà segno di difficoltà sì, ma anche di grande determinazione e forza di volontà.

Franco Badolato

Un gruppo di hooligans beve birra ai giardini davanti al Maschio Angioino. Asti li attende con una certa preoccupazione

Asti, 300 poliziotti contro gli hooligans

Tutti gli alberghi della città sono esauriti, per cui i tifosi «bianchi» dovranno cercare ospitalità altrove. Domani torna il divieto di vendere alcolici e superalcolici

ASTI — Dopo la torcida, gli hooligans. È come paragonare la sinuosa lambada al rock duro e metallaro. La città di Paolo Conte non ha dubbi: certamente meglio i ritmi sudamericani, ballati per mesi dai brasiliani in ritiro all'Hasta Hotel di Valle Benedetta, dell'esagitata presenza nelle prossime ore dei tifosi inglesi, reduci dalla «battaglia» di Napoli.

I bianchi d'Inghilterra passeranno i due giorni che li dividono dalla sfida decisiva con i tedeschi nello stesso albergo che ha ospitato la sfortunata avventura mondiale di Careca e compagni. L'Hasta Hotel ha messo a disposizione della Fifa le sue 25 camere. *«Sapevamo che dopo i brasiliani avremmo avuto ancora una delle nazionali che dovevano disputare la semifinale a Torino* — spiega Giuliano Zonta, direttore dell'albergo immerso nel verde delle colline astigiane — *per noi gli inglesi vanno benissimo, questo è un hotel che ospita da sempre squadre di calcio. Io personalmente avevo già avuto contatti con la nazionale inglese a Torino quando ero a villa Sassi»*.

Sembrano evidentemente dimenticate le polemiche spesso roventi, a volte soltanto acide, che hanno contrappuntato il soggiorno dei brasiliani nell'hotel astigiano, trasformato per quasi un mese in un bunker inespugnabile. Lo stesso dispositivo di sicurezza sono state attuate in vista dell'arrivo degli inglesi, con l'aggravante che questa volta non è tanto la squadra quanto il seguito dei suoi poco desiderati tifosi-hooligans a mettere in apprensione gli astigiani.

Le forze dell'ordine sono in allarme. *«In un summit tra noi e i dirigenti della questura abbiamo chiesto un cospicuo rinforzo di uomini e mezzi per prevenire ogni azione di facinorosi»*, annuncia il capitano dei carabinieri Franco Blangiardo, comandante della compagnia di Asti.

Durante il mese dei brasiliani erano arrivati ad Asti un centinaio di carabinieri dei nuclei speciali e una sessantina di poliziotti in più. Per gli inglesi è prevedibile che i rinforzi arrivino a oltre 300 unità. Per ospitarli sono già stati approntati lo camerate della caserma Colli di Felizzano dove è di stanza il battaglione Cuneense. Anche alcune stanze del convitto salesiano di Don Bosco sono state messe a disposizione dei poliziotti.

In città l'arrivo dei tifosi inglesi non sembra preoccupare più di tanto. All'Unione commercianti annunciano che non saranno prese misure particolari. *«Non ci risulta che i nostri esercenti abbiano decretato chiusure anticipate dei negozi o altro. Asti è una città tranquilla e vuole continuare ad esserlo»*, commentano i dirigenti dell'associazione.

Il comitato «Asti '90», sorto per organizzare con alterne fortune il soggiorno del Brasile, ha prolungato la sua attività fino al 5 luglio mantenendo aperto il centro stampa allestito all'Exposalone di piazza Alfieri (quello allo stadio comunale è stato già smantellato). *«Metteremo a disposizione dei giornalisti al seguito della squadra inglese telefoni e fax»*, annuncia Gianluigi Porro, uno dei funzionari comunali aggregati ad Asti '90.

Sul fronte ospitalità c'è molto di più. Negli alberghi astigiani, di questo periodo è difficile trovare posti. Qualche tifoso inglese ha già prenotato per tempo, per gli altri la risposta è cortese, ma ferma. *«È tutto esaurito, c'è più posto né per gli inglesi, né per altri»*, annunciano al Salera, il più importante hotel di Asti, che fino alla settimana scorsa era stato occupato dalla megatroupe di Rede Globo, emittente brasiliana che ha seguito per un mese in diretta da Asti gli allenamenti del verde-oro.

Qualche tifoso di «sua Maestà» potrà trovare posto al camping di Valmanera, altri cercheranno negli alberghetti dei paesi del Monferrato, la maggioranza andrà direttamente a Torino.

Per evitare «inconvenienti alcolici» è probabile che il prefetto decida per la giornata di domani (l'arrivo della nazionale inglese è previsto per mezzogiorno alle 13 con un volo speciale dal Col diretto da Napoli a Torino) il divieto di vendita di birra, vino e superalcolici in tutti i locali pubblici dell'Astigiano. Per la città della spumante è un piccolo sacrificio in più.

Sergio Miravalle

La squadra africana dà appuntamento ai prossimi mondiali

Camerun, tante faville in Usa

NAPOLI — *«Il futuro del calcio è in Africa»*. Chiaro il messaggio. La firma è di Roger Milla. Chi pensava di vedere in campo un Camerun arrendevole, timoroso, di fronte ai maestri del calcio, ha dovuto ricredersi presto. In seria difficoltà gli inglesi. Soltanto l'ingenuità e l'imprecisione dei suoi tiratori non hanno permesso alla squadra di Nepomniachi di approdare alla semifinale di Torino.

Braccia alzate, i giocatori del Camerun escono a testa alta dallo stadio di Fuorigrotta e raccolgono gli applausi dagli spalti. Un giro di campo e l'addio al Mondiale. Nonostante la sconfitta di misura, il calcio africano ha indubbiamente dimostrato di aver realizzato un grosso salto di qualità e di aver notevolmente accorciato le distanze rispetto alla vecchia Europa e alla estrosa scuola sudamericana. Il tecnico dell'Inghilterra, Robson, elogia la prestazione degli africani: *«Sono molto forti. Abbiamo dovuto lottare sino al termine della gara, rischiando di venire eliminati»*.

Roger Milla, l'arma del calcio africano, si presenta ai giornalisti con un'espressione triste: *«Abbiamo disputato un ottimo Mondiale, ma il calcio è così: vince chi gioca meglio e soprattutto chi ha la fortuna dalla sua parte. Abbiamo comunque dimostrato a quale livello sia ormai giunto il calcio in Africa. Siamo fieri del nostro comportamento»*.

Il trentottenne attaccante del Camerun, che ha realizzato quattro gol in questo Mondiale, è entrato in campo come al solito nel secondo tempo ed è stato uno dei protagonisti della rimonta e poi del sorpasso della squadra africana. Ma la sua grinta non è bastata. Ieri sera, tuttavia, al termine della gara non ha esitato ad invitare tutti i suoi compagni a guardare all'immediato futuro: *«Abbiamo tutte le carte in regola per migliorare ancora: credo che il nostro sia stato il miglior calcio che si sia visto a Italia '90»*.

Milla lascia il San Paolo. Sul suo volto l'amarezza. Lo stesso sentimento che si legge sul viso di tutti. Un sentimento che ha trovato posto una volta si comparsa la rabbia per l'arbitraggio di Codesal. La giacca nera dalla gestualità teatrale. Più volte in campo Milla e N'Kono l'hanno apertamente contestato.

Mentre i vip presenti in tribuna sprecano elogi per il calcio africano, con in testa il presidente del Napoli Ferlaino (*«L'avvenire del calcio è in squadre come queste, chissà che il Napoli non passo presto vivere un'avventura in Camerun. Il Napoli in passato fu più volte invitato a giocare in Egitto, al Cairo. Ci offrirono 300 mila dollari per andare a disputare un'amichevole. Potrebbe anche essere arrivata il momento di dare risposta positiva»*), che, in sala conferenze, tiene banco Valeri Nepomniachi. Il tecnico russo dovrebbe aver ultimato la sua esperienza con il Camerun. *«Le sostituzioni hanno deciso la partita* — debutta l'allenatore —, *Robson ha mutato il volto della sua formazione dopo che io avevo già provveduto a fare le sostituzioni. Devo riconoscere: è stato bravo a beffarmi»*.

Nepomniachi ripete il concetto più volte: *«Non abbiamo fatto in tempo ad adeguare il nostro gioco al nuovo volto degli inglesi e poi due errori dei miei giocatori hanno causato la sconfitta. Abbiamo fatto sbagli tecnici, non tattici. Cercate di comprendere quello che voglio dire. I miei difensori hanno commesso degli errori che hanno permesso all'Inghilterra di arrivare alla semifinale di Torino. Non voglio fare i nomi, la partita l'avete vista tutti. Comunque ho un rimpianto. Se il calcio africano avesse scoperto prima che cosa è il professionismo, ora potremmo tranquillamente parlare di successo senza precedenti. La nostra è stata un'avventura esaltante. Essere fra le prime otto squadre del mondo, quando tante altre compagini che sulla carta erano più accreditate di noi sono già a casa, è fantastico»*. Una pausa e poi Nepomniachi sbotta: *«Avete visto? Anche contro l'Inghilterra il nostro tallone d'Achille è stata la difesa. La verità è che accusiamo sempre un calo psicologico, altrimenti quando eravamo in vantaggio non avremmo permesso all'Inghilterra di rimettersi in corsa»*.

Valeri degli arbitraggi non intende parlare: *«Posso solo dire che tutti possono sbagliare, si anche le giacche nere. Ribadisco che il Camerun ha fatto molto per il calcio mondiale qui in Italia, oppure ci sono fantasiose altre squadre che avrebbero meritato di figurare bene come abbiamo fatto noi. Quali? L'Algeria, l'Egitto, la Tunisia, il Senegal e la Nigeria»*.

Anche Kunde è deluso: *«Abbiamo divertito il pubblico di Fuorigrotta, l'abbiamo sentito molto vicino. Peccato, questo partite così equilibrate alla fine possono riservare delle sorprese. La sorpresa c'è stata, purtroppo a nostro danno. Tatticamente dovremo ancora migliorare, questo è fuori discussione. Un'altra squadra al nostro posto avrebbe saputo chiudere con autorità l'incontro quando era in vantaggio. Spero presto in Camerun il professionismo. Se sarà così, vedrete, tra dieci anni ci sarà davvero buon delle squadre africane. Forse addirittura prima, negli Stati Uniti»*.

Vittorio Raio

Tour: il vincitore del Giro già costretto ad inseguire

Bugno: «Ho sbagliato»

«A corridori del valore di Bauer, Pensec e Chiappucci non dovevo concedere spazio. Non c'è nulla di compromesso, ma ora bisognerà cambiare tattica». Oggi 228 km

POITIERS ● Il Tour si è inoltrato, stamane, verso la Bretagna con una frazione di 228 chilometri, apparentemente senza ostacoli. Ma le difficoltà e gli ostacoli, in questa avventurosa maratona ciclistica, sono sempre in agguato, dietro ogni curva si può dire. In appena due giorni la «grande boucle» ha già riservato emozioni e colpi di scena.

Dopo la conferma di un LeMond sicuramente e inaspettatamente competitivo, offerta dal breve cronoprologo di sabato, ieri con l'inattesa «fuga-bidone» della prima tappa in linea di ieri mattina. E, dopo, una cronosquadre non tanto lisca, su ha relegato al quinto posto la favorita formazione di Fignon evidenziando compagini fiamminghe, tre ai primi tre posti, la sola eccezione della Once spagnola dell'inossidabile Lejarreta, alle loro spalle.

Non insoddisfatto proprio avvio (come pure Argentin) Gianni Bugno ha affrontato l'argomento al ritrovo di partenza dimostrandosi un tantino preoccupato. Pochi chilometri dopo il via, infatti, il combattivo Chiappucci ha dato il là, lesti, al tentativo di un quartetto che, dopo più di 100 chilometri ha concluso con un vantaggio di oltre 10 minuti. Chiappucci ha sfiorato la maglia gialla, che avrebbe perduto nel pomeriggio, piazzandosi secondo dietro Maassen. Già noto ai francesi per essere stato fra i protagonisti dell'ultima Parigi-Nizza (una vittoria di tappa ed un piazzamento finale) il tenace varesino ha ora un obiettivo primario: *«La maglia gialla, almeno per giorno; più di un successo di tappa che pure è ambito»*.

È stato un grosso dare spazio a uomini Bauer, Pensec e Chiappucci. Non «super», ottimi atleti, campioni di seconda schiera. Lo ha riconosciuto anche Bugno: *«Gli uomini di Fignon, quelli di LeMond e di Delgado non si sono mai mossi. Io allora ho detto ai di fare altrettanto. Ma ho sbagliato. Forse se tirato noi gli altri ci avrebbero imitato. Non si può dire che il tour sia deciso dal grosso vantaggio dei tre fondisti, ma questo provocherà senz'altro una complicazione strategica che qualcuno dei favoriti potrà pagare»*.

Bauer leader: fino a quando?

A parte l'olandese Maassen, che è un velocista, gli altri tre coraggiosi attaccanti hanno ottime referenze. Chiappucci si è aggiudicato la classifica degli scalatori del giro d'Italia. Pensec si arrampica bene ed ha al proprio attivo un sesto ed un settimo posto nell'edizione '86 e '88 del Tour. E Bauer, alla sesta presenza nel giro di Francia, ha ottenuto la quarta moneta nel e a Parigi dopo una vittoria nella seconda tappa che gli fruttò anche la maglia gialla; la perse l'indomani, ma la riconquistò per altri 4 giorni. E pallido tenne bene nelle dure frazioni dell'Alpe d'Huez e di Villard-de-Lans, i Pirenei. In entrambi i tapponi perse non più di due minuti e mezzo.

«Steve è uno dei corridori più tenaci e combattivi che io conosca», ha detto Argentin. Professionista dal settembre 1984 (dopo aver vinto la medaglia d'argento ai giochi di Los Angeles, conquistò quella di bronzo nel «Mondiale» maggiore) Bauer ha accumulato vittorie (anche in Italia, il trofeo Pantalica) e piazzamenti. Forse sarebbe diventato campione del mondo a Ronax, due anni fa, senza l'ormai famosa collisione Criquelion, negli ultimi 75 metri.

Carlo Valeri

Bugno, vincitore del Giro, vuole ripetersi al Tour: ma sarà molto difficile

Sono ancora in lizza (se Lendl oggi vince) solo sei teste di serie

Ecatombe di favoriti al torneo di Wimbledon. Il grande Ivan, favorito numero uno, deve ancora concludere il suo match con Bryan Shelton per entrare negli ottavi di finale

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA ● Il crollo delle teste di serie è stato una delle principali caratteristiche della prima settimana del torneo di Wimbledon, che è rinviato ad oggi la conclusione dell'ultimo incontro dei sedicesimi di finale del singolare maschile, quello fra Ivan Lendl, testa di serie n. 1, ed il nero americano Bryan Shelton, n. 125, sospeso in parità al termine del secondo *tie-break*.

Se Lendl riuscirà a qualificarsi per gli ottavi di finale saranno solo sei (con Becker 2, Edberg 3, Gilbert 7, Forget 11 e Chang 13) le teste di serie superstiti delle quindici che hanno preso il via (Krickstein, n. 8, si è ritirato dopo che il tabellone era stato già sorteggiato). Per ritrovare solo sei teste di serie agli ottavi di finale bisogna risalire sino al 1981 quando si qualificarono Borg 1, McEnroe 2 (John dovette poi battere lo svedese in cinque interrompendo a quota cinque la sua serie di vittorie consecutive), Connors 3, McNamara 12, Fibak 14 e Gerulaitis 15. Se invece Lendl non riuscisse a superare Shelton, resterebbero in gara solo cinque teste di serie ed allora il confronto con il passato sarebbe ancora più lontano nel tempo. Per trovare solo cinque teste di serie fra i sedici superstiti del torneo bisognerebbe risalire al 1971 quando si qualificarono Laver 1, Newcombe 2 (vincitore in finale su Smith), Rosewall 3, Smith e Richey 6.

Gli Stati Uniti fanno la parte del leone fra i superstiti con cinque giocatori (Chang, Curren, Gilbert, Pearce e Wheaton) che potrebbero salire a sei in caso di vittoria di Shelton. Seguono poi con due la Svezia grazie a Edberg e Bergstrom e l'Australia grazie alle due *wild card* concesse dagli organizzatori all'ex campione Pat Cash e al giovane mancino Mark Woodforde che altrimenti non avrebbero potuto prendere parte al torneo. Troppo bassa la loro classifica.

Poi ci sono diverse nazioni con un solo giocatore: l'Austria con Antonitsch, la Francia con Forget, la Germania con Becker, la Jugoslavia con Ivanisevic, l'Olanda con Koevermans, l'Urss con Volkov ed eventualmente la Cecoslovacchia con Lendl ancora non diventato statunitense. Fra i sedici quattro saranno mancini (Forget, Ivanisevic, Woodforde e Volkov).

Dei superstiti, l'impresa maggiore raggiungendo gli ottavi è stata realizzata dall'austriaco Antonitsch che in precedenza non aveva mai vinto un *match* a Wimbledon. Ora ne ha infilati tre di seguito diventando il primo austriaco a raggiungere gli ottavi dopo Hans Redl nel 1947. Dopo di lui solo un altro austriaco, Petr Feigl, aveva vinto un match sull'erba londinese nel 1980 contro Ball prima di essere eliminato da Stan Smith.

Mark Woodforde era già arrivato negli ottavi di Wimbledon nel 1988 prima di cadere dopo aspra battaglia a Lendl (7-5, 6-7, 6-7, 7-5, 10-8) e questa volta rischia di incontrare nuovamente il n. 1 mondiale nei quarti di finale.

Intanto gli inglesi amanti come pochi delle statistiche segnalano che fra venerdì e sabato è stato giocato il più lungo e combattuto *match* dell'attuale edizione del torneo. Si tratta del secondo torneo di un doppio maschile, fra i cecoslovacchi Korda e Smid, testa di serie n. 5, opposti agli statunitensi Cannon-Garnett. Hanno vinti questi ultimi all'ottavo match point dopo quattro ore e 28 minuti.

Rino Cacioppo

Lendl resta il favorito numero 1, ma le sorprese sono all'ordine del giorno

Tennis, è portoghese il «re» di Moncalieri

Il ventiduenne Cunha-Silva ha vinto il torneo delle Pleiadi battendo in finale l'americano Jimmy Brown dopo quasi 200 minuti di gioco. All'argentino Gabriel Markus l'Oscar della sfortuna

Il circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri non ha di certo il prestigio di Flushing Meadow, anche il fastidio per il passaggio dei treni sui binari che costeggiano i campi è quasi lo stesso che si prova per il rombo dei jet nel cielo americano, ma per Cancellotti e Furlan il successo nel «Pleiadi Challenger» sarebbe stato ugualmente un gradilissimo trampolino di lancio.

Invece ha vinto un portoghese, il ventiduenne Cunha-Silva, soltanto numero 181 nell'ultima classifica mondiale. E fra i quattro semifinalisti non ha trovato spazio neppure un italiano: oltre a Cunha-Silva c'erano l'americano Jimmy Brown, ex numero 42 del mondo, l'emergente argentino Markus e l'atletico spagnolo Gorriz.

A Cunha-Silva sono occorsi quasi 200 minuti per piegare l'irriducibile Brown, che le ha tentate quasi tutte pur d'indispettire il suo avversario e la stessa fatica era stata il lasciapassare nella semifinale con Gorriz, protagonista da solo dell'eliminazione quasi totale della squadra delle Pleiadi.

La pagelle del «Pleiadi Challenger» esaltano anche il tedesco Karbacher, giunto fino ai quarti di finale dopo avere fatto una vittima illustre, l'haitiano Agenor; il veneto Furlan, che giocando in casa ci avrebbe tenuto moltissimo a vincere il suo primo torneo da professionista, e il ventenne argentino Gabriel Markus, al quale va l'oscar della sfortuna per l'infortunio alla spalla destra che l'ha improvvisamente bloccato nella semifinale Brown.

Dietro la lavagna, invece, sono finiti Agenor, irriconoscibile tre giorni dopo la vittoria nell'«Ip Cup» di Genova ed eliminato nel secondo turno, e alcuni italiani, a cominciare da Cancellotti, vittima della frenesia nel duello con Brown.

Un voto basso anche a quella frangia del pubblico che ieri ha abbandonato il campo centrale dove Cunha-Silva e Brown stavano disputando il finale, per trasferirsi nei campi vicini a seguire la squadra del circolo, impegnata nei quarti di finale con il Circolo Tennis Firenze.

Il tifo per i ragazzi di casa è una bella cosa, ma non rispetto parlando c'era un abisso tra i due spettacoli tennistici e, suvvia, un po' di cortesia per i due finalisti del «Pleiadi Challenger» sarebbe stata oltremodo gradita.

A proposito della serie C: le squadre pleiadiana questa volta ce l'ha fatta ad ottenere il visto per il girone finale in programma a Recco. Il doppio di sparaggio con Firenze le è stato fatale e una buona parte dello stesso pubblico che in precedenza aveva tradito Cunha-Silva e Brown, con Le Pleiadi in svantaggio nel terzo set della sfida decisiva, n'è andato a casa o al bar.

Renato Botto

Il portoghese Cunha-Silva

TOTIP

CONCORSO 26

1A	Silvermed	X
	Bravo Lara	1
2A	Giocoforza	1
	Invrea	X
3A	Claymore	1
	Cabofrio	
4A	Fagari	X
	Goleador Sb	1
5A	Lamac di Drego	1
	Lusambo	1
6A	Gianco	2
	Ibal Temi	1

MONTEPREMI

Lire	2.099.741.900
Ai 21 «12»	
Lire	33.329.000
Ai 603 «11»	
Lire	1.140.000
Ai 6658 «10»	
Lire	102.000

Non vedono, ma fanno gol Vogliono il titolo mondiale

Anche Di Maggio dell'Uic di Torino nella Nazionale impegnata a St-Etienne

Non c'è solo l'Italia di Vicini e di Totò Schillaci a battersi in questi giorni per un titolo iridato. Proprio oggi inizia infatti a St-Etienne in Francia un altro campionato mondiale di un gioco a squadre con la palla che vede la nazionale azzurra vicecampione d'Europa tra le grandi favorite.

Il Mondiale in questione è quello del torball: un termine che durerà fino al 13 luglio e di cui pochissimi parleranno, ma che avrà una valenza sociale addirittura superiore a quella del Mondiale del football.

Il torball, infatti, è lo sport di squadra più diffuso tra i non vedenti e per i suoi protagonisti da sempre rappresenta un'importante occasione per superare l'handicap della cecità attraverso la pratica agonistica di un'impegnativa attività fisica.

In Italia si gioca a torball da una ventina d'anni. Le regole sono semplici. Su un campo di sette metri di larghezza e sedici di lunghezza si affrontano due squadre composte da tre giocatori ciascuna. Scopo del gioco è fare gol agli avversari lanciando con le mani una palla sonora senza farle toccare le tre corde elastiche munite di campanelli piazzate a due metri l'una dall'altra al centro del campo a quaranta centimetri d'altezza. Per segnare servono dunque tiri forti, ma rasoterra, che possano ingannare i giocatori rivali, pronti dall'altra parte del campo ad orientarsi in base al suono della sfera ed a stendersi per terra per parare il colpo.

Per consentire agli atleti di percepire e di interpretare le traiettorie dei tiri, il torball è giocato in palestra nel più assoluto silenzio. Tutti i giocatori indossano occhiali scuri per non privilegiare chi ha ancora qualche residuo visivo.

In questo sport, che richiede grande sensibilità e padronanza tecnica e tattica, l'Italia è da qualche anno al vertice delle graduatorie mondiali.

Ad alimentare l'ascesa del torball azzurro contribuisce in maniera sempre più concreta la formazione del Gruppo Sportivo U.I.C. di Torino, che ha festeggiato il suo decimo anniversario con la promozione in serie A conquistata nello scorso marzo e con la convocazione in nazionale di Sergio Di Maggio e di Antonio De Bellis, i suoi due «gioielli» ventiduenni.

«Entrambi hanno partecipato ai raduni di preparazione — dice Giuseppe Valentini, presidente del club —, *uno soltanto Di Maggio è stato scelto tra i sei che disputeranno i Mondiali»*.

Gli tra i principali artefici del-

I giocatori di torball cercano di individuare la traiettoria del pallone attraverso i suoni che emette

la medaglia d'argento conquistata agli Europei '89 di Zurigo, Sergio Di Maggio è uno dei giocatori centrali più intelligenti ed efficaci d'Italia. Oltre a suggerire le scelte tattiche ai due giocatori laterali, il centrale è nel torball quasi sempre il bomber numero uno.

«Con due nazionali in campo — aggiunge Valentini — *l'anno prossimo contiamo di far bella figura all'esordio in serie A. I nostri successi potrebbero invogliare qualche giovane ad avvicinarsi al torball. I non vedenti che hanno capito l'importanza dell'attività sportiva sono purtroppo ancora troppo pochi: a Torino e provincia sono solo 36 su un totale di oltre 1500 all'Unione ciechi. Il nostro vero obiettivo è far crescere in fretta questo numero»*.

Roberto Condio

Carroll Baker in «Baby doll» il celebre film di Elia Kazan che fa parte della rassegna

«VENTI ANNI DI SOGNI...»
Il programma si protrarrà fino al 3 novembre con celebri titoli prodotti in Italia, Usa, Germania, G.B. e Francia. Il ciclo intende comporre un quadro che racchiude un periodo importante della storia contemporanea

La Banda Osiris in azione

Su Rai2 da oggi ore 16,45, 125 pellicole dal '45 al '65

Film tv: come eravamo

Oggi, alle 16.45 su Raidue, comincia il ciclo di film intitolato *«'45-'65: venti anni di sogni in 35 mm...»*, a cura di Cesare Gnolini.

Ogni giorno fino al 3 novembre, 125 film americani, inglesi, italiani, francesi e tedeschi cercheranno di comporre un ritratto dei venti anni trascorsi tra la fine della Seconda guerra mondiale e la metà degli Anni Sessanta. L'obiettivo della rassegna, dedicata proprio a quegli anni, è quello di indurre ad una riflessione sui cambiamenti, a volte radicali, che si sono verificati nell'arco di quel periodo.

Tra i *«generi»* proposti: la commedia (ad esempio, *«Come sposare una figlia»* di Vincente Minnelli con Rex Harrison, l'attore inglese recentemente scomparso; *«Uno, due, tre»* di Billy Wilder con James Cagney; la tipica commedia di casa nostra (come *«Divorzio all'italiana»* con Marcello Mastroianni e *«Sedotta e abbandonata»* con Stefania Sandrelli, entrambi di Pietro Germi); film comici italiani (sono 14, interpretati da Totò e molti altri: Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni); musicali (i film interpretati dal cantante/attore Elvis Presley, scomparso nel 1977, tuo ancora idolatrato da milioni di fans); western (come *«L'assedio delle sette frecce»* di John Sturges con William Holden); gialli o polizieschi *«Giungla d'asfalto»* di John Huston con Sterling Hayden e Marilyn Monroe, *«Delitto in pieno sole»* di René Clement con Alain Delon); drammatici (*«La romana»* di Luigi Zampa con Gina Lollobrigida; *«Baby Doll»* di Elia Kazan con Karl Malden e Carrol Baker); spionaggio (*«Cumarina»* di Alfred Weidenmann, *«La spia»* di Roussel Rouse con Ray Milland, *«Controspionaggio»* di Gottfried Reinhardt con Clark Gable ecc.); di guerra (*«Ordine segreto del III Reich»* di Robert Siodmak con Hannes Messemer); avventurosi (*«Istanbul»* di Joseph Pevney con Errol Flynn); ed infine sentimentali (*«Giulia tu sei meravigliosa»* di Alfred Weidenmann con Lilli Palmer, *«Vertigine»* di Irving Rapper con Nathalie Wood).

Con queste parole il curatore introduce il ciclo: *«Gli anni fra il 1945 e il 1965 sono stati particolarmente significativi per la storia del nostro secolo, un periodo che ha visto la fase più acuta del confronto Est-Ovest, il tramonto degli imperi coloniali, l'inizio della conquista dello spazio, un eccezionale sviluppo economico e tecnologico, una straordinaria diffusione della cultura a livello di massa, e la sotterranea maturazione di trasformazioni radicali del costume che di lì a poco sarebbero venute alla luce in modo dirompente. Eventi e processi di cambiamento tanto vasti che hanno interessato tutto il pianeta, non potevano non avere riflessi sulla produzione cinematografica americana ed europea di quegli anni, e non lasciare in essa traccia tuttora leggibile»*.

Nove film con Elvis Presley

Il cinema infatti, dai tempi del *«muto»* fino alla metà degli Anni Sessanta, quando la televisione gli subentrò nel ruolo di *«tutore dell'immaginario collettivo»* è sempre stato il più efficace mezzo di intrattenimento e di evasione, un ammaliante veicolo di sogni e di suggestioni, un penetrante strumento di conoscenza di realtà lontane e diverse.

Nello stesso tempo però, al di là del tipo di vicenda narrata, del risultato qualitativo singolarmente raggiunto, e delle stesse consapevoli intenzioni dell'autore, ogni film come del resto ogni altra opera dell'ingegno, è sempre stato una spia rivelatrice delle *«idee guida»* predominanti nell'epoca e nella società che lo ha prodotto.

Ecco dunque che i film realizzati negli Stati Uniti in quei venti anni, ci restituiscono l'immagine di un popolo saldamente radicato nei valori che avevano alimentato il processo di formazione della nazione che gli avevano consentito due interventi risolutori nei conflitti mondiali, e che poi lo avevano portato a essere il conv...to, anche su impreparato custode delle sorti vacillanti dell'Occidente.

Dai film italiani traspare invece un paese che, conclusa l'avventura imperiale, è tornato alle sue reali dimensioni provinciali, ed in cui, salvo eccezioni, dominava l'aspirazione al decoro piccolo-borghese e l'atavica diffidenza verso tutto ciò che trascendesse le dimensioni familiari.

La produzione britannica di quel periodo riflette il composto smarrimento di una nazione che aveva dato vita alla prima rivoluzione industriale della storia, che ora stata padrona di oceani e (di continenti, e che ora vedeva sbriciolarsi, nell'arco di pochi anni, un impero su cui, per secoli, non era mai tramontato il sole.

Per quanto riguarda la Francia, il cinema è fedele testimone della fase di sbandamento vissuta da quella società nel dopoguerra, e seguito di divisioni interne e di umilianti sconfitte militari; ma da esso traspirano anche i fermenti di rinnovamento che determinarono e che seguirono l'avvento della Quinta repubblica.

Infine la cinematografia tedesca, anch'essa presente nel ciclo seppure con soli tre titoli, rispecchia i traumi e i complessi di colpa di un popolo, devastato materialmente e moralmente dall'esperienza nazista, che cercava di dimenticare il passato e di ricostruirsi un'immagine onorevole ed umanamente accettabili di se stesso.

Per consentire al telespettatore di cogliere la molteplicità delle tematiche proposte si è preferito allargare la rassegna a «generi», autori e titoli che in qualche caso, negli anni in cui le opere vennero realizzate, erano ritenuti adatti ad un pubblico selezionato per età o per preferenze specifiche.

r. s. s.

Da AstiTeatro a Vignale Danza a Senzasipario

Il grande palcoscenico estivo si anima di prime, questa settimana, e si avvia al culmine delle attività con l'inaugurazione di Asti Teatro: aprirà il Festival questa sera alle 22 la prima serata di «Cabaret Voltaire», la sezione curata da Guido Davico Bonino con «musiche originali per le parole di un grande poeta interpretate da un attore», come spiega il sottotitolo. Di scena nel giardino di Palazzo Gazzelli, nello spazio ispirato al mitico locale di Praga dove negli Anni Settanta si ritrovavano gli intellettuali cechi, Paolo Villoresi reciterà i versi di Mario Luzi accompagnato dalla musica di Luciano Vavolo. Giovedì sarà la volta di Franco Fortini, interpretato da Massimo De Rossi su musica di Carlo Actis Dato, mentre venerdì Franca Nuti leggerà Vittorio Sereni affiancata da Massimo Ciron.

Mercoledì doppio appuntamento: nella consueta sede del Palazzo del Collegio la Compagnia Sutki presenterà in prima assoluta «Antifona», coreografia e regia di Anna Sagna che si è ispirata nella realizzazione alle liturgie di Sant'Ambrogio nella Basilica Nova di Milano, quando nel 386, per intrattenere i fedeli assediati dagli Ariani, insegnò loro a cantare notte e giorno inni e salmi, a cori alterni. Ne è derivato uno spettacolo di teatro-danza basato sulla contrapposizione e sul dialogo, alle cui radici sta «la nostalgia di un equilibrio, la tensione verso una sintesi armonica e liberatoria». In alternativa, per «Asti ride» in piazza Castigliano, «Claustrofobia» di e con Flavio Oreglio, il nuovo comico che si definisce non figlio ma «nipote» del nostro tempo, per di più «probabilmente adottato». «Asti ride» proseguirà sabato con «Notte da Gulì» dei Cottanti diretti da Nanni Svampa, una riproposta in chiave attuale del gusto dell'umorismo macabro-satirico-surreale proprio dei Gufi Anni 60.

Un omaggio a Calvino è quanto propone venerdì in prima nazionale la compagnia Ersilia con «Non è bello ciò non ci si allunghi al sole», coreografia di Laura Corradi liberamente ispirata al racconto «Un re in ascolto», inserito da Calvino in «Sotto il sole giaguaro». Sabato arriverà la compagnia di Pierpaolo Koss, uno dei nomi più prestigiosi della danza contemporanea internazionale. Porterà la novità «Secret Tears» coprodotta dal Teatro Frascati e Robbins di Amsterdam, costruito sulle suggestioni della danza butoh delimitate da sapienti disegni di luce.

Un secondo festival catalizzerà certamente le attenzioni dei più giovani, anche qui con riferimenti politici. A Vignale, in attesa delle serate di grande danza, giovedì debutta una nuova produzione della Compagnia Torino Spettacoli dedicata alla musica, alla poesia e alla danza, dal titolo «Scambio di pensieri poetici» come l'antologia tra breve edita da Tirrenia Stampatori. La coreografia è dell'infaticabile Carla Perotti, la regia di Germana Erba.

Ancora una segnalazione fuori porta: a Carmagnola, nell'ambito di «Primavista '90», nel cortile del Palazzo Comunale, andrà in scena una commedia musicale di Fabrizio Coniglio, «La vita è un treno in ritardo... con soppimento rapido» allestita dal Gruppo Teatro e dal Gruppo Amatori Ballo di Carmagnola, una chiave ironica e leggermente satirica per raccontare la vita nei suoi aspetti più nascosti.

E veniamo a Torino, dove si chiuderà venerdì «Senzasipario», la rassegna tutta da ridere curata da E Skenè in collaborazione con la Circoscrizione 1 per lo «Sera d'Estate». Una giovane compagnia non professionista, una vecchia (si fa per dire) conoscenza di cinema e televisione e una sgangherata orchestra di sicuro successo. Questa sera alle cascine Gajone la formazione Teatrotre, attiva all'interno della Circoscrizione 2, presenterà «Arlorca», storia dell'uomo alla conquista delle Colonne d'Ercole. Giovedì una novità assoluta (ma il titolo è sempre quello dello spettacolo visto in inverno) di Daniele Trambusti, l'ex Giancattivi: «Manolo», scritto insieme a David Riondino, una sorta di epopea umoristica sui grandi crimini della storia, da Colombo a Rin Tin Tin. E per il gran finale, la Banda Osiris, con i suoi quattro straordinari quanto bizzarri interpreti di quel teatro musical-danzato che è stato la rivelazione dell'anno. Esploderanno «A tutto volume!!!».

Penultimo appuntamento infine all'Erba per «Estate Gialla '90»: ancora un lavoro della signora del brivido, Mrs Agatha Christie, messo in scena dal Teatro Stabile del Giallo di Roma da domani fino a domenica. Il testo, «L'ospite inatteso», non è dei più noti, ma la regista Solia Scandurra assicura che ancora una volta saremo di fronte al giallo classico, condito con una buona dose di ironia.

Monica Sicca

C'è «AfricAmerica» e i «Casino Royale»

TORINO • Sul finire dei Mondiali di Calcio Torino si colora di suoni afroamericani, di pennellate rap e di ritmi sensuali. Sarà una settimana particolarmente ricca di concerti, quella che accoglie la bella e insolita rassegna *«AfricAmerica»*. Quattro le date previste: oggi e domani, giovedì 5 e venerdì 6 luglio. Il tutto si terrà al Palatenda, in piazza d'Armi, in occasione delle *«Sere d'Estate»*. Il minifestival raccoglie il meglio che c'è sul mercato in fatto di musica afroamericana. E i protagonisti - non ci sono dubbi - sono dei *«nomi»* di fama internazionale. Si comincia oggi, dunque. Con due validi artisti: Walter *«Wolfmann»* Washington, accompagnato dai Roundmaster, e i rappers De La Soul. Il primo è un bluesman: allievo di B.B. King, Wolfman sa fondere al blues i ritmi funk, jazz e soul. E' sposato paragonato a Robert Cray, a causa del virtuosismo di cui è autore. I De La Soul, invece, sono giovanissimi e non da molto hanno incontrato un successo lusinghiero. Rappers *«buoni»*, questi tre ragazzotti americani (ieri sera hanno tenuto un party, per pochi intimi, in un locale della città) hanno il merito di aver rivoluzionato il linguaggio del rap e di averlo abbellito.

Per il giorno dopo, quindi per domani, 3 luglio, il programma, purtroppo, ha subito un cambiamento. John Lurie non ci sarà: improvvisi (così almeno ha fatto sapere lui) impegni lo trattengono a New York. Salta quindi lo *«Special African Project»* del sassofonista amico del grande Jim Jarmush: al suo posto si vedrà l'ultrottuato valido Peter Gordon, autore di uno spettacolo ricco di ritmi latini; al suo fianco Daniel Ponce e Ned Sublette, chitarrista il primo e percussionista cubano il secondo. Ma non è tutto, perché ci sarà anche Abdel Aziz El Mubarak martedì sera.

Walter Wolfman Washington

Dietro questo lungo nome si nascondono uno fra gli artisti sudanesi più validi. Mubarak ha inventato un genere fatto di suoni tipici africani e di contaminazioni pop e reggae. Ne è venuto fuori un mix che, pur non allontanandosi dalla tradizione musicale del Terzo Continente, si colora di un sound moderno e frizzante, più vicino ai gusti degli europei. Di certo piacerà ai giovani. E si arriva così a giovedì, penultimo giorno di *«AfricAmerica»*. Di scena ci saranno i Fabruka e, in primis, Manu Dibango. Dei primi basti dire che sono tre bravi percussionisti, ognuno di loro proviene da un Paese diverso, Bruno Cenero è italiano, Potter e Chissa arrivano rispettivamente dagli Stati Uniti e dal Senegal.

Al contrario, di Manu Dibango si conosce molto, quasi tutto. Da poco uscita una sua autobiografia, Dibango e all'unanimità considerato un *«vecchio»* della musica africana. E anche lui, come altri suoi illustri connazionali, va il merito di avere fuso con i ritmi afro quelli più moderni, come il jazz e il funk. Dall'Africa si passa all'America Latina e all'Arabia: Eddie Palmieri e Cheb Mami concluderanno infatti il festival. Il primo è un'autorità in fatto di musica caraibica mentre il secondo è il *«principe del pop-rai»* algerino.

Di tutt'altro genere sono i concerti che si terranno all'Arena Metropolis: due gli appuntamenti: giovedì 5 luglio suona Alberto Solfrini e il giorno dopo i milanesi Casinò Royale (biglietti: a 8 e 12 mila lire). Solfrini è un rocker emiliano che, dopo lunghi anni di dura e faticosa gavetta, finalmente sta riscuotendo il successo che merita. L'ep nuovo, *«Gli la testa»*, vende bene: a Torino Solfrini, che di recente ha fatto il supporter a Johnny Clegg, lo presenterà con una band di quattro bravi musicisti. Anche i Casinò Royale arrivano la città sulla scia di un disco nuovo di zecca: titolo, un po' strano: *«Jungle fabilous»*. Veterani delle scene torinesi, i musicisti di Milano sono tra i migliori (se non gli unici) gruppi ska d'Italia. Vederli dal vivo è un vero spasso: i loro show sono imprevedibili e assolutamente catalizzatori.

Tra tanti concerti uno però è stato annullato: Michelle Schocked, prevista per il 23 al Palatenda, non verrà più per motivi di salute.

Confermati, invece, i Nomadi per mercoledì 4 a Carmagnola.

Noemi Romeo

Questa sera a Rivoli è di scena la chitarra

TORINO • Un'estate musicale densa di avvenimenti quella torinese, almeno a giudicare dai primi scorci.

Non si parla ancora di vacanza. Musica da camera, chitarra, pianoforte e melodramma sono tra gli ingredienti di questa settimana.

Il Palazzo Piozzo di Rosignano in via Gallo 1 a Rivoli può diventare all'occorrenza un degno spazio per concerti. Questa sera, ore 21, Thierry Vivoli, giovane chitarrista torinese, vi tiene un recital che spazia dagli autori antichi a quelli contemporanei. Saranno eseguite pagine di De Mudarra, Dowland, Sor, Brouwer, Mompou, Tarrega e Brower.

La Spagna musicale è alla base del programma pianistico di Stefania Amedeo, un'altra giovane torinese che suona domani alle 21,15 nell'Oratorio di San Filippo. Gli autori prescelti, a cavallo fra Ottocento e Novecento, sono Albeniz e Granados, entrambi profondamente radicati nella tradizione popolare e folcloristica iberica.

Tra gli ambienti più propizi ad accogliere un concerto di musica da camera c'è la Sala Celeste di via Barbaroux 25 dove l'Arci Nova ha organizzato una stagione varia e interessante. Mercoledì alle 18 è stato invitato un quintetto, formato da giovani di varia nazionalità e diversa formazione. Si tratta dell'Ensemble Kirkwood: Cheryl Mangle e Enrichetta Martellono violini, Marat Masurat e Crystina Pordska viole, Mara Armanni violoncello. In programma due composizioni di notevole impegno: il Quintetto n. 6 di Mozart e quello dell'opera 3ª di Brahms.

Giovedì alle ore 21 nel cortile di Palazzo Piozzo a Rivoli un'esecuzione singolare. Si esibisce il Quartetto Ethos, un complesso composto esclusivamente da flauti. Il programma prevede pagine di Berthomieu, Bozza, De Michelis e Cherepnin.

Alberto Moletto frequenta l'ottavo anno di pianoforte e ha già vinto il primo premio assoluto al Concorso internazionale di Stresa. Venerdì alle 21,15 suona in San Filippo. Il programma, all'insegna della grande tradizione pianistica, prevede la Sonata in re maggiore K 576 di Mozart, quella in do maggiore op. 2 n. 3 di Beethoven; Sei pezzi lirici di Grieg e, in chiusura, il celebre Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 di Chopin.

Maria Chiara e Licinio Montefusco in «Aida»

Al Teatro Regio, che avanza a passi lenti verso la stagione del 250°, proseguono le rappresentazioni dell'Aida di Verdi. Sono da segnalare alcune novità interessanti nell'avvicendamento degli interpreti. Giovedì alle ore 20,30 esordisce a Torino nel ruolo di Amonasro il baritono Giorgio Zancanaro, cantante e interprete rimarchevole per doti vocali e sceniche. Al suo fianco cantano Adriana Morelli (Aida), Bruna Baglioni (Amneris), Ottavio Garaventa (Radames) e Carlo De Bortoli.

Due nuove presenze anche nelle recite di venerdì, ore 20,30. Sono quelle del tenore Lando Bartolini nel ruolo di Radames e del soprano torinese Lorenza Canepa in quello di Aida. Luisa Nave e Licinio Montefusco cantano rispettivamente le parti di Amneris e di Amonasro.

L'ultima possibilità di ascoltare Maria Chiara nel ruolo del titolo è domenica alle 15. Accanto a Bruna Baglioni, a Lando Bartolini e a Giorgio Zancanaro, rispettivamente Amneris, Radames e Amonasro, c'è anche un nuovo Ramfis. E' il basso Franco De Grandis, un torinese dalla vasta cultura e notevole musicalità, che è già molto più di una promessa.

Giorgio Giervasoni

OGGI IN TV

Lunedì 2 Luglio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Tg1**
14,15 **Ciao fortuna**, varietà
14,30 FILM ● **Missione all'alba**, di Edmund Goulding, con Errol Flynn, Basil Rathbone, David Niven, Melvin Cooper. Usa guerra 1938 — *In prima visione televisiva, la storia di un gruppo di spericolati piloti inglesi della Prima guerra mondiale. E' il rifacimento di «La squadriglia dell'aurora» di Howard Hawks*
16,15 **Minuto** appuntamento con i Mondiali, di Paolo Valenti
16,45 **Big! Estate**, per ragazzi
17,45 **Tao Tao**, cartoni animati
18 — **Palio di Siena**, telecronaca Paolo Frajese
19,40 **Tg1 Mondiale**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **La pietra scotta**, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Zero Mostel, Paul Sand. Usa commedia 1973 — *Un bandito appena uscito di prigione accetta l'offerta del cognato che gli propone di rubare un gioiello di immenso valore*
22,20 **Telegiornale**
22,30 I **Reiuno-Martini** ■ **Rossi**. Da Villa Contarini a Piazzola sul Brenta: Wolfgang Amadeus Mozart, *Concertone in do maggiore per due violini K.190*. Orchestra Praga, direttore e solista Salvatore Accardo. Margaret Batjer, violino
23,10 **Cinema!** *Immagini, storie, protagonisti*
— — **Tg1 Notte**
0,30 **Tg1**
0,45 **Io e il Mondiale**. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio. Un programma di Gianni Minà
1 — **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità Livia Azzariti, Puccio Corona
9,40 **Nel regno della**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Nelson**, sceneggiato di Simon Langton, con Kenneth Colley, Raf Vallone
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1**
12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm con Pam Dawber
12,30 **Zuppa e nocciolina**, documenti. Un viaggio attraverso l'America grandi comici

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 Tutto**, a cura di Mauro Alunni, in studio Gianfranco De Laurentiis
14 — **Beautiful**, sceneggiato
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16 — FILM ● **Come le foglie al**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall, Dorothy Malone. Usa drammatico 1956 — *Mitch è innamorato di Lucy, che invece sposa Kyle... Uno fra i più famosi e amati melodrammi cinematografici*
17,35 **Videocomic**, documenti
18,55 **Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali**. A cura di Beppe Berti, Maurizio Vallone. In studio Beppe Dossena, Antonella Clerici
19,45 **Tg2**
20,15 **Le Sport**
20,20 **Il**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm
22,05 **Tg2 Stasera**
22,20 FILM ■ **Terrore cieco**, di Richard Fleischer, con Mia Farrow, Robin Bailey, Dorothy Alison, Diane Grayson. Usa drammatico 1971 — *Sarah, ragazza cieca che vive con gli zii e la cugina, va a fare una cavalcata col fidanzato. Quando trova tutti i parenti morti e il giardiniere moribondo. L'uomo rantolando in tempo parlarle dell'assassino...*
23,45 **Atletica leggera**. Da Stoccolma, Grand Prix Ieaf
0,30 **Tg2 Notte**
0,45 FILM ● **Il genio**, di Claude Pinoteau, con Yves Montand, Agostina Belli, Claude Brasseur, Adolfo Celi, Valentina Cortese. Francia commedia 1978 — *Un terzetto di truffatori di quart'ordine arriva dalla Francia in Italia. Si aggrega con loro siciliano specialista in traffico di bambini. Vogliono darsi ai ricatti ma sono troppo sprovveduti. Diventeranno persone oneste*

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Black and Blue**, videoframmenti
14,30 **Baseball**. Incontro di Coppa dei campioni
15 — **Ciclismo:** Melfi, **Giro Basilicata**
15,20 **Ciclismo:** da Nantes, **Tour France**. *Poitiers-Nantes*
16,30 FILM ■ **La sepolta viva**, di Giuseppe Brignone, con Milly Vitale, Evi Maltagliati. Italia drammatico 1948
17,50 FILM ■ **Sherlock Holmes e la donna ragno**, di Roy William Neill, con Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna giallo 1944
18,55 **Meteo**
19 —
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **GlobCartoon**
20 — **Atletica leggera:** da Stoccolma, **Prix**

20,30 FILM ● **Il grande circo**, di Joseph M. Newman, con Victor Mature, Buttons, Rhonda Fleming, Vincent Price, Peter Lorre. Usa drammatico 1959 — *Il proprietario di un circo fallito prova a riportare il suo tendone sulle piazze nonostante l'opinione contraria dei suoi collaboratori. Tornerà al successo con numeri clamorosi*
22,20 **Blob. Tutto, di più**
22,55 **Tg3**
23 — **Processo al Mondiali**, a cura di Biscardi
24 — **Tg3 Notte**
nostro secolo: Glenn Gould, documenti. *«Il genio del pianoforte»*. Consulenza di Piero Rattalino. Musiche di Ludwig Beethoven

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela con Grecia Colmenares
15,35 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
16,35 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,35 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea del Boca
18,30 **La del pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
19 — **E le stelle...**, rubrica a Daniela
19,05 **General Hospital**, teleromanzo John Reilly
19,35 **d'amore**, teleromanzo Mullinar

20,30 **Topazio**, telenovela con Gracia Colmenares, Victor Camara, Henry Zakka. *Frutto dell'accompagnamento in prima serata degli episodi numero 185, e 187, ultima puntata della lacrimevole storia: la bella Topazio, lasciata libera Daniela, torna alla Taparita dove dabbraccia il sempre amato Gianluigi che, per la grande emozione, miracolato riacquista la vista...!*
22,30 **Tennis, Torneo**. Ottavi di finale maschili e femminili
1,55 **E le stelle...**, rubrica a cura di Daniela Rosati (replica)
2 — **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana

ITALIA 1

13 — **Magnum P. I.**, telefilm Tom Selleck
14 — **al**
14,30 **Giorni d'estate**, situation comedy
14,45 **Deejay beach in Ibiza**, musicale
15,30 **Tre nipoti e maggiordomo**, telefilm, con Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim Bam**, per i ragazzi
— **Licia dolce Licia**, cartoni
— **viaggi di Fiorellino**, cartoni animati
— **Lilì un guaio l'altro**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno
19,30 **Emilio '90**, varietà con Zuzzurro e Gaspare
20 — **Alvin rock roll**, cartoni animati

20,30 FILM **Ton Ton, il che salvò Hollywood**, di Michael Winner. Teri Garr, Robert Alda, Gloria De Haven, Fernando Lamas. Usa commedia — *Il simpatico cane Won Ton Ton (conosciuto anche come Rin Tin Tin) fugge dal canile e amicizia una giovane attrice, finendo poi con l'essere «ingaggiato» per un film che vincerà un Oscar. La pellicola successiva sarà un disastro, ma permetterà alla ragazza di conoscere e sposare un produttore che farà di lei star*
22,45 **Premiere**, attualità cinematografica
22,50 FILM ■ **Computer per un omicidio**, di Charles Jarrott, con John Savage, Christopher Plummer. Usa poliziesco 1982
0,50 **Chopper Squad**, telefilm. *Un articolo vivo*
1,50 **Premiere**, attualità cinematografica

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show Story**
14 — **Love boat**, telefilm con Gavin MacLeod
15 — **Agenzia matrimoniale**, con
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Vittorio Schiraldi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,25 **I Campbell**, telefilm
16,55 **Marcus M.D.**, telefilm Robert Young
17,45 **Diamonds**, telefilm con Nicholas Campbell, Peggy Smithart. *Non c'è trucco, c'è l'inganno*
18,45 **Top secret**, telefilm con Kate Jackson, Bruce Boxleitner. *La prima missione*
19,35 **Dire, fare, baciare, lettera e testamento**, viaggio alla scoperta del pianeta dei bambini Mar-
19,50 **Tra moglie marito vip**, quiz Marco Columbro

20,30 FILM ● **Il pentito**, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max Sydow, Erik Estrada. Italia drammatico 1985 — *dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni un superpentito mafioso: il fallimento un grande finanziere, l'assassinio di un noto avvocato di Milano, falso rapimento indizio di una guerra tra cosche malavita organizzata*
22,45 **Charlie's angels**, telefilm. *Gli omicidi*
23,15 **Maurizio Costanzo Show estivo**, attualità
1 — **Premiere**, trailers
1,05 FILM ● **nella foresta**, Joseph Newman, con Richard Widmark, Constance Smith, Jeffrey Hunter. Usa drammatico 1952 — *Reduce da un'azione in cui sono morti i suoi compagni, un paracadutista antincendi è tormentato da rimorsi dubbi. Si riscatterà ampiamente*

DOMANI MATTINA

8,30 **Bonanza**, telefilm
9,20 FILM ■ **Non mai troppo tardi!**, Filippo W. Ratti, Stoppa. Italia drammatico 1953
11 — **Aspettando domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Lou Grant**, telefilm Edward Asner
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Paperina inventa tutto**
— **Lulù, l'angelo tra i fiori**

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralph supermaxiforce**, telefilm
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il** telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La Addams**, telefilm

8,30 **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
9,15 **Vegas**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
11,30 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
12 — **OK, il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi

GRP

14,10 **L'albero della mela**, telefilm
14,50 FILM **supermatti agenti segretissimi**, Philippe Clair, con Michel Galabru. Francia commedia 1974 — *Un capitalista vuole esportare in Svizzera una forte somma. Alla frontiera si ritrova così ladri, poliziotti e contrabbandieri di valuta. Equivoci*
16,30 FILM ● **La montagna di luce**, Umberto Lenzi, con Richard Harrison. Italia avventuroso — *Un leggendario gioiello interessa un rajah indiano che incarica un avventuriero inglese rubarlo. L'inglese compie il colpo e si tiene il diamante. Da un romanzo poco conosciuto Salgari*
18 — **Documentario**
18,30 **Help**, cartoni animati
19 — **Grp monitor**
19,35 **Falco o**, telefilm
— — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Vinov**. Le corse di trotto galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Affari cuore**, telefilm
22,30 **The ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — FILM **Sospiri**. Spagna drammatico 1976

Multiradio

13,15 **I**, telefilm con Hirsch, Danny DeVito
13,45 **V**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela con Amy Linker
15 — **La settimana**, promozionale
17 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **terra dei giganti**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 FILM ● **Rodger, il re dei cieli**, Cliff Robertson, Rosemary Murphy, Eric Shea. Usa avventura 1973 — *Dopo la fine della Prima guerra mondiale un asso dell'aviazione americana torna alla famiglia nel Kansas*
22,30
23 — **Le auto settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il**
0,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
1 — **La settimana no stop**, programma promozionale

ITALIA 7 Telelombardia

14 — **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Lucy Show**, telefilm con Lucille
17 — **Brothers**, telefilm
17,40 **Super 7**, varietà Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,40 **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Un non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Buttiglione**, di Mino Guerrini, con Jacques Dufilho, Aldo Maccione. Italia comico 1973 — *Nella famigerata Zanzibar il folle colonnello impartisce tremendi ordini alle sparute reclute*
22,30 FILM ● **Nudo e crudele**, Adalberto Albertini. Italia documentario
0,20 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Albert, Sharon Gless. *Uno sport pericoloso*

QUARTARETE

13,16 **Tg Economia**
13,25 **Stampasera flash** attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg Economia**
15,15 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
15,45 **al cinema**
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, telenovela con Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **Rosa... lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Magic**, rubrica
21 — FILM ● **Quando uno sguardo può** Usa drammatico 1988
22,45 **The Cat**, telefilm
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
0,55 FILM **non comunicato dall'emittente**

QUARTARETE

13 — FILM ● **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945
15 — **Tg '90**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
18 — **Mileidee**, promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
19 — **ee**, promozionale
19,30 **Tg '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
20,30 FILM **La casa sulla pagita**, James Kenaim Clarke, con Udo Kier, Linda Hayden, Flo- Richmond. Gran Bretagna drammatico 1975 — *Uno scrittore si suicida quando scopre che un «caro» amico e collega ha ottenuto un grande letterario plagiandogli un'idea. La bella vedova si fa assumere segretaria del plagiatore intenzionata ucciderlo*
22,45 **Tg '90**
23 — **Mileidee**, programma promozionale
24 — **Tg '90**
0,15 FILM ● **Batouk, l'Africa che**
2 — **Film stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
14 — **Supermusix Okay:** il video che tu vuoi
14,15 **Supermusix Studio Rock**, con Alex Peroni
15 — **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **Diretta dall'aldilà**
17,30 **Artù**, cartoni animati
18 — **L'uomo tigre**, telefilm
18,30 7½, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **Artù**, cartoni animati
20 — **Cronache del e d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le della settimana**, promozionale
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telecon Albert, Eva Gabor
22,30 **Cronache del Piemonte e d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — 7½, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
24 — **Wayne Shuster**, varietà
1 — **Le settimana**, promozionale

RADIO

RADIO UNO

13,45 **Le diligenze**, di Osvaldo Bevilacqua
14,06 **Ieri e oggi**. Dodi Moscati
15 — **Italia '90.** Il campionato minuto per minuto, a cura di Mauro Giobbe. Commenti, servizi, interviste, in studio Massimo De Luca e Riccardi
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Favi
20 — **Cartacarbone**, incontro Aldo Sacchetti
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Passa narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno Mystfest di Cattolica 1990**. *Mistero in piazza*. Prima serata, Paola Gassman e Ugo Pagliai in *Istruzioni per piccoli omicidi... quasi perfetti*
22 — **Momenti**. Il meglio delle belle notizie del mondo
23,05 **La telefonata**, di Marcello Curi
23,30 **Notturno italiano**

RADIO DUE

15 — **Stereobig**
18,58 **Ondaverdeuno**
21,32
22,57 **Ondaverdeuno**

12,45 **Italia** ultime notizie dal calcio
12,50 **Alta definizione**, parole crociate a premi, conduce Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno Casanova**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger
15,30 **Gr2 Economia - Media delle valute - del mare**
15,45 **d'estate**
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**
17,40 **La sposa bambina**, di Beppo Fenoglio
18 — **Sound-track**, Francesco Valerio

18,35 **romanzi, grandi sceneggiati. Il turno**, di Luigi Pirandello
19,50 **Colloqui, III**, conversazioni gli ascoltatori di Riviera
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **Felice incontro**, parole e musiche nella notte, con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

RADIO TRE

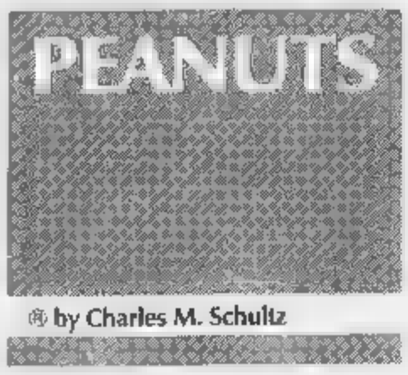
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50

RADIO VERDE

14 — **Compact club.** *Il Quartetto italiano*
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
16,46 **Orione.** Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Conduce Paolo Morawski
17,30 **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora.** Prima parte
19 — **pagina**, quotidiano informazione culturale
19,45 **Gr3 - Mondiali '90**
21 — Dalla Radio di Amburgo, **Festival delle Schleswig-Holstein.** Ciaikovskij, *Concerto per violino e orchestra*. Rachmaninov, *Sinfonia n. 2 op. 27*. Nicolaj Madojan, violino. Orchestra Teatro Kirov Leningrado, dir. Valerie Gergejew
22,35 **Le signorie è invitata**, originale radiofonico
23,05 **Blue note**, di Massimo Guzzetti
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

RADIO CONCERTO

— **Musica e notizie chi e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale**



ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **[illegible]m III**, cartoni animati
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16 — **Colorina**, telenovela [illegible] Lucía Mendez, José Alonso
17 — **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Reguelro, Carlos Mata
18 — **The Benny Hill Show**, comiche
18,30 **Quattro donne in carriera**, tele-[illegible]
19 — **Tg '90**
19,30 **I cavalieri [illegible] zodiaco**, cartoni animati
20 — **The Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM ● **Dagobert**, di Dino Risi, con Coluche, Michel Serrault, Ugo Tognazzi, Carole Bouquet. Italia-Francia grottesco 1984 — *Il sovrano dei Franchi (629-639 d.C.), intimorito dall'ira divina, parte alla volta di Roma per espia-[illegible] i suoi peccati davanti al Papa. Pare infatti che abbia avuto cinque mogli...*
22,30 **[illegible] soldati**, documentario storico
23 — FILM ■ **Troll**, di John Buechler, [illegible] Michael Moriarty, Sonny Bo-[illegible]. Usa fantascienza [illegible] — *Il malcapitato protagonista è invaso da una presenza aliena, il «troll» (per gli esperti si specifica che [illegible] simile al «gremlin»...) con una preoccupante tendenza ad espandersi in modo incontrollato. Infatti il posseduto tenta di trasfor-[illegible] in troll anche amici e conoscenti...*
1,15 **Tg '90**
1,30 [illegible] **errori giudiziari**, telefilm
2 — **Film no stop**

7,45 **Tg '90**
8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
[illegible] — **Gli errori giudiziari**, telefilm
10 — **The collaborators**, telefilm
11,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
12 — **Tg '90**
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Diario** [illegible]. Notizie, interviste e [illegible] retroscena del campionato mondiale di calcio
13,45 **Oggi**, telegiornale
14 — **Natura amica**, documentario. *I profili della natura: l'alce*
14,30 **Il giudice**, [illegible]
15 — FILM ■ **La ragazza che ho lasciato**, ■ David Butler, [illegible] Natalie Wood, Tab Hunter, Alan King. Usa commedia 1956 — *Un giovanotto vizlato [illegible] chiamato sotto le armi. La vita dura lo fa maturare e tornare dalla sua ragazza. Il titolo del film è lo stesso di una celebre canzone americana*
17 — **Due pazzi scatenati**, telefilm. *Ti-[illegible]*
18 — **Masquerade**, telefilm. *Ricatto mortale*
19 — **Mondialissimo**, il Tg del Mondiale con Pelé e Falcao
20 — [illegible] **news**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Tornando a casa**, di Al Ashby, [illegible] Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern, Robert Ginty. [illegible] drammatico 1978 — *Los Angeles, 1968. Il marito di Gally parte per il Vietnam, mentre lei va a fare l'infermiera in un ospedale per invalidi di guerra. Qui la don-[illegible] conosce Luke, che in Vietnam ha perso l'uso delle gambe, e se ne innamora. L'Fbi, che pedina Luke in quanto autore di clamorosi gesti di protesta, li spia, filma i loro incontri ■ alla fine informa il marito ■ lei quando questo torna a [illegible]. Tre Oscar, successo ■ pubblico e fiumi ■ lacrime*
23 — [illegible] **News**, telegiornale
23,15 **Galagosi**, varietà. ■ Mondiale ■ inventa festa: collegamenti con gli stadi e i più famosi locali notturni italiani, ■ cura di Alba Parietti e Marina Sbardella. Segue la replica di [illegible] partita

8 — **Il [illegible] Merlino**, telefilm
9,30 **Cassie ■ Company**, telefilm
10,30 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
11,30 **Il meglio di Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile
12,30 **Ancora tu**, telefilm

SVIZZERA

15 — **Ciclismo: Tour de France.** Poitiers-Nantes
17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela [illegible] Lucélia Santos, Rubens [illegible] Falco
18,10 **Luca, la tigre [illegible] pezza.** *Caccia nel parco*, cartoni animati
18,20 **Le avventure [illegible] topo.** *Il topastro*, disegno animato
18,30 **I Tripodi**, telefilm. *L'iniziazione*
18,50 **Italia** [illegible]. Dopopartita quiz
19 — **Attualità** [illegible]
19,05 **Italia '90.** Dopopartita quiz
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **I cavalieri del cielo**, telefilm con Christian Vadim, Thierry Redler. *Scherzi di squadriglia*
21,10 **Archivi [illegible] tempo**, documenti, di Folco Quilici. *Nel grande anello d'acqua*
21,40 **Tg Sera**
21,55 [illegible] **sport**
— **Ciclismo: Tour de France.** Poitiers-Nantes
— **Atletica:** da Stoccolma, **Meeting internazionale**

11,50 [illegible] Berna, **cerimonia islamica**

CAPODISTRIA

13,30 **Juke box. La storia dello sport a richiesta** (replica)
14 — **Tennis. Torneo [illegible] Wimbledon.** Ottavi di finale. In diretta, telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, Ubaldo Scanagatta
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tennis. Torneo di Wimbledon.** Sintesi dei principali incontri. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, Ubaldo Scanagatta

22 — **Telegiornale**
22,15 **Ciclismo: T[illegible]** [illegible]. Servizi ■ interviste sulla terza tappa *Poitiers-Nantes*. A [illegible] ■ Beppe Conti e Claudio Di Benedetto
22,30 **Palio** ■ [illegible]. Giornata finale, [illegible] serale nelle contrade, prova generale, [illegible] del fantino e benedizione dei cavalli, corteo storico, gara [illegible] Palio ■ sua consegna nella Basilica di Provenzano. A [illegible] di Franco Masoni ■ Daniela Rosati
23,45 **Hockey su ghiaccio.** Semifinali National Hockey League, *Boston-Washington*. Gara 4, telecronaca ■ Umberto Gandini
0,45 **Campo base**, un programma ■ avventura a [illegible] di Ambrogio Fogar (replica)

12 — **Tennis. [illegible] di Wibledon.** Telecronaca ■ Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, Ubaldo Scanagatta

IN POLTRONA

Rock per beneficenza

ITAL[illegible] 20,10

«Big London Knebworth 1990». Cercate di ricordare bene questa sigla, perché forse passerà alla storia come uno dei più grandi concerti rock mai realizzati. Due giorni fa, sabato 30 giugno, in un piccolo centro vicino a Londra, Nepworth, appunto, all'interno di una tenuta di proprietà di Lord e Lady Cobbard, ha avuto luogo un concerto di beneficenza, il cui scopo era raccogliere fondi da devolvere alla Nordoff-Robbins Music Therapy, che da anni si occupa [illegible] recupero di bambini affetti [illegible] autismo e problemi mentali e psichici. Organizzato a fini umanitari, la performance rock ha riunito un cast eccezionale, coloro che nel corso della carriera hanno aiutato [illegible] fondazione. Tears For Fears, Genesis, Cliff Richard and the Shadows, Elton John, Pink Floyd, Robert Plant, Paul McCartney, Mark Knopfler, Phil Collins, Eric Clapton e Status Quo sono soltanto alcune delle star esibitesi [illegible] fronte a un pubblico di 120 mila spettatori. Oggi la telecronaca in onda su Italia 1.

Phil Collins per beneficenza

I tifosi, questi sconosciuti

[illegible] 22,30

«Cinquanta partite, quattromilasettecentottanta minuti di gioco, cinquecentoventotto giocatori di ventiquattro nazioni del mondo. Ma i Mondiali sono solo questo?». La domanda se l'è posta Giorgio Medail, il quale ha pensato di realizzare un programma per parlare di tifosi. «Noi pallone - Scene di tifo da Italia '90» [illegible] in onda da oggi fino al 6 luglio. Si tratta [illegible] un lungo viaggio attraverso il mondo del tifo italiano: i cinque special che si vedranno in tarda serata sono stati girati fuori dagli stadi, per le strade, nei bar. Ne è venuto fuori un interessantissimo ritratto dell'Italia calcistica, fatta di 5 miliardi di persone contagiate dalla febbre dei Mondiali. Nella prima puntata Daniela Bassi propone «Il calcio al femminile»: un minisondaggio elegge il più bel giocatore dei Mondiali; chi vincerà Zenga o Vialli? Ci saranno alcune interviste [illegible] le mogli dei calciatori. E in chiusura un'inchiesta: chi sono le «tifose in gonnella» del Milan Club Femminile?

Le scene di tifo di Medail

Il pentito di Squitieri

CANALE 5 20,30

Fiction o realtà? C'è chi dice che dietro la trama di «Il pentito», il film poliziesco di Pasquale Squitieri, si nasconda una storia di mafia realmente accaduta; altri sostengono invece che sia frutto della fantasia del regista. Le vicende raccontate nel film, in effetti, hanno alcune affinità [illegible] la realtà mentre i protagonisti [illegible] sembra abbiano molto da spartire [illegible] I boss della vera malavita organizzata. «Il pentito», quindi, può [illegible] definito tranquillamente un'opera a metà tra la cronaca nera e la finzione. Girato nel 1985, il cast riunisce attori italiani e americani: Franco Nero, nei panni del giudice Falco, Tony Musante, nelle vesti del pentito, Erik Estrada e infine Max von Sydow. Tra-[illegible]. Negli Anni Settanta [illegible] banchiere subisce un crack finanziario, un capomafia ovvio dal carcere [illegible] uccide i parenti di un rivale e un ricco industriale subisce un falso rapimento. I tre [illegible] nimenti non [illegible] altro che le avvisaglie di una guerra tra cosche mafiose. Quali le cause?

Il pentito Tony Musante

Furto in grande stile

RAIUNO 20,40

L'appuntamento con i film del lunedì, su Raiuno, è d'obbligo. Per «Lunedìfilm», che ogni settimana puntualmente propone vecchi e nuovi capolavori del grande schermo, viene trasmesso «La pietra che scotta», emozionante giallo del 1971 del regista americano Peter Yates, [illegible] Robert Redford, George Segal e Paul Sand.

Perno centrale del film è il tentativo di rubare una preziosissima pietra, custodita nel museo di Brooklyn. Gli autori del furto sono Dortmunder (Robert Redford), [illegible] quale suo cognato Kelp (George Segal) e Murch (Ron Leibman). Il primo, appena uscito di carcere dopo quattro anni, viene convinto da Kelp a rubare il diamante. Preparato il piano, la banda si mette al lavoro. Ma subito qualcosa comincia a turbare l'opera dei tre ladruncoli: è l'arresto, non previsto, di Murch da parte della polizia. I due compari dovranno portare [illegible] compimento l'impresa senza l'amico. Lodevoli le interpretazioni di Redford e Segal. Sono assicurati i colpi di scena e la suspense.

Robert Redford e la pietra...

Storie di musica

[illegible] A [illegible] 5

Quante storie racconta la musica? Molte, tantissime, anzi.

«Super Classifica Show» ha deciso di narrarle tutte, [illegible] un'edizione fatta apposta per l'estate.

La prima puntata di «Super Classifica Show Speciale» va in onda oggi, al consueto orario, alle ore 13.

Ne seguiranno altre cinque nel corso della settimana: l'appuntamento, infatti, è quotidiano.

Tra gli artisti di cui si parla oggi: Eros Ramazzotti, che presto sarà a Torino, il 12 luglio, i Matia Bazar (la formazione si è sciolta già da un anno) e Renato Zero, tornato in auge quest'anno, dopo un lungo black-out. Domani, invece, sarà la volta di Amanda Lear [illegible] dei Pooh che, dopo la vittoria all'ultimo Festival di Sanremo e un fortunato tour invernale, quest'estate saranno nuovamente in giro per l'Italia.

Mercoledì prossimo vedremo Umberto Tozzi e Rita Pavone.

Inoltre, in ogni puntata, è prevista la partecipazione di un comico.

La trasmissione è condotta in studio da Maurizio Seymandi.

Eros Ramazzotti in classifica

[illegible] 7 PIEMONTE

13 — **World sport special**, rubrica
13,50 [illegible] **7**, notiziario
14,10 **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Galking**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, [illegible] animati
16,20 **Il mio amico Guz**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 FILM ● **La sposa sognata**, ■ Sidney Sheldon, con Cary Grant, Deborah Kerr. Usa commedia 1953
22,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda
23,45 **Informa 7**, notiziario
1 — FILM ■ **Marinai ● re**, ■ Roy Bounting, con Jeffrey Hunter, Michael Rennie. Usa guerra 1954

[illegible] MANIA

12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
[illegible] — **Boys and girls**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **Boys and girls**, telefilm

TELETIME

14 — **Il meglio di Romagna mia**
15 — [illegible]
15,30 **Satellite**
16 — **Charlotte**, cartoni animati
16,30 **Super Dog Black**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — [illegible]
18,15 [illegible]
18,50 **Videobusiness**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
22 — [illegible] **tra galassie**, telefilm
22,30 **Super Dog Black**, telefilm
23 — [illegible]

TELEMONTECARLO

13 — [illegible] **Diamond**, telefilm
13,30 **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani, Dominique Boschero
15 — FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
17,30 **Motori [illegible] stop**, rubrica
17,40 **La signora [illegible] rosa**, telenovela [illegible] Jannetta Rodriguez, Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 [illegible] telefilm
21,50 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22 — FILM ● **Francis, il mulo parlante**, di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Patricia Medina, Zasu Pitts, Tony Curtis. Usa comico 1949 — *Tutto serve per vincere una guerra, anche un mulo. Francis, un mulo parlante, aiuta il giovane Peter a salvarsi in un'azione bellica, poi gli suggerisce come realizzare eroiche imprese. Francis sale agli onori della cronaca e viene mandato a Washington... dove pare vivano molti muli*
[illegible] — **Motor News**, rubrica
0,30 **Playboy** ■ [illegible] varietà

[illegible] CANALE

13 — **Sguardi dal mondo**, documentario
13,30 **Korg**, telefilm
15,15 FILM ■ **Il bacio della pantera**
17,15 **Musicale**
18,30 **Jennie**, cartoni animati
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Sguardi dal mondo**, documentario
20,30 FILM ● [illegible] **affare Copcenko**
0,30 **Telegiornale**

[illegible] CINCLIO

16 — **Wanted, dead or alive**, telefilm
17,20 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
17,50 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19,30 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **... hanno cambiato faccia**, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1971
22,30 **Le auto [illegible] settimane**, promozionale
24 — **Wanted, dead or alive**, telefilm
1 — **Le auto [illegible] settimane**

[illegible] ITALIA

14,30 **Ziuq**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
19 — **A tavola con...**
19,30 **Via delle rose 33**, telefilm
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — **Le briglie sciolte**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Parliamo [illegible] (pplca**
22,30 **Mens sana in corpore sano**
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

[illegible] SESTA RETE

14,15 **Tg '90**
15 — **Rapsodia**, sceneggiato
16 — FILM ● **Il principe Azim**
18 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
19 — **L'invincibile shogun**, cartoni animati
19,45 **Tg [illegible]**
20 — FILM ● **Il rally [illegible] campioni**
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — **Tg '90**
23,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
0,30 **Tg '90**

TELESTAR

15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Medusa**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
[illegible] — [illegible]**ù donna**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Un buon amico**. Usa commedia 1984
22,30 **Teledomani**, notiziario
23 — **Frutto proibito**
1,30 **No stop**

TELE [illegible] D'AOSTA

11,30 **Tva Tele tutto**. Quotidiano di [illegible] formazione, cultura ■ di attualità no stop
15 — **Cartoni animati**
19 — [illegible]**tà cinema**
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Ciao sport**, rubrica ■ attualità sportiva a cura ■ Eugenia Salmin
20,30 **Incontro di calcio** (sintesi)
[illegible] — **Tg regionale** (replica)
22,30 **Tva Tele tutto**. Redazionale

[illegible] TELEMONTE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Cartoni animati**
15 — **Telegiornale**
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Telegiornale**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telegiornale**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Telegiornale**
22 — **Cartoni animati**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Cartoni animati**
23,30 **Telegiornale**
0,30 **Cartoni animati**
1,30 **Telegiornale**
2 — **Cartoni animati**
2,30 **Telegiornale**
3 — **Cartoni animati**
3,30 **Telegiornale**
4 — **Cartoni animati**
4,30 **Telegiornale**
5 — **Cartoni animati**
5,30 **Telegiornale**

[illegible] TELEMONTE

13,15 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **[illegible] i[illegible]** telefilm
17 — **Frankenstein junior**, cartoni animati
17,40 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Frankenstein junior**, cartoni animati
20,10 **U.S.T.**, Unione Sillenziosi Torinesi
20,30 **La pantera rosa**, cartoni animati
20,45 **La schiava Isaura**, telenovela
21,45 **Torino sport**
1,30 **Ante, ragazzo [illegible]appone**, telefilm

[illegible] TELEMONTE

13 — **Super hit**
14 — **L'estate di Videomusic**. Carrellata di video
18 — **Aerosmith special**
18,30 **I video del pomeriggio**
19,30 ■ [illegible] **special**, antologia dei suoi migliori video
20 — **Super hit**. Edizione serale
22 — **On the air summer**
23,30 [illegible] **night**. *Malcolm McLaren special*
0,30 [illegible]
2 — **Notte rock**

EDIT
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1026 del 14/12/1990

MERCOLEDI' 2 LUGLIO 1990

Con Salerno e la sceneggiatura di Olmi

Don Orione, un film

«E' *tutto lui!*». «E' *proprio don Orione!*». Oltre un migliaio di spettatori di Pontecurone, venerdì sera, ha verificato se la «*maschera*» di Enrico Maria Salerno rendeva a sufficienza il «*volto*» dell'«*usignolo di Dio*», del «*facchino della provvidenza*», del figlio più illustre di Pontecurone, già beato e in attesa della canonizzazione. Il giudizio sull'interprete Salerno è stato molto positivo.

E' bastata la sua [illegible], anche esattamente il contrario della voce del vero don Orione, a dare l'impressione che fosse proprio don Orione a leggere le lettere che Salerno leggeva, a fare le «*predichine*» che Salerno faceva con consumata perizia devota, edificante, affascinante.

Pontecurone ha avuto per la «*prima*» lo schermo più adatto e recettivo. Almeno [illegible] centinaia d'anziani della [illegible] fra Tortona, Alessandria, Voghera, erano in grado di giudicare il film sul vivo dei loro ricordi, avendo conosciuto di persona don Orione, e molti avendo avuto anche la sua amicizia, le sue confidenze, e anche avendo asciugato qualche lacrima nei momenti più difficili.

Il verdetto, tacito e commosso della gente è stato positivo. Anche il film, sceneggiato da Ermanno Olmi. E stato diretto con aiuto, Marcello Siena, dopo che Olmi fu impedito da un ictus di costruirlo di persona col rigore consueto.

Di Olmi è infatti l'impronta, il taglio, e anche lo spirito, benché la fatica esecutiva sia stata assolta con passione e umiltà da Marcello Siena. L'attesa del pubblico non è stata delusa.

Enrico Maria Salerno dà il volto a Don Orione

In «*Qualcosa di don Orione*» Salerno è incredibile per somiglianza, anzi per identità di maschera fisica, nel gestire, nel guardare, nel parlare. Questo attore passionale, intellettuale, trasgressivo ed esigente, è riuscito a dare del santo «*prete di compagna*» lombardo-piemontese, più ancora che il volto, l'anima e lo spirito.

Lo sfondo è più documentario che strettamente narrativo; letture del beato, ricordi e commenti di compagni delle più belle o difficili, e la gioia fragorosa della banda dei suoi ragazzini scatenati che passano per le strade e nei cortili di Tortona a svegliare la gioia e la solidarietà di tutta la gente.

Scena come l'abbraccio a uno dei «*mostri*» — ma lui li chiama «*i buoni figli*» — che sotto la sua carezza si leva in piedi, prende forma umana e si trasfigura in un sorriso nato come un ghigno, mentre il beato, con le sue carezze contra il [illegible] di quel relitto [illegible] e convince gli spettatori senza alcuna retorica.

Tutto di don Orione non era possibile mettere, e non c'è. Ma c'è l'essenza dinamica, inesauribile della sua «*avventura di povero cristiano*» che sedusse Ignazio Silone, il quale ne trasse il famoso dramma sulla rinuncia di san Celestino V al papato. Anche qui il patetico diventa sincerità, la tenerezza è quella dei «*puri di cuore*», la passeggiata è [illegible] una forte igiene evangelica sia nelle persecuzioni che nei successi.

E su tutto e in tutto, si evidenzia lo «*scandalo cristiano*» d'una fiducia a fondo perduto nella Divina Provvidenza.

Ci volevano uno sceneggiatore e un regista come Olmi e Marcello Siena, per dare virilità e grazia a questa storia del figlio dello stradino di Pontecurone e alla nascita della sua «*Piccola Opera della Divina Provvidenza*», dall'Italia alla Polonia, dall'Argentina agli Stati Uniti. Il film, commissionato a Olmi dai Figli di don Orione nel cinquantesimo della di lui morte, e in attesa della [illegible] nonizzazione, è strutturato per metà [illegible] documentario diretto e indiretto, e per [illegible] dalla «*leggenda*» vera di un contadino che col suo [illegible] di «*folla di Cristo*» seppe far tesoro della scuola di grandi santi come Francesco d'Assisi, il Cottolengo e don Bosco. E partì lavia, anche nel dar vita ad una grande famiglia religiosa, seppe restare se stesso, anche nello stile, per una netta e forte spiritualità popolare.

Olmi e [illegible] non hanno creato un capolavoro (quel «*capolavoro*» che tutti gli ordini religiosi, da sempre, si aspettano dagli scrittori, dai teatranti, e oggi dai cineasti e dai registi, sui propri santi fondatori). Ma, fra documentario e «*fioretto francescano*», e con un'allegria del tipo di quella di san Filippo Neri (precursore quanto ad amore per i ragazzi e perdoro, proprio del figlio del selciatore di Pontecurone). Film documento, prima e oltre che storia religiosa e sociale d'un uomo, d'un prete, d'un santo che fra terremoti d'ogni tipo, ha avuto a cura soprattutto i piccoli e i poveri. Un santo per tutte le stagioni.

Nazareno Fabbretti

Cinefilo fa' attenzione perché la partita di martedì può cancellare il tuo film...

TORINO • Misurarsi [illegible] il grande Sir Laurence Olivier non è impresa da poco. Non ha avuto timori Kenneth Branagh, rivelazione del teatro inglese, il cui *Enrico V* viene proiettato questa sera all'Arena Metropolis.

Vincitore dell'Oscar per i migliori costumi, il film, che arriva 45 anni dopo quell'altra formidabile realizzazione, si ispira all'omonima tragedia di Shakespeare: Enrico V è il giovane sovrano d'Inghilterra che, dopo una vita fin troppo libertina, rivela insospettate doti di reggente e condottiero; ad Azincourt sconfigge l'esercito francese dieci volte più numeroso del suo, piega il re nemico, conquista la Francia intera e sposa la bella figlia del sovrano.

Al Cortile del Rettorato invece il compito di mostrare *le relazioni pericolose*, nella versione, la più acclamata, di Stephen Frears. John Malkovich è il visconte di Valmont. Glenn Close, ancor più seducente che in *Attrazione fatale*, è la marchesa di Merteuil. Giochi di amore e di morte riempiono le vite vuote di questi nobili di fine Settecento: e la fine, per quanto possa sorprendere, è più che mai inevitabile.

Domani, stesso luogo, *Jesus of Montreal*, il regista Denys Arcand si riscatta dall'anti-cinema di [illegible] declino dell'impero americano e con questa rivisitazione laica della figura di Cristo ottiene gli applausi di Cannes.

Lothaire Bluteau interpreta nel film un attore incaricato [illegible] allestire [illegible] Sacra Rappresentazione [illegible] che si immedesima a tal punto nella parte del Salvatore da indurre la Curia a sospendere le recite. E a quel punto, il dramma.

Woody Allen: «Crimini e misfatti»

Ora ci poniamo una domanda curiosa: si è mai vista una star del cinema recitare gratis per [illegible] del cinema?

Ebbene, Marlon Brando lo ha fatto, per la coraggiosa regista Euzhan Palcy che, in *Un'arida stagione bianca* ha riunito anche, però dietro compenso, Donald Sutherland e Susan Sarandon. Un film duro, spettacolare, contro il razzismo e l'indifferenza [illegible] chi guarda e lascia correre. Ad onore di chi non può tacere e grida forte il proprio dissenso, anche a costo della vita. Martedì all'Arena Metropolis, sempre che la semifinale di Italia '90 non faccia saltare ogni programma.

Lo stesso dicasi per mercoledì, quando l'Arena segna in cartellone *Crimini e misfatti* di Woody Allen. [illegible] questa partita non dovrebbe costituire pericolo. Ognuno [illegible] portà appresso azioni terribili dice un personaggio del film. Si riferisce sia alle carognate che uno fa, sia alle batoste che riceve dalla vita. Sopra tutto però ci sono [illegible] menzogna, [illegible] falsa apparenza. Allen è implacabile nel vivisezionare un'America più che mai imbarazzata.

Giovedì [illegible] film inizierà più tardi, [illegible] 23, dopo l'esibizione del cantautore Alberto Solfrini. Ci sarà da ridere con *Grasso è bello* di John Waters. Protagonista, il grande ciccione Divine, scomparso da più d'un anno ormai, nel ruolo più che normale per lui - è un travestito - di casalinga. Ricki Lane è sua figlia, anche lei cicciona. Ci si aggiunga molta musica, [illegible] buon sarcasmo, il look Anni Sessanta ed il tutto.

Invece il Cortile porta il primo film italiano della settimana, *Turnè*, firmato da Gabriele Salvatores e interpretato da Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio e Laura Morante (mercoledì). Una coppia di attori, Federico e Dario, parte per una tournée teatrale. Estroverso l'uno, depresso l'altro, hanno in comune, senza saperlo, la stessa donna. Una commedia delle piccole meschinità, dei malintesi quotidiani. Un Abatantuono sempre meno eccezionale, sempre più bravo.

Giovedì [illegible] a Steven Spielberg, che con *Always*, dimostra che l'amore non [illegible] confini, e se l'adorato pilota muore, la sua donna [illegible] può continuare ad amarne il fantasma.

Cortile del Rettorato, via Po 17. Ore 23. Ingresso lire 5000.

Arena Metropolis, viale Bolardo 24. Ore 22,30. Ingresso [illegible] 6000.

Raffaello Porro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 300
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
L'ora del tè, N. Broomfield, con G. Byrne, A. Donahoe. Vietato 14 — L'alta aristocrazia inglese non perisce un lord che ha investito una cuoca lasciandola morire ma cerca un intruso nel suo ambito per sacrificarlo freddamente sulle bianche scogliere di Dover
Drammatico
Ore: 18,20; 21,10; 23 ★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
Jaded (Scoppiati), di Oja Kodar, con Randall Brady, Elisabeth Brooks, con la partecipazione straordinaria di Orson Welles. Edizione originale con sottotitoli. Vietato minori 18 anni
Prima visione
Ore 19,20; 21,10; 23

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
California stuba, di G. Clifford, con C. Slater, S. Bauer
Prima visione
Ore 16; 18,10; 19,55; 20,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Noi siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non visto — Castelli e ovadesi assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo
Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 [illegible]
L'orso, di Jean-Jacques Annaud, con l'orsetto Youk, l'orso Kaar, Tchéki Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. N, v. — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo modi non tutti disneyani
Rieduzione
Ore 15,30; 17,15; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.605
Incubo in corsia, di Sheri Leonard e Gregory Foster, con Jeremy Slate. Col. Vist. 14
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30
Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 500.110
Il decalogo 1/2, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, K. Janda. Non visto - E' la parte iniziale d'un capolavoro ispirato ai Dieci Comandamenti. Padre e figlio adorano pericolosamente un computer e una donna, incinta ma non dal fidanzato morente, [illegible]
Riedizione
Ore 20,30; 22,30 ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Io e il vento, di Joris Ivens e Marceline Loridan (Leone d'oro alla carriera Venezia 1989). Non visto — Il novantenne documentarista olandese Ivens cerca nella lontana Cina l'incontro con il vento, l'unica cosa che non è ancora riuscito a filmare
Documentario
Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Ultimo giorno ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
Salvido [illegible] (Big easy), di J. Mc Bride. Con D [illegible], E. Barkin — Una magistrata integerrima e un poliziotto corruttibile trovano l'accordo in materia di sesso e infine anche in campo inquirente. Non visto
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ultimo giorno [illegible]

CRISTALLO
via Cuneo 5 ☎ 650.71.00
L'originale erotic dance, con Jeddia Peck, Melora Harden, Shabba Doo. Colori, non visto
Prima visione
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA
via Cigna(i 8 ☎ 543.822
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non visto — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) della scatenata adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●● Commedia

ELISEO GRANDE
piazza Rebaudengo ☎ 447.8241
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un fantasma l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso
Drammatico
Ore 19,10; 21,05; 23 ★★★/●●

ELISEO BLU
piazza Rebaudengo ☎ 447.8241
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli (Italia, colori) — Dal romanzo di Tanizaki le vicende erotiche di una donna divisa fra il marito e l'amante nella Venezia del '40. V. 18
Riedizione
Ore 16,50; 20,50; 22,50

ELISEO ROSSO
piazza Rebaudengo ☎ 447.8241
A spasso con Daisy, di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar '90 per il miglior film e per l'interpretazione dell'ottantenne Jessica Tandy. Una ricca vedova ebrea ricorre dopo mille controversie come unico amico il paziente autista negro
Comm. drammatica
Ore 16; 21; 23 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.542
Mangia una tazza di tè, di W. Wang, con V. Wong, R. Wong, C. Miao — Chinatown, Anni 40: le leggi americane non consentono l'ingresso a mogli e sorelle degli immigrati. In questo clima, il matrimonio fra Ben Loi e Mei Di rischia di fallire: lui non riesce a mettere incinta
Commedia
Ore 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 835.314
[illegible] sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy [illegible]. Col. Vist. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e sul quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli
Thrilling
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 319.2037
Music Box (Prove d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e deve in tribunale dalla figlia avvocato di grido
Politico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

IDEAL
corso Becceria 4 ☎ 821.43.16
Nightmare 5 - Il rullo, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non visto — Stavolta il perfido Fr[illegible] una giovane donna in attesa d'un bambino e la ipnotizzerà con incubi violenti
Horror
[illegible] 15,45; [illegible]; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
Po 28
Montenegro tango (Perle e porci), di Dusan Makavejev, [illegible] Susan Anspach, Erland Josephson, Bora Todorovic, P. Oscarsson
Ore: 17; 19; 21; 23
Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Yumè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non visto — Due amici, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!)
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico
[illegible] [illegible] perla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kristie Alley. [illegible] Non visto — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un maschio con la voce bastarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indefinibile padre naturale
Commedia
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 518.4173
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, le gloria di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N V.
[illegible]turabo
Ore 20,25; 22,40 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 512.4173
Qualche giorno con me, di Claude Sautet, con Daniel Auteuil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Marielle (Francia 1988). Colori, non visto. Un giovane rampollo dell'alta borghesia combatte l'ipocrisia e la volgarità del mondo al quale appartiene aiutato dalla bella cameriera Francine
Commedia
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Assarotti 31 ☎ 532.448
[illegible] man, l'uomo [illegible] pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno s[illegible] di solidarietà. Vincitore di 4 premi [illegible]
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Assarotti 31 ☎ 532.448
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con Jobeth Williams, Jeff Goldblum, William Hurt. Una commedia 1983 — La morte di un comune amico fa riunire un gruppo di ex compagni di università. E' l'occasione buona per le rivelazioni
Ore 15,30; 18,30; 20,00; 22,30 [illegible]

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Alterazione genetica, di Corey Haim. Con Barbara Williams, Michael Ironside (usa — Un bigotto televisivo e telepatico scatena un cane intelligente e un assassino irresistibile, che trovano unicamente in un teenager e nella sua normale famiglia una resistenza inaspettata e proficua
Horror
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.[illegible]
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi visivi in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza)
Drammatico
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.521
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con sei re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio
[illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 396 ☎ 511.788
Evelina e i suoi figli, di E. Giampaolo, con S[illegible], M. Donadoni, P. Villaresi — Una donna divorziata vive in equilibrio tra figli, lavoro, casa e palestra. Ma quando l'amore arriva, non cercato, si trova di fronte ad una scelta: pensare a s[illegible] o alla felicità dei suoi ragazzi?
Commedia
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; [illegible] ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2997
Glory, di E. Zwick, con Matthew Broderick, D. Washington
Ore 20,15; 22,30
Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.1917
Harry, ti presento Sally..., di Rob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non visto — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di coccolare l'amicizia fra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore
Commedia
Orario: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO [illegible]
via Varallo 6 ☎ 749.2382
Always - Per sempre, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non visto - - Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica bionda d'un tempo
Sentimentale
Ore 20,15; 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio [illegible] ☎ 874.171
Il male oscuro, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Stefano Sandrelli, Vittorio Caprioli - - Uno sceneggiatore scopre con una resata sul [illegible] dello psicanalista che a nostro comune male oscuro è la vita stessa e si lascia nell'agro catalano, visitato dai fantasmi di moglie e figlia
Comm. drammi.
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 830.960
Rambo III, di Peter [illegible]d, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. [illegible] Non visto — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per liberare la causa del mujaheddin in Afghanistan e farsi beffe dell'Armata [illegible]
Ap. 20 per Vittoriomondiali con proseguimento film
Riedizione

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.86)
Enrico V, di Kenneth Branagh. Ore 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

LANTERI
(c. S. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA
(p.zza Massaua 9, ☎ 725.803)
Vedi teatri

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 671.048)
Riposo

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 671.048)
Riposo

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 671.048)
Riposo

VALDOCCO
(via Saluzzo 12, ☎ 521.12.62)

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839.7502)
Relazioni pericolose, di S. Frears, [illegible] J. Malkovic, G. Close. Vist. 14. Ore 23

LUCI ROSSE

[illegible]
(via Secchi 16, ☎ 511.260)
Superbestie prendimi di forza, con Lauren Dominique. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

[illegible] PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Altri piaceri particolari, con Cristina Zeta, Tzani Kandu. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Gall auf Pimmaz. Dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/bis)
Incontri proibiti Samantha Fox, Georgina Spelvin. No stop dalle [illegible] 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
[illegible] **lussuria di una cover girl** con Amy Fox, Mary Mayer. Apertura [illegible] 10,50. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.374)
Goduria di una moglie spregiudicata, con Joe Silvera, Joanna Storm, Kelly Nichols. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6 ☎ 650 54 70)
La casa delle vedove, con Carla San, Don Tim, Carlotta. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

[illegible]
(c. Reg Margh. 122, ☎ 435.892)
Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 497.760)
Vizioso bambolo di carne. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 695.3817)
Le morbose passioni di Nicol Eva Allen, John Leslie. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO
(via Bolzani 8, ☎ 530.363)
Virili sex games, confessioni bestiali degli italiani. Color. Apertura ore 14,30; Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARC[illegible]
SABRINA: riposo
[illegible]
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Sogni
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Senti chi parla
REGINA: Non guardarmi non ti sento
STAZIONE: Rassegna estiva
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: chiuso
[illegible]
ROMA: chiuso per restauri
IVREA
[illegible] chiuso [illegible] ferie
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo
[illegible]
KING KONG CASTELLO: Crimini e misfatti
MONCALIERI
VITTORIA: riposo
[illegible]
EDEN: chiuso per ferie
[illegible]
MODERNO: riposo
[illegible] COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre [illegible] il sesso e Pistoia
RITZ: Due metri di allergia
ITALIA: Sogni
RIVOLI
GIONELLO: riposo
SESTRIERE
FRATEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
BUSA
CENSIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo

STAMPASERA

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 ■ 92%

Ribasso -1,2

ore 10,45	-2,1
ore 11,30	-1,4
ore 12,00	-1,4
ore 12,30	-1,3
ore 13,00	-1,3

FIXING 1217,00
(PRECEDENTE 1226,00)

A PAGINA 4

Summit stamane in Consiglio regionale presenti i deputati definiti «latitanti»

Un gran consulto per il teatro Regio

UNA LEGGE SPECIALE

Per sanare il deficit (7 miliardi) occorre l'intervento dello Stato ma occhio anche alla gestione

TORINO ● I parlamentari piemontesi sono tutti concordi ad impegnarsi per una rapida approvazione della legge speciale che dovrà provvedere a risollevare le cattive condizioni ■ salute in cui si trova il Teatro Regio e permettere così lo svolgimento delle manifestazioni previste quest'anno per il 250° anniversario dell'ente lirico.

Convocati stamane nella sede di palazzo Lascaris dal presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo, democristiani (erano presenti Bodrato, Bonsignore e Rossi di Montelera), socialisti (La Ganga ■ Cardetti) e comunisti (Novelli) si sono espressi tutti ■ favore di un intervento straordinario ma, hanno sottolineato, attenzione a non prenderci l'abitudine.

In poche parole il Regio deve riportare ■ bilancio in pareggio da solo, verificando la politica di gestione e trovando altri strumenti di introito economico, siano essi sponsor o contributi di privati. Insomma, ■■■■ cercare ■■■ risorse alternative all'intervento dello Stato per risolvere ■ deficit che quest'anno denuncia un buco di circa 7 miliardi e mezzo, tenendo conto del contratto integrativo dei dipendenti tutt'ora aperto.

«Le spese di gestione del Regio sono fra le più elevate — ha detto Rossi di Montelera — quasi paragonabili a quelle della Scala di Milano». E Bodrato ha rincarato la dose. «Perché a Torino la situazione, che era partita in modo equilibrato, ■ peggiorata negli anni ■ differenza di altri enti che, partiti svantaggiati, hanno poi risanato i bilanci? Qualcuno ha sbagliato, ■■ certa ■■■ ora un ■■■■ politico». I parlamentari piemontesi all'unisono ribadiscono che lo Stato non è il pozzo di san Patrizio. «E' necessario ripensare soprattutto alle politiche di gestione — aggiunge La Ganga — ■ decentramento, per esempio, è diventato ormai un'ideologia, ■■■ ■ veramente necessario, e come incide sui conti delle attività?».

Un altro dato va ad aggiungersi, negli ultimi anni si è verificato ■■■ un aumento dell'offerta musicale non seguito però dalla domanda, infatti gli spettatori ai concerti ■ alle manifestazioni musicali non sono aumentati. A fronte di tutto questo bisogna tener conto che il fondo nazionale destinato allo spettacolo è stato ridotto e che l'attuale legislazione rende rigidi gli stanziamenti ai tredici enti lirici attualmente esistenti in Italia. «Più della metà del fondo nazionale va ■ loro — prosegue La Ganga —, bisogna verificare se c'è un uso distorto delle risorse distribuite».

Carla Spagnuolo

Ma l'incontro di stamane ha dato l'occasione a Carla Spagnuolo per rilanciare una proposta che ha trovato ampio consenso fra i presenti: rendere l'incontro con i parlamentari un appuntamento a scadenza fissa per discutere insieme agli enti locali i problemi della Regione intensificando il rapporto con Roma.

Francesca Ferrari

Maradona non ha mai vinto con l'Italia

La cabala dice azzurri nei match coi gauchos

Tra emozioni e colpi di scena, ■ Mondiale si accinge a vivere la ■■■ ultima settimana. Considerato l'equilibrio tra le due contendenti che ha reso necessaria la disputa dei tempi supplementari, ieri si è dovuto attendere fino alla tarda serata per conoscere quale delle due rappresentative, fra Camerun e Inghilterra, avrebbe prevalso ma ora ■ quadro delle semifinaliste ■ completo.

L'interesse generale è già proiettato sul confronto che domani ■■■ opporrà a Napoli gli azzurri agli argentini: nuovo ■ importante capitolo di una contesa che si protrae da decenni.

Sei vittorie, quattro pareggi ed una sconfitta in undici scontri diretti: è quasi tutto azzurra la storia delle sfide tra Italia ed Argentina che domani ■■■ vivrà un nuovo ed elettrizzante capitolo.

L'unico successo dei sudamericani risale a ben 34 anni fa: il 24 giugno 1956 i biancocelesti allenati da Stabile (il capocannoniere del primo Mondiale del 1930) vinsero per 1-0 a Buenos Aires in amichevole rivincita così lo 0-2 subito due anni prima a Roma nel *match* inaugurale della serie.

Da allora l'Italia non ■■ più perso un colpo: si ■ aggiudicata ■■■ confronti amichevoli ■■ cinque (l'ultimo, disputato il 21 dicembre '89 a Cagliari si è concluso ■■ con il risultato di 0-0) e ha conquistato sei punti sugli otto ■ disposizione nei quattro incontri ■■ programma, tutti validi per ■ fasi finali dei Mondiali.

A proposito ■ Mondiali, dopo essersi assolutamente... ignorate nelle prime nove edizioni, Italia ed Argentina si ritroveranno di fronte domani per la quinta volta consecutiva.

La sequenza venne aperta il 19 giugno '74 a Stoccarda (1-1 nel girone di qualificazione) e proseguì il 10 giugno '78 a Buenos Aires (1-0 per noi nella prima fase con gol di Bettega), il ■■ giugno '82 a Barcellona (Tardelli, Cabrini e Passarella protagonisti del 2-1 finale nella *poule* della seconda fase) ed il 5 giugno dell'86 a Puebla (1-1 con rigore di Altobelli ■ a acuto di Maradona nel turno iniziale).

La quinta replica ■ programma al «San Paolo» napoletano farà di Italia-Argentina uno dei confronti più classici della fase finale della Coppa del Mondo eguagliando così Brasile-Spagna, Brasile-Cecoslovacchia, Brasile-Svezia e Germania-Jugoslavia.

Fra i giocatori presenti in questa semifinale mondiale, sono pochissimi coloro che hanno preso parte alle sfide precedenti: i «reduci» sono infatti Maradona (un gol nell'86 ■■ un altro nell'«amichevole» di Zurigo dell'87 persa per 3-1) e gli azzurri Vialli e De Napoli (i quali ■■ anni fa andarono pure a segno nella partita disputata in Svizzera).

Gli ■■■ superstiti dell'incontro giocato a Barcellona nel 1982 ■■■ Maradona (che giocò già l'«amichevole» romana nel '79 finita 2-2) e Calderón, mentre rispetto all'86 saranno ancora protagonisti quattro italiani (Bergomi, Vierchowod, De Napoli e Vialli) e addirittura sei argentini (Ruggeri, Batista, Burruchaga, Giusti, Maradona ed Olarticoechea).

Roberto Condio

Gianluca Vialli ■ prepara a ■■■■... in campo ■■■ molti palloni

Scioperi a scacchiera, poco personale e documenti Iacp

Assediata, l'anagrafe in tilt

TORINO ■ Lunghe code di gente sudata, ■■■ ■■ sole ch'era caldo fin dalle prime ore del mattino, bambini frignanti, malori fra le persone anziane, molte parole di rabbia urlate contro «gli uffici pubblici» che «in Italia fanno proprio schifo» e un nutrito cordone ■ vigili urbani a cercare di mantenere la calma tra ■ ■■■ esasperata.

Questo ■ sconfortante scenario che ha fatto da sfondo, in mattinata, al primo giorno di sciopero deciso dai sindacati ■■ dipendenti comunali addetti all'Anagrafe.

Gli sportelli sono ■■■■ chiusi ■ dalle 8,30 alle 9,30. Presso la sede centrale, in via Della Consolata, il flusso di cittadini è stato incanalato con una serie di transenne piazzate in tutta fretta per evitare disordini e consentire un regolare traffico sulla via.

Più difficile, invece, la situazione in alcune delle sedi decentrate, per esempio quella di corso Vercelli, presa d'assalto dopo ■ chiusura della sezione di via San Benigno.

Quando gli sportelli, sia quelli della sede centrale, sia quelli delle circoscrizioni, sono stati riaperti, i vigili urbani hanno faticato non poco a contenere la massa umana, stanca ed esasperata. Le organizzazioni sindacali hanno reso ■■■ il calendario delle agitazioni previste per questo mese di luglio.

Lo sciopero proseguirà fino all'11 luglio con orari diversi, giorno per giorno: d■■■■ non si potrà accedere agli sportelli dalle 9,30 alle 10,30; mercoledì gli impiegati non lavoreranno dalle 10,30 alle 11,30; giovedì chiusura dalle 8,30 alle 9,30; venerdì sportelli chiusi dalle 9,30 alle 10,30; lunedì, ■ luglio, sciopero dalle 9 alle 10; martedì dalle ■■ alle 11; mercoledì dalle ■ alle 10.

I motivi della protesta ■■■ da ricercarsi nella cronica, e più volte denunciata, carenza di personale che, unita al superlavoro di questi giorni, costringe gli utenti a lunghe e sfibranti code, ■■■ più gravi dal caldo improvviso di questi ultimi giorni, e i rinvii ■ ritmi pesanti.

A complicare la situazione ■ è aggiunto il consimento richiesto dallo Iacp sugli appartamenti di ■■■ proprietà. Così migliaia di inquilini dovranno presentare, entro la prima decade ■ luglio, stato di famiglia e dichiarazione sulla professione della moglie.

«Abbiamo chiesto, ripetutamente, all'Istituto Autonomo Case Popolari di prorogare i termini fino alla fine di agosto — dicono gli impiegati dell'Anagrafe —, ma non ci è stata data risposta. Inoltre lo Iacp avrebbe potuto avvalersi della legge 1568 sull'autocertificazione, ma ha preferito non applicare quella norma, intasando, in questo modo, i nostri uffici».

Alla folla ■ inquilini dello Iacp si aggiungono, poi, in questi giorni, tutti coloro che devono f■■ ■■ novo, oppure rinnovare, documenti d'identità e passaporti.

Una gran folla esasperata all'anagrafe di via Giulio: si è temuto che venissero sfondati i cancelli durante lo sciopero

Volano pugni ■ candele per la messa in latino

POINTOISE (FRANCIA) ■ Sono volati pugni e candele nel duomo di Pointoise, ■■ mattina, per la messa in latino ■ San Pio V, che un gruppo di tradizionalisti voleva celebrare all'altare maggiore: una sessantina di nostalgici dei riti tridentini, membri del *Comité Sainte-Geneviève d'Argenteuil* sono entrati, ■■■ ■ sacerdote tradizionalista don André Berère in testa, nel duomo di Saint-Maclou alle 11,30, finita la messa regolare voluta dal Concilio Vaticano Secondo.

Sapendo a ■■■ miravano, il parroco Jean-Marie Human con i chierichetti e altri fedeli hanno fatto quadrato intorno all'altare maggiore, per impedire l'inizio di una nuova celebrazione eucaristica.

I tradizionalisti hanno cercato in tutti i modi di aprirsi un varco: si è arrivati alla mischia con qualche pugno ■ qualche oggetto sacro in volo. Un poliziotto presente si è dato da fare per calmare gli animi. Ad un certo punto, il parroco si ■ messo a ■■■■ l'organo ■ tutto volume nel tentativo di sfogare il suo sdegno.

Dopo un'ora e mezzo, gli «invasori» si sono contentati di dire la loro ■■■■ in una cappella laterale.

E' la quarta volta dall'inizio dell'anno che il *Comité Sainte-Geneviève d'Argenteuil* cerca ■■■ modi sbrigativi di dire messa all'altare principale del duomo.

Scotland Yard è a Torino arrivati i primi hooligans

TORINO ■ Sono arrivati spauriti, accolti da un imponente spiegamento di forze di polizia. Alle 12,45 i primi trenta tifosi inglesi sono giunti a Porta Nuova da Napoli. Una breve sosta, molti ■ loro proseguiranno per Parigi e poi torneranno a Torino. Un ora dopo un treno speciale ne ha sbarcati un centinaio che poi sono stati scortati al ■■■ peggio allestito al Parco Ruffini. Gli altri ■ sono «persi» per strada: in visita alle città d'arte o a prendere il sole ■■ Riviera. Ritor■■■■o solo mercoledì.

Dopo la tranquilla trasferta di Napoli dove hooligans ■ «scugnizzi» sono andati allo stadio a braccetto, anche Torino spera in ■■ mercoledì di pace. La città attende ora la grande invasione mentre si moltiplicano i segnali positivi — incontro del sindaco con la delegazione britannica della Fifa, appello dei familiari delle vittime dell'Heysel — ma si preparano anche le misure ■ sicu■■■ per ■ controllo delle due numerose tifoserie. ■ prevede che ■■ oggi a mercoledì arrivino ■■ mila tedeschi e 18 mila inglesi. Tifosi sportivi e competenti ma con pericolose frange di teppisti.

Questa mattina in un ■■■■ in Prefettura sono stati presi alcuni provvedimenti per controllare la permanenza dei tifosi in città. Alla riunione hanno partecipato anche i responsabili del pool inglese per la sicurezza. Sotto osservazione circa un migliaio di hooligans. Certo classificati come «pericolosissimi» dovrebbero restare in patria — ■■■ tre di loro ■■■ già stati individuati ■ Roma mascherati a turisti — e gli altri in ■■■■ rischio» ma con possibilità di espatrio e quindi, secondo Scotland Yard, da tenere sotto stretto controllo.

«Divide et impera». Sembra questa la strategia che verrà adottata anche ■ Torino. Saranno circa 7000 gli agenti chiamati ■ presidiare la città. Per quanto possibile si cercheranno di evitare i contatti fra i tifosi tedeschi e i sudditi ■■ sua Maestà britannica. Per autobus e auto i controlli inizieranno già ai caselli autostradali. Una serie di «filtri» delle forze dell'ordine selezioneranno ■ due tifoserie: gli autobus tedeschi verranno dirottati nel cortile dell'ex mattatoio mentre quelli inglesi verranno smistati ■■ via Confalonieri.

Si prevede che una parte delle tifoserie britannica arrivi in treno — più di 17 ■■■ di viaggio — ■■■ conseguente presidio di Porta Nuova ■ Porta Susa ma anche di stazione Rigola, quella dietro lo stadio «delle Alpi». Con ogni probabilità sarà vietato il pernottamento intorno allo stadio tranne che per autorità e giornalisti.

Controlli anche all'aeroporto e presidi mobili delle forze dell'ordine estesi a tutta la città. Ma i tifosi verranno divisi anche sugli spalti dello stadio «delle Alpi» ■ nelle aree allestite per i campeggi: i tedeschi verranno ospitati alla Pellerina dove avranno a disposizione anche un maxischermo; gli inglesi invece potranno campeggiare al parco Ruffini ■ usufruire degli schermi giganti installati dentro il Palasport. E' probabile poi che ■ divieto di vendita ■ alcolici e superalcolici duri per tutta la giornata ■ mercoledì 4 luglio, mentre si sta valutando ■ estenderlo anche domani. Per quanto riguarda i biglietti l'Epitour di via Cesare Battisti mette in vendita fino a mercoledì 7500 biglietti.

In città, intanto cresce l'attesa e si moltiplicano i segnali di pace. Questa mattina la delegazione inglese ha incontrato il sindaco di Torino, Mario Magnani Noya per preparare l'arrivo della squadra e dei tifosi inglesi. Insieme poi faranno una conferenza stampa congiunta per presentare la iniziativa di accoglienza. Appello anti violenza anche dai familiari delle vittime dell'Heysel. Dice Otello Lorenzini presidente del Comitato: *«Gli hooligans quando vengono ignorati sono innocenti. Soltanto se istigati diventano pericolosi»*.

Maurizio Tropeano

Il primo gruppo di hooligans è arrivato a mezzogiorno a Porta Nuova

Nasce il «pronto soccorso» delle aziende in crisi

Un manager in affitto

Buco in bilancio? Niente paura, glielo tappiamo noi. Il profitto sta male? Ma è roba da ridere, con la nostra cura in un paio di mesi si ristabilirà. Le vendite stan cadendo? Siamo qua per risollevarle, al volo.

Adesso come c'è il «113», il «pronto Aci» o il «pronto pizza» abbiamo il pronto soccorso per imprenditori. Come piccoli Supermen in lotta contro i mali del mondo economico arrivano i manager volanti che, tre mesi in un'azienda, due mesi in un'altra, fanno trionfare la legge del profitto, il bene dell'imprenditore.

Li chiamano soprattutto le piccole imprese della debole struttura dirigenziale a loro la sostituiscono. Poi, una volta ristrutturato, razionalizzato e riconvertito, i manager del pronto soccorso se ne vanno verso nuove imprese.

Il via vai di dirigenti in affitto è frenetico in Lombardia, ma anche a Torino comincia a vedersi. Anche qui esistono ancora agenzie di servizi alle imprese specializzate unicamente nel fornire i «temporary manager», come li chiamano in America dove sono già una consuetudine. Però le agenzie torinesi di consulenza alle imprese possono tranquillamente fornire manager pro tempore.

«Si tratta — dice Luigi Guarise dell'agenzia "Consulta" — di un'attività di confine fra il management (direzione d'impresa) e la consulenza aziendale. Spesso inizia semplicemente come rapporto di una piccola impresa, in genere a conduzione famigliare, con un esterno che le fornisca le competenze per tirare avanti. Quando poi in azienda ci si comincia a fidare del consulente, a pensarlo come "uno di famiglia", gli si chiede di entrare per un certo periodo nell'impresa a risistemare le cose».

I casi più frequenti in cui ci sono «cose da risistemare» riguardano la successione dell'imprenditore stesso, soprattutto se ci sono famiglie che litigano fra loro. La gestione di questo momento richiede una professionalità sovradimensionata rispetto a quella «normale», ed è così che si invoca un Supermanager in prestito. Al contrario dei supereroi dei fumetti che si accontentano dell'affetto di una targa ricordo, gli «acchiappa profitti» chiedono uno stipendio mensile ed una «buonuscita» comparata ai risultati ottenuti.

«I cervelli che si offrono in leasing a Torino — dice Anna Ferrero responsabile per la ricerca e selezione personale di Acta Consulting — sono soprattutto quelli dei pensionati Fiat incapaci di rassegnarsi all'inattività». E poi ci sono le agenzie milanesi specializzate che di regola in ogni campo «colonializzano» il mercato subalpino, quando ci sono novità ancora pienamente recepite dagli operatori piemontesi. E' il caso dell'agenzia ambrosiana Progecta che, per fare un caso recente, ha dato in affitto manager ad una fabbrichetta di componentistica dell'indotto Fiat. Come tutto l'indotto di questi tempi aveva la necessità di darsi una struttura «giapponesizzata» per diventare più efficiente: riduzione dei costi e velocità massima nelle decisioni. E il manager di Progecta ha importato sul Po quel che si fa a Tokyo.

Allievi in un'aula della scuola di Amministrazione aziendale di Torino dove si preparano i futuri manager

Ma anche un consulente ad un certo punto diventa un manager usa e getta? «Soprattutto se è giovane o se è un dirigente pensionato da una grande azienda — dice ancora Guarise — ha accettare per avere il problema di trovare altri clienti». E ci sono anche i «temporary manager» per scelta, novelli arruolati dietro uno standardo aziendale per una stagione per poi passare ad un altro seguendo il richiamo dell'avventura imprenditoriale. Il milanese Antonio Nazzari, dopo anni di direzione generale di un grande gruppo è diventato manager a ore; dice «Ho la sensazione di essere molto più imprenditore gestendo un piccolo gruppo ad interim che non quando ero a capo di una grande struttura». Lontano dalle soffocanti aziendone tutta burocrazia e ruoli ossificati, lavorare nelle piccole imprese nei momenti delle decisioni cruciali con massimo rischio, lì si che fai vedere quanto vali.

Non tutto è così entusiasmante: meglio talvolta prendere le distanze da questa sedicente ultima frontiera, dove gli d'azienda senza macchia e senza paura trovano teoricamente do migliore per spandere intorno il benessere. Dice infatti Guarise: «La prima cosa da fare quando entra in azienda famigliare per fare il dirigente ad interim capire qual è sistema valori della famiglia, che non sempre consente di fare scelte più idonee a "far sfondare" sul mercato l'azienda». Traduciamo: se il figlio dell'imprenditore è stupido bisognerà tenerlo azienda lo stesso, l'azienda sfogo all'orgoglio famigliare e dinastico guai a ridimensionarla a cambiarne i simboli.

«Questo spiega — dice Anna Ferrero — perché l'affitto di cervelli a Torino attecchisca meno che da altre parti. Qui sono molti i padroni come padri di fabbriche: può fare meglio di loro per la loro azienda, figuriamoci si fidano a darla in ad altro».

Gian Piero Amandola

La prima Messa di un allievo del «veggente»

Ex pallavolista aveva seguito il calciatore-prete che «parlava» con la Madonna

PESCARA — Un fortissimo atleta di una squadra di volley di Monte Silvano, cittadina porte di Pescara, che nel gennaio dell'88 ha lasciato clamorosamente l'attività agonistica per rinchiudersi in un seminario mentre la squadra militava in serie B, ieri è diventato sacerdote e ha celebrato la sua prima Messa. Don Valentino Iezzi, giovane presbitero, ordinato giovedì scorso da monsignor Antonio Iannucci (arcivescovo di Pescara per 35 anni), che ha ceduto le insegne proprio lori al suo successore nominato dal Papa, monsignor Francesco Cuccarese proveniente da Caserta), nella chiesa dello Spirito Santo insieme con un giovane confratello di Torre dei Passeri.

Moltissimi gli amici e sportivi presenti alla suggestiva cerimonia che ha rivestito particolare significato avendo don Valentino frequentato il «gruppo chiesorto a Monte Silvano oltre sei anni fa ad opera don Vincenzo Diodati anche lui ex atleta, il sacerdote che si è bruciato la credibilità «vendendo» ai fedeli una serie di visioni la Madonna. Spinto nella «vocazione» dall'ex «calciatore di Dio», balzato suo malgrado sulle cronache di mezza Europa per un famoso «miracolo» mancato sul colle della Vecchia, una località della cittadina dell'Adriatico, il ragazzo è entrato in seminario seguito, qualche più tardi, anche dal fratello Francesco che lo ha raggiunto a sua volta, mentre sei ragazze del gruppo prendevano il velo.

Così la parrocchia di Sant'Antonio a Monte Silvano è sembrata trasformarsi in «fabbrica vocazioni». Oggi, comunque, il fenomeno, col trasferimento di don Vincenzo a Pescara seguito dei mancati miracoli appare notevolmente ridimensionato. La chiesa non è più sede Messe superaffollate, gente che proviene da ogni angolo della regione; frequentano i soliti parrocchiani.

Ma di quei ragazzi che orbitavano attorno a Don Vincenzo Diodati il primo «ha tagliato» il traguardo. Non più impegnato in estenuanti gare di volley, don Valentino Iezzi, nella umiltà che lo ha sempre contraddistinto pensa da segnare punti» marcando avversari la disgregazione sociale, il malessere giovanile, le devianze minorili, la lotta alla droga. La sua nuova parrocchia è a Pescara Porta Nuova con gli amici di Monte Silvano che gli encore vicini.

Buccilli

SCIAGURA A CASTAGNOLE LANZE

Tunisino su un camion rubato sbanda e uccide un astigiano

CASTAGNOLE LANZE — Si è trovato improvvisamente la strada sbarrata, alle 3 notte, da un camion che era rubato pochi minuti prima da un Ernesto Fantaguzzi, 25 ni, ha tentato una disperata frenata, ma la sua Uno si è incastrato tra le ruote dell'autocarro.

E' morto così, nel cuore della notte tra sabato e domenica, a pochi metri da casa, sulla provinciale per Neive.

La madre, che lo attendeva alzata, sapendolo in viaggio di ritorno da Cambiano dove abita la fidanzata, ha udito angosciata il fragore dell'incidente, poi le sirene dell'ambulanza, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. I soccorritori hanno faticato a lungo per estrarre dalle lamiere il corpo di Ernesto Fantaguzzi, enotecnico, esperienze di lavoro a «Villa Banfi». Il giovane era morto sul colpo.

Al posto di guida del camion, che aveva sbandato in curva invadendo la corsia opposta, non c'era invece nessuno. Il sedile era macchiato di sangue, ma dell'autista nessun'altra traccia.

Sono scattate le indagini dei carabinieri, dirette dal capitano Mariano Bardi, comandante della compagnia di Canelli. E' in breve rintracciato il proprietario dell'automezzo, che risulta dell'immobiliare «Langhe», cui fa capo l'impresa edile di Roberto Bottallo di Castagnole. L'imprenditore non si era ancora accorto del furto.

Le indagini si sono estese a tutti gli ospedali della zona. Si così scoperto che al pronto soccorso di Canelli poi a quello di Nizza si presentato, poco prima dell'alba, per farsi medicare, Mohamed Akriani, tunisino di 21 anni, domiciliato ad Alba.

Il giovane ha dato confuse spiegazioni sull'origine delle ferite. Interrogato dai carabinieri pare abbia ammesso di alla guida del camion rubato. E' stato per furto e omicidio colposo. Ora è piantonato ospedale, le sue condizioni non sono gravi.

Le indagini proseguono per identificare anche i probabili complici del tunisino.

Il furto del camion, carico di materiale edile, certamente commissione. Pare anche improbabile che il ladro fosse solo in cabina. Qualcuno lo deve avere accompagnato in ospedale dopo l'incidente mortale.

I carabinieri, per ora, escludono il coinvolgimento di due operai tunisini, dipendenti dell'impresa Bottallo, che abitano pressi. Li hanno trovati ancora addormentati nel loro alloggio. Sono stati interrogati e subito dopo rilasciati.

I funerali del giovane enotecnico, diplomato alla scuola di Alba, non sono ancora stati fissati. Ernesto Fantaguzzi lascia i genitori, un fratello una sorella.

Sergio Miravalle

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Impegnare i soldi alle Poste?

Il settore che mette in maggiore difficoltà l'attività delle Banche è oggi certamente quello della «raccolta», ossia l'acquisizione di denaro da parte dei risparmiatori, «merce» indispensabile per quella che è (o dovrebbe essere) la funzione primaria degli Istituti di credito: l'intermediazione finanziaria. Questo per molteplici motivi; primo fra tutti, più volte abbiamo avuto modo di mettere in risalto, la feroce, incessante, disperata quanto sleale concorrenza dello Stato col suo dilagante debito pubblico. Un altro temibile concorrente nella raccolta denaro dei privati cittadini, meno sciuto in quanto poco pubblicizzato, quanto radicato in particolari strati della popolazione italiana, è costituito dal «risparmio postale», che, in barba alle più moderne e sofisticate forme di investimento, è andato gradualmente aumentando sino ad avvicinarsi alla soglia dei centomila miliardi di lire. Quale il segreto di questo successo, visto che, come andremo ad esaminare, le condizioni non sono poi tali da rendere particolarmente appetibile? A mio parere uno solo, ma tale. In certi casi e per quelle persone anziani, pensionati, abitanti di piccolissimi centri, magari privi di un soppur minimo sportello bancario, da essere determinante. La semplicità (paradossalmente) «rigidità» dei prodotti offerti delle condizioni praticate. In Posta si «contratta». Così è, se vi pare. E qualcuno, molti, apprezzano questa forma forse antiquata di sistemazione del proprio risparmio, limitata nella sua certezza, ma semplice e certa nei suoi limiti.

Cosa offre il Risparmio Postale? Le alternative sono due: libretto di risparmio (nominativo od al portatore, libero o vincolato), buoni fruttiferi postali, («ordinati» od «a termine»). Non mi pare il caso di analizzare le caratteristiche tipologiche dei libretti, in quanto simili a quelli bancari, se si eccettua particolare stranezza per la quale, mentre qualunque ufficio può emettere libretti nominativi, solo gli uffici «autorizzati» possono emettere quelli al portatore. Più interessante è l'esame delle condizioni di tasso praticate. Per i libretti della «ordinaria», sia nominativi che al portatore (N.B. Tutti i dati riportati non hanno subito variazioni dichiarate dopo la diminuzione di un punto del tasso ufficiale di sconto) — interesse lordo annuo 6% — imposta 25% — netto annuo, 6%.

Per i libretti «vincolati» — Se riscossi prima di tre anni dalla data di emissione, fruttano un interesse pari al 7,50% lordo — imposta 25% — netto annuo 5,625%. Se riscossi dal terzo al sesto anno il tasso cresce al 9,50% — imposta 25% — netto 7,125%. Buoni fruttiferi postali «ordinari». Si possono avere tagli da L. 50.000 sino a L. 5.000.000.

Il tasso dall'6% lordo per i primi anni — imposta 12,50% — netto 7% sino 12% dal 16° al 20° anno — netto 10,50%.

I buoni postali «a termine» trovano la loro caratteristica nel fatto che il loro valore raddoppia al raggiungimento del settimo e triplica dopo 11 anni. Può far sorridere (o, per qualcuno, inorridire) pensare in termini di tempo così lontani dalla logica odierna di chi considera (magari a ragione) già troppo «lunghi» i Bot annuali. Eppure la fila agli sportelli il risparmio postale mantiene le posizioni, facendoci capire, semmai ce fosse bisogno, che i risparmiatori italiani non finiranno mai di stupire.

Tredicenne ucciso da due killer

MESSINA — Ancora una ragazzino di 13 anni vittima delle faide di mafia. Giuseppe Sottile è stato ucciso la notte scorsa a Milazzo da due sicari il cui obiettivo era però il padre della vittima. L'uomo, Felice Sottile, 34 anni, pluripregiudicato per reati contro il patrimonio e per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, è stato gravemente ferito e versa in pericolo di vita. E' stato infatti ricoverato in ospedale a Milazzo, dove i medici si sono riservati prognosi.

Secondo prima ricostruzione dei carabinieri, i killer, con il volto coperto e armati di pistola e fucile con le canne mozzate, dopo essere riusciti ad entrare in casa del Sottile. Subito nell'alloggio si è scatenato l'inferno. I killer hanno cominciato a sparare all'impazzata in direzione di padre e figlio. Appena i due sono crollati a terra, i «giustizieri» della malavita sono fuggiti facendo perdere le tracce. Per il ragazzino c'era più nulla da fare.

L'uomo, invece è stato dai familiari e trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno sottoposto ai primi interventi.

RAIUNO

MARTINI & ROSSI

presentano

Dedicato a MOZART

SALVATORE ACCARDO

interpreta l'opera per violino e orchestra
con Margaret Batjer
e l'Orchestra da camera di Praga

Regia di Carlo Battistoni

QUESTA SERA RAIUNO, 23:

Concertone in do maggiore per due violini e orchestra K 190

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia fotocinevideo

nuovo grande romanzo di

Friedrich Dürrenmatt
La Valle del Caos

Traduzione Giovanna Agabio.
«Supercoralli», pp. 216, L. 22 000

Einaudi

Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Ha aperto il congresso accusando destra e sinistra

Gorby al contrattacco

MOSCA ● E' stato ancora più burrascoso del previsto l'avvio del 28° congresso del partito comunista sovietico, che si è aperto questa mattina a Mosca alle dieci ora locale (le otto in Italia).

Nove minuti dopo che Michail Gorbaciov aveva dichiarato aperti i lavori, un delegato ha infatti preso il microfono e ha presentato una mozione in cui si chiedevano «le dimissioni immediate di Gorbaciov e di tutto il comitato centrale».

Gorbaciov, all'apparenza imperturbabile, non ha fatto nessun commento sulla sostanza della mozione. Si è invece limitato a proporre che essa fosse «esaminata in seguito». La sua proposta è stata approvata da oltre 4 mila dei 4683 delegati presenti al congresso.

I lavori sono poi proseguiti con le votazioni su mozioni di ordine procedurale il cui contenuto lascia prevedere uno svolgimento del congresso lungo direttrici moderate.

Con 2539 voti favorevoli, l'assemblea ha approvato la nomina nell'organo direttivo del congresso (il presidium) del leader del partito comunista dell'Estonia, il quale è rimasto fedele a Mosca nonostante la dichiarazione del parlamento di Tallinn a favore di un periodo di transizione di indipendenza dall'Unione Sovietica.

Segretario del congresso è stato nominato Andrei Godunov, membro di «Piattaforma democratica», il gruppo radicale di cui fa parte Boris Eltsin, falco della perestrojka e presidente della Repubblica federativa russa. I cento delegati di «Piattaforma democratica» hanno avuto l'autorizzazione dalla direzione del gruppo a lasciare il congresso e a formare un nuovo partito qualora non fossero soddisfatti dell'andamento dei lavori. Sarebbe la prima scissione nel partito comunista sovietico dal 1921.

Michail Gorbaciov, nella relazione d'apertura del dibattito, ha difeso i cinque anni di «perestrojka» affermando che le difficoltà che il Paese vive sono determinate soprattutto dalle «deformazioni» del passato, ed ha attaccato con decisione tanto la destra conservatrice, che ostacola il rinnovamento, tanto le forze che vogliono portare il Paese verso il capitalismo.

Dopo aver riconosciuto che vi è ancora «una massa di problemi irrisolti» e che per molti aspetti la situazione del Paese «è addirittura peggiorata», Gorbaciov ha negato che tutto ciò sia imputabile alla perestrojka.

«Già all'inizio degli Anni 80 — ha detto — era chiaro che il nostro apparente benessere era basato su un barbarico sfruttamento delle risorse naturali ed umane e che l'Urss marciava decisamente verso una crisi distruttiva».

Alla vigilia dell'apertura del congresso il leader radicale Boris Eltsin ha negato di voler prendere il posto del presidente Gorbaciov o di volersi porre come alternativa al «padre della perestrojka».

Il leader radicale ha sottolineato che il partito può rispondere al processo di democratizzazione in atto nella società sovietica, solo se il congresso seguirà la strada del rinnovamento del partito, del cambiamento delle sue strutture, e se l'apparato ridurrà il numero dei suoi componenti.

Nel suo incontro con i delegati della sua corrente Boris Eltsin si è espresso in favore dell'esistenza nel pcus di varie «piattaforme programmatiche e contro la cosiddetta unanimità».

Dopo aver affermato che il principio del centralismo democratico è divenuto ormai incompatibile con il processo di democratizzazione in atto nella società sovietica, Eltsin ha sottolineato il pericolo di un'affermazione delle forze conservatrici al congresso del pcus. «Ciò avrebbe gravi conseguenze sia per il partito sia per l'intera società».

Due immagini della protesta organizzata stamane sulla Piazza Rossa da un gruppo «progressista»

«E' SOLO L'INIZIO»

Berlino, l'unione monetaria fa scattare i primi scioperi

BERLINO EST ● Mentre da oggi le ottomila aziende della Rdt si trovano a dover sostenere la pressione del marco occidentale, i lavoratori di due industrie della Germania Est hanno attuato uno sciopero d'avvertimento per sollecitare l'accoglimento delle loro richieste per una settimana lavorativa più corta, una migliore retribuzione del periodo delle ferie e l'introduzione della tredicesima mensilità.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia d'informazione «Adn», sono scesi in sciopero i lavoratori della Ludwigsfelde, una fabbrica di parti di ricambi per automobili situata fuori Berlino e i cinquecento operai delle acciaierie di Brandeburgo, i quali hanno incrociato le braccia per venti minuti.

La stessa fonte, nel precisare che sono in corso trattative per ricomporre le vertenze, ha riferito che anche i lavoratori di altre fabbriche hanno attuato scioperi d'avvertimento.

Si tratta delle prime avvisaglie di una temuta ondata di scioperi che colpirebbe la Germania Orientale in seguito all'unificazione monetaria: l'adozione del forte marco occidentale rischia di mettere fuori concorrenza la maggior parte delle industrie della Rdt.

Il ministro dell'Economia tedesco orientale Gerhard Pohl, in un'intervista al quotidiano della Rfg «Bild», ha dichiarato che, confortato dai recenti dati statistici, è possibile dire che una ventata di ottimismo sta soffiando sulle imprese della Germania Est, dopo una settimana dominata dal malumore generalizzato.

Nel momento in cui finiva, di fatto, con l'unione monetaria, lo Stato della Germania Est, qualcuno ha voluto fare un confronto di cifre per chiarire la differenza economica e sociologica fra quello che sino a poche ore fa veniva definite le «due Germanie».

Sono dati molto diversi fra di loro quasi in tutti i campi. E fa sorridere constatare che, in pratica, solo la birra «univa» le due Germanie.

Il giornale «Die Zeit» ci fa sapere che le auto ogni 100 famiglie sono 67,8 nella Repubblica Federale mentre nella Repubblica Democratica sono solo 54,3. Lo spazio abitativo per abitante (in metri quadrati) è di 37 in Rft contro i 27 della Rdt.

I congelatori, sempre ogni 100 famiglie, sono 70,4 nella parte occidentale e 47,5 in quella orientale.

Altre cifre. 87,5 televisori a colori, ogni 100 famiglie, nella Rft contro i 57,2 nella Rdt. La toilette, ogni 100 famiglie, tocca il numero 98 in Germania Occidentale contro 72 nella Rdt.

Nella Repubblica di Bonn ogni medico è a disposizione di 356 abitanti, in Rdt il rapporto è di un medico per 400 abitanti. I posti in scuole materne ogni 100 bimbi sono di 2 in Rft e di 80 in Rdt; posti in asilo ogni 100 bimbi: 81 nella parte Occidentale e 84 in quella Orientale.

In Rft, la percentuale della popolazione attiva è di 44,5 contro il 53,5 in Rdt. Donne ogni 100 lavoratori 38,8 in Rft e 48,6 in Rdt. I telefoni ogni 100 famiglie sono 94,2 in Rft e 17,2 in Rdt. All'anno, la carne in chili per abitante è di 104,2 nella Germania Occidentale e di 100,2 in quella Orientale. Le due Germanie sono però unite nella birra. A Ovest, i litri all'anno per abitante sono 143,9 e a Est 143 (come dire, entrambe grandi bevitrici).

Antica Torrefazione presentano
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

Caffè '90

TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO
AI LETTORI DI STAMPASERA

DALL'11 GIUGNO AL 4 LUGLIO
PRESENTATE NEI BAR IN ELENCO
I BUONI DI STAMPASERA
E CONSUMATE TRE (3) CAFFÈ GRATIS

DE 11 DE JUNHO ATÉ 4 DE JULHO
APRESENTANDO NOS BARES DA LISTA
OS CUPÕES DE STAMPASERA
TEM-SE DIREITO A TOMAR TRÊS (3) CAFÉS GRÁTIS

ELENCO DEI BAR

BAR FRENI FRANCESCA — VIA OROPA, 116
BAR PETIT TWO — VIA MONTE DI PIETÀ, 23
BAR SHOCK — PIAZZA CRISPI, 58
BAR PR — VIA MARTORELLI, 8
BAR SABINA — VIA LAURO ROSSI, 10
BAR QUEEN'S — CORSO VERCELLI, 116
BAR CALVI — VIA CALVI, 26
BAR PARTY — CORSO GIULIO CESARE, 183
BAR IL CENOTE — VIA MARTORELLI, 76
BAR GV — VIA MONTEROSA, 91
BAR MARTINI — VIA MONTEROSA, 139
BAR PRETTY — CORSO GIULIO CESARE, 184
BAR DOC — CORSO VERCELLI, 125
CAFFÈ SPORT — CORSO REGIO PARCO, 180
BAR ARAGOSTA — VIA MONTANARO, 6

BAR CITRONE — VIA STRADELLA, 20
BAR L'ANGOLO — CORSO PALERMO, 17
BAR LAMBADA — VIA LOMBARDORE, 10
BAR GOAL — CORSO GROSSETO, 117/F
BAR PAPILLON ROSSO — VIA CORTE D'APPELLO, 2
BAR-OSTERIA N° 1 — VIA GARIBALDI, 50
BAR COINCA — VIA BRANDIZZO, 31
CAFFÈ FYNESS — CORSO BELGIO, 89
BAR ROSES — VIA GARIBALDI, 27
BAR MAXI — CORSO VINZAGLIO, 25
TORREF. IL CHICCO D'ORO — VIA VIBO, 21
BAR VICTORY — VIA LESSOLO, 25
BAR PASTIC. GRAMAGLIA — CORSO PESCHIERA, 190
BAR MALABAR — VIA ANTONIO BANFO, 45
BAR HILTON — VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 37

BAR BRAZIL — VIA LANZO, 69
BAR PEROTTI — PIAZZA PEROTTI, 8/E
BAR SPORT — VIA PIETRO COSSA, 111
BAR BIBI BIBO — CORSO NOVARA, 21
CAFÈ PAST DAVIT — VIA CIBRARIO, 71
CAFFETTERIA RE UMBERTO — CORSO RE UMBERTO, 34
BAR-ENOTECA — CORSO BRIANZA, 20
BAR OLIMPICO — VIA BREGLIO, 56
BAR GIARDINO — PIAZZA ZARA, 1
BAR LA CHAMPAGNERIE — CORSO NOVARA, 25
BAR NUOVA SPERANZA — VIA STRADELLA, 238
BAR VE.MA. SNC — VIA VIPACCO, 24
CAFFÈ GRAN DUC — C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 10
BAR VINICOLA BORIO — VIA RIETI, 33
CREMERIA SELF-SERVICE — VIA ISERNIA, 3

BAR TODO DE TODO — PIZZA MADAMA CRISTINA, 1/A
BAR GIULIANA — VIA G. BORSI, 93 BIS
BAR DEL METRÒ — CORSO TOSCANA, 122
BAR BRESCIA — CORSO GIULIO CESARE, 99 BIS
BAR BASE — CORSO PALERMO, 88
BAR MAXIM — CORSO VERCELLI, 97
BAR NEGRO — VIA NIZZA, 378
BAR BORIO — VIA NIZZA, 370
BAR SAM — CORSO PALERMO, 107
BAR ANGELO — VIA CESANA, 44
CAFFÈ B & B — CORSO PRINCIPE EUGENIO, 7
BAR DEL DUOMO — VIA XX SETTEMBRE, 79
BAR SEVEN PLUS — VIA CUNIBERTI, 92
BAR PASTIC. ROSARIO — VIA SANSOVINO, 221
BAR FORNO — VIA PORPORATI, 8

BAR PAROLA ALOA — PIZZA REP. MERCATO, 4 ST.NO 61
BAR MAX — VIA BOTTICELLI, 16/A
BAR 5 PENNY — CORSO PALERMO, 14
BAR KING'S — VIA VERDI, 20
BAR CHIHUAHUA — C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 102
CAFFÈ LERI — C.SO VITTORIO EMANUELE II, 64
CAFF. CREMERIA RUSSO — VIA PRINCIPI D'ACAJA, 41
BAR ONE — VIA ZUMAGLIA, 15
BAR BOOWLING — C.SO UNIONE SOVIETICA, 493
BAR CASALEGNO — C.SO ROSSELLI, 99
BAR LA CITTADELLA — VIA PRINCIPE D'ACAJA, 57
BAR NUOVO BIG BAR — C.SO BRESCIA, 29
BAR VITTORIA — VIA CHIESA DELLA SALUTE, 38
BAR CRISTALLO — VIA T. GULLI, 46

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

KHASHOGGI & IMELDA

Imelda Marcos, vedova dell'ex dittatore filippino, ha compiuto 61 anni. Nella foto, il miliardario arabo Khashoggi si congratula con l'ex first lady. Tempo fa, il magnate fu arrestato in Svizzera per i rapporti con i Marcos

IN CANADA

Protesta contro la regina

OTTAWA ● Un migliaio di indipendentisti del Québec hanno ieri manifestato contro la regina Elisabetta in visita nel quartiere di Hull, alla periferia di Ottawa, per la festa nazionale del Canada. I manifestanti, con la bandiera nazionale del Québec e con cartelli che inneggiavano alla sovranità della provincia, si erano raggruppati dietro le barriere che costeggiavano il percorso predisposto per la sovrana. Quando la limousine reale è giunta dinanzi a loro, in segno di protesta hanno voltato le spalle. Tutti i membri del partito del Québec, gli autori del gesto hanno voluto così esprimere la loro disapprovazione per la visita della regina. La settimana scorsa non è stato approvato dalle altre province canadesi un emendamento al progetto di Costituzione che avrebbe assicurato al Québec lo status di «società distinta» nell'ambito della federazione canadese.

ROMITI: TROPPI ONERI

«Sì ad aumenti-salario No a tangenti di Stato»

RAVENNA ■ «La Confindustria è consapevole che la busta paga va irrobustita profondamente, ma ci ribelliamo all'idea che si debbano pagare pesanti tangenti allo Stato con una quantità di oneri sociali che non ha eguali negli altri Paesi europei».

Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha inaugurato così il suo intervento all'Assemblea degli industriali di Ravenna a cui ha preso parte stamane insieme al presidente della Montedison Raul Gardini. Accolto da una manifestazione dei sindacati Cgil Cisl e Uil, che avevano picchettato l'ingresso del Park Hotel di Marina di Ravenna, dove si è svolta la assemblea, Cesare Romiti ha puntato l'indice accusatore più sul governo che sui rappresentanti dei lavoratori, ricordando però a questi ultimi che gli industriali «non stanno conducendo una battaglia», ma «esprimono una posizione moderna che vuole venire incontro alle aspettative dei dipendenti».

«Chiedere come fanno i sindacati riduzioni dell'orario di lavoro — ha aggiunto l'amministratore delegato della Fiat — non va in questa direzione, ma serve soltanto ad accrescere il loro potere».

In quanto allo sciopero generale, Cesare Romiti si è limitato ad augurarsi che questa eventualità possa essere evitata, limitato in questo proposito anche da Raul Gardini.

INCASSI PER 1287 MILIARDI

Un 1989 brillante per la Reale Mutua

TORINO ■ Risultati ancora positivi nell'89 per la «Società reale mutua di assicurazioni» di Torino: i premi emessi nei rami danni e vita hanno superato complessivamente gli 800 miliardi di lire, con un incremento globale del 15,45 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare, i rami danni hanno registrato, con quasi 680 miliardi di premi, una crescita del 14,48 per cento, mentre l'incremento per il ramo vita, oltre 143 miliardi di lire, è risultato del 20,25 per cento.

Il patrimonio netto, salito a 478 miliardi, contro i 424 dell'88, ha avuto un aumento del 12,60%. Il reddito netto del patrimonio lo scorso anno ha sfiorato i 167 miliardi (+ 21,63 per cento), risultando pari al 20,38 per cento dei premi. Nel corso dell'89 i soci assicurati hanno fruito di oltre 7 miliardi di lire per i benefici della mutualità.

Durante l'assemblea dei delegati della società che ha approvato il bilancio al 31 dicembre '89, il presidente della «Reale mutua», Pier Carlo Romagnoli ha anche reso noto gli incassi del gruppo, (composto da Reale mutua, Reale assicurazioni, Istituto italiano di previdenza e Italiana incendio vita e ramo danni) ammontati nell'89 a oltre 1287 miliardi di lire.

A TORINO

■ Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. La nuova ottava s'è aperta in un clima decisamente negativo. Sin dalle prime battute della seduta infatti ha prevalso l'offerta, soprattutto su alcuni titoli, quelli del gruppo Fiat. Alle ore 13 l'indice generale segna una perdita dell'1%.

Negativo l'andamento di quasi tutti i settori. Tra gli assicurativi Generali in perdita dello 0,8%, Toro l'1,5% e Ras lo 0,34. Flessioni pesanti anche nel settore dei chimici con la Montedison ord. in calo del 2,1%, la Snia del 2% e l'Italgas dell'1,2%.

Le flessioni maggiori comunque si sono registrate nel comparto dei meccanici, soprattutto per quanto riguarda i titoli Fiat: l'ord. perde il 3,41%, la priv. il 3,54 e la risp. 3,45%. Influenzate dall'andamento negativo anche le Olivetti, —2,2%. Tra i finanziari da segnalare la perdita del 4,2% registrata dalle Ifi priv. e del 2,55 registrato da Cir; deboli comunque anche le Stet, —1,56% e più contenuta la perdita per Pirelli e C., —0,81%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2620, risp. 2600, risp. n.c. 1740; Sip 1620, risp. 1480; Stet 6910, risp. 5940; Fiat 8000, priv. 7316, risp. 7300; Generali 43.400; Montedison 2008, risp. 1308.

RIBASSO

A MILANO

■ Gli effetti borsistici delle dichiarazioni del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, sulle difficoltà che attendono il mercato dell'auto non si sono fatte attendere: le prime battute della seduta odierna di Piazza Affari alla Borsa Valori, pur tra scambi modesti, hanno visto i titoli del gruppo torinese in pronunciato ribasso.

Meno 3,31 per cento a 8906 lire le Fiat ordinarie, meno 3,54 a 7300 le privilegiate, meno 3,83 per cento a 7251 le risparmio, meno 4,37 a 27.350 le Ifi privilegiate, meno 2,78 per cento a 2620 le Snia.

In un mercato che ha già da tempo rallentato la corsa, le dichiarazioni di Agnelli hanno stimolato, dunque, ulteriori rallentamenti.

Il mercato, comunque, sembra più che altro in una fase di intorpidimento, da cui forse uscirà solo dopo aver visto l'esito dello sciopero generale dell'11 luglio o il successo dei tentativi intrapresi per scongiurarlo.

Il brusco calo dei valori del gruppo Fiat ha trascinato il resto del listino. Così le Montedison hanno lasciato sul terreno il 2,44 per cento a 2000 lire con le ordinarie (in ripresa a 2010 nel dopolistino) e il 3,21 per cento a 1302 con le risparmio, le Agricola hanno perso l'1,45 per cento a 2725 e la Pirelli spa il 2,84 per cento finendo a 2672 lire.

Offerte anche le Cir (meno 1,82 a 5400 l'ordinaria e meno 3 a 5335 la risparmio) e le Enimont (meno 0,89 a 1455). Resistenti le Eridania a 9777 (più 0,02), mentre le Unipar risparmio sono state rinviate per eccesso di rialzo a 1520.

In prevalente flessione anche le aperture, con le Generali trattate a 43.300 (contro le 43.800 lire di venerdì), le Olivetti a 6350 (6585), le Mediobanca a 20.800 (21.460), le Stet a 6885 (6999).

Alle 11,30 l'indice Mib registrava una flessione dell'1,4 per cento sul 45 per cento dei titoli a fronte di un tendenziale in ribasso dell'1,2 per cento. Un'ora dopo, il Mib registrava meno 1,3 sul 58 per cento del listino.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	02/07	29/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 III indicizzate	100	100
Enel 84/92 I indicizzate	101 85	101 85
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzate	110 40	110 40
Enel 85/95 I	103 65	103 65
Enel 85/00 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	137 30	137 30
Enel 86/93 IV 9,25%	90 50	90 50
Enel 86/01 indicizzate	101 80	101 80
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	91 20	91 20
C.C. OO. PP. 7%	91 10	91 10
C.C. OO. PP. 8% 74	76	76
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 80	95 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	94 50	95 50
FF.SS. 7% 72 II	95 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 60	102 60
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 8%	78	78
Montedison 13,5% 86	101 80	101 80
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti IM 6,375%	78	78
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 80	81 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 45	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	97 95	97 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 8,50%	117	117
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 86/93 8,50%	134	134
Medio Cir 7% 86/96	97	97
Medio Italgas 6% 86/96	105 50	105 50
Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	97	97
Medio Sip 8% 86/91	132	132
Safta 87/97 6,50%	159	159
Snia 10% 85/93	154	154
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-1-91	101 30	101 30
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 70	100 70

Titoli	02/07	29/06
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 85
C.C.T. 1-5-91	101 15	101 15
C.C.T. 1-7-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-10-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-91	100 65	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 65	100 85
C.C.T. 1-1-92	101	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-95	100	99 90
C.C.T. 1-3-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 20	97 20
C.C.T. 1-5-95	97 80	97 70
C.C.T. 1-6-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-7-95	99 05	99 05
C.C.T. 1-8-95	97	97
C.C.T. 1-9-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-10-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 85	97 85
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-9-96	98 65	98 65
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 55	99 55
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 10	99 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	02/07/90	29/06/90
Dollaro Usa	1215,25	1225,00
Sterlina inglese	2134,20	2137,80
Marco tedesco	733,90	733,61
Franco svizzero	856,25	856,00
Franco francese	218,45	218,51
Franco belga	35,715	35,71
Fiorino olandese	651,75	651,55
Scellino austriaco	104,19	104,335
Dracma greca	7,522	7,518
Peseta spagnola	11,948	11,934
Escudo portoghese	8,350	8,354
Ecu	1514,90	1515,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	02-07	29-06
ALIMENTARI		
Alivar	16700	17000
Eridania	9700	9775
Eridania risp	6780	6835
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	30000	30000
Milano Ass. r. n.c.	21300	20500
C. Latina	14900	14700
C. Latina r. n.c.	6550	6600
Lloyd Adriatico	18000	18000
Lloyd Adriatico r.	14500	14600
Generali	43400	43950
Ras	26400	26500
Ras r.	16990	16100
Sai	19200	19200
Sai r.	11500	11350
Toro	26900	26700
Toro p.	15300	15200
Toro r.	14900	14500
Un. Subalpina Ass.	32000	32000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5200	5200
Banca C. Ital. r. n.c.	4480	4450
B. Naz. Agr.	6700	6600
B. Naz. Agr. p.	4100	4150
B. Naz. Agr. r.	2180	2200
Banco di Roma	2700	2630
Credito Italiano	2640	2690
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca	—	—
Interbanca p.	48500	50000
Mediobanca	20950	21400
Banco Ambroveneto	5450	5400
Banco Ambroven. r.	3250	3150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13550	12500
Burgo p.	13500	12700
Burgo r.	12480	12450
Gr. ed. Fabbri p.	6850	6700
S.I.S.A.	3300	3300
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8300	8350
Cement. di Barletta	13650	13950
Unicem	31000	31300
Unicem r. n.c.	21900	21700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2975	2970
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2008	2000
Montedison r. n.c.	1308	1338
Pierrel	2560	2500
Pierrel r. n.c.	1215	1250
Safta	10600	10600
Safta r.	10700	10740
Safta r. n.c.	7300	7300
Saiag	6450	6450
Saiag r.	3970	4000
Snia Bpd	2620	2700
Snia Bpd r.	2660	2700
Snia Bpd r. n.c.	1785	1780
Sorin	12800	12800
COMMERCIO		
Rinascente	7790	7850
Rinascente p.	4500	4600
Rinascente r.	4820	4930
COSTRUZIONI		
Altalia	1600	1600
Altalia p.	1460	1490
Altalia risp. n.c.	1380	1370
Autostrada To-Mi	16800	16690
Ferr. To. Nord	2055	2037
Italcable	10750	11200
Italcable r. n.c.	8000	8050
Nai	20,80	20,50
Sip ord.	1620	1650
Sip risp.	1490	1500
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	318	322
Avir Fin.	8850	8700
Cir	5400	5500
Cir r.	5400	5500
Cir r. n.c.	2980	3050
Cofide	4600	4630
Cofide r. n.c.	1620	1620
Comau Finanziaria	4685	4695
Ferruzzi Finanz. o	2950	2980
Ferruzzi Finanz. r.	1910	1900
Gaic	3061	3001
Gemina	2350	2360
Gemina r.	1660	1670
Fidis	5065	6200
Pozzi-Ginori	1345	1350
Pozzi-Ginori r.	1040	1140
Fiscambi	5100	5100
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	2560	2675
Gim	12400	12400
Gim r. n.c.	4600	4400
Ifi p.	27350	28600
Ifil	6105	6150
Ifil r. n.c.	4790	4850
Iseli	2250	2250
Isvim ord.	125509	—
Mittel	5980	6000
Pirelli & C.	11000	11080
Pirelli & C. r.	4300	4140
Pirelli	2672	2750
Pirelli r.	2740	2760
Pirelli r. n.c.	2200	2220
Saes	3750	3950
Saes r.	2800	2800
Serfi	9400	9350
Schiapparelli	1300	1310
Sme	4850	4800
Smi	2080	2100
Smi r.	1430	1450
Sogefi	4200	4150
Stet	6910	7050
Stet risp.	5940	6085
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5530	5685
I.p.i.	18830	18590
Risanamento	64900	64500
Risanamento r.n.c.	39500	39300
Sifa	2330	2325
Sifa r.	1590	1600
MECCANICI - AUTOMOBILISTI.		
Berio Lamet	14850	14900
Fisia	3470	3540
Fiat	9500	10160
Fiat p.	7316	7540
Fiat r.	7330	7530
Gilardini	5200	5300
Gilardini r. n.c.	3850	3905
Magneti Marelli	1590	1090
Magneti Marelli r.	1640	1670
Saes Getters p.	9250	9300
Tecnost	3600	3600
Olivetti	6400	6640
Olivetti p.	4790	4790
Olivetti r. n.c.	4690	4600
Pininfarina	15800	15600
Pininfarina r.	15450	15500
Sasib	7700	7800
Sasib p.	7710	7800
Sasib r. n.c.	6300	6250
Westinghouse	42000	41800
METALLURGICI		
Dalmine	445	460
Tecnocomp	1550	1565
Tecnocomp r.	1355	1350
Valeo	8200	8270
TESSILI		
Benetton	10600	10200
Cantoni	6350	6400
Cantoni r.	5350	5490
Fisac	—	—
Fisac r.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	18200	18200
Ciga	5600	5640
Ciga r. n.c.	3600	3630
Gabetti Holding	3000	3000
Pacchetti	658	669

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/07	29/06
ALIMENTARI		
Alivar	16960	17090
Bonifiche Ferr.	45200	45100
Eridania	9777	9775
Eridania r. n.c.	6799	6835
Zignago	8490	8415
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53500	54000
Alleanza r.	46350	46890
Assitalia	13211	13451
Ausonia	1751	1760
Milano Ass.	30000	30100
Milano Ass. r. n.c.	21010	21350
C. Latina	14500	14950
C. Latina r. n.c.	6580	6610
Fata	14500	15000
Firs	1440	1440
Firs r.	605	600
Generali	43400	43800
Italia Assicurazioni	14740	14910
L'Abeille	134000	134000
La Fondiaria	59990	60490
La Fondiaria w	34950	35500
La Previdente	26300	26700
Lloyd Adriatico	18100	18100
Lloyd Adriatico r.	14000	14850
Ras	26400	26490
Ras r. n.c.	16990	16105
Sai	19100	19230
Sai r.	11400	11501
Toro	25350	26750
Toro p.	15020	15400
Toro r.	14510	15000
Un. Subalpina Ass.	31900	32280
Unipol ord	23200	23250
Unipol priv.	17100	17300
Vittoria Ass	29350	29570
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16500	16450
Banca Comm. Ital.	5210	5270
Banca C. Ital. r. n.c.	4470	4500
B. Manusardi	1555	1560
B. Mercantile	10650	10650
Bna	8720	8720
Bna p.	4081	4150
Bna r. n.c.	2210	2198
Bnl r. n.c.	15730	15840
Banca Toscana	5755	5755
B. Chiavari	5800	5800
B. Ambrov. ord.	5580	5520
B. Ambrov. r. n.c.	3352	3297
Banco Lariano	6573	6640
Banco Napoli r.	18535	18600
Banco Roma	2780	2824
Banco Roma w.	1220000	1150000
Banco Roma w. 7%	580000	625000
B. Sardegna r.	20705	21000
Credito Comm.	5140	5145
Cr. Fondiario	6760	6790
Credito Italiano	2685	2711
Credito Ital. r. n.c.	2270	2235
Credito Lombardo	4020	4050
Cred. Varesino	6175	6220
Cr. Varesino r. n.c.	3510	3500
Interbanca	n.r.	n
Interbanca p.	48250	48800
Mediobanca	21100	21480
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1684	1679
Burgo	12560	12590
Burgo p.	12650	12650
Burgo r.	12410	12490
Cartiera Ascoli	3522	3890
Ed. Espresso	22900	23000
Fabbri p.	6900	6900
Mondadori	n.r.	n
Mondadori p.	n.r.	n
Mondadori r. n.c.	17420	17440
Poligrafici Ed.	6630	6830
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5420	5450
C. Augusta	—	8350
C. Barletta	14095	13950
C. Merone	6950	6840
C. Merone r. nc	4950	4950
C. Sardegna	—	9800
C. Siciliane	13550	12350
Cementir	3000	3030
Italcementi	155000	155000
Italcementi r. n.c.	105500	105000
Italcementi 2% warr.	77	74
Unicem	30675	31300
Unicem r. n.c.	22000	22000
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	3310	3350
Auschem r. n.c.	2098	2070
Boero	9500	9550
Caffaro	1451	1488
Caffaro r.	1482	1435
Enichem A.	2340	2340
Enimont	1455	1468
F.M.C.	3588	3590
Fidenza Vet.	4410	4450
Fidenza Vet. 1-1-90	3960	3970
Italgas	2980	2980
Manuli Cavi	6930	6950
Manuli Cavi r. n.c.	3520	3600
Marangoni	5650	6900
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2009	2050
Montedison r. n.c.	1302	1345
Montefil. o	1225	1253
Montefibre r. n.c.	978	981
Perlier	1281	1270
Pierrel	2561	2560
Pierrel r. n.c.	1248	1215
Pirelli Spa	2672	2750
Pirelli Spa r.	2780	2784
Pirelli Spa r. n.c.	2170	2220
Pirelli Spa w.	699	699
Recordati	12140	12160
Recordati r. n.c.	6110	6070
Saffa	10490	10620
Saffa r.	10600	10710
Saffa r. n.c.	7305	7300
Saiag	6600	6490
Saiag r. n.c.	4010	3981
Snia	2620	2695
Snia r.	2635	2690
Snia r. n.c.	1780	1790
Snia Fibre	1890	1901
Snia Tecnop.	5930	5880
Sorin Biom	12700	12880
Teleco Cavi	—	16200
Vetrerie Ital.	—	6545
COMMERCIO		
La Rinascente	7830	7850
La Rinascente p.	4651	4630
La Rinascente r. n.c.	4613	4600
Standa	31830	31850
Standa r. n.c.	12600	12980
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1601	1620
Alitalia p.	—	1456
Alitalia r. n.c.	—	1365
Ansaldo Tr.	—	5450
Ausiliare	15225	15225
Autostrade To Mi	16890	16900
Autostrade p.	1180	1201
Costa Crociere	5850	5000
Gewiss	19700	20000
Italcable	10650	10600
Italcable r. n.c.	—	8086
N.A.I.	20 5	20 75
Selm	—	2950
Selm r.	—	2980
Sip	1625	1631
Sip r. n.c.	1490	1500
Sirti	14680	14489
Sondel	—	1300
Tecnomasio	—	3830
FINANZIARI		
Acqua Marcia	475	480
Acqua Marcia r. n.c.	366	370
Acq.M.r.n.c.1-4-87	330	335
Ame Fin.	n.r.	n
Ame Fin. r. n.c.	6538	6950
Avir Fin.	8850	8645
Bastogi	316	319
Bonif. Siele	37650	37900
Bonif. Siele r. n.c.	12900	12570
Brioschi	1668	1680
Buton	4905	4925
Cam. Fin.	5400	5430
Cir	5400	5500
Cir r.	5335	5500
Cir r. n.c.	2980	3060
Cir w. 'a'	309	319
Cir w. 'b'	476	488
Cofide	4680	4630
Cofide r. n.c.	1806	1832
Comau	4610	4695
Editoriale	3880	3790
Euromobiliare	6690	6595
Euromobiliare r. n.c.	2730	2730
F. Ci. Nord	17900	17900
Ferruzzi Ag. F.	2725	2765
Ferruzzi Ag. risp.	2925	2930
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1810	1847
Ferruzzi fin.	2980	2975
Ferruzzi fin. w.	630	635
Ferruzzi pr.	1855	1810
Fidis	8040	8210
Fimpar	3470	3487
Fimpar r. n.c.	1850	1819
Finarte	6800	6800
Finarte priv.	3440	3450
Finarte r. n.c.	3050	3128
Fin Bredа	—	1212
Fin Bredа warr.	—	210
Finrex	1530	1530
Finrex r. n.c.	1230	1245
Fiscambi	5100	5100
Fiscambi r. n.c.	2445	2420
Fiscambi 1-7-89	4520	4460
Fiscambi r. n.c. '89	2425	2420
Fornara	2585	2689
Gaic	3001	3001
Gemina	2325	2370
Gemina r.	1680	1690
Gerolimich	118 75	120
Gerolimich r. n.c.	105 5	106 75
Gim	—	12475
Gim r. n.c.	—	4510
Ifi p.	27350	28500
Ifil	6095	6185
Ifil r. n.c.	4790	4826
Iseli	2255	2260
Isvim ord.	12580	13000
Italmobiliare	230000	225500
Italmobiliare r. n.c.	160850	163000
Mittel	5985	5980
Kemel	685	680
Kemel r. n.c.	1066	1060
Pastec. Finanz.	6251	6330
P. Fin. r. n.c. ex w.	2715	2760
Pirelli & C.	10990	11080
Pirelli & C. r.	4300	4300
Pozzi	1330	1345
Pozzi r. n.c.	1091	1040
Premafin	20150	20150
Raggio Sole	3383	3356
Raggio Sole r. n.c.	2500	2520
Rejna	14900	14900
Rejna r. n.c.	32500	32500
Riva Finanz.	9930	9980
Saes	3750	3950
Saes r.	2760	2870
Saes gett. p.	—	9250
Santavalerie fin.	3641	3650
Schiapparelli	1311	1305
Serfi	—	9480
Setemer	54000	54250
Sifa	2285	2308
Sifa r. n.c.	1590	1599
Sisa	3270	3350
Sme	—	4720
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	2092
Smi r.	—	1440
Smi warr.	—	838
Sogefi	4195	4230
So.pa.f.	6260	6220
So.pa.f. r. n.c.	3510	3599
Stet	6875	6999
Stet risp.	5905	6000
Terme Acqui	2628	2640
Terme Acqui r. n.c.	870	877
Trenno	5050	5040
Tripcovich	15700	15750
Tripcovich r. n.c.	8000	8050
Unione Manifatture	—	3380
Unipar ord.	1400	1408
Unipar risp.	—	1341
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	26000	25700
Aedes r.	15150	14050
Attività Immobiliari	5515	5853
Calcestruzzi	19920	20150
Cattaglirone	6580	6630
Cattaglirone r. n.c.	6020	6138
Cogefar	7385	7498
Cogefar r.	5520	5515
Dei Favero	10600	10615
Gabetti	—	2940
Grassetto	22900	23000
Imm. Metanopoli	2129	2174
Risanamento	63200	64500
Risanamento r. n.c.	39000	39800
Vianini Ind.	1840	1880
Vianini Lav.	6397	6396
MECCANICI - AUTOMOBILISTI.		
Aeritalia	3520	3556
Aeritalia warrant	686000	694000
Danieli & C.	12100	12190
Danieli & C. r. n.c.	7800	7750
Dataconsys	9840	9890
Fiasma	—	4515
Fiar	21000	21300
Fiat	8890	10220
Fiat p.	7290	7568
Fiat r.	7251	7540
Fisia	3474	3543
Fochi Filippo	7910	7970
Franco Tosi	36280	35990
Gilardini	5228

Processati tre giovani per numerosi colpi

Rapinatori in maschera

Il corridoio che porta all'aula della prima sezione del tribunale era gremito, questa mattina, dalle vittime di una banda di rapinatori. In tutto cinquantacinque persone che si sono presentate per testimoniare al processo contro Michele Martinelli, 32 anni (avvocato Bernardo); Angelo Biscotti, 30 anni (avvocato Palumbo); Gabriele Piras, 30 anni (avvocato Lamacchia); Massimo Ciavarelli, 40 anni (avvocato Molinengo).

I primi tre sono gli autori delle rapine, gli altri due sono implicati in ruoli di supporto.

Per due mesi Martinelli, Biscotti e Piras avevano seminato il terrore compiendo rapine col volto coperto da maschere di gomma da carnevale. La prima, il 25 novembre 1988, al casello di Brandizzo. Armi in pugno avevano minacciato gli impiegati rapinando quattro milioni. Il giorno dopo avevano sequestrato l'orafico Antonio Baratti, di Cassino. Lo avevano aspettato all'uscita del negozio, lo avevano portato a casa a prendere la chiave della cassaforte e, mentre uno rimaneva nell'abitazione con la moglie ed i figli dell'orefice, gli altri due erano tornati nell'oreficeria impossessandosi di ottanta milioni di gioielli.

L'ultimo «colpo» è del 5 gennaio 1989 alla Cassa di Risparmio di Settimo a poca distanza da dove hanno l'alloggio che funge da base. Michelle Martinelli minaccia con la pistola un cliente e la guardia giurata. Il cassiere, però, non gli consegna il denaro e lui prende in ostaggio il direttore e lo abbandona nei pressi delle acciaierie Ferrero. L'auto usata per la rapina, una «164», viene trovata sotto casa sua.

Pochi giorni dopo va a giocare al Casinò di Saint-Vincent. Un carabiniere lo riconosce e lo arresta. Nel frattempo anche gli uomini della squadra mobile sono sulle tracce dei rapinatori e finiscono in carcere anche Biscotti e Piras.

Quest'ultimo evade dalle Valette il 19 gennaio scorso, nascosto in un bidone della spazzatura.

Il processo contro i rapinatori è cominciato questa mattina davanti ai giudici della prima sezione presieduta dal dottor Giangiulio Ambrosini. Pubblico ministero, dottor Perduca.

Dopo aver ascoltato gli imputati è stata la volta dei testimoni e dei rapinati che saranno interrogati anche mercoledì.

Tre dei giovani processati stamane: Angelo Biscotti, Michele Martinelli (in alto) e Gabriele Piras

Borgo San Paolo: diciottenne muore in moto

Fabio Anatone, 18 anni, via Fattori 72, Torino, è morto questa notte poco dopo le tre in corso Mediterraneo, all'altezza del numero civico 84, in un incidente motociclistico. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale MaurizIano con l'altro giovane coinvolto nell'incidente, Giuseppe Greco, via Revello 51, per lui non c'è stato nulla da fare. I sanitari di turno non hanno che potuto constatarne il decesso per politrauma e numerose lesioni interne.

L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani, ma al momento in cui il giornale va in macchina non è ancora stato possibile avere dai «civich» la dinamica della disgrazia perché «non sono ancora terminati gli accertamenti». Irrintracciabili anche le famiglie dei due giovani coinvolti.

● Una mongolfiera è caduta su di un capannone della ditta Robasto Legnami di Chivasso, via Volpiano 9, provocando l'incendio di una parte di copertura in plastica della struttura. E' successo l'altra sera verso le 21,30.

Al borgo San Pietro prendevano il via i festeggiamenti patronali del rione, per l'occasione da piazza d'Armi è stata lanciata una mongolfiera di carta (tre metri di altezza per due metri di diametro) realizzata dall'amatore Luigi Campanella, 50 anni, di Torrazza Piemonte, per conto del comitato.

Dopo aver riscaldato con aria calda l'interno del pallone, alla base era stato sistemato un batuffolo di cotone imbevuto di petrolio per mantenere il più possibile la temperatura all'interno. Il lancio è avvenuto del tutto regolarmente davanti agli occhi di centinaia di curiosi. Il pallone è salito benissimo illuminato fino ad un'altezza di circa 3000 metri, sin quasi a scomparire alla vista.

Poco dopo sono cominciate le telefonate al centralino della Croce Rossa, che riceve anche le chiamate per i vigili del fuoco locali, e viene segnalato un furioso incendio alla Robasto Legnami.

I pompieri si portano sul posto, diverse altre squadre li seguono da Torino. Il fuoco è solamente sulla copertura del capannone, però ormai sta bruciando la plastica. Ci vuole poco a scoprire che a provocare l'incendio era stata la mongolfiera, andata completamente distrutta. Con il lavoro di nemmeno un'ora e poche centinaia di litri d'acqua i vigili hanno spento il focolaio d'incendio.

RELIGIONI

Musulmani riuniti alla Pellerina per celebrare la «grande festa»

Organizzata dal Centro Islamico di Torino si è svolta stamane al parco della Pellerina la «grande festa» dei musulmani, una celebrazione che riassume l'*hadji*, il più intenso fra i riti dell'annuale pellegrinaggio islamico alla Mecca e il seguente *id el adha*, il sacrificio. Almeno cinquecento persone hanno dato vita così, tra le 7,30 e le 11, alla versione torinese della festa, conclusa da una colazione collettiva.

Il grande rito islamico ha visto ieri un milione e mezzo di pellegrini riuniti sotto il monte Arafat, a 25 chilometri dalla città santa dell'Islam, nell'ovest dell'Arabia Saudita.

Con una temperatura che ha raggiunto i 43 gradi e mentre la televisione saudita trasmetteva in diretta il rito, 800 mila pellegrini giunti dall'estero e altrettanti provenienti da diverse località dell'Arabia Saudita si sono riuniti in preghiera e raccoglimento attorno al monte Arafat, verso il quale avevano cominciato a sfilare fin dalle prime ore di sabato.

A testa nuda e vestiti di bianco gli uomini, interamente coperte ad eccezione del viso e delle mani le donne, i fedeli musulmani hanno incessantemente ripetuto per tutto il giorno — e lo stesso è stato fatto questa mattina dai fedeli musulmani residenti a Torino — le parole pronunciate quattordici secoli fa sul monte Arafat dal profeta Maometto, in risposta all'appello divino: *«labbayka allahouma labbayk»* (eccomi qui mio Dio, eccomi qui).

Al tramonto, i pellegrini sono quindi sfilati verso la valle di Muzdalifa, a metà strada tra il monte Arafat e la Mecca, per raccogliervi — come prescritto — 49 o 70 sassolini da scagliare contro steli che raffigurano satana.

Oggi, in occasione dell'*id el adha* (festa del sacrificio), ogni pellegrino sgozzerà — come in tutti i paesi musulmani — una pecora per celebrare l'offerta di sacrificio a Dio del figlio Ismaele da parte di Abramo. Sacrifici reali, con l'uccisione del montone, o simbolici, verranno ripetuti anche tra gli oltre quindicimila musulmani di Torino (i gruppi più numerosi sono quelli marocchino, tunisino, algerino, egiziano).

In serata, nelle moschee cittadine di via Berthollet e corso San Martino, altri festeggiamenti nel giorno più importante fra quelli prescritti dal calendario della religione islamica.

Un momento di preghiera nella moschea torinese di corso San Martino 2

NOTIZIE

Cambiano, nuova giunta E' un monocolore dc

E' stata varata a Cambiano la nuova giunta: è un monocolore dc presieduto da Battista Jacomuzzi, 68 anni, ex funzionario del ministero delle Finanze. La dc ha la maggioranza assoluta (11 consiglieri su 20) e queste dovrebbero essere le deleghe: Ennio Mariotto, Cultura e Pubblica Istruzione; Michele Mammoliti, Lavori e Servizi Pubblici; Vincenzo Zuccarelli allo Sport; Angelo De Simoni al Tempo Libero; Emanuela Bosio all'Agricoltura e all'Ecologia e Daniele Matteucci all'Assistenza e Sanità.

Auto bruciata a San Raffaele

Auto in fiamme la notte scorsa a San Raffaele Cimena. E' andata distrutta, per un incendio quasi sicuramente di origine dolosa, la Golf diesel di Lillo Faulisi, via delle Mole 27, custode della ditta Abete Legnami, che era parcheggiata nel cortile dell'abitazione. La recinzione metallica del cortile è stata trovata tagliata. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

Torneo di calcio allo Sporting

Si è concluso nei giorni scorsi il torneo aziendale di calcio de La Stampa. Si è aggiudicata la coppa la formazione della squadra Mista che ha battuto per 2 a 1 la Rotativo. Al terzo posto si sono classificate Saliz e Spedizione.

LA PIU' BELLA

Due talent scout alla ricerca della miss: settanta serate per vedere 200 ragazze

Ultimi ritocchi al trucco prima della passerella per la candidata-miss

Largo alle «Miss» piemontesi e valdostane. Meglio ancora se accompagnate dai genitori. E' una specie di grande famiglia quella che si forma ogni anno intorno alla SGP, l'azienda torinese da dieci anni impegnata nel campo della moda e dello spettacolo e, dal 1985, concessionaria in esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta delle selezioni regionali per il concorso «Miss Italia». Le ragazze che si rivolgono a questa agenzia per tentare la scalata all'ambito riconoscimento nazionale sono molto giovani (l'età media è fra i 16 e i 23 anni) e quindi, seppur sostenute dall'entusiasmo e dalla speranza di arrivare in finale, sono spesso impaurite e intimidite di fronte all'impegno che le attende. Per questo e anche per garantire la «pulizia» e la serietà del proprio lavoro i titolari della SGP amano coinvolgere nel lungo iter delle selezioni regionali anche le mamme e i papà delle aspiranti «Miss Italia» invitandoli spesso e volentieri a partecipare alle serate di concorso nelle più eleganti discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta. E' infatti presso questi club che i soci dell'agenzia, Corio e Zanetti, organizzano a partire da dicembre e per quasi otto mesi consecutivi le selezioni fra le duecento e più ragazze che, per ciascuna edizione si presentano alla SGP. «In media allestiamo ogni anno una settantina di serate-spettacolo presso i migliori locali del Piemonte e della Valle d'Aosta — spiega Carlo Corio; — a ciascuna serata partecipano una ventina di ragazze che, in presenza di una giuria formata da dieci personaggi rappresentativi, si contendono i vari titoli di "Miss", ovvero "Miss Simpatia", "Miss Eleganza" eccetera».

In effetti sono in tutto 12, 6 per il Piemonte e 6 per la Valle d'Aosta le finaliste che, al termine delle selezioni preliminari, partecipano alla gara per l'elezione della «Miss» regionale. Quest'anno le finali si svolgeranno il 18 e il 19 di agosto rispettivamente allo Chalet Castello per il Piemonte e all'Hotel Billa per la Valle d'Aosta.

Ma perché una ragazza sceglie di tentare la strada per diventare «Miss Italia» e che tipo è questa giovane donna che punta alla notorietà? «In realtà — precisa Corio — le ragazze che si presentano da noi per partecipare al concorso provengono da ogni estrazione sociale e hanno le aspirazioni più disparate. Molte sono studentesse universitarie che si iscrivono un po' per gioco, giusto per fare qualcosa nei ritagli di tempo senza peraltro togliere nulla alla loro attività principale che rimane lo studio. Del resto partecipare alle serate di selezione è sicuramente un divertimento. Sono incontri molto vivaci in cui si ascolta della buona musica e, finita la sfilata delle Miss, si assiste a piacevoli spettacoli di danza o cabaret nei quali viene coinvolto anche il pubblico compresi le mamme che hanno accompagnato le aspiranti».

Insomma, come dire che l'importante non è vincere ma partecipare.

Claudia Carucci

E' mancata
Vanda Crivello ved. Dagasso
di anni 70
Addolorati lo annunciano i figli **Marisa** e **Giancarlo** con le rispettive famiglie, la sorella **Maria** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Buttigliera Alta martedì 3 corrente alle ore 15,30 dall'abitazione corso Savonarola 71.
— **Buttigliera Alta**, 2 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Piolti
L'annunciano la moglie **Elena**, il figlio **Enrico** con la moglie **Nicoletta**, il fratello **Ugo** con la moglie **Carmela**. Funerale oggi ore 14,30 Cappella Cimitero
— **Rivoli**, 2 luglio 1990

Partecipano al grande dolore di Elena, Enrico e Nicoletta per l'improvvisa scomparsa di
Guido Piolti
le zie **Maura Chirone** vedova **Veggia** e **Vanna Wick Chirone** con le rispettive famiglie.
— **Domodossola**, 1 luglio 1990

Addolorati partecipano i cognati **Grandy** e **Bianca Jersey** e figli.

I cugini **Giancarlo, Enrico** e **Giorgio Molineri** partecipano.

Addolorate le zie **Maura** e **Vanna Chirone** e cugine **Maria Piolti** ed **Enrica Filippi**.

Carla Bellono è vicina ad Elena ed Enrico.

I **Dipendenti** della **Vip s.a.s.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **TITOLARE**.

Sandro Piccoli prende parte al dolore della famiglia.

Gli Amici del Pozzetto piangono l'amico
GUIDO:
Guido e **Grazia Joannas**
Giorgio, Anna ed **Enrico Joannas**
Giuseppe ed **Angiolina Joannas**
Germana e **Michele Rolando**
Mimmo e **Carmen Cucchi**
Alberto e **Claudia Zavaroni**
Luisa e **Romano Perizo**

La famiglia **Pivi** si unisce al dolore di Enrico e Nicoletta.

Partecipano affettuosamente **GUIDO** gli amici:
Arrigo e **Jenny Albertini**
Carmine e **Teresa Della Penna**
Sandro e **Fallera Fiore**
Lilli Peinetti
Felice e **Annamaria Rollino**

Nuccy e **Piero** partecipano al dolore di Elena ed Enrico.

Maria Piolti ed **Enrica Filippi-Piolti** con i loro figli e famiglie prendono vivissima parte al grande lutto di Elena, Enrico e Ugo ricordando il carissimo **GUIDO**.

Monica e **Antonio Donatiello** nel ricordo di una cara amicizia sono affettuosamente vicini ad Elena ed Enrico.

Si uniscono al dolore di Enrico gli amici:
Claudia Nairotti
Cristina Droetto
Gian, Chiara e **Claudio Foglieti**
Elena Guglielmetto
Gianfranco Cavallo
Agata Catalano

Carlo e **Laura Foglieti** partecipano commossi al lutto della famiglia Piolti

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gioconda Sardeletti ved. Marson
Lo annunciano addolorati i figli: **Americo** e **Dalia**, genero, i nipoti **Roberto, Patrizia, Cristina, Ubaldo, Elena** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 541136. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

La famiglia **Morello** partecipa commossa al dolore di Delia.

E' morto
Guglielmo Pisapia
così com'era vissuto, affidandosi a Dio, con il cuore oltre l'ostacolo, pensando non a sé ma agli altri. Così ci ha dato l'ultimo esempio ed insegnato la strada per ritrovarlo. A quelli che lo hanno conosciuto lo annunciano la moglie **Alma**, i figli **Gino, Gianni** con **Lucia, Emma, Antonio** con **Paola**. Al prof. Enrico Poli e al dott. Giuseppe Guglielmetti che con tanta competenza, dedizione ed umanità lo hanno assistito, alleviandone la sofferenza, il ringraziamento più sincero. Per ricordarlo una preghiera o un'opera buona. Funerali in Borgomanero, da via Arona n. 83, il 3 luglio alle ore 15.
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

Partecipano al lutto
Giuseppe Orlandella e famiglia
Mario e **Laura Masi**
Teresa Giarrusso
Salvatore e **Wanda Laschena**
Jona Masi
Antonio e **Tullia Masi**
Vittoria De Martino
le famiglie **Del Vecchio**
la famiglia **Manzetti**
Carla Saruffi
il pittore **Aldo Salvadori** con vivo rimpianto
la famiglia **Elefanti**.

Giandomenico piange, con **Margherita**, il carissimo fratello
Guglielmo Pisapia
ricordandone le eccezionali doti di rigore morale, di altruismo e di attaccamento alla famiglia.
— **Milano**, 1 luglio 1990.

Partecipano al lutto, gli amici e compagni d'arme del 73° corso dell'Accademia Militare di Modena
Nova Formisano
Renata Colombo.

Caro **GUGLIELMO** ognuno di noi aveva il suo posto nel tuo grande cuore e a tutti hai insegnato qualcosa. Sentiremo ancora la tua mano che ci guida e non ti dimenticheremo. **Francesca, Dolores, Guglielmo, Michele, Tomaso, Alma, Gianguido, Anna, Gianguglielmo, Francesco.**
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

Donatella, Guido, Gianvittorio, Giuliano, Dolores e **Giorgio**, con le rispettive famiglie, ricordano con infinito rimpianto lo zio
Guglielmo Pisapia
con esempio di generosità e di bontà.
— **Milano**, 1 luglio 1990.

La **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **S.I.ME. s.r.l. - Società Industria Meccanica** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del
TEN. COL.
Guglielmo Pisapia
presidente del Consiglio di amministrazione della Società da lui fondata, del quale ricordano le doti di profonda umanità e competenza.
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

I **Bersaglieri in congedo** della **Sezione di Borgomanero - M.O. Enrico Toti** - partecipano al lutto dei familiari per la perdita di
Guglielmo Pisapia
Ten. Col. dei Bersaglieri aus.
ufficiale iscritto alla Sezione, del quale ricordano le doti di generosità ed altruismo perché siano di esempio ai giovani
— **Borgomanero**, 1 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Griva in Aimo
Addolorati lo annunciano, il marito **Tino**, il figlio **Piero** con la moglie **Angela**, i nipoti **Marcella** e **Gianfranco**, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 2 ore 16 parrocchia Ss. Quirico e Giulitta - Trofarello.
— **Trofarello**, 1 luglio 1990.

ANNIVERSARI
1981 1990
dott. Piermaria Sacchi
La famiglia lo ricorda con l'affetto di sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30/ 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30/ 14-21. Domenica dalle ore 18,30

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211 publikompass

Ecco come l'Alighieri adesso farà l'indiano...

Sarà un docente dell'Università di Delhi a tradurre in hindi la Commedia. Il dottor Madan Lal è anche autore del primo ed unico manuale della lingua italiana che sia stato stampato in India

Che la lingua italiana sia la Cenerentola fra gli idiomi europei diffusi nel mondo non è una novità, ma che Dante parlerà la più corrente delle 16 lingue indiane, l'hindi, questo sì che è clamoroso. Tradurre una visione poetica come quella della *«Divina Commedia»* in una cultura tanto lontana è a dir poco come scalare una montagna a piedi scalzi. Ma tutto sta ad incominciare; anche il giro del mondo inizia con un passo. Il varco all'Alighieri in India lo sta spianando un docente dell'Università di Delhi, il dottor Madan Lal, che ha scelto Torino per trascorrere il suo anno sabbatico, l'anno — com'è noto — in cui i professori sono dispensati dall'insegnamento perché attendano senza limiti ai loro studi.

L'amore per l'Italia lo ha spinto a comporre due anni fa il primo e unico manuale della lingua italiana che abbia visto la luce sotto i cieli dell'India; una miscellanea di fonetica, di grammatica e di lezioni-conversazioni a cui si aggiunge un vocabolario di 3 mila parole fra cui non manca *«cretino»*. Costa cento rupie e ci si imbatte in frasi indispensabili anche al poco consumista carattere indiano, tipo *«Quanto costa?»* e in sentenze di uso meno diffuso, quali *«Che fai tu luna in ciel?»*. E qui affiora il dubbio che gli indiani indugino spesso nelle notti opalescenti a parlare al pallido astro proprio la italiano.

L'idea *«sfidosa»*, come dice lui, di affrontare una simile apoteosi dell'immaginario ha preso forma nella mente di questo professore affabile e ricco dell'antica spiritualità del suo Paese, quando, studiando Shakespeare e Milton all'università, ha imparato che quei grandi a loro volta erano stati informati dalla poesia dantesca. Così, cercando risposte alle sue curiosità, si è messo allo studio della lingua italiana e per conoscere a fondo Dante è ricorso alla traduzione che più di ogni mezzo consente la penetrazione nelle maglie di un testo. Ha scoperto allo stesso tempo che il concetto di evoluzione e di perfezionamento adombrato dal Fiorentino si accosta al pensiero e all'etica indiana, tesi come sono all'Assoluto.

Il professor Madan Lal

Per ora il professor Madan Lal, che ha tradotto sette canti, è rimasto nell'abisso denso di tenebre dell'Inferno; quando raggiungerà i fulgori del Paradiso è incerto: i canti sono cento e i versi sono 14.233.

Per trasmettere nel suo idioma il poema come si destreggia questo intellettuale temerario? *«Mi sono munito di opere curate da vari traduttori inglesi, di un dizionario dantesco e di tutto l'apporto culturale del mio Paese. Infatti spesso per una comprensione immediata mi valgo della nostra mitologia e dei nostri proverbi* — dice paziente —. *Qualche volta su cinque righe di traduzione sono chino tutta una giornata perché le corredo di venti pagine di note»*.

La difficoltà sembra immane, ma non a lui, che crede in quel che fa. Come fa a rendere la scioltezza dei versi, a illustrare tutti i retroscena di tale enorme affresco? E' difficile anche stabilire se la traduzione sarà fedele. *«La traduzione è come una donna* — dice disarmante —, *se è bella non è fedele, se è fedele non è bella»*.

Dei trecento allievi che si iscrivono annualmente ai corsi di lingua italiana all'università dove lui opera, già i primi esami ne setacciano metà della metà, malgrado le analogie morfologiche che lui ravvisa nelle due lingue. Se si aggiungerà Dante, che anche agli studenti italiani richiede grandi flessibilità, i percorsi dei sopravvissuti non saranno facili.

L'impegno del professor Madan Lal, che è stato assiduo traduttore delle novelle di Calvino, di scritti di Moravia e Gozzano, appare straordinario. Quanto alla trasposizione della *«Divina Commedia»*, varrebbe da pensare che solo la fede nella trasmigrazione dell'anima in un altro corpo può sorreggere una simile impresa per cui una vita sembrerebbe non fornire il tempo necessario. E se Dante l'attendesse nell'aldilà con un corpo contundente, prima di raccomandarlo per l'apposito girone degli infedeli, sezione traduttori? Ride, sa che è improbabile. Forse anche il sommo Poeta lo ringrazierebbe.

Mirella Caveggia

Le nostre merci più richieste

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Israele
American-Israel Gas Corporation Ltd, Tel Aviv
Sale comune, cloruro di sodio

Singapore
Moh Seng H'Ware and Engineering, Singapore
Tubi e raccordi di gomma, spugne di gomma, teflon e nylon, olii per motori marini

Singapore
L + M Agencies, Singapore
Prodotti chimici antincendio in bomboletta spray ((Fireproofing coating system)

Svizzera
Bijoux Charme S + W, Zurigo
Bigiotteria moda e ornamenti per capelli

Australia
Analytical Automation, South Auckland
Controlli di processo per uso industriale, strumenti per analisi ad uso industriale e per laboratorio, specialmente per gas

Singapore
Colosseum Corp. Ltd, Singapore
Cavi elettrici e telefonici, strumenti di controllo per telefoni

Canada
Hollywood Trends & Accessories, Vancouver
Articoli per bigiotteria comune, orologi moda, qualità media

Messico
I.E.I. Exportaciones e Importaciones SA, Ecatepec Edo. de Mexico
Macchine per caffè espresso per ristorante

Germania
Karl R. Ueckermann Gmbh, Kichlengern
Lampade di ogni materiale, tipo e stile

Regno Unito
Claremont Ltd, Glasgow
Articoli e sistemi d'illuminazione per uso uffici e commerciale

Qatar
Audiovision, Doha
Elettrodomestici bianchi e materiali per illuminazione interna

Kuwait
Hassan Haider Darwish, Hassan
Prodotti alimentari preparati conservati in lattine ed elettrodomestici bianchi

Cipro
Sandy Demetrakis, Nicosia
Elettrodomestici, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, apparecchi per cottura, apparecchi aria condizionata

Svizzera
Hadimec Ag, Wettingen
Cavi per computers, cavi rivestiti in pvc e cavi per comando impianti

Spagna
A. Castellarnau, Les Escaldes
Telefoni di once ed in stile classico, figurine decorative di Capodimonte

Brasile
Caeg - Comercio e Industria de Instalacoes Electricas, Sao Paulo
Trasformimento di tecnologia ed accordo di commercializzazione con ditta italiana specializzata nella costruzione di semafori stradali e ferroviari, nonché sistemi di sicurezza sul traffico

Germania Fed.
Eurim-Pharm Arzneimittel Gmbh, Piding
Farmaci, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici

Spagna
klein Iberica S.A., Barcelona
Guide e ferramenta per porte scorravoli, ferramenta per porte e finestre

Stati Uniti
Lone Star & Wire Inc., Dallas
Fili per saldatura inossidabili

Turchia
Sekercilar Mak. Ltd, Instabul
Utensili a mano

Gare ed appalti internazionali

Colombia
Empresas Publices Municipales, Barranquilla
n. 30.000 tombini da marciapiedi per misuratori d'acqua con tappo incorporato, sistema di ancoraggio e meccanismo di chiusura
Scadenza: 21-8-1990

Siria
Al Furat Peroleum Co., Damasco
Tubi in acciaio
Scadenza: 11-8-1990

Siria
Joint Manager Mazagon Dock Ltd, Bombay
Hire of grouting services
Scadenza: 28-7-1990

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Offset printing machine, electrostatic platemaker, micro film duplicator
Scadenza: 3-8-1990

Jugoslavia
Zastawaimpex, Beograd
Attrezzature per la produzione di un nuovo tipo di motore 903 cc (macchine per fusione, per lavorazione testa motore, nuclei, pompe ecc., macchine per forgiatura ecc.)
Scadenza: 6-8-1990

Siria
Syrian Company for Oil Transport, Damascus
Serbatoi in acciaio, strumenti di controllo livello olio nei serbatoi, valvole meccaniche
Scadenza: 9-8-1990

Nepal
Earthquake Areas School, Kathmandu
Strutture in acciaio, finestre ed infissi in acciaio
Scadenza: 30-7-1990

Siria
Hama Cotton Yarns, Ham
200 metri di nastro metallico
Scadenza: 4-8-1990

Siria
Syrian Storing and Distributing Co., Damascus
n. 3 serbatoi per lpg capacità 200 m3 caduno, fornitura di pompe
Scadenza: 14-8-1990

Jugoslavia
Radio Televizija, Titograd
Attrezzature per comunicazione radio, relè a microonde Sarajevo-Titograd-Pristina-Skopje
Scadenza 22-7-1990

STASERA A CENA *di Anna Bona*

«Frenesia indiana» al dehors Cantuccio

IL CANTUCCIO. Via Pomba 8 - tel. 830.472. Chiuso: domenica.

Soltanto una quarantina di coperti in questo piccolo ristorante condotto da due simpaticissimi soci provenienti dalle due estremità dell'Italia, Sebastiano Rosa infatti è siciliano e sovraintende alla cucina, Gianfranco Giorgi invece è torinese e cura il servizio in sala.

L'arredamento del locale è moderno e particolarmente curato, i tavoli sono apparecchiati con tovagliati rosa e grigio con eleganti bicchieri a calice stile Novecento.

In questa stagione c'è anche un grazioso dehors estivo che aumenta il numero dei coperti. La linea di cucina è internazionale con piatti espressi sempre preparati al momento.

I piatti di carne si alternano ai piatti di pesce e c'è un ricco assortimento di primi piatti particolarmente originali e saporiti, da acquolina in bocca.

Il menù: antipasti vari, melanzane e peperoni «frenesia indiana», cocktail di gamberetti, moscardini affogati, tegole al salmone, fagottini al Cantuccio, taglierini ai porcini, penne alla creola, spaghetti al Gattopardo, grigliata di crostacei, branzino al cartoccio, calamari alla piastra, costolette di agnello allo scottadito, bracciola al Rubicone, stracciata alla trevisana, dolci assortiti. Vini prevalentemente piemontesi. Il prezzo medio di un pasto, vini compresi, si aggira sulle 30/40 mila lire.

DOMANI SERA

Il «menù del mondiale» fa tappa finale a Torino al Circolo della stampa

Il Circolo della stampa-Sporting, in corso Agnelli 45, ospiterà domani sera, alle ore 21,30, la tappa finale dell'itinerario enogastronomico che ha toccato — da giugno — le città di Milano, Verona, Palermo, Bari e Roma offrendo l'occasione di scoprire ricette e tradizioni culinarie delle regioni dove si sono giocate le partite del campionato mondiale di calcio. Un altro appuntamento utile per far conoscere le attrattive turistiche della nostra Penisola.

Il sindaco Maria Magnani Noya, l'assessore allo sport e al turismo Lorenzo Matteoli e il presidente del Circolo della stampa Bruno Perucca hanno invitato i giornalisti accreditati di Italia '90 a gustare il «menù del mondiale». Gli ospiti potranno seguire la partita di semifinale dell'Italia contro l'Argentina su uno schermo gigante.

Con l'occasione sarà presentato il volume «Sapori d'Italia», raffinata guida attraverso le curiosità della gustosa cucina italiana.

L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione del Consorzio Grana Padano, dell'Ente Nazionale Risi, dei Vini d'Italia, del Comune, del Circolo della stampa-Sporting e con il patrocinio dei ministeri dell'Agricoltura e Foreste e del Turismo e Spettacolo.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscriz. all'anno scolastico 90/91. 7 luglio Marc Bouay (Ballets de Montecarlo). Informazioni e prenotazioni 473.0189.

CUBAT DI ENRICA PATRITO - STAGE ALASSID DANZA '90: Dal 15 al 28 luglio. Stage internazionale di danza e musica: Danza Classica - Ena Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Modern Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Katina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rose Genero. 29 luglio audizione per 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e spettacolo A. A. '90-'91. Informazioni Cubat - via Segre S. Michele 53, tel. 722.474.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7523 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(Sono riservati ai giovani in età compresa tra i 16 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Conciario	10	18/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Add. scamatura e spaccatura pelli montone 2 - Add. operaz. misura pelli 2 - Add. smerigliatura e spaccatura pelli spaccate 2 - Add. molatura pelli scamosciate conciate all'olio di pesce 2 - Add. taglio pelli scamosciate conciate all'olio di pesce
Chimici	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Esp. area commerciale e marketing
Chimici	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Imp. add. gest. magazzino 3 - Imp. add. prod. vernici pitture
Chimici	3	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Tecnico commerciale
Metalmeccanico	15	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Cond. macch. autom. C.N. Part time 10 - Cond. torni autom. plurimandrini C.N. Part time

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Edile	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	Muratore
Commercio	6	15/12	Diploma di scuola media superiore; Laurea	4 - Operat. gest. patrimon. 2 - Operat. gest. patrimon.
Commercio	8	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. prepar. commissioni
Metalmeccanico	7	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Ascensorista
Metalmeccanico	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Aggiustat. attrezzista 4 - Add. macch. utensili
Edili	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Assist. tecnico di cantiere
Cartotecnica	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Programmatore 2 - Add. telemarketing